



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 luglio 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 32 Leggi e regolamenti
- 46 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 46 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 100 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 102 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 175 Comunicati

185 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7

Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi pag. 32

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 8

Disposizioni in merito ai Comitati regionali di Controllo pag. 43

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 9

Modifiche alla legge regionale 19 luglio 2004, n. 18 (Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20) pag. 44

Legge regionale 6 luglio 2005, n. 10.

Disposizioni urgenti in materia di procedimenti ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59). pag. 45

D.P.G.R. 29 giugno 2005, n. 67

VIII Legislatura. Modifica D.P.G.R. n. 43 del 28.4.2005 pag. 91

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 4-278

Torino 2006 Opere temporanee - Conferenza dei Servizi. Determinazione ai fini di migliorare le procedure di approvazione in campo urbanistico pag. 87

D.G.R. 27 giugno 2005, n. 40-364

Abolizione della quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica per i farmaci generici e le specialità medicinali non più coperte da brevetto pag. 90

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2005, n. 30-406

Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di 2° grado. Approvazione piano di riparto regionale. Esercizio 2005, anno scolastico 2005/2006. . pag. 91

"INIZIATIVE TORINO 2006: Vedi gli Atti Amministrativi collocati nell'apposita materia dell'indice sistematico"

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7	pag. 32
Legge regionale 4 luglio 2005, n. 8	pag. 43
Legge regionale 4 luglio 2005, n. 9	pag. 44
Legge regionale 6 luglio 2005, n. 10	pag. 45

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 29 giugno 2005, n. 67	pag.
--------------------------------	------

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 1-219	pag. 46
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 2-220	pag. 46
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 3-221	pag. 46
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 4-222	pag. 47
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 5-223	pag. 47
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 6-224	pag. 47
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 7-225	pag. 47
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 8-226	pag. 47
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 9-227	pag. 47
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 10-228	pag. 48
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 11-229	pag. 48
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 12-230	pag. 48
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 14-232	pag. 49
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 17-235	pag. 49

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 18-236	pag. 49
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 19-237	pag. 49
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 20-238	pag. 50
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 21-239	pag. 50
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 22-240	pag. 50
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 23-241	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 25-243	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 26-244	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 27-245	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 28-246	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 29-247	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 30-248	pag. 51
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 31-249	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 32-250	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 33-251	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 34-252	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 35-253	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 36-254	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 37-255	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 38-256	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 39-257	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 40-258	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 41-259	pag. 52
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 42-260	pag. 53
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 44-262	pag. 53
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 45-263	pag. 53
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 46-264	pag. 53
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 47-265	pag. 84
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 48-266	pag. 85
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 49-267	pag. 85
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 50-268	pag. 85
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 51-269	pag. 85

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 52-270	pag. 86
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 56-273	pag. 86
D.G.R. 13 giugno 2005, n. 57-274	pag. 87
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 1-275	pag. 87
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 2-276	pag. 87
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 3-277	pag. 87
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 4-278	pag. 87
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 5-279	pag. 88
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 6-280	pag. 88
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 7-281	pag. 88
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 8-282	pag. 88
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 9-283	pag. 88
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 10-284	pag. 89
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 11-285	pag. 89
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 16-290	pag. 89
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 18-292	pag. 89
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 19-293	pag. 89
D.G.R. 20 giugno 2005, n. 48-321	pag. 5
D.G.R. 27 giugno 2005, n. 40-364	pag. 90
D.G.R. 4 luglio 2005, n. 23-399	pag. 90
D.G.R. 4 luglio 2005, n. 30-406	pag. 91

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8798/17.1	pag. 100
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8795/17.1	pag. 100
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8792/17.1	pag. 101
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8788/17.1	pag. 102

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4 D.D. 16 maggio 2005, n. 320	pag. 9
Codice D3S3 D.D. 6 maggio 2005, n. 321	pag. 103
Codice D3S2 D.D. 6 maggio 2005, n. 322	pag. 103
Codice D3S3 D.D. 11 maggio 2005, n. 329	pag. 104
Codice D3S4 D.D. 19 maggio 2005, n. 330	pag. 104
Codice D3S4 D.D. 19 maggio 2005, n. 331	pag. 104
Codice D3S2 D.D. 6 maggio 2005, n. 322	pag. 105
Codice D1S3 D.D. 24 maggio 2005, n. 347	pag. 105

Giunta regionale

Codice 9.3 D.D. 4 maggio 2005, n. 90	pag. 105
Codice 9 D.D. 28 giugno 2005, n. 143	pag. 105
Codice 10.6 D.D. 21 marzo 2005, n. 355	pag. 113
Codice 10.6 D.D. 30 marzo 2005, n. 388	pag. 113
Codice 10.7 D.D. 3 maggio 2005, n. 481	pag. 113
Codice 10.5 D.D. 9 maggio 2005, n. 492	pag. 113
Codice 12.4 D.D. 3 maggio 2005, n. 70	pag. 113
Codice 12.4 D.D. 3 maggio 2005, n. 71	pag. 114
Codice 12.4 D.D. 10 maggio 2005, n. 75	pag. 114

Codice 12.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 78	pag. 114	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 259	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 17 marzo 2005, n. 149	pag. 114	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 260	pag. 123
Codice 14.4 D.D. 12 aprile 2005, n. 203	pag. 115	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 261	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 12 aprile 2005, n. 204	pag. 116	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 262	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 12 aprile 2005, n. 205	pag. 116	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 263	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 12 aprile 2005, n. 206	pag. 116	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 264	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 13 aprile 2005, n. 215	pag. 116	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 265	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 13 aprile 2005, n. 217	pag. 116	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 266	pag. 124
Codice 14.7 D.D. 18 aprile 2005, n. 230	pag. 116	Codice 14.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 267	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 232	pag. 120	Codice 14.7 D.D. 28 aprile 2005, n. 270	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 233	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 29 aprile 2005, n. 275	pag. 124
Codice 14.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 234	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 3 maggio 2005, n. 282	pag. 125
Codice 14.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 235	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 3 maggio 2005, n. 283	pag. 126
Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 237	pag. 120	Codice 14 D.D. 9 maggio 2005, n. 307	pag. 127
Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 239	pag. 120	Codice 16.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 114	pag. 127
Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 241	pag. 121	Codice 16.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 115	pag. 128
Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 242	pag. 121	Codice 16.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 119	pag. 128
Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 246	pag. 121	Codice 16.3 D.D. 26 aprile 2005, n. 120	pag. 128
Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 250	pag. 121	Codice 16.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 121	pag. 129
Codice 14.4 D.D. 22 aprile 2005, n. 254	pag. 121	Codice 16.1 D.D. 2 maggio 2005, n. 122	pag. 129
Codice 14.3 D.D. 26 aprile 2005, n. 255	pag. 121	Codice 16.3 D.D. 2 maggio 2005, n. 123	pag. 129
Codice 14.3 D.D. 26 aprile 2005, n. 256	pag. 122	Codice 16.3 D.D. 4 maggio 2005, n. 126	pag. 130

Codice 16.3 D.D. 9 maggio 2005, n. 127	pag. 130	Codice 17.2 D.D. 5 aprile 2005, n. 102	pag. 139
Codice 16.3 D.D. 9 maggio 2005, n. 128	pag. 130	Codice 17.2 D.D. 5 aprile 2005, n. 104	pag. 140
Codice 16.3 D.D. 9 maggio 2005, n. 129	pag. 130	Codice 17.4 D.D. 7 aprile 2005, n. 106	pag. 140
Codice 16.1 D.D. 31 maggio 2005, n. 150	pag. 131	Codice 17.2 D.D. 12 aprile 2005, n. 109	pag. 140
Codice 16.2 D.D. 1 giugno 2005, n. 155	pag. 131	Codice 17.2 D.D. 13 aprile 2005, n. 110	pag. 140
Codice 16.3 D.D. 28 giugno 2005, n. 195	pag. 131	Codice 17.4 D.D. 14 aprile 2005, n. 111	pag. 141
Codice 17.4 D.D. 16 marzo 2005, n. 72	pag. 134	Codice 17.4 D.D. 14 aprile 2005, n. 113	pag. 141
Codice 17.4 D.D. 16 marzo 2005, n. 73	pag. 134	Codice 17.7 D.D. 26 aprile 2005, n. 124	pag. 141
Codice 17.4 D.D. 16 marzo 2005, n. 74	pag. 135	Codice 18.2 D.D. 4 maggio 2005, n. 71	pag. 142
Codice 17.6 D.D. 21 marzo 2005, n. 80	pag. 136	Codice 18.2 D.D. 20 maggio 2005, n. 80	pag. 142
Codice 17.6 D.D. 21 marzo 2005, n. 81	pag. 136	Codice 19.2 D.D. 28 gennaio 2005, n. 9	pag. 142
Codice 17 D.D. 21 marzo 2005, n. 82	pag. 136	Codice 19.2 D.D. 23 marzo 2005, n. 26	pag. 142
Codice 17.4 D.D. 21 marzo 2005, n. 86	pag. 136	Codice 19.2 D.D. 23 marzo 2005, n. 27	pag. 142
Codice 17.4 D.D. 22 marzo 2005, n. 87	pag. 137	Codice 19.2 D.D. 27 aprile 2005, n. 41	pag. 143
Codice 17.3 D.D. 23 marzo 2005, n. 89	pag. 137	Codice 21.2 D.D. 1 aprile 2005, n. 155	pag. 143
Codice 17.2 D.D. 1 aprile 2005, n. 93	pag. 137	Codice 21.2 D.D. 1 aprile 2005, n. 156	pag. 143
Codice 17.2 D.D. 1 aprile 2005, n. 94	pag. 138	Codice 21.2 D.D. 1 aprile 2005, n. 157	pag. 143
Codice 17.4 D.D. 1 aprile 2005, n. 95	pag. 138	Codice 21.2 D.D. 5 aprile 2005, n. 165	pag. 143
Codice 17.4 D.D. 1 aprile 2005, n. 96	pag. 138	Codice 21.2 D.D. 11 aprile 2005, n. 190	pag. 143
Codice 17.4 D.D. 1 aprile 2005, n. 97	pag. 138	Codice 21.4 D.D. 13 aprile 2005, n. 192	pag. 144
Codice 17.1 D.D. 4 aprile 2005, n. 98	pag. 139	Codice 21 D.D. 15 aprile 2005, n. 199	pag. 144
Codice 17 D.D. 5 aprile 2005, n. 101	pag. 139	Codice 21 D.D. 15 aprile 2005, n. 200	pag. 144

Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 202	pag. 144	Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 225	pag. 147
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 203	pag. 144	Codice 21.2 D.D. 18 aprile 2005, n. 227	pag. 147
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 204	pag. 144	Codice 21 D.D. 28 aprile 2005, n. 242	pag. 147
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 205	pag. 145	Codice 21 D.D. 3 maggio 2005, n. 256	pag. 147
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 206	pag. 145	Codice 21 D.D. 3 maggio 2005, n. 257	pag. 147
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 207	pag. 145	Codice 21.4 D.D. 3 maggio 2005, n. 259	pag. 148
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 208	pag. 145	Codice 22.2 D.D. 18 marzo 2005, n. 57	pag. 148
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 209	pag. 145	Codice 22 D.D. 24 marzo 2005, n. 61	pag. 148
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 210	pag. 145	Codice 22.2 D.D. 19 aprile 2005, n. 86	pag. 148
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 211	pag. 145	Codice 22 D.D. 22 aprile 2005, n. 92	pag. 149
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 212	pag. 145	Codice 22.5 D.D. 27 aprile 2005, n. 93	pag. 150
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 213	pag. 145	Codice 22 D.D. 27 aprile 2005, n. 94	pag. 150
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 214	pag. 145	Codice 22.1 D.D. 28 aprile 2005, n. 95	pag. 150
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 215	pag. 146	Codice 22.4 D.D. 29 aprile 2005, n. 96	pag. 151
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 216	pag. 146	Codice 22 D.D. 2 maggio 2005, n. 97	pag. 151
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 217	pag. 146	Codice 22.4 D.D. 2 maggio 2005, n. 98	pag. 151
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 218	pag. 146	Codice 22 D.D. 3 maggio 2005, n. 99	pag. 152
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 219	pag. 146	Codice 23.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 29	pag. 153
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 221	pag. 146	Codice 22.5 D.D. 27 giugno 2005, n.160	pag. 8
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 222	pag. 146	Codice 24 D.D. 7 aprile 2005, n. 92	pag. 153
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 223	pag. 146	Codice 24.3 D.D. 7 aprile 2005, n. 93	pag. 153
Codice 21.2 D.D. 15 aprile 2005, n. 224	pag. 146	Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 97	pag. 154

Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 98	pag. 154	Codice 24 D.D. 29 aprile 2005, n. 120	pag. 156
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 99	pag. 154	Codice 25.1 D.D. 10 maggio 2005, n. 619	pag. 157
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 100	pag. 154	Codice 25.1 D.D. 10 maggio 2005, n. 620	pag. 157
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 101	pag. 154	Codice 26 D.D. 27 giugno 2005, n. 320	pag. 157
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 102	pag. 154	Codice 27.1 D.D. 20 aprile 2005, n. 61	pag. 163
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 103	pag. 154	Codice 27.1 D.D. 27 aprile 2005, n. 65	pag. 164
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 104	pag. 154	Codice 27.3 D.D. 3 maggio 2005, n. 66	pag. 164
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 105	pag. 154	Codice 27.2 D.D. 9 maggio 2005, n. 68	pag. 164
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 106	pag. 154	Codice 28.5 D.D. 15 aprile 2005, n. 76	pag. 164
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 107	pag. 155	Codice 28.1 D.D. 19 aprile 2005, n. 78	pag. 165
Codice 24.3 D.D. 14 aprile 2005, n. 108	pag. 155	Codice 28.5 D.D. 20 aprile 2005, n. 86	pag. 165
Codice 24.3 D.D. 15 aprile 2005, n. 109	pag. 155	Codice 31.3 D.D. 19 aprile 2005, n. 107	pag. 165
Codice 24.3 D.D. 15 aprile 2005, n. 110	pag. 155	Codice 31.3 D.D. 19 aprile 2005, n. 108	pag. 165
Codice 24.3 D.D. 15 aprile 2005, n. 111	pag. 155	Codice 31 D.D. 20 aprile 2005, n. 109	pag. 166
Codice 24.3 D.D. 15 aprile 2005, n. 112	pag. 155	Codice 31 D.D. 20 aprile 2005, n. 110	pag. 166
Codice 24.3 D.D. 15 aprile 2005, n. 113	pag. 155	Codice 31 D.D. 20 aprile 2005, n. 111	pag. 166
Codice 24.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 114	pag. 155	Codice 31 D.D. 20 aprile 2005, n. 112	pag. 166
Codice 24.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 115	pag. 155	Codice 31 D.D. 20 aprile 2005, n. 114	pag. 168
Codice 24.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 116	pag. 155	Codice 31 D.D. 21 aprile 2005, n. 115	pag. 168
Codice 24.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 117	pag. 156	Codice 31.4 D.D. 22 aprile 2005, n. 116	pag. 168
Codice 24.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 118	pag. 156	Codice 31.1 D.D. 22 aprile 2005, n. 117	pag. 168
Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2005, n. 119	pag. 156	Codice 31 D.D. 28 aprile 2005, n. 118	pag. 169

Codice 31
D.D. 28 aprile 2005, n. 119 pag. 169

Codice 31.3
D.D. 28 aprile 2005, n. 120 pag. 169

Codice 31.3
D.D. 28 aprile 2005, n. 121 pag. 170

Codice 31.3
D.D. 28 aprile 2005, n. 122 pag. 170

Codice 31.4
D.D. 28 aprile 2005, n. 123 pag. 170

Codice 31
D.D. 29 aprile 2005, n. 124 pag. 170

Codice 31
D.D. 29 aprile 2005, n. 125 pag. 171

Codice 31.2
D.D. 2 maggio 2005, n. 126 pag. 171

Codice 31.1
D.D. 2 maggio 2005, n. 128 pag. 172

Codice 31.3
D.D. 3 maggio 2005, n. 129 pag. 172

Codice 31.3
D.D. 3 maggio 2005, n. 130 pag. 172

Codice 31.3
D.D. 3 maggio 2005, n. 131 pag. 172

Codice 31.3
D.D. 3 maggio 2005, n. 132 pag. 173

Codice 31.1
D.D. 3 maggio 2005, n. 133 pag. 173

Codice 31.3
D.D. 3 maggio 2005, n. 134 pag. 173

Codice 31.1
D.D. 30 giugno 2005, n. 204 pag. 174

Codice 32
D.D. 28 aprile 2005, n. 68 pag. 175

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 51 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 52 pag. 10

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 53 pag. 1850

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 54 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 55 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 56 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 56 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 10 maggio 2005, n. 57 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 10 maggio 2005, n. 58 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 maggio 2005, n. 59 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 13 maggio 2005, n. 60 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 13 maggio 2005, n. 61 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 maggio 2005, n. 62 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 maggio 2005, n. 63 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 maggio 2005, n. 645 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 maggio 2005, n. 65 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 maggio 2005, n. 66 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 68 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 69 pag. 187

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Programmazione e
valorizzazione dell'agricoltura pag. 175

Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali pag. 10

Comunicato della Giunta Regionale - Indicazione di
due Consiglieri nell'ambito del Consiglio di
amministrazione di AG.I.RE. S.c.ar.l. pag. 179



Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 maggio 2005, n. 70 pag. 187

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

Codice 27.1

D.D. 20 aprile 2005, n. 61

Ditta Fonti di Vinadio S.p.a. con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera. Autorizzazione all'immissione in commercio dell'acqua di sorgente denominata "Alte Vette" e relativo imbottigliamento in contenitori in PET pag. 163

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 16-290

Parziale modifica alla D.G.R. n. 62-14991 del 7.3.2005 recante "Approvazione del programma di attività di studio e indagini in materia di risorse idriche finalizzate all'attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e della direttiva comunitaria 2000/60/CE" pag. 89

Codice 24

D.D. 7 aprile 2005, n. 92

Affidamento di incarico di collaborazione al geom. Andrea Montanaro per la realizzazione del Sistema Informativo delle Risorse idriche (SIRI). Spesa di Euro 27.500,00 pag. 153

AGRICOLTURA

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 45-263

Sistema informativo della bonifica ed irrigazione (SIBI) ai sensi dell'art. 62 della L.R. 21/99. Approvazione dei criteri di rilevamento pag. 53

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 48-321

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" - Adozione atti per l'avvio dell'operatività dell'Organismo Pagatore Regionale pag. 5

Codice 12.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 70

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. - Approvazione prima graduatoria dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati a bando per linee aperte con la Determinazione dirigenziale n. 345 del 29.11.2004 pag. 113

Codice 12.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 71

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola - Reimpegno e liquidazione fondi - Euro 40.000,00 (Cap. 12780/05). Art. 3 comma 1 della L.R. n. 2/2005 pag. 114

Codice 12.4

D.D. 10 maggio 2005, n. 75

L.r. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - D.G.R. n. 19 - 14261 del 06.12.2004 - Istruzioni operative per l'attuazione del "Programma generale di assistenza tecnica pag. 114

Codice 12.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 78

Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Società a partecipazione regionale. Approvazione della modulistica per la presentazione dei programmi di attività pag. 114

Comunicato della Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura

Richiesta di riconoscimento ai sensi del Reg. CEE n. 2081/92. Indicazione geografica protetta: Fagiolo Cuneo pag. 175

ARTIGIANATO

Codice 17

D.D. 5 aprile 2005, n. 101

Proroga Convenzione fra Regione Piemonte e Artigiancas S.p.a. Rep. N. 1899 del 19 Luglio 1999. Approvazione Schema Di Atto Aggiuntivo pag. 139

Codice 17.7

D.D. 26 aprile 2005, n. 124

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21 - Assistenza Tecnica - concessione contributo di EURO 33.500,00 al Consorzio Gestione Servizi S.C.R.L. pag. 141

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice 10.7

D.D. 3 maggio 2005, n. 481

Associazione Circolo Vela Orta - Associazione Sportiva Dilettantistica con sede in Orta - S. Giulio (NO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 113

BENI AMBIENTALI**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 23-241**

L.R. 8/8/97 n.51, art. 17 - Compenso ai componenti della Commissione Regionale per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali Ambientali e delle 8 Sezioni decentrate (TO-CN-AT-AL-NO-VC-VB-BI), di cui all'art. 91 bis L.R. 56/77 e s.m.i., e art.8 L.R.20/89, e della Commissione Tecnica per la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali di cui alla L.R. 50/95 - Accant. di Euro 41.000,00 sul Cap. 10590/2005 pag. 51

BENI CULTURALI**Codice 31.3****D.D. 19 aprile 2005, n. 107**

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 347 del 13.10.1999. Revoca del contributo assegnato alla Fondazione Enrico Colombotto Rosso per la catalogazione del I lotto della collezione di arte contemporanea Enrico Colombotto Rosso. Importo da introitare Euro 8.263,31 - Cap. 2400/2005 pag. 165

Codice 31.3**D.D. 19 aprile 2005, n. 108**

Schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e il Comune di Casale Monferrato e la Regione Piemonte e l'Associazione del Museo Storico Nazionale di Artiglieria ONLUS per l'adesione al Sistema informativo regionale dei beni culturali pag. 165

Codice 31**D.D. 20 aprile 2005, n. 109**

Incarico di ricerca sul rapporto tra Regioni e Beni culturali dopo il D.Lgs 42/2004. Impegno di spesa di 3.200,00 Euro (capitolo 10870/2005 acc. n. 100216) pag. 166

Codice 31**D.D. 20 aprile 2005, n. 110**

Accordo di Programma Quadro tra lo Stato e la Regione Piemonte in materia di Beni Culturali. conferma dell'impegno di Euro 250.000,00 a favore del Comune di Exilles (Cap. 26848 Acc. n.100439 per 125.000,00 Euro; Cap. 26846 Acc. n. 100440 per 87.500,00 Euro; Cap. 26822 Acc. n. 100441 per 37.500,00 Euro) pag. 166

Codice 31**D.D. 20 aprile 2005, n. 111**

Oggetto. Iniziative di promozione del patrimonio culturale piemontese al Salone Internazionale del libro, della stampa e del multimedia di Ginevra. Spesa di euro 10.600,00(cap. 1172/2005 e 11615/02005) pag. 166

Codice 31**D.D. 20 aprile 2005, n. 112**

Assegnazione contributo a favore dell'Associazione AVTA quale saldo per le iniziative svolte nell'anno 2004, assegnazione contributo a fronte di maggiori spese sostenute nell'anno 2004 ed assegnazione contributo per le attività di gestione dell'Associazione nel biennio 2003-2004. Impegni vari pag. 166

Codice 31**D.D. 20 aprile 2005, n. 114**

Fornitura in noleggio di attrezzature tecniche per la Fiera del Libro 2005, nomina commissione aggiudicatrici pag. 168

Codice 31**D.D. 21 aprile 2005, n. 115**

Quinta conferenza internazionale sui sistemi museali "La mostra ideale", approvazione e conferimento di incarico per organizzazione. Spesa di euro 27.300,00 (cap.11615/05) pag. 168

Codice 31.4**D.D. 22 aprile 2005, n. 116**

Istituti scientifici e culturali a partecipazione regionale. Finanziamento all'ISAIDAT, Istituto Subalpino per l'Analisi e l'Insegnamento del Diritto delle Attività Transnazionali, per l'anno 2005. Spesa di Euro 60.000,00 (acc. n. 100370 cap 11750/05) pag. 168

Codice 31.1**D.D. 22 aprile 2005, n. 117**

Rinnovo della convenzione con il Centro Studi Piemontesi per il servizio di promozione e commercializzazione dei volumi promossi dalla Direzione Regionale Beni culturali pag. 168

Codice 31**D.D. 28 aprile 2005, n. 118**

Affidamento incarichi per la predisposizione degli aspetti tecnici, strutturali e funzionali relativi al riordino distributivo e funzionale dei piani superiori Torrione Est Garove e del piano sottotetto della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa Euro 76.902,72, di cui Euro 38.451,36 sul Cap. 26848 Acc. 100439, Euro 26.915,95 sul Cap. 26846 Acc. 100440, Euro 11.535,41 sul Cap. 26822 Acc. 100441 pag. 169

Codice 31**D.D. 28 aprile 2005, n. 119**

Acquisto di attrezzature informatiche per le necessità della direzione. Spesa di euro 12.218,8 (cap.20370/05), euro 937,04 (cap. 11615/05) pag. 169

Codice 31.3**D.D. 28 aprile 2005, n. 120**

Progetto transfrontaliero denominato "Memoria delle Alpi" finanziato sul programma Interreg III A ALCOTRA. Conferimento di incarico alla cartografa Sara Chiantore per la realizzazione di cartografia da inserire nel sito Web del progetto medesimo. Impegno di E. 6.888,00= IVA inclusa sul cap. 23235/05 (Acc. 100826) pag. 169

Codice 31.3**D.D. 28 aprile 2005, n. 121**

Progetto transfrontaliero denominato "La memoria delle Alpi" finanziato sul Programma Interreg III A ALCOTRA. Integrazione dell'incarico già affidato alla soc. Ingenia S.r.l. per il completamento del sito Internet provvisorio del progetto stesso. Impegno di E. 720,00= sul cap. 23235/05 (Acc. 100826) pag. 170

Codice 31.3**D.D. 28 aprile 2005, n. 122**

Progetti sentinelle delle alpi e LARC, finanziati sul Programma Interreg III A Alcotra. Affidamento di incarico alla Puntozero s.r.l. per la realizzazione di una carta geografica del Piemonte personalizzata. Spesa di Euro 22.000,00 sul cap. 23235/2005 (Euro 11.876,00 - acc. 100823 e Euro 10.124,00 - acc. 100821) pag. 170

Codice 31.4**D.D. 28 aprile 2005, n. 123**

Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 con il Consorzio Villa Gualino per la gestione dei servizi ricettivi di Villa Gualino - attuazione art. 6. Spesa Euro 60.000,00 (acc. n. 100597 cap. 11600/05) pag. 170

Codice 31**D.D. 29 aprile 2005, n. 124**

Reggia della Venaria Reale. Fornitura n.18 sedie, n. 6 tavolini, n. 25 sgabelli. Affidamento fornitura ditta ARPER S.p.a. Impegno di spesa 7.768,48 Euro, di cui al capitolo 26848/2005 acc. n. 100439 per 3.884,24 euro, al capitolo 26846/2005 acc. n. 100440 per 2.718,97 euro, al capitolo 26822/2005 acc. n. 100441 per 1.165,27 euro pag. 170

Codice 31**D.D. 29 aprile 2005, n. 125**

Progetti transfrontalieri finanziati sul Programma Interreg III A Alcotra "Sentinelle delle Alpi" e "Larc". Affid. incarico per il proseguimento dell'attività di monitoraggio e Rendicontazione dei progetti e approv. bozza di convenzione. Impegno di spesa di Euro 8.160,00 per Euro 4.080,00 sul cap. 23235/05 (acc. n. 100821) e per Euro 4.080,00 su cap. 23235/05 (acc. n. 100823) pag. 171

Codice 31.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 126**

D.D. 332 del 30.07.2004. Programma di interventi di conservazione e di tutela del patrimonio bibliografico di interesse regionale. Stipula di convenzione con il Centro Studi Piemontesi per la prosecuzione della collana editoriale "Legature di pregio artistico e/o storico in archivi e biblioteche del Piemonte" e per l'incremento della base-dati Guarini pag. 171

Codice 31.1**D.D. 2 maggio 2005, n. 128**

determinazione n. 238 del 23.7.2003. Introito della somma di euro 31.552,00 dal Comune di Viguzzolo (cap. 2400/2005) pag. 172

Codice 31.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 129**

Sentinelle delle Alpi: progetto transfrontaliero finanziato sul Programma Interreg III A ALCOTRA. Stampa di depliant e locandine. Impegno e spesa di Euro 3.666,30 sul capitolo 23235/05 - acc. 100821 pag. 172

Codice 31.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 130**

Convenzione Rep. n. 7107/2002 tra la Regione Piemonte e l'Associazione Slow Food Arcigola di Bra per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Colorno - Reimpegno e liquidazione del saldo di Euro 23.757,02 - Cap. 10870/2005 - acc. 100216 pag. 172

Codice 31.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 131**

Convenzione Rep. 8566/2003 per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa - Assegnazione di un contributo a favore della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Centro Sperimentale di Cinematografia a sostegno del piano di attività e di spesa per il 2005. Spesa di Euro 150.000,00 (Cap. 11750/2005 - Acc. 100370) pag. 172

Codice 31.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 132**

Convenzione Rep. n. 4847/2000 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Assegnazione del contributo destinato al parziale sostegno delle spese di gestione anno 2005 del Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia presso la sede di Chieri. Spesa di Euro 600.000,00 (Cap. 11750/2005 - Acc. 100370) pag. 173

Codice 31.1**D.D. 3 maggio 2005, n. 133**

Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica. Acconto. Spesa di euro 710.000 (di cui euro 500.000 sul cap. 10940/2005 ed euro 210.000 sul cap. 11750/2005) pag. 173

Codice 31.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 134**

Parziale rettifica della Determinazione n. 342 del 2/8/2004 riguardante "Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2004" pag. 173

BILANCIO**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 12-230**

Parziale modifica alla DGR. n. 33-15242 del 30.3.2005. Determinazione residui attivi e passivi (anno 2004) pag. 48

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 6-224

Primo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2005 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione del capitolo di spesa 12174 pag. 47

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 7-225

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione delle somme necessarie per il pagamento delle rate di mutui contratti dalla Regione Piemonte con oneri a carico dello Stato pag. 47

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 5-279

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (CAP. 15950/05) Quarto prelievo pag. 88

BORSE DI STUDIO**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 5-223**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore, ai sensi della Legge 390/91 (sencondo acconto relativo all'anno 2004) pag. 47

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 20 aprile 2005, n. 114**

R.D. 1443/1927. Istanza della Società Solid Resources Ltd, rappresentata dalla Dott.ssa Elisa Spat, in qualità di legale rappresentante, relativa al conferimento del Permesso di Ricerca, denominato "Varallo", nelle province di Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Biella, per nichelio, cromo, cobalto, rame, argento, oro, platino, palladio, iridio, osmio, radio, rutenio pag. 127

Codice 16.4**D.D. 20 aprile 2005, n. 115**

R.D. 1443/1927. Istanza della Società The Italian Gold Fields Ltd relativa al conferimento del Permesso di Ricerca, denominato "Campello Monti-Gula", in provincia di Vercelli nei comuni di Cravagliana, Fobello e Rimella e in provincia di Verbania nel comune di Valstrona, per minerali di nichelio, rame, oro e platinoidi pag. 128

Codice 16.4**D.D. 20 aprile 2005, n. 119**

Cava di sabbia e ghiaia in località Cascina S. Lorenzo del Comune di Cherasco (CN) pag. 128

COMMERCIO**Legge regionale 6 luglio 2005, n. 10.**

Disposizioni urgenti in materia di procedimenti ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59). pag. 45

Comunicato della Giunta Regionale.

Indicazione di due Consiglieri nell'ambito del Consiglio di amministrazione di AG.I.R.E. S.c.ar.l. pag. 179

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8788/17.1

Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 dei D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 31.5.2005 pag. 102

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8792/17.1

Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.G.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 31.5.2005 pag. 101

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8795/17.1

Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 31.5.2005 pag. 100

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8798/17.1

Comune di Settimo (To). Soc. TEC Turin Entertainment Center S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 13.6.2005 pag. 100

Codice 17.4**D.D. 16 marzo 2005, n. 72**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- Prov. di AL - Progetto "Promozione internazionale comparto gomma e plastica" (N. 230/1-9). D.D. n. 233 del 5.8.2002. Liquidazione di Euro 10.038,05 per aree Ob. 2 e di 23.422,95 per aree Phasing out. Riduzione dell'impegno di spesa di Euro 6.525,45 per aree Ob. 2 e di Euro 15.226,05 per aree Phasing out pag. 134

Codice 17.4**D.D. 16 marzo 2005, n. 73**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CECCP. Progetto "Partecipazione alla fiera Seoul Motor Show 2005" (N. 1175/3-102). Ammissibilità e impegno totale di Euro 300.000,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840,26844/05-acc.100414,100415,100417) pag. 134

Codice 17.4**D.D. 16 marzo 2005, n. 74**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CECCP. Progetto "Promozione del Design piemontese nella Repubblica di Corea" (N. 1175/4-103). Ammissibilità e impegno totale di Euro 290.880,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840,26844/05-acc.100414,100415,100417) pag. 135

Codice 17**D.D. 21 marzo 2005, n. 82**

Progetto Interreg III C. Programma sulla gestione dei centri città: TOCEMA (TOWN CENTRE MANAGEMENT) Impegno di spesa di Euro 10.643,00 sul capitolo 14805/2005 UPB 17011 - Accantonamento n. 100448 pag. 136

Codice 17.4**D.D. 22 marzo 2005, n. 87**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. Progetto "Choco Disney e dintorni" (N. 1003/1 -49)). Det. n. 340 del 19.09.2003. Riduzione dell'impegno di spesa di Euro 2.858,51 per aree Ob. 2 e di Euro 2.245,98 per aree Phasing out per un totale di Euro 5.104,49. Liquidazione di Euro 72.041,49 per aree Ob. 2 e di Euro 56.604,02 per aree Phasing out, per un totale di Euro 128.645,51

pag. 137

Codice 17.3**D.D. 23 marzo 2005, n. 89**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 227 del 6.8.2004. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 1.800,00, oneri fiscali inclusi, a favore del Codacons (impegno n. 3964/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

pag. 137

Codice 17.2**D.D. 1 aprile 2005, n. 93**

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 145/2003 - Variazione di denominazione sociale, tipologia e composizione societaria della Ditta Valentina S.a.s. di Manlio Scarpinello, modificatasi in Bar Valentina S.n.c. di Foglietta Silvana

pag. 137

Codice 17.4**D.D. 1 aprile 2005, n. 95**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Laghi ville e dimore storiche". ATR (Pos. n. 587/3-21). Riduzione impegni di spesa di euro 68.803,50 per aree ob. 2 e di euro 68.803,50 per aree Ph. out, per un totale di euro 137.607,00. Contestuale liquidazione a saldo di euro 17,98 (euro 8,99 per aree ob. 2 ed euro 8,99 per aree ph. out)

pag. 138

Codice 17.4**D.D. 1 aprile 2005, n. 96**

Docup Ob. 2 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "La montagna estiva fra sport e natura". ATR (Pos. n. 587/2-20). Riduzione impegni di spesa di Euro 62.560,17 per aree ob. 2 e di Euro 51.185,60 per aree Ph. Out, per un totale di Euro 113.745,77. Contestuale liquidazione a saldo di Euro 4,21 (euro 2,32 per ob. 2 ed Euro 1,89 per ph. Out)

pag. 138

Codice 17.4**D.D. 1 aprile 2005, n. 97**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- API Torino - Progetto "PMI e Grande Distribuzione Organizzata Europea-Una sfida che si può vincere" (N. 995/2-26). DD.D. n. 454 del 26.11.02 e 99 del 9.4.03. Riduzione dell'impegno di spesa di Euro 17.427,42 per aree Ob. 2 e di Euro 14.608,26 per aree Phasing out per un totale di Euro 32.035,68 e liquidazione di Euro 62.762,58 per aree Ob. 2 e di Euro 19.000,74 per aree Ph.out

pag. 138

Codice 17.2**D.D. 5 aprile 2005, n. 102**

L.R. 28/99, art. 17. Corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare. Approvazione aggiornamento del testo didattico dal titolo "La vendita al pubblico nel settore alimentare" corredato di domande, edizione aprile 2005

pag. 139

Codice 17.4**D.D. 7 aprile 2005, n. 106**

LL.RR. 21/97-32/87- Iniziative promozionali per l'anno 2004. Individuazione di beneficiario rif. DD 507 del 26/11/2004; a favore di Expotrans; Euro 3.524,50 (IVA inclusa se dovuta), sul capitolo 14487/2004 (acc.101798) e Euro 500 (IVA inclusa se dovuta), sul capitolo 14487/2004 (acc. 100607) per trasporto materiale per lo stand Regione Piemonte in occasione di "Italy & India" - New Delhi 13/18 Febbraio 2005

pag. 140

Codice 17.2**D.D. 13 aprile 2005, n. 110**

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio e sezione Emergenze. Modificazione della D.D. n. 251 del 3.9.2004 di impegno e liquidazione a Finpiemonte s.p.a. di complessivi Euro 10.440.408,00 su Cap. 26107/2004

pag. 140

Codice 17.4**D.D. 14 aprile 2005, n. 113**

Revoca Determinazioni dirigenziali n. 76 del 17.3.2005, n. 85 del 21.3.2005, n. 103 del 5.4.2005, n. 107 del 7.4.2005 e n. 108 del 7.4.2005

pag. 141

COMUNICAZIONE**Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7**

Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

pag. 32

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 8

Disposizioni in merito ai Comitati regionali di Controllo

pag. 43

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 9

Modifiche alla legge regionale 19 luglio 2004, n. 18 (Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20)

pag. 44

COMUNITA' MONTANE

Codice 14.4

D.D. 12 aprile 2005, n. 206

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 53 - Riparto alle Comunità Montane dei contributi destinati alle spese di funzionamento degli uffici per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 657.450,00= sul Capitolo 13900/2005, assunto in deroga ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 2 pag. 116

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 246

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Saldo finale del riparto alle Comunità Montane del Piemonte del Fondo regionale per la Montagna - anno 2004 - Impegno della somma di euro 800.159,90= sul Capitolo 23250/2005, assunto in deroga ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 2 pag. 121

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 250

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - Riparto alle Comunità Montane del Piemonte ed impegno della somma di euro 10.000.000,00= sul Capitolo 23250/2005 quale primo acconto - Impegno assunto in deroga ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 2 pag. 121

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D3S3

D.D. 6 maggio 2005, n. 321

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per la fornitura e posa di lampade con maschera di protezione per l'illuminazione esterna di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta IMP. Electric S.n.c. ed impegno di spesa di euro 10.800,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005 pag. 103

Codice D3S2

D.D. 6 maggio 2005, n. 322

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 105

Codice D3S2

D.D. 6 maggio 2005, n. 322

Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2005 pag. 103

Codice D3S3

D.D. 11 maggio 2005, n. 329

Consulenza per uno studio di fattibilità relativo alle strutture a soffitto di Piazza Solferino, 22. Affidamento al Dott. Ing. Claudio Guido con studio in Corso Galileo Ferraris, 111 - 10129 Torino. Impegno di spesa di euro 1.836,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005 pag. 104

Codice D3S4

D.D. 16 maggio 2005, n. 320

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 9

Codice D3S4

D.D. 19 maggio 2005, n. 330

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 104

Codice D3S4

D.D. 19 maggio 2005, n. 331

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 104

Codice D1S3

D.D. 24 maggio 2005, n. 347

Consulta europea. Convenzione "Piemonteuropa". Quota 2005 - Impegno di spesa di euro 16.000,00 - capitolo 6010 articolo 5 bilancio 2005 pag. 105

CONTENZIOSO

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 26-244

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Roberto Scheda legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D. pag. 51

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 27-245

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 18-49 del 16.5.2005 pag. 51

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 28-246

Integrazioni alla D.G.R. n. 43-4757 del 10 dicembre 2001, nomina di procuratore domiciliatario pag. 51

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 29-247

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Tortona - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 51

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 30-248

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento delle DD.GG.RR. 29.12.2004 n. 39-14473 e 2.11.2004 n. 71-13853 riguardanti risanamento siti esposti a campi elettromagnetici. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 51

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 31-249

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. N. 80-14233 del 29.11.04 in materia di Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico-venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 32-250

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 80-14233 del 29.11.2004 in materia di Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico-venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 33-251

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 80-14233 del 29.11.04 in materia di Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico-venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 34-252

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara Sez. di Borgomanero proposto da (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 35-253

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 14902/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 36-254

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento di provvedimenti di rimozione rifiuti relativi al sito inquinato di Pieve Vergonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 37-255

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Serravalle Scrivia proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 38-256

Liquidazione parcelle all'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa Euro 36.570,83 (cap. 10560/2005) pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 39-257

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 30168/03 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Elena Negri e all'avv. Alessandro Mattioda pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 56-273

Autorizzazione a costituirsi innanzi al Consiglio di Stato avverso il ricorso proposto da (omissis) c/ Regione Piemonte per vedersi annullata l'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 54 del 26.1.2005. che ha respinto la domanda cautelare di annullamento dell'atto con cui la Finpiemonte s.p.a. revocava alla societa' ricorrente il contributo di Euro 19.372,5. Patrocinio dell'avv.to Alberti Francesco pag. 86

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 57-274

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso sentenza TAR Piemonte, 1a Sez. n. 648/05 concernente approvazione della P.O. delle Farmacie in Comune di Savigliano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Alberti Francesco pag. 87

D.G.R. 20 giugno 2005, n.18-292

Ricorso Regione Piemonte / (omissis) e altri presso la Corte di Appello del Tribunale di Torino per la sentenza di primo grado del Tribunale di Tortona inerente la bonifica dell'ex Stabilimento Nuova Ro.Ma. di Tortona - Criteri per la definizione bonaria del contenzioso. pag.89

D.G.R. 20 giugno 2005, n.19-293

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria instaurato da (omissis) per ottenere il mantenimento dei benefici di cui alla L. 228/97. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana. pag.89

CULTURA

Codice 32**D.D. 28 aprile 2005, n. 68**

XIX Edizione della rassegna di divulgazione scientifica Experimenta. Affidamento incarico per la fornitura di materiale occorrente per il rifacimento del cinema dinamico in 3D. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2. Spesa 27.481,45 euro (cap. 11610/2005) pag. 175

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice 14.4**D.D. 17 marzo 2005, n. 149**

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. con sede in Comune di Limone Piemonte (CN), per modificazione suolo necessaria alla sistemazione della pista da sci alpino "Olimpica" - Comune di Limone Piemonte - localita' "vallone Milliborgo" pag. 114

Codice 14.4**D.D. 12 aprile 2005, n. 203**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bruno Livio Giovanni da Cuneo, per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Tumanette" del Comune di Bernezzo (CN) pag. 115

Codice 14.4**D.D. 12 aprile 2005, n. 204**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vassallo Franca da Nucetto (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Rocchini - case Regis" del Comune di Nucetto pag. 116

Codice 14.4**D.D. 12 aprile 2005, n. 205**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 632 in data 02.09.2002 - Proroga al Comune di Roburent (CN) sino al 31.12.2006 per ultimazione lavori di realizzazione terrapieno da adibire a parcheggio in localita' "piazza del capoluogo" pag. 116

Codice 14.4**D.D. 13 aprile 2005, n. 215**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Ferruccio da San Michele Mondovi' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bagnaschin" del Comune di Torre Mondovi' (CN) pag. 116

Codice 14.4**D.D. 13 aprile 2005, n. 217**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "vallone Cavoira" del Comune di Valgrana (CN) pag. 116

Codice 14.7**D.D. 18 aprile 2005, n. 230**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Macugnaga - Programma Regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Piano degli interventi della Provincia del VCO. Intervento 5 - A - riqualificazione area sciistica del Belvedere - Impianto tecnico per la bonifica valanghe pag. 116

Codice 14.4**D.D. 19 aprile 2005, n. 232**

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - D.P.G.R. n. 519 del 17.02.1997 - Svincolo deposito cauzionale - Ditta: Soc. Coop. Flavia con sede in Cuneo - Modificazione del suolo necessaria alla realizzazione di un edificio ad uso residenziale in localita' "Borgo Gesso" del Comune di Cuneo - Impegno di euro 681,72 sul Capitolo 40160/2005 assunto nel limite del 10% dello stanziamento (legge regionale n. 2/2005, articolo 3) pag. 120

Codice 14.4**D.D. 19 aprile 2005, n. 233**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Lombardi Emilio da Saluzzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Brizio - Cioastro" del Comune di Scagnello (CN) pag. 120

Codice 14.4**D.D. 19 aprile 2005, n. 234**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sottino" del Comune di Priola pag. 120

Codice 14.4**D.D. 19 aprile 2005, n. 235**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Societa' Semplice Strada Interpodereale "Del Brizio" da Lisio (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 96.001,49= pag. 120

Codice 14.4**D.D. 21 aprile 2005, n. 237**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Societa' Semplice "Madonna degli Angeli" da Caraglio (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 123.949,66= pag. 120

Codice 14.4**D.D. 21 aprile 2005, n. 239**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Societa' Semplice Strada Interpodereale "Bric del Fieno" da Lisio (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 123.897,70= pag. 120

Codice 14.4**D.D. 21 aprile 2005, n. 241**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Consorzio Strada Interpodereale "Bricco" da Belvedere delle Langhe (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 101.253,47= pag. 121

Codice 14.4**D.D. 21 aprile 2005, n. 242**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprieta' di Enti pubblici" - Comunita' Montana Alta Valle Elvo - Comune di Sordevolo - alpi "Pian dla Raja - Pian Pre' Superiore" - Archiviazione domanda di contributo pag. 121

Codice 14.4**D.D. 22 aprile 2005, n. 254**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Societa' Semplice Strada Interpodereale "Pian Romaldo" da Monforte d'Alba (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 118.221,44= pag. 121

Codice 14.3**D.D. 26 aprile 2005, n. 255**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Associazione "Amis dla Rua" - Titolo: Promozione iniziativa culturale "Concert dla Rua" - Importo preventivato Euro 13.500,00= Importo contributo Euro 2.000,00= pag. 121

Codice 14.3**D.D. 26 aprile 2005, n. 256**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Federazione Italiana di Atletica leggera - FIDAL Comitato Regionale Piemonte - Titolo: "Quarta edizione Gran Premio Comunita' Montane Piemontesi" - Importo preventivato Euro 67.000,00= Importo contributo Euro 11.000,00= pag. 122

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 259**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura R - azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Consorzio Strada Interpodereale "Sappa - Manzi" da Dogliani (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 123.711,98= pag. 123

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 260**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione al Comune di Roccaforte Mondovì (CN) per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di una seggiovia biposto in localita' "Rastello - Borrello" del Comune di Roccaforte Mondovì pag. 123

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 261**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Garnero Domenico da Frassino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La Pare'" del Comune di Frassino pag. 124

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 262**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Balbo Nello da Volvera (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ronchini" del Comune di Garessio (CN) pag. 124

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 263**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Germano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Mindino Vico" del Comune di Garessio pag. 124

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 264**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bianco Sergio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "colle San Bartolomeo" del Comune di Priola pag. 124

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 265**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Stellardo Alessandro da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Stellardo" del Comune di Priola pag. 124

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 266**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Alberto da Roccavione (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Praiet - Rivassa Sottana" del Comune di Roccavione pag. 124

Codice 14.4**D.D. 26 aprile 2005, n. 267**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Luciano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Baus" del Comune di Roccavione (CN) pag. 124

Codice 14.7**D.D. 28 aprile 2005, n. 270**

D.D. n. 214 del 13.04.2005 "P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T, azione T1. Liste liquidazioni supplementari su Piano Finanziario - Scorrimento e finanziamento ulteriori istanze utilmente collocate nella graduatoria regionale approvata con D.D. n. 137/14.07 del 15 marzo 2001". Stralcio e rettifica allegato A) pag. 124

Codice 14.3**D.D. 29 aprile 2005, n. 275**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07/06/2004 - Beneficiario: Comune di Varisella (TO) - Titolo: "Sviluppo e potenziamento ricettivita' turistica" - Importo progetto: Euro 44.900,00= Importo contributo: Euro 40.000,00= pag. 124

Codice 14.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 282**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie d'iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo". Titolo: "Azioni di promozione turistica" Importo preventivato Euro 20.700,00= Importo contributo Euro 20.000,00= pag. 125

Codice 14.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 283**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07/06/2004 - Beneficiario: Consorzio Piemonte Emergenza - Titolo: "Estensione e potenziamento servizio di telesoccorso e teleassistenza" - Importo progetto Euro 95.905,00= Importo contributo: Euro 30.000,00= pag. 126

Codice 14**D.D. 9 maggio 2005, n. 307**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" campagna 2003 - Accoglimento della richiesta di riesame della revoca dell'ammissione a contributo della Ditta Demagistri Dominique pag. 127

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.2****D.D. 4 maggio 2005, n. 71**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Ero-gazione di euro 646.700,00 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004) pag. 142

Codice 18.2**D.D. 20 maggio 2005, n. 80**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Ero-gazione di euro 552.330,41 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004) pag. 142

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 9 maggio 2005, n. 51**

Incarico semestrale di collaborazione ad esperti in materia psicologica. Impegno di euro 19.386,24 o.f.i. pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 9 maggio 2005, n. 52**

Integrazione deliberazione n. 19 del 07/02/2005 - impegno di spesa di Euro 465,00 - o.f.i.

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 9 maggio 2005, n. 53**

Liquidazione competenza a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Slovacchia per l'espletamento di pratiche adottive. Impegno di euro 1.831,36 cap 71 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 9 maggio 2005, n. 54**

Pubblicazione "Il Piemonte per l'Italia e l'adolescenza - iniziative e progetti 2000-2005" - integrazione di spesa pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 9 maggio 2005, n. 55**

Autorizzazione all'effettuazione di uno stage formativo per 100 ore presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 9 maggio 2005, n. 56**

Approvazione schede di valutazione personale comandato. Anno 2004 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 9 maggio 2005, n. 56**

Approvazione schede di valutazione personale comandato. Anno 2004 pag. 185

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 10 maggio 2005, n. 57**

Realizzazione progetto di formazione (secondo anno) per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Repubblica Slovacca (P.A.S. 2005 approvato con D.G.R. 31-14334 del 14 dicembre 2004). Impegno di spesa di euro 52.601,99 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 10 maggio 2005, n. 58**

Assistente Sociale dott.ssa Chiara Avantaneo: posizione economica D4 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 11 maggio 2005, n. 59**

Presa atto delle valutazioni del Direttore Generale relativamente all'attività del 2004 e applicazione del sistema premianti pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 13 maggio 2005, n. 60**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/4/05 - 30/4/05 e reintegro fondi pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 13 maggio 2005, n. 61**

Acquisto materiale di consumo per stampante - impegno di spesa di euro 1.032,34 o.f.i. pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 23 maggio 2005, n. 62

Conferimento incarico in Moldova - impegno di spesa pari ad euro 1.200 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 23 maggio 2005, n. 64

Realizzazione progetto di formazione (secondo anno) per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Città di San Paulo (P.A.S. 2005 approvato con D.G.R. 31-14334 del 14 dicembre 2004) pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 25 maggio 2005, n. 63

Realizzazione progetto di formazione (secondo anno) per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nello Stato di Bahia (P.A.S. 2005 approvato con D.G.R. 31-1434 del 14 dicembre 2004) pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 25 maggio 2005, n. 65

Rinnovo servizio di corriere in Italia e all'estero alla TNT - impegno di spesa pari a euro 10.500,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 25 maggio 2005, n. 66

Rimborso spese al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte in Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 267,61 pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67

Rinnovo incarico di collaborazione a personale amministrativo per adempimenti connessi alla gestione del personale pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 26 maggio 2005, n. 68

Servizio di autonoleggio - impegno di spesa pari a euro 1.000,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 186

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 26 maggio 2005, n. 69

Affidamento incarico di responsabile supplente quale funzionario incaricato alla firma dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso pag. 187

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 27 maggio 2005, n. 70

Rinnovo incarichi di collaborazione. Impegno di spesa di euro 54.255,40 capitoli vari pag. 187

FIERE E MERCATI

Codice 17.4

D.D. 21 marzo 2005, n. 86

Riconoscimento qualifica nazionale al 1° A.S.C.A - Salone delle attrezzature e dei servizi del commercio ambulante, in programma a Torino dal 29 al 31 maggio 2005 pag. 136

Codice 17.2

D.D. 1 aprile 2005, n. 94

Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98. D.G.R. 79-14795 del 14.02.2005 - D.G.R. 62-10569 del 29.9.2003: riapertura della graduatoria approvata con DD.DD. 384/2004 e 525/2004 a favore di interventi di sistemazione di aree mercatali pag. 138

Codice 17.2

D.D. 5 aprile 2005, n. 104

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 72-6816 del 29.7.2002 - DD.DD. n. 183/2003 e n. 5/2004. Rideterminazione di contributi ed autorizzazione al pagamento pag. 140

Codice 17.2

D.D. 12 aprile 2005, n. 109

Rettifica ed integrazione della D.D. 177/2004: rideterminazione del contributo a favore dell'operatore commerciale Mariacristina di Schirru Mariacristina aderente al PQU promosso dal Comune di Settimo Torinese (TO) - Rettifica della spesa complessiva relativa alle istanze dei 204 operatori commerciali ammessi a beneficio per gli interventi A.2., per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 915.777,75 pag. 140

Codice 17.4

D.D. 14 aprile 2005, n. 111

Riconoscimento qualifica regionale alla Fiera del tartufo di Acqui Terme, in programma il 26 e 27 novembre 2005 pag. 141

FINANZE

Codice 9.3

D.D. 4 maggio 2005, n. 90

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali in territori di confine)". Impegno di spesa e liquidazione per i rimborsi ai singoli gestori di impianti di carburante di euro 65.518,73. Capitolo 10460 (accantonamento n. 100334) pag. 105

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 9-227

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 614.849,65 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi relativi alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento (artt. 18 e 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196) pag. 47

INDUSTRIA

Codice 16.3

D.D. 26 aprile 2005, n. 120

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006 e Complemento di Programmazione. Misura 2.3 (Aree Phasing Out). Impegno di spesa sul Bilancio 2005 di Euro 4.000.000,00 (capp. vari). L.R. 2/2005 art. 3 comma 2 pag. 128

Codice 16.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 121**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Recepimento rappresentanti in seno al Comitato di Distretto di Canelli - Santo Stefano Belbo pag. 129

Codice 16.1**D.D. 2 maggio 2005, n. 122**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Alessandria -definizione degli interventi di riserva nella Provincia di Alessandria pag. 129

Codice 16.3**D.D. 2 maggio 2005, n. 123**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e s.m.i. ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 (Bando anno 2002). Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto pag. 129

Codice 16.3**D.D. 4 maggio 2005, n. 126**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Sequoia Automation Srl pag. 130

Codice 16.3**D.D. 9 maggio 2005, n. 127**

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Approvazione di attività già inclusa nella progettazione concordata con determinazione dirigenziale n. 104 del 27/5/2004 pag. 130

Codice 16.3**D.D. 9 maggio 2005, n. 128**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.2 b): Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale. Rideterminazione contributo DOCUP al Comune di Vercelli pag. 130

Codice 16.3**D.D. 9 maggio 2005, n. 129**

Reg. CEE 2081/93 - ob. 5b - DOCUP 94-99 - Misura III.3 "Anticipi rimborsabili a sostegno degli investimenti innovativi ed ambientali delle PMI". Approvazione costi gestione del fondo relativo all'esercizio 2001 pag. 130

Codice 16.1**D.D. 31 maggio 2005, n. 150**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Torino. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella provincia di Torino pag. 131

Codice 16.2**D.D. 1 giugno 2005, n. 155**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2. Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 131

Codice 16.3**D.D. 28 giugno 2005, n. 195**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misure 2.3 - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b). Determinazione di non ammissione a finanziamento degli interventi proposti negli ambiti temporali dal 15^ al 18^ localizzati nelle aree obiettivo 2 pag. 131

INFORMATICA**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 14-232**

Progetto CST "Inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-government: Centri Servizio Territoriali" inserimento nella bozza dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte pag. 49

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 10-228**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Istituzione capitoli di spesa e variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1992) pag. 48

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 4-278

Torino 2006 Opere temporanee - Conferenza dei Servizi. Determinazione ai fini di migliorare le procedure di approvazione in campo urbanistico pag. 87

Codice 26**D.D. 27 giugno 2005, n. 320**

Progetto Definitivo per la "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Oulx" del Comune di Oulx, opera temporanea all'evento olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. pag. 157

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 44-262**

L.R. 16/95 e L.R. 5/01 - Programma triennale 2003-2005 degli interventi regionali per i giovani di cui alla D.C.R. n. 341-30822 del 30/09/2003. Definizione dei criteri di ripartizione del fondo regionale per il sostegno ai Piani annuali 2005 delle Province. UPB S1041, Cap. 11160/05 pag. 53

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2005, n. 30-406

Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di 2° grado. Approvazione piano di riparto regionale. Esercizio 2005, anno scolastico 2005/2006. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; Legge 311/2004; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000 pag. 91

NOMINE

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 1-219

C.I.P.R. S.c. a r.l. - Consorzio insediamenti produttivi di Rivoli (in liquidazione) - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo (art. 2, comma 2 l.r. 39/95) pag. 46

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 2-220

Citta' Studi S.p.A. - Consiglio di Amministrazione. Nomina di tre Amministratori pag. 46

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 1-275

Terme di Acqui S.p.A. - Consiglio di amministrazione - Designazione di quattro amministratori - Designazione del Presidente (art. 2, II comma, l.r. 39/95) pag. 87

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 2-276

Finpiemonte S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo ed uno supplente (art. 2, II comma l.r. 39/95) pag. 87

Codice 17.6

D.D. 21 marzo 2005, n. 80

L.R. 9/5/1997 n. 29 e s.m.i. - art. 27 - Nomina della Commissione di Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro pag. 136

Codice 17.6

D.D. 21 marzo 2005, n. 81

L.R. 9/5/1997 n. 29 e s.m.i. - art. 27 - Nomina della Commissione di Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta fresca pag. 136

Codice 17.1

D.D. 4 aprile 2005, n. 98

L.R. 28/99 e s.m.i. Commissione dell'Osservatorio Regionale del Commercio nominata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 17 gennaio 2005. Sostituzione rappresentante Faid Federdistribuzione pag. 139

Codice 31.1

D.D. 30 giugno 2005, n. 204

Fondazione Cesare Pavese. Nomina di due componenti regionali nel Consiglio di Amministrazione e di un rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti. Indizione di selezione pubblica pag. 174

Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali

Allegato A - Bando per la nomina dei componenti regionali del Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cesare Pavese con sede in Santo Stefano Belbo. Presentazione delle candidature pag. 10

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.1

D.D. 10 maggio 2005, n. 619

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i., al Comune di Torino per lavori di adeguamento e ristrutturazione all'impianto sportivo "Piscina Libertas" in Torino pag. 157

Codice 25.1

D.D. 10 maggio 2005, n. 620

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, alla Società Skylogic Italia S.p.A., per la realizzazione di stazione ricetrasmittente satellite in via Centallo, 72 in Torino pag. 157

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

D.P.G.R. 29 giugno 2005, n. 67

VIII Legislatura. Modifica D.P.G.R. n. 43 del 28.4.2005 pag.

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 3-277

Terme di Acqui S.p.A. - Assemblea ordinaria del 21 giugno 2005. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale pag. 87

PATRIMONIO

Codice 10.6

D.D. 21 marzo 2005, n. 355

Fornitura, mediante trattativa privata, di copertine per registri per il Settore Protocollo ed Archivio Generali. Spesa di euro 415,80 (Cap. 10430/2005 Acc. 100330).L.R. 2/2005 art. 3 comma 2 pag. 113

Codice 10.6

D.D. 30 marzo 2005, n. 388

Affidamento, mediante trattativa privata, di lavori di rilegatura per il Settore Protocollo ed Archivio Generali. Spesa di euro 1.064,45 (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 113

Codice 10.5

D.D. 9 maggio 2005, n. 492

Integrazione determina n. 189 del 24.02.2005 di nominativi di Ditte fornitrici di impianti e servizi di supporto necessari al sistema di telecomunicazione della Regione Piemonte pag. 113

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 17-235

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 49

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 18-236

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mondovì, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 49

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 19-237

Accertamenti sanitari di idoneità. Accantonamento di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2005 pag. 49

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 20-238

Dipendente Dr.ssa Anna Amorosini; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 50

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 21-239

Dipendente Dr.ssa Roberta Bufano; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino ai sensi della L.R. n. 10/1989 pag. 50

Codice 9

D.D. 28 giugno 2005, n. 143

Art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999. Rideterminazione del fondo incentivi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti relativamente al periodo 01/01/2005 - 31/12/2005. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione pag. 105

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice 19.2

D.D. 28 gennaio 2005, n. 9

Accertamento di entrata di Euro 22,30 - capitolo 2358 (Euro 11,15) e capitolo 2359 (Euro 11,15) del Bilancio della Regione Piemonte per fornitura Tipografia Arti Grafiche Fiorin S.p.A. di Milano - Progetto ENPLAN Interreg IIIB pag. 142

Codice 19.2

D.D. 23 marzo 2005, n. 26

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Liquidazione trasferte del mese di febbraio 2005, Euro 172,60 - Euro 86,30 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 86,30 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - CPN). Di tale cifra, Euro 167,00 sono da ritenere accertamento di entrata a favore della Regione Piemonte pag. 142

Codice 19.2

D.D. 23 marzo 2005, n. 27

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Liquidazione trasferte del mese di febbraio 2005 ai consulenti del Politecnico. Euro 380,36 - Euro 190,18 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) ed Euro 190,18 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - CPN) pag. 142

Codice 19.2

D.D. 27 aprile 2005, n. 41

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Pubblicazione del volume "Indicatori e analisi SWOT". Affidamento. Euro 9.614,80 - Euro 4.807,40 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 4.807,40 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - co-finanziamento nazionale) pag. 143

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 8-226

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 12.195,00 provenienti dalla Comunità Europea per il finanziamento di progetto "Gilat" nell'ambito del programma comunitario "Leonardo da Vinci" pag. 47

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 40-258

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi Euro 21.439.975,10 (capitoli vari di bilancio 2005) pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 41-259

IPAB Asilo Infantile "Vaccarino" di Buttigliera d'Asti (AT) - Estinzione pag. 52

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 42-260

IPAB Casa del Sole "Paola Carrara Lombroso" di Torino - Estinzione pag. 53

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 3-221

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007. Finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione di una nuova sala polivalente e di aggregazione nel Comune di Veruno, sottoscritto il 7 marzo 2005 pag. 46

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 11-285

Accantonamento complessivo di Euro 19.906,00 (cap. 10892/05) ed assegnazione alla Direzione Programmazione e Statistica per l'adesione al CISIS per l'anno 2005 pag. 89

SANITA'

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 46-264

Modifica D.G.R. n. 89-4981 del 28.12.2001, riguardante le procedure e le modalita' di addebito delle prestazioni specialistico - ambulatoriali effettuate dalle Strutture e dai Professionisti privati provvisoriamente/definitivamente accreditati con il SSR, relativamente alle prestazioni di TAC e RMN pag. 53

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 47-265

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 25.5.2005. Provvedimenti pag. 84

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 48-266

AA.SS.RR - Procedimento regionale verifica atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 18 di Alba-Bra - Atto n. 528/DIG/001/05/0006 del 29/03/2005 "Ottava rettifica determinazione n. 2026 del 29 novembre 2001 (...). Rettifica composizione Dipartimenti Ospedalieri e istituzione nuovi Dipartimenti Funzionali (...)". Formulazione di rilievi pag. 85

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 49-267

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Luigi di Orbassano - Atto n. 140 del 26/04/2005 "Atto Aziendale: Modificazioni in esecuzione di rilievi regionali". Formulazione di rilievi pag. 85

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 50-268

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Controllo delle Attivita' Sanitarie di Euro 1.000.000,00 (cap. 12170/2005) per l'acquisto di ricettari standardizzati a lettura automatica del SSN - anno 2005 pag. 85

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 51-269

Modifica art. 7. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Universita' degli Studi di Torino e l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'attivazione dei Corsi di Laurea e delle Lauree Specialistiche delle Professioni Sanitarie pag. 85

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 52-270

Accantonamento sul bilancio di previsione per l'anno 2005 dell'importo di Euro 160.492,28 sul Cap. 12250 per progetti di Promozione della salute ed Educazione Sanitaria pag. 86

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 6-280

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 2.588.988,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento delle borse di studio in Medicina Generale e per il finanziamento di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS pag. 88

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 7-281

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante iscrizione di euro 1.000.000,00 per i finanziamenti statali vincolati in materia di prelievi e trapianti, nel capitolo 843 dell'entrata e nel capitolo 12322 della spesa pag. 88

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 8-282

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante la modifica della denominazione del cap. 2343 in entrata al fine dell'iscrizione di somme derivanti dal recupero fondi trasferiti alle ASR per spese d'investimento e non spesi pag. 88

D.G.R. 20 giugno 2005, n. 9-283

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante iscrizione della somma di euro 683.651,09 in entrata proveniente dalla Fondazione CRT e dalla Pfizer Italia ed in spesa per il finanziamento progetti rete regionale emergenza cardiologia pag. 88

D.G.R. 27 giugno 2005, n. 40-364

Abolizione della quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica per i farmaci generici e le specialita' medicinali non piu' coperte da brevetto pag. 90

Codice 27.1

D.D. 27 aprile 2005, n. 65

Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL n. 10 di Pinerolo (TO), per l'acquisto di prestazioni tecnico-scientifiche per l'attuazione di progetti in campo sanitario. Spesa di Euro 10.500,00= (I.V.A. e o.f.c.) gia' impegnata con D.D. n. 43 dell'08.04.2003 - (I. 1092) pag. 164

Codice 27.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 66

Autorizzazione all'apertura di un laboratorio di analisi chimico-cliniche veterinarie da parte della Societa' Agrolabo S.p.A pag. 164

Codice 27.2

D.D. 9 maggio 2005, n. 68

Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Universita' degli Studi di Torino, per l'anno 2005, relativamente al Piano Triennale di Formazione per il personale degli SPreSAL ed al supporto tecnico-scientifico pag. 164

Codice 28.5

D.D. 15 aprile 2005, n. 76

Finanziamento anno 2005 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte. Impegno di Euro 50.000.000,00 sul capitolo 12332 del Bilancio 2005 per le funzioni di prevenzione sanitaria. (L.R. 2/2005 - Art. 3 comma 2) pag. 164

Codice 28.1**D.D. 19 aprile 2005, n. 78**

Svolgimento delle funzioni previste dall'art. 16 della L.R. n. 61/97. Conferimento dell'incarico alle Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali per attività di autorizzazione e vigilanza. Integrazioni alla determinazione dirigenziale n. 189 del 23.06.2000, così come modificata dalla determinazione n. 94 del 17.04.2002 pag. 165

Codice 28.5**D.D. 20 aprile 2005, n. 86**

Erogazione all'ARAN Agenzia per la Rappresentanza Negoziale per le Pubbliche Amministrazioni dei contributi dovuti da parte del comparto Sanita' per l'anno 2005. Impegno di spesa di Euro 168.069,60 sul capitolo 12280 del Bilancio 2005 (L.R. 2/2005 - Art. 3 comma 2) pag. 165

SPORT**Codice 21.4****D.D. 3 maggio 2005, n. 259**

Variazione termini del contratto di compartecipazione alla realizzazione del materiale promozionale turistico tematico "Percorsi dei Castelli in Piemonte" di cui alla D.D. n. 675 del 21/10/2004 pag. 148

STATISTICA**D.G.R. 20 giugno 2005, n. 10-284**

Accantonamento di euro 10.000,00 (cap. 10655) ed assegnazione alla Direzione Programmazione e Statistica per la realizzazione dell'Annuario Statistico Regionale Piemontese per l'anno 2005 pag. 89

TRASPORTI**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 11-229**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 5.205.359,79, proveniente dallo Stato, in relazione ai maggiori oneri IVA sostenuti per la gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale pag. 48

D.G.R. 13 giugno 2005, n. 4-222

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Istituzione di un capitolo nello stato di previsione dell'entrata, per il recupero di contributi revocati in materia di trasporto pubblico locale pag. 47

TURISMO**Codice 21.2****D.D. 1 aprile 2005, n. 155**

L.R. 24.01.2000, n. 4 e s.m. e i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivalutazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2000. Approvazione variante al progetto di recupero Castello Della Rovere e proroga del termine di ultimazione lavori. Beneficiario: Comune di Vinovo (TO). Istanza TO 22/4/00 pag. 143

Codice 21.2**D.D. 1 aprile 2005, n. 156**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla società FASTAM S.R.L. con sede in Ivrea (TO) per la realizzazione di struttura alberghiera. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 400 pag. 143

Codice 21.2**D.D. 1 aprile 2005, n. 157**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla s.p.a. San Nicolo' con sede in Torino per la riqualificazione di R.T.A. presso il comune di Limone Piemonte. Programma Annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 235 pag. 143

Codice 21.2**D.D. 5 aprile 2005, n. 165**

L.R. 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2000 - Conferma dei contributi di cui al Paragr. 1.11 lett. C) del Piano Triennale degli interventi 2000-2002 concessi a favore di Enti attuatori di Progetti di intervento inseriti nei Programmi integrati pag. 143

Codice 21.2**D.D. 11 aprile 2005, n. 190**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla ditta Fulcheri Ivano con sede in Vicoforte (CN) per ampliamento e riqualificazione ristorante. Programma Annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 126 pag. 143

Codice 21.4**D.D. 13 aprile 2005, n. 192**

L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - Cambio denominazione sociale dell'Unione Sportiva Monastero di Vasco beneficiaria del contributo regionale di cui alle Determine Dirigenziali n. 617 - 642//2003 pag. 144

Codice 21**D.D. 15 aprile 2005, n. 199**

Reg. (CE) 1260/99 - Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b - Area Ob2 - Progetti: "Arredo urbano e urbanizzazioni" del Comune di Garbagna; "Potenziamento attività turistico-ricettiva" dell'Arciconfraternita della Santissima Trinita' Opera Diocesana Assistenza - Presa d'atto dei quadri economici di pag. 144

Codice 21**D.D. 15 aprile 2005, n. 200**

REG CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Ridefinizione spesa ammissibile e contributo relativi all'intervento: "Realizzazione di salone polivalente" del Comune di Caselette pag. 144

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 202**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Poderi Luigi Einaudi S.r.l. - Istanza n. CN/18.01/576 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 144

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 203**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Locanda degli sfizi S.n.c. di Rabbione Franca e Bevione Pinuccia - Istanza n. CN/18.01/744 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 144

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 204**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Tocci Luisella - Istanza n. 397 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 144

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 205**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Società Italiana per gli Alberghi del Lago Maggiore S.r.l. - Istanza n. VB/18.01/457 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 206**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Fittabile Gian Carlo - Istanza n. AL/18.01/633 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 207**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Gestione Pensionati e Alberghi di Giraudo Armando & C. S.a.s. - Istanza n. CN/18.01/63 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 208**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Albergo Castello di Bubbio S.r.l. - Istanza n. AT/18.01/510 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 209**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Chiavazza Daniela Giovanna - Istanza n. CN/18.01/511 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 210**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Azienda agricola Vidali Marilena - Istanza n. CN/18.01/804 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 211**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Due PI s.a.s. - Istanza n. Cn/18.01/281 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 212**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Albergo La Palmana di Mandirola Bruna - Istanza n. AL/18.01/150 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 213**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Istanza n. AL/18.01/813 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 214**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Hotel Caprilli S.r.l. - Istanza n. TO/18.01/542 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 145

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 215**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Terranova S.r.l. - Istanza n. TO/18.01/1165 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 216**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Villaggio Kinka di Bertin Gino - Istanza n. TO/18.01/1049 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 217**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Relais Cascina Spineroia S.r.l. - Istanza n. AT/18.01/577 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 218**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: "Ristorante Castello di Bubbio" S.r.l. - Istanza n. AT/18.01/348 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 219**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Albergo Ristorante La Cupola S.n.c. di S. Messina e G. Minniti - Istanza n. NO/18.01/325 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 221**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "interventi regionali a sostegno Dell'offerta turistica". Approvazione di variante al progetto proposto dalla ditta Salvano Pierangela con sede in Serralunga D'Alba (CN) per realizzazione affittacamere. Programma Annuale degli interventi anno 2001 Istanza n. 120 pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 222**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di variante al progetto proposto da Residence Belvedere di Baima Rughet Luciana con sede in Corio (TO) per l'adattamento di immobile a C.A.V. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 664 pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 223**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di variante e proroga del termine di ultimazione lavori in merito al progetto proposto dalla s.n.c Luciano Dario & Silvio con sede in Barge (CN) per l'adattamento di immobile a R.T.A. - Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 237 pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 224**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di variante e proroga del termine di ultimazione lavori in merito al progetto proposto dalla s.a.s. verso il 2000 di Daverio Massimo Stefano & C. con sede in Sauze d'Oulx (TO) per la riqualificazione dell'albergo Hotel Le Terrazze. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 251 pag. 146

Codice 21.2**D.D. 15 aprile 2005, n. 225**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di variante al progetto proposto dalla società s.p.a. Agenzia di Pollenzo con sede in Pollenzo (CN) per l'adattamento di dimora storica ad albergo. Programma annuale degli interventi 2001 - Istanza n. 290 pag. 147

Codice 21.2**D.D. 18 aprile 2005, n. 227**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: San Tommaso Srl - San Salvatore Monferrato - Ist. n. 543/2003 - Rideterminazione entità contributo "de minimis" pag. 147

Codice 21**D.D. 28 aprile 2005, n. 242**

Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b - Progetto: "Punto di informazione turistica" del Comune di Rocchetta Palafea- Disapplicazione quota contributo pre-miale pag. 147

Codice 21**D.D. 3 maggio 2005, n. 256**

Reg. (CE) 1260/99 - Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b - Area Ob2 - Progetto: "Realizzazione centro polifunzionale a servizio della pista sci di fondo" del Comune di Carcoforo - Presa d'atto del quadro economico di spesa definitivo pag. 147

Codice 21**D.D. 3 maggio 2005, n. 257**

REG CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Ride-terminazione spesa ammissibile e contributo relativi all'intervento: "Creazione spazio polivalente (museo antropologico, punto immagine e vendita prodotti tipici)" del Comune di Caprauna pag. 147

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 25-243**

Realizzazione di interventi sperimentali di riduzione dei rifiuti. Incremento di 85.000,00 euro dell'accantonamento n. 100636/A operato sul cap. 15247/2005 e assegnazione delle risorse alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2005, n. 23-399

Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, articolo 6. Presa d'atto dell'aggiornamento del programma provinciale di gestione rifiuti della Provincia di Torino. pag. 90

Codice 22.2**D.D. 18 marzo 2005, n. 57**

Legge regionale n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - attività tecnico-scientifiche e collaborazioni di supporto all'attuazione della legge. Contratto di collaborazione con l'arch. Immacolata Laltrelli (Rep.n. 8660 del 1 dicembre 2003): impegno di spesa di 4.000,00 euro sul cap.15187/2005 (U.P.B. 22021 - A. 100045). L.R. 2/2005, art. 3, comma 2 pag. 148

Codice 22**D.D. 24 marzo 2005, n. 61**

Accettazione della proposta formulata dalla COVAR 14 di Piano di restituzione decennale della somma di euro 2.350.000,00 per la definitiva chiusura in sicurezza della discarica di Borgo Melano in Beinasco. Accertamento di entrata pag. 148

Codice 22.2**D.D. 19 aprile 2005, n. 86**

Adempimenti amministrativi conseguenti la conclusione dell'attività conferita al Csi-Piemonte per la realizzazione del Progetto "integrazione del sistema informativo per il supporto alle attività previste dalla L.R. 40/98 di cui alla D.D. n. 446 in data 3 novembre 2003 (convenzione REP. N. 8809) pag. 148

Codice 22**D.D. 22 aprile 2005, n. 92**

Revoca delle assegnazioni di euro 1.498.032,78 ed euro 1.308.906,96 effettuate a favore del Comune di Rivalta di Torino per la realizzazione, rispettivamente, della messa in sicurezza dello stabilimento Chimica Industriale e dello stabilimento OMA, attesa l'avvenuto finanziamento degli stessi interventi all'interno dell'Atto integrativo all'APQ bonifiche pag. 149

Codice 22.5**D.D. 27 aprile 2005, n. 93**

D.G.R. n. 29-13060 del 19.07.2004. Determinazione dirigenziale n. 396 del 24.11.2004. Interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani. Proroga dei termini per la presentazione degli studi pag. 150

Codice 22**D.D. 27 aprile 2005, n. 94**

Pozzo AGIP TR24 nel Comune di Trecate - 10^a fase di bonifica per mezzo di bioattenuazione naturale. Verifica attività anno 2004 e prosecuzione intervento pag. 150

Codice 22.1**D.D. 28 aprile 2005, n. 95**

Pubblicazione degli atti dei seminari "Un percorso interdisciplinare di conoscenza sull'acqua". Impegno Euro 12.000,00 cap. 15250/05. (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05 pag. 150

Codice 22.4**D.D. 29 aprile 2005, n. 96**

Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione (D.D. 219/22.4 del 21 luglio 2004). Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili pag. 151

Codice 22**D.D. 2 maggio 2005, n. 97**

Presa d'atto del quadro economico dell'intervento di bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale della discarica in località "Diletta", a seguito di perizia di variante suppletiva pag. 151

Codice 22.4**D.D. 2 maggio 2005, n. 98**

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Riapertura dei termini del Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione pag. 151

Codice 22**D.D. 3 maggio 2005, n. 99**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Contributi regionali per gli interventi di bonifica del sito "Cascina Truffaldina 2", nel Comune di Santhia' pag. 152

Codice**D.D.22.5 1 luglio 2005, n. 160**

Leggi regionali 24 ottobre 2002, n. 24 e 17 dicembre 1998, n. 40. Avvio procedimento inerente l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Pubblicazione avviso su due quotidiani a tiratura nazionale. Impegno di spesa di euro 5.798,64 sul capitolo 15250/2005. Impegno assunto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 2/2005. pag. 8

TUTELA DEL SUOLO**Codice 23.3****D.D. 21 aprile 2005, n. 29**

L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - Art. 13 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. Autorizzazione della perizia suppletiva e di variante dei lavori di rifacimento dello sbarramento (TO00112) del lago Pistono a Montalto Dora (TO) pag. 153

URBANISTICA**D.G.R. 13 giugno 2005, n. 22-240**

Programmi di recupero urbano (P.R.U.) L. 493/93. Comune di Cirié'. Riperimetrazione area P.R.U.. Rilocalizzazione degli interventi commissariati con D.D. n. 17, del 15.02.2005, sull'area sportiva "via Biaune". Assestamento Programmi d'Intervento (P.I.) n.ri 2079 e 2076. Accorpamento nel P.I. n. 2073 dei P.I. n.ri 2072 e 2074 pag. 50

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 7 aprile 2005, n. 93**

L.R. n. 18/84 - Interventi ad opere igienico-sanitarie. Erogazione contributi andati in perenzione amministrativa. Impegno di Euro 47.532,16 sul cap. 24360/2005 pag. 153

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 100**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Vignole Borbera (AL). Lavori di ripristino del collettore fognario nel concentrico. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 101**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Vigliano d'Asti. Lavori di rifacimento della rete acquedottistica del concentrico. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 102**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Spigno Monferrato (AL). Lavori di rifacimento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 103**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di San Damiano Macra (CN). Lavori di sistemazione e potenziamento acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 104**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Cuccaro Monferrato (AL). Lavori di costruzione tratto fognario in Via Montalto. Concessione contributo di Euro 25.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 105**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Diano d'Alba (CN). Lavori di potenziamento acquedotto e fognatura. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 106**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Premeno (VCO). Lavori di realizzazione delle opere acquedottistiche. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 107**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Mompantero (TO). Lavori di prolungamento della rete idrica nelle zone montane. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 108**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Niella Belbo (CN). Lavori di ristrutturazione e potenziamento acquedotto e fognatura. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 97**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Anzola d'Ossola (VCO). Lavori di installazione di un nuovo impianto di debatterizzazione. Concessione contributo di Euro 20.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 98**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Quinto Vercellese. Lavori di adeguamento impianto di potabilizzazione e demanganizzazione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 25.824,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 14 aprile 2005, n. 99**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Stresa (VCO). Lavori di sostituzione rete di adduzione e rete di distribuzione. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 154

Codice 24.3**D.D. 15 aprile 2005, n. 109**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Serralunga di Crea (AL). Lavori di completamento della rete fognaria al servizio del Santuario di Crea. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 15 aprile 2005, n. 110**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Loazzolo (AT). Lavori di sistemazione impianto di potabilizzazione dell'acquedotto. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 15 aprile 2005, n. 111**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Montegioco (AL). Lavori di rifacimento di un tratto di condotta idrica e fognaria. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 15 aprile 2005, n. 112**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Valle San Nicolao (BI). Lavori di rifacimento linee e serbatoio di distribuzione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 100.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 15 aprile 2005, n. 113**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004 - Comune di Intragna (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di collegamento serbatoi idrici in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 21 aprile 2005, n. 114**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Acea Pinerolese Industriale S.p.A. - Collettore fognario e depurazione acque reflue Valli Chisone e Germanasca - Lotto I - parte B. Adeguamento del depuratore di Pinerolo Porte al D.Lgs. n. 152. Concessione finanziamento di Euro 7.319.655,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 21 aprile 2005, n. 115**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - SMAT S.p.A. Progetto di realizzazione e adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia (TO). Concessione finanziamento di Euro 2.904.525,00 pag. 155

Codice 24.3**D.D. 21 aprile 2005, n. 116**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A. (NO). Lavori di potenziamento impianto di depurazione ed adeguamento al D.lgs. 152/99. Rideterminazione finanziamento pag. 155

Codice 24.3**D.D. 21 aprile 2005, n. 117**

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002 - Comune di Pinerolo (TO). Lavori di realizzazione collettori di fognatura nelle frazioni di Abbadia Alpina e Baudenasca. Concessione finanziamento di Euro 779.000,00 pag. 156

Codice 24.3**D.D. 21 aprile 2005, n. 118**

Legge n. 447/97, art. 49, comma 16 - Comune di Ceva (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. ai sensi della Legge n. 650/1979, art. 4 pag. 156

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2005, n. 119**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Bozzole (AL). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale pag. 156

Codice 24**D.D. 29 aprile 2005, n. 120**

Comune di Alpignano (TO). Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo in Via Garibaldi che alimenta l'acquedotto comunale. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 156

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7.

Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

CAPO I.

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

(Finalità ed ambito di applicazione della legge)

1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di imparzialità, democraticità, economicità, efficacia, pubblicità, proporzionalità, legittimo affidamento e trasparenza e dal rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario.

2. Per la realizzazione dei propri fini istituzionali la Regione Piemonte agisce utilizzando strumenti del diritto pubblico o privato.

3. La presente legge riconosce e disciplina la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa e l'accesso ai relativi documenti stabilendo i principi generali per la semplificazione dei procedimenti dell'amministrazione regionale.

4. Per conseguire maggiore efficienza la Regione incentiva l'uso della telematica nei rapporti interni, con le altre amministrazioni e con i privati.

Art. 2.

(Attività di informazione e comunicazione)

1. Al fine di assicurare ai cittadini, alle imprese ed agli enti, la conoscenza per la partecipazione alle politiche e ai programmi d'intervento, la Regione promuove e realizza idonee attività di comunicazione e informazione.

Art. 3.

(Obbligo di adozione del provvedimento espresso)

1. Ove il provvedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero il procedimento debba essere iniziato d'ufficio, l'amministrazione regionale, gli enti strumentali o dipendenti dell'amministrazione regionale hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

2. Il procedimento amministrativo non può essere aggravato o ritardato, se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria, da accertarsi e comunicarsi agli interessati da parte del responsabile del procedimento individuato ai sensi dell'articolo 8.

3. Nel caso in cui il procedimento, avente ad oggetto un beneficio economico la cui concessione sia subordinata all'esistenza di sufficienti disponibilità finanziarie in relazione al numero di richieste complessivamente presentate, non possa concludersi favorevolmente nei termini previsti dall'articolo 6 per l'indisponibilità dei mezzi finanziari, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le ragioni che rendono impossibile l'attribuzione del beneficio. L'omissione della comunicazione può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

Art. 4.

(Obbligo di motivazione)

1. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, è motivato. La motivazione indica i presupposti di fatto, le norme giuridiche e le ragioni che hanno determinato la decisione dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali o dipendenti dell'amministrazione regionale, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, anche in riferimento alle eventuali memorie presentate ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b).

2. La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.

3. Se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione regionale richiamato dalla decisione stessa, insieme con la comunicazione di quest'ultima è indicato e reso disponibile anche l'atto a cui essa si richiama.

4. In ogni atto notificato al destinatario sono indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 5.

(Criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni)

1. I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati, anche ai sensi della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale), dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, ove non siano già stabiliti dalla legge o nei casi in cui sia opportuno porre ulteriori specificazioni.

2. I criteri per il rilascio di autorizzazioni, licenze e altri provvedimenti della stessa natura, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, ove non siano già stabiliti dalla legge o nei casi in cui sia opportuno porre ulteriori specificazioni.

3. I criteri determinati ai sensi dei commi 1 e 2, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e portati a conoscenza dei cittadini attraverso le attività di informazione e comunicazione di cui all'articolo 2.

4. L'osservanza dei criteri di cui al comma 3 risulta nei singoli provvedimenti di assegnazione dei benefici.

CAPO II.

TERMINI

Art. 6.

(Termini)

1. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, definiscono i criteri per la determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi e individuano, nel rispetto degli stessi, il termine entro cui deve concludersi ciascun procedimento.

2. I criteri di cui al comma 1 sono volti a garantire:

a) la più sollecita conclusione del procedimento tenuto conto della complessità dello stesso;

b) il non aggravio delle procedure e degli adempimenti istruttori con particolare riguardo ai destinatari dell'atto finale;

c) il rispetto degli interessi coinvolti.

3. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, assumono ogni iniziativa idonea a ridurre i termini massimi di conclusione dei procedimenti stabiliti ai sensi del comma 1.

4. Il termine per la conclusione dei procedimenti, qualora non sia stato espressamente stabilito da legge, regolamento o specifico bando o non sia stato individuato ai sensi del comma 1, è di novanta giorni.

5. Qualora il procedimento sia ad istanza di parte, il termine decorre dal ricevimento della istanza, corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente ovvero dal termine ultimo fissato per la presentazione della domanda medesima; se l'iniziativa che apre il procedimento è d'ufficio, il termine decorre dal compimento del primo atto d'impulso o, nel caso in cui sussista l'obbligo di provvedere, dalla data del verificarsi del fatto da cui sorge tale obbligo, o dal momento preciso eventualmente stabilito dalla legge.

6. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, promuovono intese o altre forme di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nei procedimenti regionali per l'individuazione concordata dei termini di rispettiva competenza, al fine di ridurre i tempi complessivi di conclusione dei procedimenti.

Art. 7.

(Sospensione dei termini)

1. I termini per la conclusione dei singoli procedimenti sono sospesi:

a) in pendenza dei termini stabiliti per i soggetti di cui all'articolo 13, commi 2 e 3 e per i soggetti intervenuti nel procedimento ai sensi dell'articolo 16, per presentare memorie scritte e documenti, nonchè per il rilascio di dichiarazioni e per la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete;

b) in pendenza dell'acquisizione degli atti di cui all'articolo 26 qualora in possesso di amministrazione pubblica diversa da quella procedente, fatto salvo il caso di acquisizione diretta di cui all'articolo 26, comma 6;

c) in pendenza degli accertamenti di cui all'articolo 26, comma 4, qualora i fatti, gli stati e le qualità debbano essere certificati da amministrazione pubblica diversa da quella procedente, fatto salvo il caso di acquisizione diretta di cui all'articolo 26, comma 6;

d) in pendenza dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche degli organi consultivi dell'amministra-

zione regionale o di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 25, commi 1 e 3;

e) in pendenza dell'invio di documentazione integrativa che il responsabile del procedimento abbia ritenuto necessario richiedere.

2. La sospensione dei termini di cui al comma 1, lettere b), c) ed e), è comunicata all'interessato contestualmente alla richiesta di atti, di pareri o di documenti integrativi.

3. Il termine riprende a decorrere dalla data di ricezione dei predetti pareri o documenti.

CAPO III.

INDIVIDUAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E DEI RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Art. 8.

(Responsabile di procedimento)

1. La Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono a identificare i procedimenti assegnati alle singole strutture organizzative dell'ente sulla base degli atti che ne definiscono le funzioni.

2. Ove non sia già stabilito per legge o per regolamento, responsabile del procedimento è il dirigente responsabile della struttura organizzativa competente per materia.

3. Nel rispetto dei principi generali contenuti nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche) e nella l.r. 51/1997, il dirigente responsabile può delegare, con atto formale che ne espliciti i limiti, la responsabilità del procedimento.

Art. 9.

(Procedimenti di competenza di più strutture)

1. Ai sensi dell'articolo 8 è individuato un unico responsabile per l'intero procedimento anche se il medesimo comprende fasi di competenza funzionale proprie di strutture interne diverse.

2. Il responsabile del procedimento, per le fasi che non rientrano nella sua diretta competenza, ha il dovere di seguirne l'andamento presso le strutture competenti, dando impulso all'azione amministrativa.

3. Per le fasi che non rientrano nella sua diretta competenza, il responsabile del procedimento risponde limitatamente ai compiti previsti dal comma 2.

Art. 10.

(Pubblicizzazione)

1. Ai fini di agevolare la partecipazione e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, l'amministrazione provvede a rendere pubblico l'elenco dei singoli responsabili di ogni singolo procedimento ed i relativi termini sia attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione sia attraverso altre forme di pubblicizzazione.

Art. 11.

(Compiti del responsabile del procedimento)

1. Fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale

dell'amministrazione regionale, il responsabile del procedimento:

a) decide in merito alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità, ai requisiti di legittimazione ed ai presupposti per l'emanazione del provvedimento;

b) provvede a tutti gli adempimenti per una adeguata e sollecita conclusione del procedimento, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 6 adottando, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmettendo gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale;

c) assegna, qualora lo ritenga opportuno, ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;

d) chiede, anche su proposta del funzionario cui è affidata la conduzione dell'istruttoria, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o di istanze erranee o incomplete e può disporre accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

e) propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi;

f) cura le comunicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;

g) sottoscrive, avendone la competenza, le ipotesi di accordo sostitutivo di provvedimento di cui all'articolo 18;

h) controfirma le proposte di atti di competenza degli organi regionali attestando il completamento dell'istruttoria e la legittimità della proposta;

i) dispone in merito all'accesso ai documenti amministrativi.

2. Nel caso di delega della responsabilità di cui all'articolo 8, comma 3, il delegato esercita i compiti di cui al comma 1 nei limiti della delega conferita.

Art. 12.

(Compiti del responsabile dell'istruttoria)

1. Fermo restando quanto previsto in materia di competenza e responsabilità per il personale dell'amministrazione regionale, il responsabile dell'istruttoria o chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento:

a) provvede alla verifica della documentazione relativa al procedimento ed alla predisposizione degli atti all'uopo richiesti;

b) provvede alla verifica dell'esistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti richiesti per l'emanazione del provvedimento;

c) provvede agli adempimenti volti a garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti da parte di cittadini ad amministrazioni pubbliche previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

d) propone al responsabile del procedimento l'acquisizione d'ufficio di documenti già in possesso dell'amministrazione regionale o di altra amministrazione pubblica e propone l'accertamento di fatti, stati e qualità che la stessa amministrazione regionale o altra amministrazione pubblica siano tenute a certificare;

e) cura gli adempimenti relativi al rilascio di copie di atti e documenti ai sensi degli articoli 18, 19, 20 del d.p.r. 445/2000;

f) provvede agli altri adempimenti necessari ai fini di un adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria;

g) propone al responsabile del procedimento l'adozione degli atti di sua competenza;

h) controfirma le proposte di atti di competenza degli organi regionali attestando il completamento dell'istruttoria.

CAPO IV.

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 13.

(Comunicazione dell'avvio del procedimento)

1. L'amministrazione regionale provvede a dare comunicazione dell'avvio del procedimento.

2. La comunicazione viene trasmessa ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge possono intervenire.

3. Medesima comunicazione viene trasmessa anche a soggetti diversi da quelli di cui al comma 2, individuati ovvero facilmente individuabili, cui possa derivare dal provvedimento finale un pregiudizio giuridicamente rilevante.

4. Qualora sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari e motivate esigenze di celerità del procedimento, le comunicazioni di cui ai commi 2 e 3 vengono trasmesse a procedimento già avviato.

Art. 14.

(Oggetto e forma della comunicazione)

1. La comunicazione dell'avvio del procedimento deve essere personale, redatta in forma scritta e contenere:

a) l'oggetto del procedimento promosso;

b) l'ufficio e il funzionario responsabile del procedimento;

c) l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti;

d) l'organo o l'ufficio regionale competenti per l'adozione del provvedimento finale;

e) i termini entro i quali presentare memorie scritte e documenti;

f) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi in caso di inerzia dell'amministrazione regionale;

g) la data di presentazione dell'istanza, nei procedimenti avviati ad istanza di parte.

2. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, il responsabile del procedimento provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 1, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, fatti salvi i casi di altre forme di pubblicazione prescritte ai sensi di legge o di regolamento.

3. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può esser fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

Art. 15.

(Comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza)

1. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli interessati hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data

di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali.

Art. 16.

(Facoltà di intervento nel procedimento)

1. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonchè i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento, mediante motivata istanza all'amministrazione regionale o agli enti strumentali o agli enti dipendenti dall'amministrazione regionale competenti per il procedimento.

Art. 17.

(Diritti dei soggetti interessati)

1. I soggetti di cui all'articolo 13, commi 2 e 3, e quelli intervenuti ai sensi dell'articolo 16 hanno diritto:

a) di accedere ai documenti amministrativi salvi i casi di esclusione previsti nel regolamento di cui all'articolo 28, comma 4;

b) di presentare memorie scritte e documenti entro i termini indicati nella comunicazione di avvio del procedimento o in altro atto analogo.

2. L'amministrazione regionale ha l'obbligo di valutare le memorie e i documenti di cui al comma 1, lettera b), entro i termini di conclusione del procedimento ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento medesimo e di tenerne conto nella redazione del provvedimento finale.

Art. 18.

(Accordi con gli interessati)

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 17, comma 1, lettera b), l'amministrazione regionale, gli enti strumentali o dipendenti dell'amministrazione regionale possono concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.

2. Gli accordi di cui al presente articolo sono stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non sia diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

3. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'amministrazione regionale, gli enti strumentali o dipendenti dell'amministrazione regionale possono recedere unilateralmente dall'accordo di cui al comma 1, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

4. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi di cui al presente articolo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Art. 19.

(Casi di inapplicabilità)

1. Le disposizioni contenute nel presente capo non si applicano nei confronti dell'attività dell'amministrazione regionale diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le norme che ne regolano la formazione.

2. Dette disposizioni non si applicano ai procedimenti tributari per i quali restano parimenti ferme le norme che li regolano.

CAPO V.

SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 20.

(Ricorso alla conferenza di servizi)

1. La Regione indice di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo di competenza regionale.

2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, la conferenza di servizi è sempre indetta quando la Regione deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche.

3. L'amministrazione regionale può convocare la conferenza di servizi anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. L'indizione della conferenza può essere richiesta da qualsiasi altra amministrazione coinvolta.

4. Quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di più amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, dalla Regione se competente per l'adozione del provvedimento finale.

5. La conferenza di servizi su istanze o progetti preliminari è disciplinata dall'articolo 14 bis, commi 1, 2, 3 bis, 4 e 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come da ultimo modificato dall'articolo 9 della legge 11 febbraio 2005, n. 15 (Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa).

Art. 21

(Procedimento della conferenza di servizi)

1. L'amministrazione regionale, ricevuta l'istanza di indizione della conferenza di servizi, invia tempestivamente copia degli atti ai soggetti tenuti ad esprimersi; questi ultimi devono pronunciarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento degli atti.

2. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma 1, l'amministrazione regionale indice la conferenza entro quindici giorni.

3. La conferenza può essere altresì indetta quando, nel termine di cui al comma 1, è intervenuto il dissenso di una o più delle amministrazioni interpellate.

4. La prima riunione della conferenza di servizi è convocata entro quindici giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro sessanta giorni dalla data di indizione.

5. La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del responsabile del procedimento.

6. La convocazione della prima riunione della conferenza di servizi perviene alle amministrazioni interessate, anche per via telematica, almeno dieci giorni prima della relativa data. Entro i successivi cinque giorni, i soggetti convocati possono richiedere, qualora impossibilitati a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione regionale concorda

una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.

7. Nella prima riunione della conferenza di servizi i partecipanti determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni.

8. In sede di conferenza di servizi possono essere richiesti per una sola volta, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti, chiarimenti o ulteriore documentazione da fornire entro trenta giorni. Decorso inutilmente tale termine, si procede comunque all'esame del provvedimento.

9. Nel caso di cui al comma 8, i termini per la chiusura dei lavori della conferenza si intendono sospesi.

10. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 quater, commi 3, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies della l. 241/1990, come da ultimo modificato dall'articolo 11 della l. 15/2005, all'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduto il termine di cui al comma 7, l'amministrazione regionale adotta l'atto motivato di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

11. Tale atto viene trasmesso a tutti i soggetti convocati in conferenza.

12. Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, è manifestato nella conferenza di servizi, è congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e reca, ove possibile, le specifiche indicazioni delle eventuali prescrizioni cui uniformarsi ai fini dell'assenso.

13. Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione pubblica che, regolarmente convocata, risulti assente ovvero che vi abbia partecipato tramite rappresentanti privi della competenza ad esprimerne definitivamente la volontà, ovvero non abbia espresso definitivamente la volontà, ovvero abbia espresso un dissenso privo dei requisiti di cui al comma 12.

14. Il provvedimento finale è adottato tenendo conto della determinazione conclusiva della conferenza. Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultanti assenti, alla predetta conferenza.

15. È fatta salva la disciplina della conferenza di cui alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione).

Art. 22.

(Modalità di partecipazione della Regione alla conferenza di servizi)

1. L'amministrazione regionale partecipa alla conferenza di servizi indetta da qualsiasi altra amministrazione o soggetto legittimato attraverso l'organo che, in base alla legge regionale di organizzazione, risulta competente in materia, ovvero è individuato come tale dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3.

2. Qualora l'organo competente alla partecipazione sia la Giunta regionale, la medesima individua il soggetto legittimato a rappresentarla. In tal caso la manifestazione di volontà da questo espressa in sede di conferenza tiene luogo degli atti dell'amministrazione.

3. Nel caso in cui l'organo legittimato alla partecipazione sia, ai sensi della legge regionale di organizzazione, un dirigente, questi può delegare per iscritto un altro dirigente assegnato alla struttura da lui diretta ovvero, in

caso di necessità derivante dall'impossibilità di parteciparvi, il funzionario responsabile dell'istruttoria dell'atto. In tale secondo caso l'atto di delega deve indicare le condizioni ed i limiti entro i quali poter esprimere in sede di conferenza la volontà dell'amministrazione.

4. Ai fini della partecipazione alla conferenza di servizi indetta dai soggetti di cui al comma 1, l'amministrazione regionale può richiedere la documentazione necessaria per l'espressione delle autorizzazioni, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato, nonchè stabilire eventuali altre modalità che consentano una effettiva espressione, in sede di conferenza, della volontà dell'amministrazione. La documentazione è trasmessa dal responsabile del procedimento nel rispetto dei tempi previsti dalla l. 241/1990, e successive modificazioni.

5. I soggetti di cui al comma 1 che convocano la conferenza, sono tenuti a trasmettere alla amministrazione regionale la determinazione di conclusione della conferenza di servizi.

Art. 23.

(Conferenza interna di servizi)

1. Qualora il responsabile del procedimento debba acquisire intese, concerti, nulla-osta, assensi comunque denominati da parte di altre strutture interne all'amministrazione regionale convoca, qualora sia necessario per garantire la speditezza dell'azione amministrativa, una conferenza interna di servizi fra tutte le strutture regionali interessate, nell'osservanza delle modalità e dei tempi previsti all'articolo 21, se compatibili.

2. Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi interna sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle strutture regionali partecipanti.

3. Ai fini della partecipazione alle conferenze di servizi qualora sia opportuno adottare un provvedimento unico su un intervento da attuare, l'amministrazione regionale coordina ed armonizza assensi, autorizzazioni, nulla-osta, pareri comunque denominati espressi dalle strutture regionali competenti per materia. A tal fine la Giunta regionale individua, in relazione alle competenze prevalenti nella materia trattata, la direzione responsabile, nonchè le altre direzioni coinvolte. La direzione responsabile acquisisce, ai fini della formulazione del provvedimento unico, gli assensi, le autorizzazioni, i nulla-osta, i pareri comunque denominati mediante conferenza interna di servizi, cui le direzioni coinvolte sono tenute a partecipare.

Art. 24

(Accordi tra Amministrazioni pubbliche)

1. Anche al di fuori dei casi previsti all'articolo 20, commi 1 e 2, ferme restando le ipotesi di accordi di programma previste dalle leggi regionali vigenti, e quelle di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), l'amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 18, commi 2 e 4.

Art. 25.

(Pareri e valutazioni tecniche)

1. Ove debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo regionale, o un ente dipendente dalla Regione, questo deve emettere il proprio parere entro il

termine prefissato da disposizione di legge o di regolamento o, in mancanza, non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta. Nello stesso termine devono essere rilasciati i pareri facoltativi.

2. In caso di decorrenza del termine di cui al comma 1, senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, è facoltà del responsabile del procedimento procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere, dandone comunicazione all'organo interessato.

3. Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e gli stessi non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione regionale nei termini prefissati dalla disposizione stessa, o, in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano in caso di pareri o di valutazioni che debbano essere rilasciati da amministrazioni pubbliche preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale ed urbanistica e alla salute dei cittadini.

5. Nel caso in cui l'organo adito abbia rappresentato al responsabile del procedimento esigenze istruttorie i termini di cui ai commi 1 e 3 possono essere interrotti per una sola volta ed il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte dei soggetti che lo devono esprimere.

6. Gli organi consultivi di cui al comma 1 predispongono procedure di particolare urgenza per l'adozione dei loro pareri.

Art. 26.

(Autocertificazione e presentazione di atti e documenti)

1. L'amministrazione regionale e gli enti strumentali o dipendenti dall'amministrazione regionale e i concessionari di pubblici servizi adottano le misure organizzative idonee a garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti da parte di cittadini ad amministrazioni pubbliche previste dal d.p.r. 445/2000.

2. Qualora l'interessato dichiari che fatti, stati e qualità sono attestati in documenti già in possesso della stessa amministrazione regionale o di altra pubblica amministrazione, il responsabile dell'istruttoria procede d'ufficio all'acquisizione dei documenti stessi o di copia di essi.

3. L'interessato è tenuto ad indicare gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

4. Parimenti sono accertati d'ufficio dal responsabile dell'istruttoria i fatti, gli stati e le qualità che la stessa amministrazione regionale o altra amministrazione pubblica siano tenute a certificare.

5. Qualora le certificazioni siano subordinate al pagamento di diritti, imposte o tasse, le spese relative devono essere anticipate dal richiedente.

6. L'amministrazione può procedere all'acquisizione d'ufficio (acquisizione diretta), anche per fax o via telematica, dei documenti di cui al comma 4.

7. In tutti i casi in cui si procede all'acquisizione d'ufficio mediante la consultazione per via telematica degli archivi informativi, il rilascio e l'acquisizione del

certificato non sono necessari e le suddette informazioni sono acquisite senza oneri per l'interessato.

8. L'amministrazione regionale controlla periodicamente la veridicità delle dichiarazioni presentate.

Art. 27.

(Silenzio-assenso e dichiarazione di inizio attività)

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede con regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 27, comma 2, dello Statuto, a disciplinare i casi in cui trovano applicazione le fattispecie di cui agli articoli 19 e 20 della l. 241/1990, come da ultimo modificati dall'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 (Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005 n. 80.

2. Il regolamento di cui al comma 1 viene adottato in conformità ai seguenti principi:

a) semplificazione dei procedimenti amministrativi in modo da ridurre il numero delle fasi procedurali;

b) regolazione uniforme dei procedimenti dello stesso tipo che si svolgono presso i diversi uffici regionali;

c) riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti;

d) rispetto della potestà regolamentare degli enti locali nell'esercizio delle funzioni e dei compiti ad essi conferiti.

Art. 28.

(Diritto di accesso)

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

2. Per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi possono essere utilizzati strumenti informatici che consentono l'acquisizione diretta delle informazioni da parte dell'interessato.

3. È considerato documento amministrativo ogni rappresentazione comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

4. I criteri e le modalità di esercizio del diritto di accesso di cui al comma 1, nonché i casi di esclusione del medesimo, sono disciplinati con regolamento regionale, in accordo ai principi stabiliti dagli articoli 22, 23, 24, 25 e 26 della l. 241/1990, come da ultimo modificata dal d.l. 35/2005, convertito dalla l. 80/2005.

5. Nel caso di acquisizione diretta di informazioni e di documenti da parte dell'interessato, effettuata mediante strumenti informatici, devono essere previste altresì le misure organizzative, le norme tecniche e le modalità di identificazione del soggetto anche mediante l'impiego di strumenti informatici per la firma digitale.

6. Il rilascio di copie di documenti amministrativi richiesti da altre amministrazioni pubbliche e dagli enti pubblici, per motivi di ufficio, è esente dal rimborso del costo di riproduzione.

7. Le pubbliche amministrazioni possono accedere ai rispettivi sistemi di gestione informatica dei documenti attraverso le reti informatiche.

8. I provvedimenti di diniego, differimento, limitazione all'accesso nei casi e nei limiti stabiliti da apposito regolamento, sono adottati con atto scritto e motivato del dirigente o del direttore regionale responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 8.

9. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso ai documenti presentata all'ufficio regionale, questa si intende respinta.

Art. 29.

(Efficacia degli atti)

1. Gli atti amministrativi acquisiscono efficacia costitutiva dal momento della approvazione da parte dell'organo competente, salvo i casi di atti ricettizi e del comma 2.

2. La pubblicazione degli atti amministrativi sul Bollettino Ufficiale ha di norma efficacia dichiarativa, assume efficacia costitutiva nei soli casi espressamente previsti da disposizione di legge o di regolamento.

Art. 30.

(Abrogazione)

1. La legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è abrogata.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 luglio 2005

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 38.

- Presentato dalla Giunta regionale il 25 maggio 2005.
- Riassunto dal Consiglio regionale ex articolo 77 del Regolamento il 14 giugno 2005.
- Rinvio dal Consiglio in VIII Commissione in sede referente, ex articolo 81 del Regolamento il 17 giugno 2005.
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 27 giugno 2005 con relazione di Aldo Reschigna, Mariangela Cotto.
- Approvato in Aula il 28 giugno 2005 con 41 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 18 del d.p.r. 445/2000 è il seguente:

“Art. 18 (Copie autentiche)

1. Le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti possono essere ottenute con qualsiasi procedimento che dia garanzia della riproduzione fedele e durata dell'atto o documento. Esse possono essere validamente prodotte in luogo degli originali.

2. L'autenticazione delle copie può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal

sindaco. Essa consiste nell'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura del pubblico ufficiale autorizzato, il quale deve altresì indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. Per le copie di atti e documenti informatici si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 20.

3. Nei casi in cui l'interessato debba presentare alle amministrazioni o ai gestori di pubblici servizi copia autentica di un documento, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione procedente. In tal caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.”

- Il testo dell'articolo 19 del d.p.r. 445/2000 è il seguente:

“Art. 19 (Modalità alternative all'autenticazione di copie)

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.”

- Il testo dell'articolo 20 del d.p.r. 445/2000 è il seguente:

“Art. 20 (Copie di atti e documenti informatici)

1. I duplicati, le copie, gli estratti del documento informatico, anche se riprodotti su diversi tipi di supporto, sono validi a tutti gli effetti di legge se conformi alle disposizioni del presente testo unico.

2. I documenti informatici contenenti copia o riproduzione di atti pubblici, scritture private e documenti in genere, compresi gli atti e documenti amministrativi di ogni tipo, spediti o rilasciati dai depositari pubblici autorizzati e dai pubblici ufficiali, hanno piena efficacia, ai sensi degli articoli 2714 e 2715 del codice civile, se ad essi è apposta o associata, da parte di colui che li spedisce o rilascia, una firma elettronica qualificata.

3. Le copie su supporto informatico di documenti, formati in origine su supporto cartaceo o, comunque, non informatico, sostituiscono, ad ogni effetto di legge, gli originali da cui sono tratte se la loro conformità all'originale è autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, con dichiarazione allegata al documento informatico e asseverata secondo le regole tecniche di cui all'articolo 8, comma 2.

4. La spedizione o il rilascio di copie di atti e documenti di cui al comma 2 esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge.

5. Gli obblighi di conservazione e di esibizione di documenti previsti dalla legislazione vigente si intendono soddisfatti a tutti gli effetti di legge a mezzo di documenti informatici, se le procedure utilizzate sono conformi alle regole tecniche dettate nell'articolo 8, comma 2.

Note all'articolo 20

- L'articolo 14 bis, commi 1, 2, 3 bis, 4, 5, della l. 241/1990 è il seguente:

“ Art. 14 bis (Conferenza di servizi preliminari), commi 1, 2, 3 bis, 4, 5

1. La conferenza di servizi può essere convocata per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi, su motivata richiesta dell'interessato, documentata, in assenza di un progetto preliminare, da uno studio di fattibilità, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, al fine di verificare quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di consenso. In tale caso la conferenza si pronuncia entro trenta giorni dalla data della richiesta e i relativi costi sono a carico del richiedente.

2. Nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. In tale sede, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, si pronunciano, per quanto riguarda l'interesse da ciascuna tutelato, sulle soluzioni progettuali prescelte. Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi comunque preclusivi della realizzazione del progetto, le suddette amministrazioni indicano, entro quarantacinque giorni, le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso.

3 bis. Il dissenso espresso in sede di conferenza preliminare da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico, della salute o della pubblica incolumità, con riferimento alle opere interregionali, è sottoposto alla disciplina di cui all'articolo 14-quater, comma 3.

4. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3, la conferenza di servizi si esprime allo stato degli atti a sua disposizione e le indicazioni fornite in tale sede possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nelle fasi successive del procedimento, anche a seguito delle osservazioni dei privati sul progetto definitivo.

5. Nel caso di cui al comma 2, il responsabile unico del procedimento trasmette alle amministrazioni interessate il progetto definitivo, redatto sulla base delle condizioni indicate dalle stesse amministrazioni in sede di conferenza di servizi sul progetto preliminare, e convoca la conferenza tra il trentesimo e il sessantesimo giorno successivi alla trasmissione. In caso di affidamento mediante appalto concorso o concessione di lavori pubblici, l'amministrazione aggiudicatrice convoca la conferenza di servizi sulla base del solo progetto preliminare, secondo quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni. “.

- Il testo della l. 15/2005 è pubblicato sulla G.U. del 21 febbraio 2005, n. 42.

Note all'articolo 21

- Il testo dell'articolo 14 quater, commi 3, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies, della l. 241/1990 è il seguente:

“ Art. 14 quater (Effetti del dissenso espresso nella conferenza di servizi), commi 3, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies

3. Se il motivato dissenso è espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione è rimessa dall'amministrazione procedente, entro dieci giorni: a) al Consiglio dei Ministri, in caso di dissenso tra amministrazioni statali; b) alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata “Conferenza Stato-regioni”, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali; c) alla Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Verificata la completezza della documentazione inviata ai fini istruttori, la decisione è assunta entro trenta giorni, salvo che il Presidente del Consiglio dei Ministri, della Conferenza Stato-regioni o della Conferenza unificata, valutata la complessità dell'istruttoria, decida di prorogare tale termine per un ulteriore periodo non superiore a sessanta giorni.

3 bis. Se il motivato dissenso è espresso da una regione o da una provincia autonoma in una delle materie di propria competenza, la determinazione sostitutiva è rimessa dall'amministrazione procedente, entro dieci giorni: a) alla Conferenza Stato-regioni, se il dissenso verte tra un'amministrazione statale e una regionale o tra amministrazioni regionali; b) alla Conferenza unificata, in caso di dissenso tra una regione o provincia autonoma e un ente locale. Verificata la completezza della documentazione inviata ai fini istruttori, la decisione è assunta entro trenta giorni, salvo che il Presidente della Conferenza Stato-regioni o della Conferenza unificata, valutata la complessità dell'istruttoria, decida di prorogare tale termine per un ulteriore periodo non superiore a sessanta giorni.

3 ter. Se entro i termini di cui ai commi 3 e 3-bis la Conferenza Stato-regioni o la Conferenza unificata non provvede, la decisione, su iniziativa del Ministro per gli affari regionali, è rimessa al Consiglio dei Ministri, che assume la determinazione sostitutiva nei successivi trenta giorni, ovvero, quando verta in materia non attribuita alla competenza statale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, e dell'articolo 118 della Costituzione, alla competente Giunta regionale ovvero alle competenti Giunte delle province autonome di Trento e di Bolzano, che assumono la determinazione sostitutiva nei successivi trenta giorni; qualora la Giunta regionale non provveda entro il termine predetto, la decisione è rimessa al Consiglio dei Ministri, che delibera con la partecipazione dei Presidenti delle regioni interessate.

3 quater. In caso di dissenso tra amministrazioni regionali, i commi 3 e 3-bis non si applicano nelle ipotesi in cui le regioni interessate abbiano ratificato, con propria legge, intese per la composizione del dissenso ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, anche attraverso l'individuazione di organi comuni competenti in via generale ad assumere la determinazione sostitutiva in caso di dissenso.

3 quinquies. Restano ferme le attribuzioni e le prerogative riconosciute alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano dagli statuti speciali di autonomia e dalle relative norme di attuazione.”.

Nota all'articolo 24

- L'articolo 2, comma 203, della l. 662/1996 è il seguente:

“ Art. 2 (Misure in materia di servizi di pubblica utilità e per il sostegno dell'occupazione e dello sviluppo), comma 203

203. Gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi così definiti:

a) “Programmazione negoziata”, come tale intendendosi la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;

b) “Intesa istituzionale di programma”, come tale intendendosi l'accordo tra amministrazione centrale, regionale o delle province autonome con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati. La gestione finanziaria degli interventi per i quali sia necessario il concorso di più amministrazioni dello Stato, nonché di queste ed altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, anche operanti in regime privatistico, può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

c) “Accordo di programma quadro”, come tale intendendosi l'accordo con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati promosso dagli organismi di cui alla lettera b), in attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati. L'accordo di programma quadro indica in particolare: 1) le attività e gli interventi da realizzare, con i relativi tempi e modalità di attuazione e con i termini ridotti per gli adempimenti procedurali; 2) i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole attività ed interventi; 3) gli eventuali accordi di programma ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142; 4) le eventuali conferenze di servizi o convenzioni necessarie per l'attuazione dell'accordo; 5) gli impegni di ciascun soggetto, nonché del soggetto cui competono poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi o inadempienze; 6) i procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo; 7) le risorse finanziarie occorrenti per le diverse tipologie di intervento, a valere sugli stanziamenti pubblici o anche reperite tramite finanziamenti privati; 8) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati. L'accordo di programma quadro è vincolante per tutti i soggetti che vi partecipano. I controlli sugli atti e sulle attività posti in essere in attuazione dell'accordo di programma quadro sono in ogni caso successivi. Limitatamente alle aree di cui alla lettera f), gli atti di esecuzione dell'accordo di programma quadro possono derogare alle norme ordinarie di amministrazione e contabilità, salve restando le esigenze di concorrenzialità e trasparenza e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti, di ambiente e di valutazione di impatto ambientale. Limitatamente alle predette aree di cui alla lettera f), determinazioni congiunte adottate dai soggetti pubblici interessati territorialmente e per competenza istituzionale in materia urbanistica possono comportare gli effetti di variazione degli strumenti urbanistici già previ-

sti dall'articolo 27, commi 4 e 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

d) “Patto territoriale”, come tale intendendosi l'accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati con i contenuti di cui alla lettera c), relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale;

e) “Contratto di programma”, come tale intendendosi il contratto stipulato tra l'amministrazione statale competente, grandi imprese, consorzi di medie e piccole imprese e rappresentanze di distretti industriali per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata;

f) “Contratto di area”, come tale intendendosi lo strumento operativo, concordato tra amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché eventuali altri soggetti interessati, per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di una nuova occupazione in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero del bilancio e della programmazione economica e sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, che si pronunciano entro quindici giorni dalla richiesta, e delle aree di sviluppo industriale e dei nuclei di industrializzazione situati nei territori di cui all'obiettivo 1 del Regolamento CEE n. 2052/88, nonché delle aree industrializzate realizzate a norma dell'art. 32 della L. 14 maggio 1981, n. 219, che presentino requisiti di più rapida attivazione di investimenti di disponibilità di aree attrezzate e di risorse private o derivanti da interventi normativi. Anche nell'ambito dei contratti d'area dovranno essere garantiti ai lavoratori i trattamenti retributivi previsti dall'articolo 6, comma 9, lettera c), del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 1989, n. 389.”.

Note all'articolo 27

- La legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte) è pubblicata sul B.U. del 3 marzo 2005, n. 9, Supplemento straordinario n. 1 del 7 marzo 2005.

- L'articolo 27, comma 2, dello Statuto, è il seguente:
“ Art. 27 (Esercizio della potestà regolamentare), comma 2

2. Nelle materie di competenza legislativa regionale la potestà regolamentare spetta alla Giunta regionale, secondo i principi e le modalità dettati dalla legge regionale, salvo nei casi in cui essa sia riservata dalla legge al Consiglio regionale.”.

- L'articolo 19 della l.241/1990 è il seguente:

“ Art. 19 (Denuncia di inizio attività)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge o di atti amministrativi a contenuto generale e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, con la sola esclusione degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'amministrazione della giustizia, alla amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, alla tutela della salute e della pubblica incolumità, del patrimonio

culturale e paesaggistico e dell'ambiente, nonché degli atti imposti dalla normativa comunitaria, è sostituito da una dichiarazione dell'interessato corredata, anche per mezzo di autocertificazioni, delle certificazioni e delle attestazioni normativamente richieste. L'amministrazione competente può richiedere informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità soltanto qualora non siano attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non siano direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

2. L'attività oggetto della dichiarazione può essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente. Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato ne dà comunicazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, il termine per l'adozione dei provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti sono sospesi, fino all'acquisizione dei pareri, fino a un massimo di trenta giorni, scaduti i quali l'amministrazione può adottare i propri provvedimenti indipendentemente dall'acquisizione del parere. Della sospensione è data comunicazione all'interessato.

4. Restano ferme le disposizioni di legge vigenti che prevedono termini diversi da quelli di cui ai commi 2 e 3 per l'inizio dell'attività e per l'adozione da parte dell'amministrazione competente di provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti.

5. Ogni controversia relativa all'applicazione dei commi 1, 2 e 3 è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

- L'articolo 20 della l. 241/1990 è il seguente:

“ Art. 20 (Silenzio-assenso)

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 2, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2.

2. L'amministrazione competente può indire, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 1, una conferenza di servizi ai sensi del capo IV, anche tenendo conto delle situazioni giuridiche soggettive dei controinteressati.

3. Nei casi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'amministrazione competente può assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies.

4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale, la

pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali, ai casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza, nonché agli atti e procedimenti individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri competenti.

5. Si applicano gli articoli 2, comma 4, e 10-bis.”.

- Il d.l. 35/2005 è pubblicato sulla G.U. del 16 marzo 2005, n. 62.

- La legge 14 maggio 2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali) è pubblicata sulla G.U. del 14 maggio 2005, n. 111, S.O.

Note all'art. 28

- L'articolo 22 della l. 241/1990 è il seguente:

“ Art. 22 (Definizioni e principi in materia di accesso)

1. Ai fini del presente capo si intende:

a) per “diritto di accesso”, il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;

b) per “interessati”, tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso;

c) per “controinteressati”, tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza;

d) per “documento amministrativo”, ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale;

e) per “pubblica amministrazione”, tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario.

2. L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza, ed attiene ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione. Resta ferma la potestà delle regioni e degli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, di garantire livelli ulteriori di tutela.

3. Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, ad eccezione di quelli indicati all'articolo 24, commi 1, 2, 3, 5 e 6.

4. Non sono accessibili le informazioni in possesso di una pubblica amministrazione che non abbiano forma di documento amministrativo, salvo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di

accesso a dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono.

5. L'acquisizione di documenti amministrativi da parte di soggetti pubblici, ove non rientrante nella previsione dell'articolo 43, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, si informa al principio di leale cooperazione istituzionale.

6. Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere."

- L'articolo 23 della l. 241/1990 è il seguente:

" Art. 23 (Ambito di applicazione del diritto di accesso)

1. Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 si esercita nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome e speciali, degli enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi. Il diritto di accesso nei confronti delle Autorità di garanzia e di vigilanza si esercita nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, secondo quanto previsto dall'articolo 24."

- L'articolo 24 della l. 241/1990 è il seguente:

" Art. 24 (Esclusione dal diritto di accesso)

1. Il diritto di accesso è escluso:

a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, dal regolamento governativo di cui al comma 6 e dalle pubbliche amministrazioni ai sensi del comma 2 del presente articolo;

b) nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;

c) nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;

d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

2. Le singole pubbliche amministrazioni individuano le categorie di documenti da esse formati o comunque rientranti nella loro disponibilità sottratti all'accesso ai sensi del comma 1.

3. Non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.

4. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

5. I documenti contenenti informazioni connesse agli interessi di cui al comma 1 sono considerati segreti solo nell'ambito e nei limiti di tale connessione. A tale fine le pubbliche amministrazioni fissano, per ogni categoria di documenti, anche l'eventuale periodo di tempo per il quale essi sono sottratti all'accesso.

6. Con regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo può prevedere casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi:

a) quando, al di fuori delle ipotesi disciplinate dall'articolo 12 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, dalla loro divulgazione possa derivare una lesione, specifica e individuata, alla sicurezza e alla difesa nazionale, all'esercizio della sovranità nazionale e alla continuità e

alla correttezza delle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle ipotesi previste dai trattati e dalle relative leggi di attuazione;

b) quando l'accesso possa arrecare pregiudizio ai processi di formazione, di determinazione e di attuazione della politica monetaria e valutaria;

c) quando i documenti riguardino le strutture, i mezzi, le dotazioni, il personale e le azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico, alla prevenzione e alla repressione della criminalità con particolare riferimento alle tecniche investigative, alla identità delle fonti di informazione e alla sicurezza dei beni e delle persone coinvolte, all'attività di polizia giudiziaria e di conduzione delle indagini;

d) quando i documenti riguardino la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni, con particolare riferimento agli interessi epistolare, sanitario, professionale, finanziario, industriale e commerciale di cui siano in concreto titolari, ancorché i relativi dati siano forniti all'amministrazione dagli stessi soggetti cui si riferiscono;

e) quando i documenti riguardino l'attività in corso di contrattazione collettiva nazionale di lavoro e gli atti interni connessi all'espletamento del relativo mandato.

7. Deve comunque essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'articolo 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale."

- L'articolo 25 della l. 241/1990 è il seguente:

" Art. 25 (Modalità di esercizio del diritto di accesso e ricorsi)

1. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla presente legge. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura.

2. La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Essa deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.

3. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono ammessi nei casi e nei limiti stabiliti dall'articolo 24 e debbono essere motivati.

4. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale ai sensi del comma 5, ovvero chiedere, nello stesso termine e nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore. Nei confronti degli atti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato tale richiesta è inoltrata presso la Commissione per l'accesso di cui all'articolo 27. Il difensore civico o la Commissione per l'accesso si pronunciano entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Scaduto infruttuosamente tale termine, il ricorso si intende respinto. Se il difensore civico o la

Commissione per l'accesso ritengono illegittimo il diniego o il differimento, ne informano il richiedente e lo comunicano all'autorità disponente. Se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico o della Commissione, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico o alla Commissione, il termine di cui al comma 5 decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico o alla Commissione stessa. Se l'accesso è negato o differito per motivi inerenti ai dati personali che si riferiscono a soggetti terzi, la Commissione provvede, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il parere si intende reso. Qualora un procedimento di cui alla sezione III del capo I del titolo I della parte III del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, o di cui agli articoli 154, 157, 158, 159 e 160 del medesimo decreto legislativo n. 196 del 2003, relativo al trattamento pubblico di dati personali da parte di una pubblica amministrazione, interessi l'accesso ai documenti amministrativi, il Garante per la protezione dei dati personali chiede il parere, obbligatorio e non vincolante, della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi. La richiesta di parere sospende il termine per la pronuncia del Garante sino all'acquisizione del parere, e comunque per non oltre quindici giorni. Decorso inutilmente detto termine, il Garante adotta la propria decisione.

5. Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal comma 4 è dato ricorso, nel termine di trenta giorni, al tribunale amministrativo regionale, il quale decide in camera di consiglio entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso, uditi i difensori delle parti che ne abbiano fatto richiesta. In pendenza di un ricorso presentato ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modificazioni, il ricorso può essere proposto con istanza presentata al presidente e depositata presso la segreteria della sezione cui è assegnato il ricorso, previa notifica all'amministrazione o ai controinteressati, e viene deciso con ordinanza istruttoria adottata in camera di consiglio. La decisione del tribunale è appellabile, entro trenta giorni dalla notifica della stessa, al Consiglio di Stato, il quale decide con le medesime modalità e negli stessi termini. Le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

5-bis. Nei giudizi in materia di accesso, le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore. L'amministrazione può essere rappresentata e difesa da un proprio dipendente, purché in possesso della qualifica di dirigente, autorizzato dal rappresentante legale dell'ente.

6. Il giudice amministrativo, sussistendone i presupposti, ordina l'esibizione dei documenti richiesti."

- L'articolo 26 della l. 241/1990 è il seguente:

" Art. 26 (Obbligo di pubblicazione)

1. Fermo restando quanto previsto per le pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dalla legge 11 dicembre 1984, n. 839, e dalle relative norme di attuazione, sono pubblicati, secondo le modalità previste dai singoli ordinamenti, le direttive, i programmi, le istruzioni, le circolari e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti di una pubblica amministrazione ovvero nel quale si determina l'interpretazione di

norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse.

2. Sono altresì pubblicate, nelle forme predette, le relazioni annuali della Commissione di cui all'articolo 27 e, in generale, è data la massima pubblicità a tutte le disposizioni attuative della presente legge e a tutte le iniziative dirette a precisare ed a rendere effettivo il diritto di accesso.

3. Con la pubblicazione di cui al comma 1, ove essa sia integrale, la libertà di accesso ai documenti indicati nel predetto comma 1 s'intende realizzata."

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 8

Disposizioni in merito ai Comitati regionali di Controllo.

Il Consiglio regionale ha approvato.

La PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Abrogazione di disposizioni regionali)

1. A seguito della cessazione delle funzioni del Comitato regionale di controllo sono abrogate le seguenti disposizioni regionali:

a) legge regionale 26 giugno 1973, n. 14 (Determinazione dell'indennità di presenza e del rimborso spese ai componenti del Comitato regionale di controllo e delle sue sezioni decentrate);

b) legge regionale 27 maggio 1980, n. 62 (Rideterminazione dell'indennità di presenza e del rimborso spese ai componenti del Comitato Regionale di Controllo e delle sue Sezioni decentrate);

c) legge regionale 16 agosto 1984, n. 39 (Norme concernenti l'esercizio del controllo regionale sugli Atti degli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico con personalità giuridica di carattere pubblico);

d) legge regionale 28 aprile 1988, n. 23 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 giugno 1973, n. 14, 12 agosto 1976, n. 42 e 27 maggio 1980, n. 62 "Disciplina dei gettoni ed indennità per i componenti gli Organi di Controllo ");

e) legge regionale 2 maggio 1989 n. 26 (Modifica alla L.R. 16 agosto 1984, n. 39 "Norme concernenti l'esercizio del controllo regionale sugli Atti degli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico con personalità giuridica di carattere pubblico");

f) legge regionale 22 luglio 1992, n. 37 (Disposizioni in merito all'Organo regionale di controllo);

g) legge regionale 22 settembre 1994, n. 40 (Nuove norme per il funzionamento del Comitato regionale di controllo);

h) legge regionale 23 marzo 1995, n. 42 (Legge regionale 22 settembre 1994, n. 40: " Nuove norme per il funzionamento del Comitato regionale di controllo ": sospensione di alcune disposizioni);

i) legge regionale 5 agosto 1996, n. 55 (Modificazioni alla legge regionale 22 settembre 1994, n. 40 " Nuove norme per il funzionamento del Comitato regionale di controllo ");

l) i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 5 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gen-

naio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzio e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche).

Art. 2.

(Servizio gratuito di consulenza a favore dei comuni)

1. La Regione, entro centottanta giorni, con specifica legge regionale, provvede ad assicurare, nel rispetto delle competenze stabilite dalla Costituzione, un servizio gratuito di consulenza a favore dei comuni piemontesi, singoli od associati, che ne facciano richiesta, con priorità per quelli di minori dimensioni, finalizzato a fornire preventivi elementi di valutazione in merito all'adozione di atti o provvedimenti di particolare complessità o che attengano ad aspetti nuovi dell'attività amministrativa di loro competenza.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 luglio 2005

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n.1

- Presentato dalla Giunta regionale il 16 maggio 2005.
- Assegnato alla VIII commissione in sede referente l'8 giugno 2005.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 20 giugno 2005 con relazione di Aldo Reschigna.

- Approvato in Aula il 28 giugno 2005 con 35 voti favorevoli, 13 voti contrari e 2 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 5 della l. r. 13/1997, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 5 (Autorità d'ambito: competenze e controllo)

1. L'Autorità d'ambito esercita le funzioni elencate all'articolo 3, in nome e per conto di tutti gli Enti locali appartenenti all'ambito territoriale.

2. L'Autorità d'ambito:

a) approva il programma di attuazione delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio;

b) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito degli istituti di cui all'articolo 7, comma 1, ivi compresa la salvaguardia degli organismi esistenti;

c) determina le tariffe del servizio idrico e dispone in ordine alla destinazione dei proventi tariffari.

3. Ove non stabilito nella convenzione di cui all'articolo 4, comma 2, l'Autorità d'ambito individua tra gli Enti locali appartenenti alla stessa ovvero istituisce il soggetto cui demandare, in nome e per conto della medesima:

a) la predisposizione degli atti di cui al comma 2 nonché le ricognizioni, le indagini ed ogni altra attività a ciò finalizzata;

b) l'esecuzione delle proprie deliberazioni ed in particolare del programma di attuazione delle infrastrutture e delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio, nonché la conclusione degli accordi di programma di cui all'articolo 10;

c) il compimento degli atti necessari all'affidamento della gestione del servizio, ivi compresa la stipula della convenzione di cui all'articolo 11 della l. 36/1994;

d) il controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;

e) ogni altra attività attribuitagli dall'Autorità d'ambito."

Legge regionale 4 luglio 2005, n. 9.

Modifiche alla legge regionale 19 luglio 2004, n. 18 (Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Modifica all'articolo 3 della l.r. 18/2004)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 19 luglio 2004, n. 18, è inserito il seguente:

"3 bis. I proprietari ed i detentori, a qualsiasi titolo, di cani introdotti stabilmente da altre regioni provvedono, entro quindici giorni dall'inizio della detenzione, alla registrazione dei cani stessi ed alla contestuale applicazione del microchip. Per i cani introdotti stabilmente da altre regioni già identificati con microchip i proprietari ed i detentori sono tenuti, entro lo stesso termine, alla segnalazione dell'acquisizione del cane al servizio veterinario dell'ASL di residenza per la registrazione nella banca dati regionale. I cani privi di identificazione non possono essere condotti a mostre, gare ed esposizioni."

Art. 2.

(Modifica all'articolo 11 della l.r. 18/2004)

1. Il comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 19 luglio 2004, n. 18, è sostituito dal seguente:

"1. I proprietari di cani non ancora identificati con tatuaggio alla data di entrata in vigore della presente legge provvedono entro il 31 dicembre 2005, anche tramite eventuali detentori, alla registrazione dei cani stessi ed alla contestuale applicazione del microchip."

Art. 3.

(Modifica all'articolo 12 della l.r. 18/2004)

1. Il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale del 19 luglio 2004, n. 18, è sostituito dal seguente:

"1. L'inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 3, commi 1, 3, 3 bis e 5, all'articolo 9, comma 1 ed all'articolo 11, comma 1, è punita con la sanzione amministrativa da euro 38,00 a euro 232,00."

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 luglio 2005

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 40

- Presentato dalla Giunta regionale il 25 maggio 2005.
- Riassunto dal Consiglio ex articolo 77 del Regolamento il 14 giugno 2005.
- Rinvio per l'esame in sede referente alla IV Commissione permanente, ex articolo 81 del Regolamento, il 17 giugno 2005.
- Testo licenziato dalla commissione referente il 22 giugno 2005 con relazione di Antonino Boeti.
- Approvato in Aula il 28 giugno 2005 con 45 voti favorevoli e 2 non votanti.

Legge regionale 6 luglio 2005, n. 10.

Disposizioni urgenti in materia di procedimenti ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Disposizioni in materia di autorizzazioni)

1. La presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura, trasferimento di sede, variazione di superficie e di tipologia distributiva degli esercizi di vendita di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) ed alle relative disposizioni regionali di attuazione, è sospesa fino al 31 marzo 2006.

2. La sospensione è disposta in relazione all'esigenza di monitorare lo stato di attuazione e gli effetti della riforma del commercio, recepita, a livello regionale, con legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114) e di verificare i contenuti della programmazione regionale di comparto.

3. Sono escluse dalle disposizioni di cui al comma 1 le autorizzazioni dovute così come definite dalle disposizioni attuative relative agli indirizzi regionali generali ed ai criteri regionali di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa.

Art. 2.

(Urgenza)

1. La presente legge regionale è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 6 luglio 2005

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 52

- Presentato dalla Giunta regionale il 15 giugno 2005.
- Assegnato alla VII Commissione in sede referente il 17 giugno 2005.
- Sul testo sono state effettuate consultazioni.
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 5 luglio 2005 con relazione di Gian Piero Clement.
- Approvato in Aula il 5 luglio 2005 con 32 voti favorevoli e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) è il seguente:

“Art. 9. (Grandi strutture di vendita)

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio.

2. Nella domanda l'interessato dichiara:

a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;

b) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio;

c) le eventuali comunicazioni di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del presente decreto.

3. La domanda di rilascio dell'autorizzazione è esaminata da una conferenza di servizi indetta dal comune, salvo quanto diversamente stabilito nelle disposizioni di cui al comma 5, entro sessanta giorni dal ricevimento, composta da tre membri, rappresentanti rispettivamente la regione, la provincia e il comune medesimo, che decide in base alla conformità dell'insediamento ai criteri di programmazione di cui all'articolo 6. Le deliberazioni della conferenza sono adottate a maggioranza dei componenti entro novanta giorni dalla convocazione; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della regione.

4. Alle riunioni della conferenza di servizi, svolte in seduta pubblica, partecipano a titolo consultivo i rappresentanti dei comuni contermini, delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio più rappresentative in relazione al bacino d'utenza dell'insediamento interessato. Ove il bacino d'utenza riguardi anche parte del territorio di altra regione confinante, la conferenza dei servizi ne informa la medesima e ne richiede

il parere non vincolante ai fini del rilascio della autorizzazione.

5. La regione adotta le norme sul procedimento concernente le domande relative alle grandi strutture di vendita; stabilisce il termine comunque non superiore a centoventi giorni dalla data di convocazione della conferenza di servizi di cui al comma 3 entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e snellezza dell'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche."

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto è il seguente:
"Art. 47. (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte."

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 giugno 2005, n. 67

VIII Legislatura. Modifica D.P.G.R. n. 43 del 28.4.2005

la Presidente della Giunta Regionale

(omissis)

decreta

le funzioni attribuite agli Assessori Sergio Conti e Angela Teresa Migliasso sono così precisate:

Conti Sergio Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale), beni ambientali, concertazione con l'Assessore al Welfare in merito alle politiche sociali per la casa

Migliasso Teresa Angela Welfare, lavoro, immigrazione, emigrazione, cooperazione sociale, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore alla Sanità, concertazione con l'Assessore alle Politiche territoriali in merito alle politiche sociali per la casa.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 1-219

C.I.P.R. S.c. a r.l. - Consorzio insediamenti produttivi di Rivoli (in liquidazione) - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo (art. 2, comma 2 l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare ex art. 2449 c.c., sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6/11/1995, quale sindaco effettivo della C.I.P.R. S.c. a r.l. (in liquidazione), la signora Giordano Ada.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 2-220

Citta' Studi S.p.A. - Consiglio di Amministrazione. Nomina di tre Amministratori

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare ex art. 2449 c.c., sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. 154/2944 del 6.11.1995, amministratore di Città Studi S.p.A. i signori:

-Buzio Dimitri

-Siragusa Diego

-Mazzoli Ezio

- di porre a carico dei succitati l'obbligo di tenere informato, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso il Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare, fin d'ora, che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 3, 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 3-221

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007. Finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione di una nuova sala polivalente e di aggregazione nel Comune di Veruno, sottoscritto il 7 marzo 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2005 e pluriennale 2005-2007 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 4-222

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Istituzione di un capitolo nello stato di previsione dell'entrata, per il recupero di contributi revocati in materia di trasporto pubblico locale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 5-223

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore, ai sensi della Legge 390/91 (sencondo acconto relativo all'anno 2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2005 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 6-224

Primo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2005 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione del capitolo di spesa 12174

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il Bilancio della Regione per l'anno 2005 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 7-225

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione delle somme necessarie per il pagamento delle rate di mutui contratti dalla Regione Piemonte con oneri a carico dello Stato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 8-226

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 12.195,00 provenienti dalla Comunità Europea per il finanziamento di progetto "Gilat" nell'ambito del programma comunitario "Leonardo da Vinci"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 9-227

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 614.849,65 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi relativi alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento (artt. 18 e 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 10-228

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Istituzione capitoli di spesa e variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1992)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione Piemonte secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 11-229

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 5.205.359,79, proveniente dallo Stato, in relazione ai maggiori oneri IVA

sostenuti per la gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2005 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 12-230

Parziale modifica alla DGR. n. 33-15242 del 30.3.2005. Determinazione residui attivi e passivi (anno 2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare la deliberazione n. 33-15242 del 30/03/2005 come segue:

Residui Attivi

capitolo	residui anno 2004	residui anno 2003 precedenti	totale
140	0,00	-5.909.487,01	-5.909.487,01
241	0,00	-114.141,26	-114.141,26
243	0,00	-2.709,20	-2.709,20
263	0,00	-378.201,89	-378.201,89
919	0,00	-3.524.818,33	-3.524.818,33
938	0,00	-693.859,84	-693.859,84
963	0,00	-9.715,28	-9.715,28
968	0,00	-726.654,86	-726.654,86
980	0,00	-1.887.886,72	-1.887.886,72
2462	0,00	-126.519,07	-126.519,07
			-13.373.993,46

Residui Passivi

capitolo	residui anno 2004	residui anno 2003 precedenti	totale
10115	-1.177.612,52	-891.937,97	-2.069.550,49
10117	-534.329,37	-720.552,14	-1.254.881,51
10118	0,00	-707.101,68	-707.101,68
10120	-6.926.810,54	-748.157,01	-7.674.967,55
10124	-2.953.272,84	-488.097,10	-3.441.369,94
10130	-3.236.867,59	-621.198,78	-3.858.066,37
10134	-1.936.078,98	-922.326,64	-2.858.405,62
10164	-1.508.412,47	-313.387,90	-1.821.800,37
10250	-1.002.141,47	-670.017,34	-1.672.158,81
			-25.358.302,34

Di stabilire l'importo dei residui attivi in Euro 4.052.420.454,54, e quello dei residui passivi in Euro 3.925.687.394,49 con una variazione dei residui attivi in meno di Euro 13.373.993,46 e quella dei residui passivi in meno di Euro 25.358.302,34.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 14-232

Progetto CST "Inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-government: Centri Servizio Territoriali" inserimento nella bozza dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di inserire nella bozza dell'Atto Integrativo dell'"Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte", approvato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 93 - 14808 del 14 febbraio 2005 e n. 97-15101 del 17 marzo 2005, il progetto CST "Inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-government: Centri Servizio Territoriali", di cui si allega la relazione tecnica comprensiva della tabella economica;

- di prendere atto che il valore complessivo del progetto CST ammonta a Euro 3.899.700,00 (o.f.i.), interamente finanziato dai fondi assegnati alla Regione Piemonte dalla delibera CIPE n. 19/2004, punto F 4, risorse Centro Nord per la società dell'informazione;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo dell'"Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte" e ad apportare, qualora si rendessero necessarie, modifiche non sostanziali alla bozza dell'Atto Integrativo dell'Accordo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 17-235

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere un

incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 18-236

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mondovì, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mondovì.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 19-237

Accertamenti sanitari di idoneità. Accantonamento di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, a copertura della spesa necessaria per l'effettuazione di esami integrativi, visite specialistiche e accertamenti di idoneità a mezzo strutture sanitarie pubbliche, la somma di Euro 5.000,00 sul cap. 10260 del bilancio di Previsione 2005 (Acc. 100957) e assegnarla alla Direzione competente in materia di risorse umane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 20-238

Dipendente Dr.ssa Anna Amorosini; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Anna Amorosini, funzionario assegnato alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, a svolgere la funzione di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino per la durata di tre anni, gennaio 2006 - dicembre 2008.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 21-239

Dipendente Dr.ssa Roberta Bufano; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino ai sensi della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Roberta Bufano, funzionario assegnato alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, a svolgere la funzione di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino per la durata di tre anni, gennaio 2006 - dicembre 2008.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 22-240

Programmi di recupero urbano (P.R.U.) L. 493/93. Comune di Ciriè'. Riperimetrazione area P.R.U.. Rilocalizzazione degli interventi commissariati con D.D. n. 17, del 15.02.2005, sull'area sportiva "via Biaune". Assestamento Programmi d'Intervento (P.I.) n.ri 2079 e 2076. Accorpamento nel P.I. n. 2073 dei P.I. n.ri 2072 e 2074

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la riperimetrazione del programma di recupero urbano del Comune di Ciriè, ambito "S. Agostino", proposta con D.G.C. n. 34, del 3/3/2005;

- di assestare il finanziamento attribuito al P.I. 2079 (area verde) ad Euro . 60.000,00 e annullare l'intervento P.I. 2076 (sottopasso ferroviario). I finanziamenti restanti sono rilocalizzati sull'area sportiva di via Biaune per l'importo complessivo di Euro . 735.343,63, di cui Euro . 663.039,66 dal P.I. 2079 ed Euro 72.303,97 dal P.I. n. 2076, come riportato nell'allegato "A";

- di accorpare i finanziamenti attribuiti ai P.I. 2072 e 2074 al P.I. 2073, per un importo complessivo di Euro . 85.215,39, così come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, per ulteriori 10 mesi, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la localizzazione del finanziamento per i seguenti interventi attuati dal Comune:

* programma d'intervento n. 2066, "Completamento adeguamento norme sicurezza magazzino comunale di quartiere", Euro . 51.645,69, di via Remmert,

* programma d'intervento n. 2069, "Sostituzione arredi parco giochi", Euro 25.822,84", di via Zaffiri,

* programma d'intervento n. 2070, "Sistemazione area, recinzione e posa arredi parco giochi", Euro 51.645,69, di via De Gasperi,

* programma d'intervento n. 2073, "Ristrutturazione via Gaiottino", Euro . 85.215,39,

* programma d'intervento n. 2079, "Sistemazione area verde", Euro 60.000,00, di via Remmert/Gaiottino,

* programma d'intervento n. 2078, "Copertura canale", Euro 61.974,83, di via Remmert;

* programma d'intervento n. 2080, "Recupero fabbricato industriale Batandero", Euro . 871.521,02,

* nuovo programma d'intervento (n. da attribuire) "Sistemazione plesso sportivo", Euro . 735.343,63, di via Biaune.

- di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, per ulteriori 10 mesi, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la localizzazione del finanziamento per i seguenti interventi attuati dall'A.T.C. di Torino:

* programma d'Intervento n. 3058, "Costruzione di casa albergo per anziani", Euro 836.660,18.

L'allegato "A" è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 23-241

L.R. 8/8/97 n.51, art. 17 - Compenso ai componenti della Commissione Regionale per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali Ambientali e delle 8 Sezioni decentrate (TO-CN-AT-AL-NO-VC-VB-BI), di cui all'art. 91 bis L.R. 56/77 e s.m.i., e art.8 L.R.20/89, e della Commissione Tecnica per la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali di cui alla L.R. 50/95 - Accant. di Euro 41.000,00 sul Cap. 10590/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto che i criteri da seguire per la liquidazione dei compensi spettanti ai singoli componenti della Commissione Regionale e delle Sezioni Decentrate a livello provinciale per la tutela e valorizzazione dei beni culturali ambientali, sono quelli previsti dalla legislazione regionale e statale vigente in materia;

- di prendere atto, per quanto riguarda invece le spettanze relative alle sedute della Commissione Tecnica per gli Alberi monumentali, che non occorre procedere alla liquidazione dei compensi a seguito delle rinunce dei Componenti, come meglio esplicitato in premessa;

- di accantonare la somma di Euro 41.000,00 sul capitolo 10590 del bilancio 2005 da attribuirsi alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Gestione Beni Ambientali per la liquidazione dei compensi spettanti ai Componenti della Commissione Regionale e delle Sezioni Decentrate a livello provinciale per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali Ambientali, secondo i criteri suddetti, per il periodo considerato in premessa (Acc.100952)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 25-243

Realizzazione di interventi sperimentali di riduzione dei rifiuti. Incremento di 85.000,00 euro dell'accantonamento n. 100636/A operato sul cap. 15247/2005 e assegnazione delle risorse alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di destinare, oltre alla somma di 15.300,00 euro già accantonata per l'attuazione dei compiti dell'Osservatorio regionale dei rifiuti con deliberazione della Giunta Regionale n. 60-15064 del 17.3.2005 sul cap. 15247/2005 (100636/A), l'ulteriore somma di 85.000,00 euro, divenuta disponibile sul capitolo a seguito di variazione compensativa, per la realizzazione degli interventi sperimentali finalizzati alla riduzione dei rifiuti da imballaggio e al contenimento dell'utilizzo di materiali monouso i cui esiti saranno oggetto di elaborazione e divulgazione nell'ambito delle attività proprie dell'Osservatorio;

- di incrementare allo scopo, per l'importo di Euro 85.000,00, l'accantonamento n. 100636/A operato sul capitolo 15247/2005;

- di assegnare le risorse come sopra accantonate alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 26-244

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Roberto Scheda legale dell'Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 27-245

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 18-49 del 16.5.2005

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 28-246

Integrazioni alla D.G.R. n. 43-4757 del 10 dicembre 2001, nomina di procuratore domiciliatario

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 29-247

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Tortona - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 30-248

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento delle DD.GG.RR. 29.12.2004 n. 39-14473 e 2.11.2004 n. 71-13853 riguardanti risanamento siti esposti a campi elettromagnetici. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 31-249

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 80-14233 del 29.11.04 in materia di Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico-venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 32-250

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 80-14233 del 29.11.2004 in materia di Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 33-251

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 80-14233 del 29.11.04 in materia di Azienda faunistico-venatoria e Azienda agri-turistico-venatoria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 34-252

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara Sez. di Borgomanero proposto da (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 35-253

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 14902/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 36-254

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento di provvedimenti di rimozione rifiuti relativi al sito inquinato di Pieve Vergonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 37-255

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Serravalle Scrivia proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 38-256

Liquidazione parcelle all'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa Euro 36.570,83 (cap. 10560/2005)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 39-257

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 30168/03 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Elena Negri e all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 40-258

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi Euro 21.439.975,10 (capitoli vari di bilancio 2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2005 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A) alla presente, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A) e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2005, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 41-259

IPAB Asilo Infantile "Vaccarino" di Buttigliera d'Asti (AT) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Vaccarino" di Buttigliera d'Asti (AT) ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Buttigliera d'Asti, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, alle attività precedentemente perseguite dall'Asilo e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Buttigliera d'Asti sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 42-260

IPAB Casa del Sole "Paola Carrara Lombroso" di Torino - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione della Casa del Sole "Paola Carrara Lombroso" di Torino, ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Torino, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a finalità socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Torino è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 44-262

L.R. 16/95 e L.R. 5/01 - Programma triennale 2003-2005 degli interventi regionali per i giovani di cui alla D.C.R. n. 341-30822 del 30/09/2003. Definizione dei criteri di ripartizione del fondo regionale per il sostegno ai Piani annuali 2005 delle Province. UPB S1041, Cap. 11160/05

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Ai sensi della DCR 341-30822 del 30/9/03 "Leggi regionali 16/1995 e 5/2001. Programma triennale 2003-2005 degli interventi regionali per i giovani", per concorrere all'attuazione dei Piani provinciali, tenendo conto del parere espresso dall'Unione Province Piemontesi, vengono confermati per l'anno 2005 i seguenti criteri di ripartizione, già adottati per l'anno 2004, del Fondo disponibile sul cap. 11160/2005 UPB S1041:

- 20% del fondo ripartito in modo uguale per ciascuna Provincia,

- 80% del fondo, ripartito per il 70% di esso (pari al 56% del fondo totale), sulla base dei parametri demografici relativi alla popolazione giovanile, e per il 30% di esso (24% del fondo totale) secondo i parametri relativi alla disoccupazione giovanile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 45-263

Sistema informativo della bonifica ed irrigazione (SIBI) ai sensi dell'art. 62 della L.R. 21/99. Approvazione dei criteri di rilevamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare le specifiche di effettuazione del censimento/rilevamento dati costituite da:

* Manuale per il rilevamento dei dati territoriali e alfanumerici relativi alle infrastrutture irrigue del territorio piemontese;

* Schede per il rilevamento dei dati alfanumerici e relativa appendice "Questionario sulla gestione dei consorzi";

* glossario per il rilevamento dei dati relativi alle infrastrutture irrigue del territorio piemontese;

allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di utilizzare il supporto tecnico fornito dai consorzi di irrigazione costituiti ai sensi dell'art. 45 della L.R. 21/99 nella raccolta dei dati relativi alle infrastrutture irrigue e alle aree irrigate, quale attività prevista tra le funzioni dei predetti consorzi al punto e) dell'art. 46 della medesima legge, che in tale contesto operano in nome e per conto della Regione Piemonte, riconoscendo loro un rimborso spese non superiore all'importo desumibile tramite l'elenco prezzi allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di demandare ai direttori delle direzioni regionali 13 e 24, che opereranno in modo congiunto e coordinato, la definizione delle modalità operative del coordinamento tra le due strutture per la gestione tecnica del censimento, il collaudo e la connessione logica dei sistemi SIRI e SIBI;

Alla spesa afferente la raccolta dei dati si farà fronte mediante le risorse iscritte sul capitolo 12655 del bilancio di previsione per l'anno 2005 e accantonate (acc. n. 100687) con D.G.R. n. 55-15059 del 17/03/05.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 46-264

Modifica D.G.R. n. 89-4981 del 28.12.2001, riguardante le procedure e le modalità di addebito delle prestazioni specialistiche - ambulatoriali effettuate dalle Strutture e dai Professionisti privati provvisoriamente/de-

ALLEGATO A

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
E
CONTABILITA' DELL' ORGANISMO PAGATORE
REGIONALE**

*(L.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in
agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";
"Regolamento di attività dell'Organismo pagatore della Regione Piemonte " Decreto del
Presidente della Giunta Regionale 18/10/2002 n. 10/R, art. 9, comma 2)*

INDICE

PARTE PRIMA - PRINCIPI GENERALI.....	3
Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento	3
Art. 2 - Sede legale	3
Art. 3 - Criteri generali di amministrazione.....	3
PARTE SECONDA - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA.....	3
Art. 4 - Autonomia regolamentare dell'Organismo Pagatore	3
Art. 5 - Atti amministrativi	4
Art. 6 - Revisione contabile	4
PARTE TERZA - L'ORGANISMO PAGATORE.....	4
Art. 7 - Organismo Pagatore.....	4
Art. 8 - Affidamento di servizi	5
Art. 9 - Rapporti con gli Enti delegati: Regione, Province e Comunità Montane	5
Art. 10 - I manuali procedurali.....	5
Art. 11 - I controlli	6
Art. 12 - I controlli esterni.....	6
Art. 13 - Sistema contabile	6
Art. 14 - Realizzazione delle entrate.....	7
Art. 15 - Gestione delle spese	7
Art. 16 - Storni di bilancio.....	8
Art. 17 - Liquidazione annuale dei conti.....	8
Art. 18 - Il contenzioso.....	8
Art. 19 - Registro dei Debitori	9
Art. 20 - Servizi informatici e relativa sicurezza.....	9
Art. 21 - Tutela della riservatezza e sicurezza dei dati.....	9
Art. 22 - Servizio di cassa	10
PARTE QUARTA - CONTABILITA' PER IL FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE .	10
Art. 23 - Autonomia contabile.....	10
Art. 24 - Ordinamento contabile per il funzionamento.....	11
Art. 25 - Il bilancio di previsione annuale.....	11
Art. 26 - Equilibrio del bilancio.....	11
Art. 27 - Gestione delle entrate e delle spese	11
Art. 28 - Riscossione delle entrate e pagamento delle spese.....	12
Art. 29 - Servizio di tesoreria	12
Art. 30 - Servizio di cassa interna.....	12
Art. 31 - Pagamenti per mezzo di carte di credito	12
Art. 32 - Prestazioni a favore di terzi	12
Art. 33 - Polizza assicurativa.....	13
PARTE QUINTA - BENI E INVENTARI.....	13
Art. 34 - L'attività di acquisizione di beni e servizi	13
Art. 35 - Beni e Inventari.....	13
PARTE SESTA - COLLABORAZIONI.....	13
Art. 36 - Collaborazioni esterne specialistiche	13
PARTE SETTIMA - DISPOSIZIONI FINALI.....	14
Art. 37 - Norme finali e transitorie.....	14

PARTE PRIMA - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento determina i principi fondamentali, le modalità operative di FINPIEMONTE S.p.A. - DIVISIONE OPR ed il suo ordinamento contabile nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, dal Regolamento regionale n. 10/R del 18 ottobre 2002 e dalle norme comunitarie e nazionali riferite al funzionamento degli organismi pagatori.
2. Le norme del presente regolamento si integrano con altre disposizioni regolamentari aventi attinenza con gli aspetti organizzativi.
3. Nel testo del presente regolamento si intende:
 - a) per “legge istitutiva”, la Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16: Istituzione in Piemonte dell’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
 - b) per “Organismo Pagatore”, la FINPIEMONTE S.p.A. - DIVISIONE OPR per i pagamenti in agricoltura;
 - c) per “AGEA”, l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura costituita con Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modifiche.

Art. 2 - Sede legale

1. L’Organismo Pagatore ha:
 - la sede legale a Torino in Galleria San Federico n. 54;
 - la sede operativa a Torino in via Bogino n. 23.

Art. 3 - Criteri generali di amministrazione

1. L’Organismo Pagatore per la propria amministrazione si ispira ai seguenti principi:
 - a) economicità, efficienza ed efficacia, semplificazione amministrativa;
 - b) pubblicità e trasparenza;
 - c) rispetto della riservatezza e della sicurezza nel trattamento dei dati;
 - d) garanzia di un processo di rotazione del personale addetto a funzioni chiave o di adozione di adeguate forme di supervisione;
 - e) separazione delle funzioni di amministrazione da quelle di controllo;
 - f) separazione delle gestioni dei fondi FEOGA dalle gestioni di fondi nazionali o regionali in conformità alla normativa comunitaria prevista per gli Organismi pagatori.

PARTE SECONDA - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Art. 4 - Autonomia regolamentare dell’Organismo Pagatore

1. Le competenze regolamentari sono del Direttore dell’Organismo Pagatore.
2. Il Direttore per lo svolgimento delle funzioni amministrative, organizzative e contabili adotta regolamenti o manuali procedurali.

3. Il Direttore assume come riferimento per la formulazione dei provvedimenti di cui al comma precedente le norme comunitarie, regionali e nazionali.

Art. 5 - Atti amministrativi

1. Per assolvere le proprie funzioni, il Direttore dell'Organismo Pagatore adotta atti amministrativi che assumono la forma di provvedimenti e determinazioni. I provvedimenti e le determinazioni sono repertoriati con distinta numerazione progressiva, avvalendosi di apposito registro anche informatizzato. Il repertorio è tenuto distinto per gli atti che si riferiscono alla gestione da quelli afferenti le funzioni di cui al regolamento n. 1663/95 di Organismo Pagatore.
2. I provvedimenti e le determinazioni si perfezionano con l'apposizione del numero e della data da parte della struttura competente. La data suddetta costituisce la data di adozione dell'atto.
3. Per quanto concerne la pubblicità, l'accesso e il rilascio di copie degli atti amministrativi dell'Organismo Pagatore, si fa riferimento alla normativa di legge.

Art. 6 - Revisione contabile

1. Gli aspetti contabili dell'Organismo Pagatore sono rilevati all'interno della contabilità generale di FINPIEMONTE S.p.A. I costi di funzionamento saranno rilevati in una rendicontazione specifica per l'Organismo Pagatore.
2. Il Collegio Sindacale di FINPIEMONTE S.p.A. si occuperà anche del controllo amministrativo – contabile dell'Organismo Pagatore.

PARTE TERZA - L'ORGANISMO PAGATORE

Art. 7 - Organismo Pagatore

1. L'Organismo Pagatore, svolge le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle spese e delle entrate afferenti gli aiuti, contributi, premi e interventi comunitari, previsti dalla normativa dell'Unione Europea, secondo le norme fissate dal Regolamento (CE) n. 1258/99 e n. 1663/95.
2. L'Organismo Pagatore definisce con specifiche modalità organizzative e contabili le attività di cui al precedente comma, applicando tutti i criteri necessari a garantire le condizioni di operatività previste per l'Organismo Pagatore all'art 4, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1258/99.
3. Il Direttore, attraverso proprie determinazioni regolamentari ed organizzative, individua le modalità di svolgimento delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti ed i criteri di gestione delle entrate e delle spese comunitarie, anche connesse e cofinanziate derivanti dall'attuazione della politica agricola comune e delle strutture del settore agricolo finanziate dal FEOGA – Sezione Garanzia.

Art. 8 - Affidamento di servizi

1. L'Organismo Pagatore può avvalersi per l'attuazione, la predisposizione, la raccolta e la presentazione delle domande di aiuto per conto dei soggetti richiedenti, nonché per la connessa attività di verifica documentale e tecnica, di soggetti esterni delegati con i quali stipula apposite convenzioni.
2. L'attività è regolata da apposita convenzione a norma dell'art. 3 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1663/95 per quanto concerne la delega delle funzioni.

Art. 9 - Rapporti con gli Enti delegati: Regione, Province e Comunità Montane

1. I rapporti con gli Enti delegati sono regolati da apposita convenzione a norma:
 - del Regolamento (CE) n. 1663/95, punto 4 dell'allegato;
 - della Legge regionale 21/06/2002, n. 16: Istituzione in Piemonte dell'Organismo Pagatore in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
 - del Regolamento di attività dell'Organismo Pagatore della Regione Piemonte del 18/10/2002, n. 10/R;
 - della Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17: Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca.

Nella convenzione si deve definire l'impegno dei soggetti a:

- a) attenersi ai manuali procedurali predisposti dall'Organismo Pagatore;
- b) individuare un responsabile per ogni funzione delegata;
- c) utilizzare elenchi di controllo (check-list) predefiniti dall'Organismo Pagatore;
- d) informare tempestivamente e regolarmente degli esiti dei controlli effettuati per ciascuna pratica;
- e) attenersi alle procedure stabilite di registrazione e dell'ubicazione di tutti i documenti pertinenti alle domande esaminate;
- f) permettere la verifica delle procedure da parte delle strutture di controllo dell'Organismo Pagatore, dell'Organismo di coordinamento, dei Servizi della CE e dell'Organismo di certificazione;
- g) garantire la sicurezza dei dati;
- h) garantire la pronta reperibilità, la visione e la copia dei documenti da parte degli aventi diritto e dei soggetti di cui alla precedente lettera f);
- i) rilasciare il certificato annuale di conferma da parte di un servizio di revisione indipendente.

Art. 10 - I manuali procedurali

1. I manuali procedurali di settore, devono interessare ciascuna tipologia di erogazione finanziaria, suddivisi per misura e per livello operativo. Sono rivisti in relazione ai risultati dei controlli effettuati e delle relazioni presentate dalle strutture di controllo interno e dai soggetti convenzionati e, in ogni caso, quando la normativa comunitaria lo richiede.
2. I manuali procedurali contengono:
 - a) procedure particolareggiate relative al ricevimento, all'archiviazione, alla registrazione ed al trattamento delle domande, ivi compreso una descrizione di tutti i documenti da utilizzare;
 - b) elenco esauriente delle verifiche da effettuare, ivi compreso il modello di attestazione dei controlli effettuati e gli esiti;

- c) le scadenze in cui le relazioni devono essere presentate;
- d) le procedure di risoluzione delle anomalie;
- e) il responsabile di ogni fase del procedimento.

Art. 11 - I controlli

1. L'Organismo Pagatore, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, è tenuto ad effettuare i seguenti controlli:
 - a) **controllo amministrativo/tecnico**: è di norma svolto dai soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande; consiste nella verifica delle condizioni di ammissibilità delle stesse e nella verifica della correttezza tecnica e formale della documentazione allegata ad esse;
 - b) **controlli incrociati nell'ambito del SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo)**: consente la verifica dei dati dichiarati dal richiedente tramite la domanda di contributo e la documentazione allegata con le informazioni contenute nelle base dati alfanumeriche e grafiche del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e del SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale);
 - c) **controllo oggettivo**: consiste nella verifica oggettiva in loco del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti e dei premi e verte almeno su un campione nazionale o regionale rappresentativo delle domande; il tasso di controllo e i criteri di estrazione del campione, tenuto conto dell'analisi di rischio, sono stabilite in conformità della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - d) **controllo di secondo livello**: è effettuato dal Servizio Tecnico e/o da un soggetto esterno e consiste nel verificare la ripetibilità dei controlli dei soggetti delegati.

Per le modalità di effettuazione dei suddetti controlli si rinvia alle procedure formalizzate nell'apposito manuale del controllo interno.

Art. 12 - I controlli esterni

Il Direttore adotta con proprie determinazioni tutte le misure organizzative necessarie ad agevolare il controllo esterno previsto sull'attività dell'Organismo Pagatore da parte:

- a) dell'Unione Europea;
- b) dell'AGEA;
- c) dell'Organismo di certificazione di cui al D.Lgs. n. 188/00, incaricato di effettuare annualmente la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore.

Art. 13 - Sistema contabile

1. L'Organismo Pagatore, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, adotta un sistema di gestione contabile ispirato ai principi del bilancio di cassa.
2. La contabilità relativa ad aiuti, premi e contributi comunitari e nazionali cofinanziati è formulata in termini finanziari di sola cassa. La gestione registra unicamente i movimenti finanziari relativi alle entrate ed alle spese delle diverse tipologie di aiuto. Questa gestione è nettamente distinta e separata da quella inerente il funzionamento dell'Organismo Pagatore.
A tal fine sono istituiti distinti conti partitari e capitoli per la contabilizzazione delle entrate e delle spese comunitarie connesse o cofinanziate.

3. L'esercizio finanziario, nel rispetto della normativa comunitaria, ha durata annuale, con inizio il 16 ottobre di ogni anno e termine il 15 ottobre dell'anno successivo.
4. L'unità elementare del bilancio è rappresentata dal capitolo. Tuttavia, per esigenze di maggior dettaglio contabile o di materia, i capitoli possono essere articolati in sottocapitoli.

Art. 14 - Realizzazione delle entrate

1. Sono considerate entrate ai soli fini del loro utilizzo per l'erogazione di aiuti:
 - a) le assegnazioni a carico del bilancio dello Stato, della Regione Piemonte e di altre Amministrazioni pubbliche destinate ad essere erogate a terzi per le spese a titolo di quota nazionale di cofinanziamento di aiuti, premi e contributi disposti dalla normativa comunitaria;
 - b) le assegnazioni a carico dell'Unione Europea destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuti, premi e contributi comunitari;
 - c) ogni altra entrata destinata ad essere erogata a terzi per spese derivanti dall'attuazione della normativa comunitaria e nazionale;
 - d) le altre entrate derivanti da recuperi di aiuti già erogati, di sanzioni e penalità da accreditare all'Unione Europea.
2. Le fasi della gestione delle entrate sono la riscossione ed il versamento.
La riscossione è effettuata tramite reversali di incasso emesse dall'Unità di contabilizzazione e sottoscritte dal funzionario responsabile di detta Unità. Gli incassi possono riguardare più capitoli di bilancio.
3. Le entrate di cui al presente articolo, affluiscono ad una contabilità speciale infruttifera intestata all'Organismo Pagatore da tenersi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (di Torino) ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del Decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165.
4. Per far fronte ad esigenze di pagamento degli aiuti comunitari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa espressa motivata richiesta dell'Organismo Pagatore e sentito l'Organismo di Coordinamento, effettua anticipazioni di cassa entro sessanta giorni dalla richiesta. Il rimborso al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle anticipazioni è effettuato mediante corrispondente riduzione delle assegnazioni mensili dei fondi comunitari all'Organismo Pagatore.

Art. 15 - Gestione delle spese

1. In conformità alla normativa comunitaria in materia finanziaria e di contabilità, e nel rispetto della separazione delle funzioni, la gestione delle spese si articola nelle fasi dell'autorizzazione, del pagamento e della contabilizzazione.
2. Sulla base del Regolamento (CE) n. 1663/95 e successive modifiche, l'Organismo Pagatore è competente e responsabile per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - a) predisposizione da parte dell'Unità tecnica e di autorizzazione del provvedimento di autorizzazione dei pagamenti conseguenti il ricevimento delle domande, l'istruttoria, il controllo, l'esatta definizione dell'importo da erogare al beneficiario (le fasi di ricevimento delle domande e l'istruttoria delle stesse possono essere delegate in base alla richiamata normativa comunitaria e all'art. 3 della Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 10/R del 18 ottobre 2002);

- b) esecuzione dei pagamenti da parte dell'Unità apposita mediante ordine di pagamento all'Istituto Tesoriere, previa verifica della corretta imputazione della spesa e della conformità della stessa alla normativa comunitaria;
 - c) contabilizzazione dei pagamenti con registrazione informatica del pagamento negli archivi contabili e la produzione, sulla base di tali registrazioni, delle dichiarazioni periodiche delle entrate e delle spese previste dalle disposizioni comunitarie.
3. La documentazione di spesa ed il provvedimento di autorizzazione al pagamento, sono trasmessi all'Unità apposita ai fini del controllo della regolarità contabile e dell'emissione dell'ordine di pagamento.
4. I pagamenti numerati progressivamente, vistati e firmati dal responsabile dell'Unità di pagamento, sono trasmessi all'Istituto Tesoriere che provvede al pagamento dell'importo secondo le modalità indicate con addebito agli specifici conti correnti accesi presso lo stesso Istituto.
5. Le funzioni contabili e documentali di cui al presente articolo sono svolte di norma mediante sistema informatizzato con accesso ai vari livelli riservato ai soli funzionari autorizzati mediante sistemi di protezione e validazione individuali.

Art. 16 - Storni di bilancio

1. Nel corso di un esercizio finanziario, per assicurare la corretta imputazione delle entrate e delle spese erroneamente contabilizzate e per esigenze di riallineamento dei conti comunitari, possono essere effettuati storni tra capitoli e tra conti partitari.
2. Il provvedimento motivato di storno tra capitoli è predisposto dal responsabile dell'Unità tecnica e di autorizzazione e trasmesso all'Unità di pagamento per il visto ed all'Unità di contabilizzazione per la registrazione.
Lo storno tra conti partitari è disposto dall'Unità di contabilizzazione e vistato dall'Unità di pagamento.

Art. 17 - Liquidazione annuale dei conti

1. La rendicontazione delle entrate, delle spese e dei crediti risultanti dall'apposito Registro dei Debitori, sia periodica che annuale, è effettuata dall'Unità di contabilizzazione per la trasmissione all'Organismo di Coordinamento per il successivo inoltro alla Commissione dell'Unione Europea.

Art. 18 - Il contenzioso

1. Il contenzioso dell'Organismo Pagatore è affidato all'apposita struttura interna.
2. Qualora la struttura interna non possa, in ragione dell'urgenza e della specificità delle controversie, ovvero della quantità delle stesse, provvedere alla integrale gestione del programma di contenzioso, il Direttore, su proposta della struttura interna, conferisce incarichi ad avvocati di fiducia esterni all'Organismo Pagatore.
3. Agli avvocati, di cui sopra, spettano i compensi professionali conseguenti all'esito favorevole dell'attività secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 19 - Registro dei Debitori

1. E' istituito presso l'Organismo Pagatore il Registro dei Debitori, tenuto a cura dell'Unità amministrativo-contabile. Il Registro, aggiornato costantemente sulla base dei provvedimenti di recupero adottati, deve contenere almeno le seguenti informazioni:
 - generalità del debitore;
 - somma da recuperare;
 - capitolo di entrata;
 - motivo del recupero;
 - riferimento normativo relativo all'erogazione oggetto di recupero;
 - numero dell'atto che ha disposto l'erogazione;
 - numero dell'atto che ha disposto il recupero;
 - stato del recupero/contenzioso (recuperabilità);
 - tipo di credito, irregolarità o meno;
 - presenza o meno di una garanzia.
2. Ad avvenuto pagamento delle somme dovute da parte del debitore, il responsabile del procedimento di recupero dispone l'immediata cancellazione dal Registro e lo svincolo di eventuali garanzie prestate.
3. Il Registro, di cui ai commi precedenti, è pubblicato ed è conservato su base informatica. L'esercizio del diritto di accesso avviene secondo norme di legge.

Art. 20 - Servizi informatici e relativa sicurezza

1. Di norma le funzioni dell'Organismo Pagatore sono svolte con il supporto di sistemi informatici: tutti gli uffici, e i singoli operatori e funzionari, sia tecnici che amministrativi, sono collegati mediante rete telematica e hanno accesso alle informazioni, applicazioni e servizi di loro competenza.
2. I servizi informatici sono assicurati da una specifica struttura, dotata di personale tecnico, che opera sulla base delle esigenze degli uffici dell'Organismo Pagatore e utilizzando le risorse da questo assegnate. Per lo sviluppo e la gestione dei servizi informatici e telematici, la suddetta struttura informatica può avvalersi anche di risorse esterne, in particolare dei servizi informatici regionali.
3. Oltre che garantire il funzionamento interno e i compiti istituzionali dell'Organismo Pagatore, i servizi informatici sono progettati e gestiti in modo da assicurare il più ampio supporto possibile a tutto l'insieme di attività di gestione degli interventi in agricoltura, anche laddove svolte da altri soggetti e/o Enti, con l'ottica di fornire la massima trasparenza e accesso alle informazioni, e nella logica dei sistemi integrati in rete telematica, privata o anche pubblica (Internet).

Art. 21 - Tutela della riservatezza e sicurezza dei dati

1. I servizi dell'Organismo Pagatore sono organizzati in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali. In particolare, in applicazione della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, "Responsabili" del medesimo trattamento sono di norma i responsabili delle strutture organizzative dell'Organismo Pagatore, ciascuno per i dati di propria competenza, salvo diversa indicazione del Direttore; i singoli operatori incaricati del trattamento dei dati sono indicati dai suddetti responsabili.

2. L'accesso ai dati informatizzati e alle procedure informatiche è governato dalla struttura tecnica di cui all'articolo precedente, comma 2, sulla base della normativa vigente, in particolare del D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318. Più specificamente, ciascun incaricato del trattamento accede al sistema informatico mediante un "codice identificativo personale", con 'parola chiave' ("*password*") affidata alla sua responsabilità, o con altro sistema tecnologicamente disponibile atto comunque a proteggere da accessi non autorizzati, quali ad esempio la firma digitale o l'utilizzo di "*chiavi biometriche*". Il codice di accesso viene rilasciato dal responsabile del Servizio informatico dell'Organismo Pagatore agli operatori indicati dai responsabili del trattamento. I sistemi informatizzati, ove la natura delle informazioni gestite lo richieda, rendono possibile individuare il singolo codice utilizzato per inserire o modificare un qualunque dato.
3. Il responsabile del Servizio informatico dell'Organismo Pagatore risponde della sicurezza logica e fisica dei dati contenuti negli archivi informatici: assicura la protezione dei dati contro i rischi di intrusione o di perdita accidentale, mediante idonei programmi e procedure organizzative, la cui efficacia ed aggiornamento devono essere periodicamente verificate. Nel caso che l'Organismo Pagatore utilizzi sistemi informatici esterni, quali ad esempio quelli regionali, le suddette garanzie devono essere richieste alle strutture che li gestiscono. Nei casi in cui le informazioni siano raggiungibili attraverso reti telematiche pubbliche, possono essere previsti adeguati sistemi di cifratura.
4. La struttura informatica dell'Organismo Pagatore assicura la corretta funzionalità e la continua disponibilità dei servizi informatici, anche mediante la predisposizione di piani di ripristino in tempi stretti in caso di danni ("*disaster recovery*").

Art. 22 - Servizio di cassa

1. Il Servizio di cassa dell'Organismo Pagatore, è affidato ad un Istituto bancario, mediante apposita convenzione.
2. Il Servizio può essere affidato, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano la funzione creditizia e la sorveglianza sulle aziende di credito, all'Istituto tesoriere della Regione Piemonte.

PARTE QUARTA - CONTABILITA' PER IL FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 23 - Autonomia contabile

1. Le risorse assegnate all'Organismo Pagatore dalla Regione Piemonte, quale contributo per il funzionamento, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello per lo svolgimento delle finalità di cui alla Legge regionale istitutiva.
2. La FINPIEMONTE S.p.A. provvede altresì all'autonoma allocazione a bilancio delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati a specifiche destinazioni.
3. La FINPIEMONTE S.p.A. provvede per il proprio funzionamento alla tenuta di un sistema di contabilità distinto da quello dell'Organismo Pagatore.

4. Ai fini dell'evidenziazione dei costi dell'Organismo Pagatore verrà tenuta una contabilità speciale solo per le attività del medesimo.

Art. 24 - Ordinamento contabile per il funzionamento

1. L'ordinamento contabile relativo al funzionamento dell'Organismo Pagatore è disciplinato dalle norme di legge.
2. L'esercizio finanziario dell'Organismo Pagatore ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; l'esercizio economico-finanziario della FINPIEMONTE S.p.A. inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno di ogni anno. I conti dell'Organismo Pagatore confluiranno direttamente nel bilancio di FINPIEMONTE S.p.A.
3. Gli atti fondamentali della gestione di funzionamento sono:
 - a) il bilancio di previsione annuale;
 - b) il programma annuale delle attività e degli investimenti;
 - c) il conto consuntivo.

Art. 25 - Il bilancio di previsione annuale

1. Entro il 31 ottobre dell'anno precedente cui si riferisce, il Direttore redige il bilancio di previsione relativo al programma delle attività necessarie per il funzionamento dell'Organismo Pagatore. Nel bilancio sono indicate, in termini di competenza e cassa, le entrate iscritte in appositi capitoli secondo la loro provenienza e le dotazioni finanziarie dei capitoli di spesa dedicati alle attività da svolgere ed ai progetti da realizzare.
2. In deroga al comma precedente e al fine di consentire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate al funzionamento dell'Organismo Pagatore, il Direttore è autorizzato ad apportare, ove necessario, con proprio atto le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa fra i capitoli di spese correnti appartenenti alla stessa categoria nel rispetto degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Art. 26 - Equilibrio del bilancio

1. Il totale delle spese, di cui è autorizzato l'impegno nell'esercizio di competenza, deve coincidere con il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso del medesimo esercizio; il totale dei pagamenti autorizzati non può essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione sommato alla presunta giacenza iniziale di cassa.
2. I fatti economico – patrimoniali dell'Organismo Pagatore sono inclusi nel bilancio della FINPIEMONTE S.p.A.. Annualmente viene redatto il bilancio di funzionamento dell'Organismo Pagatore.

Art. 27 - Gestione delle entrate e delle spese

1. Le entrate e le spese sono accertate e impegnate dai Responsabili dell'Organismo Pagatore.
Le proposte di atti da cui possa comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio dell'Organismo Pagatore, prima della loro formale adozione devono essere trasmesse al Direttore.

Art. 28 - Riscossione delle entrate e pagamento delle spese

1. La riscossione delle entrate e il pagamento delle spese sono effettuate dall'Istituto che gestisce il servizio di tesoreria di cui al successivo articolo 29 sulla base di apposita convenzione.
2. Gli incassi ed i pagamenti sono disposti dal Direttore.

Art. 29 - Servizio di tesoreria

1. Il Servizio di tesoreria è affidato all'Istituto tesoriere nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano la funzione creditizia e la sorveglianza sulle aziende di credito.
2. L'Istituto custodisce ed amministra altresì i titoli pubblici e privati di proprietà dell'Organismo Pagatore.
3. L'Organismo Pagatore, per particolari servizi, può avvalersi di conti correnti postali di cui unico traente è l'Istituto tesoriere.

Art. 30 - Servizio di cassa interna

1. Il Direttore nomina con propria determinazione il cassiere interno e ne stabilisce le sue funzioni.
2. Il Direttore, con propria determinazione, stabilisce l'entità del fondo iniziale assegnato al cassiere interno che può essere integrato previa rendicontazione dei fondi già spesi o delle somme incassate.
3. Il cassiere interno tiene in apposito registro informatizzato i movimenti di cassa in entrata e in uscita.
4. Con la determinazione di nomina del cassiere interno è altresì nominato il suo sostituto.

Art. 31 - Pagamenti per mezzo di carte di credito

1. Ai sensi della legislazione vigente è ammessa, con determinazione del Direttore, l'utilizzazione della carta di credito aziendale.
2. Le modalità operative di utilizzo, rendicontazione e controllo sono stabilite con determinazione del Direttore.

Art. 32 - Prestazioni a favore di terzi

1. L'Organismo Pagatore può fornire prestazioni (a titolo oneroso) a favore di terzi, purché compatibili con le funzioni istituzionali e comunque tali da non compromettere l'immagine dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) studio, ricerca e consulenza a favore di Enti, Aziende ed Agenzie pubbliche;
 - b) utilizzo dei propri servizi informatici e logistici.
2. Le prestazioni di cui al comma precedente sono autorizzate dal Direttore.

Art. 33 - Polizza assicurativa

1. In ottemperanza a quanto previsto dai CCNL del personale delle varie categorie e qualifiche, si possono stipulare polizze assicurative di responsabilità civile per danni materiali e patrimoniali causati a terzi da parte del personale in servizio in conseguenza di fatti, atti ed omissioni connessi con l'espletamento delle mansioni affidate, con esclusione di quelli commessi con dolo o colpa grave.
2. Possono essere altresì stipulate polizze per eventuali infortuni occorsi a terzi all'interno delle proprie strutture logistiche o dei propri mezzi di trasporto.
3. Dette polizze possono prevedere anche la copertura assicurativa degli oneri di assistenza legale, in ogni stato e grado del procedimento.

PARTE QUINTA - BENI E INVENTARI**Art. 34 - L'attività di acquisizione di beni e servizi**

1. L'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dell'Organismo Pagatore è disposta dal Direttore e attuata come da Regolamento interno della FINPIEMONTE S.p.A.

Art. 35 - Beni e Inventari

1. I beni che costituiscono il patrimonio dell'Organismo Pagatore, sono classificati secondo le norme del Codice Civile e sono descritti negli inventari della FINPIEMONTE S.p.A. in conformità alle disposizioni di legge.
2. Per i beni appartenenti al patrimonio di altri Enti concessi in uso all'Organismo Pagatore si osservano le disposizioni impartite dagli enti medesimi.

PARTE SESTA - COLLABORAZIONI**Art. 36 - Collaborazioni esterne specialistiche**

1. Per obiettivi determinati e con convenzione a termine sono consentite collaborazioni esterne ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legislativo 29/93, e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'applicazione dei predetti istituti è ammissibile nei seguenti casi:
 - collaborazione per progetti speciali, straordinari finalizzati a promuovere lo sviluppo di specifici compiti dell'Organismo Pagatore;
 - collaborazioni per attività istituzionali o comunque corrispondenti ai programmi e agli obiettivi dati dalla Regione Piemonte;
 - collaborazione a titolo di supporto tecnico – operativo per l'espletamento delle attività dell'Organismo Pagatore;
 - altri casi in cui occorrono collaborazioni motivate da esigenze organizzative e di economicità.

3. Gli incarichi consistono in contratti d'opera intellettuale (artt. 2222 e ss. Cod. Civile) e hanno in genere natura fiduciaria: vengono affidati *intuitu personae* a soggetti dotati di apposita competenza e/o conoscenza nella specifica materia o area di intervento, da dimostrare mediante apposito curriculum professionale. La scelta va effettuata previa comparazione tra più candidati laddove prescritta dalla normativa europea per compensi superiori a € 200.000.
4. Gli incarichi di collaborazione di cui al presente articolo sono conferiti dal Direttore.

PARTE SETTIMA - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37 - Norme finali e transitorie

1. Al fine di garantire l'immediata operatività dell'Organismo Pagatore nonché il favorevole accoglimento delle richieste di riconoscimento e accreditamento, quale Organismo Pagatore della Regione Piemonte, da parte delle Autorità competenti, gli affidamenti del servizio di cassa e del servizio di tesoreria, di cui agli artt. 29 e 30, possono, limitatamente all'esercizio 2004, essere affidati direttamente dal Direttore dell'Organismo Pagatore, purché l'Istituto o gli Istituti di credito individuati effettuino servizi analoghi ad altri Enti Pubblici e che questi ultimi abbiano preventivamente esperito procedure concorsuali per la loro selezione.
2. Le spese classificate come correnti, in sede di primo avvio, sono da considerarsi alla stregua di spese obbligatorie e d'ordine.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE - FINPIEMONTE S.p.A. rappresentato dal Direttore Emanuele Pillitteri nato a Agrigento in data 2/1/1950, domiciliato per l'incarico presso la sede di via Bogino 23 - 10123 Torino, di seguito denominato " OPR "

E

REGIONE PIEMONTE, rappresentata da nato a in data in qualità di domiciliato per l'incarico presso la sede di di seguito denominata "Organismo Delegato", per brevità O.D.

IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1663/95 DELLA COMMISSIONE DEL
7 LUGLIO 1995

PREMESSO CHE

- a) Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali con decreto n. B/740 del 18/04/2005 ha riconosciuto la FINPIEMONTE S.p.A., organismo pagatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95. Pertanto, l'OPR eseguirà, sul territorio della Regione Piemonte, a favore degli aventi diritto, i pagamenti inerenti le misure di sviluppo rurale nonché i pagamenti diretti di cui al Reg. CE n. 1782/03,
- b) la L.R. n. 16 del 21 giugno 2002 ha incaricato la FINPIEMONTE S.p.A. di svolgere, in Piemonte, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura, ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti FEOGA – sezione Garanzia sul territorio della Regione inerenti le misure di Sviluppo Rurale;
- c) il punto 4) dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995 recante "Modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEOGA – sezione Garanzia, prevede la facoltà, da parte dell'OPR, di delegare in tutto od in parte ad altri organismi le funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico, purché soddisfino le condizioni ivi specificate;
- d) Il Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 10/R. che disciplina l'attività dell'OPR della Regione Piemonte, prevede all'art. 9 che: ai sensi del punto 4 dell'allegato al regolamento CE n. 1663/1995, sono delegate alla Regione, alle Province ed alle Comunità Montane, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca) in materia di concessione di aiuti, contributi e premi comunitari di rispettiva competenza, le fasi procedurali relative all'autorizzazione dei pagamenti;

- e) la Regione Piemonte con propria DGR n. 30-210 del 7 giugno 2005 ha approvato il "Regolamento delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti";
- f) la Giunta regionale, con propria deliberazione n. _____ del _____, ha approvato lo schema-tipo della presente convenzione;
- g) la linea direttrice numero 9, per la certificazione di revisione contabile dei conti del FEOGA, emanata dalla Commissione Europea, Direzione Generale VI – Agricoltura, in data 16 ottobre 1998, stabilisce che, in caso di opzione per la delega della funzione di autorizzazione, l'OPR debba mettere in atto adeguati sistemi di controllo e di supervisione nei confronti dei soggetti delegati;
- h) nelle funzioni di autorizzazione sono ricomprese: le attività di ricezione delle domande di aiuto, di esecuzione dei controlli materiali ed amministrativi, di ammissibilità dell'aiuto, di calcolo degli importi da liquidare e la constatazione e/o contestazione delle infrazioni, nonché l'adozione degli atti amministrativi necessari e conseguenti a ciascuna di tali attività. Le stesse possono formare oggetto di delega da parte dell'OPR ad altri organismi, in virtù della richiamata regolamentazione comunitaria;
- i) nel caso di delega di attività ad altri organismi, la specificazione delle competenze e responsabilità dei delegati deve essere definita in forma scritta, in conformità con le disposizioni comunitarie;
- j) la stipula di una convenzione, pertanto, costituisce presupposto fondamentale per l'affidamento delle predette attività, ai sensi delle disposizioni comunitarie richiamate;
- k) i soggetti a cui sono affidate le funzioni di autorizzazione devono fornire espressa assicurazione di essere in grado di svolgere le predette attività, indicando i mezzi a tal fine impiegati, nonché garantire all'OPR la possibilità di verificare la corretta applicazione delle procedure adottate;
- l) l'O.D. ha l'obbligo di registrare gli esiti delle attività svolte, così come previsto dalle procedure impartite in forma scritta dall'OPR;
- m) le procedure adottate devono essere periodicamente riesaminate, da parte dell'OPR anche sotto il profilo dell'adeguatezza al quadro normativo;
- n) l'OPR, per lo svolgimento delle attività, si avvale del "Sistema informativo e interscambio dati" di cui all'art. 13 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2002, n. 10/R "Regolamento di attività dell'OPR della Regione Piemonte" nonché del nuovo sistema informativo agricolo inter-ente, che ne rappresenta l'evoluzione tecnologica;
- o) l'OPR sulla base di apposita convenzione di cui all'art. 15 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, si avvarrà altresì del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- p) l'OPR in via transitoria, per talune misure, potrà avvalersi degli specifici software forniti da AGEA e, pertanto, l'OD utilizzerà tali applicativi;
- q) la delega dell'esercizio delle funzioni di autorizzazione all'O.D. rappresenta lo strumento necessario per garantire la sussidiarietà nel rapporto diretto tra l'amministrazione pubblica e i beneficiari degli aiuti a carico del FEOGA – sezione Garanzia;
- r) l'OPR ha determinato di affidare all'O.D. lo svolgimento delle attività di autorizzazione al pagamento degli aiuti di cui è titolare, come descritte e specificate nel seguito della presente convenzione;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUEART. 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione.
2. Con la presente Convenzione l'OPR delega all'O.D. le attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente i contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea relativi al FEOPA – sezione Garanzia, così come identificati nel “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni”.
3. Rimangono in capo all'OPR le attività di recupero di contributi e premi, indebitamente percepiti, di applicazione delle sanzioni non demandate dalla normativa ad altri organi, nonché le funzioni di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti.
4. Ai sensi della regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale vigente, l'O.D. dovrà svolgere l'attività delegata osservando puntualmente modalità e termini fissati nel “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni”, con particolare riguardo ai diagrammi di flusso procedurali predisposti dall'OPR, ciascuno dei quali contenente la disciplina dettagliata dell'affidamento parziale o completo delle singole fasi di autorizzazione riferite al pagamento di contributi e di premi dei diversi regimi.
5. I diagrammi di flusso procedurali di cui al precedente comma 4, sono periodicamente modificabili, di intesa tra le parti, anche in relazione alle intervenute modifiche normative o tecnico-organizzative.
6. Per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione e dagli atti indicati al comma 4, si rimanda alla normativa di carattere generale e di settore.

ART. 2
OBBLIGHI DELLE PARTI

1. L'attività demandata all'O.D. dovrà essere svolta secondo quanto previsto dal “Manuale delle procedure e dei controlli e delle sanzioni” ed ai diagrammi di flusso procedurali, nel rigoroso rispetto dei termini, delle modalità e delle condizioni negli stessi indicati, ed in osservanza della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, nonché delle disposizioni della presente convenzione.
2. L'OPR, per l'esercizio delle attività oggetto della presente Convenzione e non già supportate dalle funzionalità ricomprese nell'art. 13 del Reg. regionale 18/10/2002 n. 10/R o dal nuovo sistema informativo agricolo inter-ente, con oneri a proprio carico, si obbliga a mettere tempestivamente a disposizione dell'O.D. le procedure necessarie alla gestione delle attività di autorizzazione, attraverso la predisposizione di appositi manuali e la fornitura di software dedicati. Non saranno imputabili all'O.D. eventuali ritardi, o il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, causati da ritardi nella fornitura di detti software o da malfunzionamenti degli stessi.

3. L'O.D. è tenuto alla corretta applicazione delle procedure di cui al comma 2 ed è responsabile del corretto utilizzo delle informazioni assunte e dei dati in suo possesso. Riceverà periodicamente le istruzioni operative relative alle procedure amministrative, di gestione, di controllo, di sicurezza, di utilizzo dei software e di corretto uso dei dati eventualmente messi a disposizione, cui si impegna ad attenersi.
4. La consegna all'O.D. dei manuali e delle procedure informatiche, previste dall'art. 13 del Reg. regionale 18/10/2002 n. 10/R, avviene contestualmente alla stipula della presente e da tale data decorreranno le responsabilità connesse all'esercizio delle funzioni.
5. In conformità alle disposizioni del Reg. CE n. 1663/95, l'O.P.R. adotta procedure interne adeguate ed omogenee allo scopo di assicurare che tutte le istruzioni concernenti i controlli e le verifiche siano eseguite correttamente da personale in possesso di specifica competenza. L'O.D. individua un responsabile per ogni fase procedimentale e si impegna a mantenere i requisiti organizzativi e di funzionamento come definiti nella presente convenzione e a comunicare alla direzione dell'OPR ogni eventuale variazione, comprese quelle relative al personale, entro 30 giorni dalla formalizzazione di dette variazioni.
6. Allo scopo di permettere all'OPR il puntuale e tempestivo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 comma 3, l'O.D. si obbliga a trasmettere, senza ritardo, all'OPR la relativa documentazione, nonché a fornire la massima collaborazione in esito allo svolgimento dei relativi procedimenti.
7. Al fine di dare piena attuazione ai requisiti previsti dal Reg. 1663/95 sulla struttura amministrativa e il relativo Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Sanzioni dell'OPR, l'O.D. garantisce la separazione delle varie funzioni delegate.
8. L'O.D., ai fini della presente Convenzione, per le attività di gestione dei regimi di aiuto inerenti le misure di Sviluppo Rurale, concede l'accesso e mette a disposizione dell'OPR le banche dati, informatizzate e non, contenenti tutte le informazioni relative alle attività oggetto di delega.

ART. 3

COMUNICAZIONI DELL'OPR- RAPPORTI DELL'ENTE CON GLI UTENTI

1. L'OPR si obbliga a rendere disponibili all'O.D., anche mediante la rete telematica, tutte le informazioni relative allo stato delle procedure riguardanti, sia l'integrale pagamento, sia le motivazioni in ordine alla mancata o parziale corresponsione degli aiuti.
2. L'O.D. è tenuto a fornire agli aventi diritto le informazioni richieste.

ART. 4

RESPONSABILITÀ, AZIONI SOSTITUTIVE E REVOCA

1. In caso di errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di autorizzazione da cui derivi un danno per il produttore richiedente o la mancata esigibilità della relativa spesa a carico del FEOGA – sezione Garanzia, fermo restando il ruolo di garante dell'OPR nei

confronti dell'Unione Europea, sarà ritenuto responsabile l'O.D.ed in tal senso risponderà all'OPR .

2. E' fatto obbligo all'O.D. di trasmettere all'OPR i dati relativi alle domande di aiuto, con le modalità stabilite e nel rispetto dei termini tassativamente indicati nella documentazione di cui all'art. 1 comma 4. In ogni caso, il termine ultimo per l'invio degli elenchi di liquidazione, per consentire il pagamento nell'esercizio finanziario di riferimento, è determinato dall'OPR.
3. E' fatto altresì obbligo all'O.D. di trasmettere, nei tempi e modi definiti, all'OPR, qualsiasi informazione relativa alle domande di aiuto necessaria all'espletamento dei compiti dello stesso.
4. Nei casi di accertata inerzia o inadempimento da parte dell'O.D., nello svolgimento delle attività disciplinate dalla presente Convenzione, da cui derivi responsabilità a carico dell'OPR, nonché eventuali correzioni finanziarie da parte del FEOGA – sezione Garanzia, sarà promossa azione di rivalsa nei confronti dell'O.D. inadempiente per le conseguenze di natura amministrativo-patrimoniale connesse alla mancata erogazione dell'aiuto. L'OPR potrà altresì attivare le necessarie azioni sostitutive.
5. L'OPR può procedere alla revoca del presente affidamento:
 - a) quando venga accertato il venir meno dei requisiti per l'affidamento dell'incarico;
 - b) in caso di grave malfunzionamento del servizio che rechi pregiudizio agli utenti ed all'OPR;
 - c) in caso di grave inadempimento degli obblighi di collaborazione all'attività di vigilanza dell'OPR.

ART. 5 GARANZIE

1. L'O.D. dà espressa conferma di essere in grado di svolgere i compiti affidati nel rispetto delle modalità stabilite e dei termini fissati e di disporre di strutture idonee a garantire il loro svolgimento in maniera soddisfacente.
Si impegna inoltre ad operare in conformità alle disposizioni impartite dall'OPR, nonché dei disposti contenuti nel Reg. (CE) n. 1663/95, in particolare per quanto concerne: la separazione delle funzioni, le procedure scritte, l'uso di elenchi di controllo, il controllo e la sicurezza adeguati dei sistemi informatizzati, i controlli amministrativi e materiali.
2. L'OPR con riferimento alle singole attività oggetto di affidamento effettua puntuali verifiche sul rispetto degli impegni ed adempimenti di cui al comma 1 .

ART. 6 CONFLITTO DI INTERESSI

1. L'O.D. si impegna ad adottare opportune misure onde evitare il rischio di un conflitto di interessi quando persone che occupano una posizione di responsabilità svolgono un

incarico delicato in materia di verifica, ordinazione e pagamento di domande imputate al fondo.

ART. 7

DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE I CONTROLLI

1. L'O.D. verifica la presenza, la completezza, la conformità e la corrispondenza dei documenti da inserire nei fascicoli dei produttori, nonché dei documenti da allegare obbligatoriamente alle domande di aiuto, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e dai bandi.
2. All'atto della trasmissione dei dati relativi alle domande di aiuto autorizzate al pagamento, l'O.D. dovrà specificamente attestare che è stata esperita l'attività di istruttoria, di controllo e di verifica ad esso demandata, secondo quanto indicato nei documenti di cui all'art. 1 comma 4.
3. L'OPR riceve, entro il termine concordato tra le parti, le informazioni riguardanti i risultati dei controlli effettuati, che devono essere descritti dettagliatamente in appositi elenchi di controllo e/o nell'attestato di ammissibilità che accompagna ogni domanda.
4. I documenti giustificativi presentati all'OPR devono garantire che siano stati effettuati i controlli necessari all'ammissibilità delle domande autorizzate.
5. L'O.D. presenta all'OPR una relazione annuale sui controlli effettuati.

ART. 8

VERIFICHE - ACCESSO AGLI ATTI

1. I documenti relativi alle domande di aiuto presentate che rimangono negli archivi dell'O.D., dovranno essere custoditi in appositi distinti fascicoli, messi a disposizione, a fini di controllo, dei servizi dell'OPR. Tale documentazione dovrà risultare disponibile in archivio per almeno 10 anni decorrenti dalla conclusione del relativo procedimento, salvo diverso termine previsto dalla normativa Comunitaria e Nazionale.
2. L'O.D., ai fini dell'attività svolta in ottemperanza alla presente Convenzione, garantisce l'accesso ai documenti ed alle procedure ai servizi di revisione interna ed esterna ed al personale dell'Area Tecnica e di Autorizzazione dell'OPR. Le prove dell'attività dell'OD sono acquisite dalla Direzione dell'OPR attraverso la supervisione effettuata dal proprio personale come sopraspecificato e dalle risultanze del Servizio Audit. L'O.D. consente esplicitamente l'esercizio delle funzioni di verifica delle procedure seguite e del sistema in generale, da parte dell'OPR, dell'Organismo di coordinamento nazionale (AGEA), dell'Organismo che certifica la dichiarazione annuale dell'OPR, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e degli Organi dell'Unione Europea.
3. Al fine dell'esame periodico delle problematiche legate all'esercizio delle attività oggetto della presente Convenzione, l'OPR istituirà un apposito Comitato tecnico, cui parteciperanno i rappresentanti appositamente designati dall'O.D., che si riunirà almeno due volte all'anno per verificare l'adeguatezza delle procedure e sottoscrivere le modifiche dei diagrammi di flusso procedurali.

ART. 9
SICUREZZA E DISPONIBILITA' DEI DATI

1. L'O.D. e l'OPR adottano adeguate misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, assicurando anche la riservatezza di quelli di cui avranno la disponibilità.
Tali dati potranno essere utilizzati dall'O.D. e saranno resi disponibili all'OPR al fine del perseguimento delle proprie finalità istituzionali. A tal fine l'O.D., ai sensi del D.lgs n. 196/2003, si impegna a fornire adeguata informativa ai beneficiari, i cui dati saranno comunicati all'OPR.

ART. 10
CONTROVERSIE

1. Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli impegni di cui alla presente Convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta da tre membri, uno dei quali designato dall'OD, uno designato dall'OPR, il terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo.

ART. 11
DURATA DELLA CONVENZIONE, VALIDITA'

1. La presente convenzione è valida e vincolante dalla data di sottoscrizione per un periodo di anni 3. Le parti si impegnano a verificare l'opportunità e le condizioni per il suo rinnovo nei sei mesi antecedenti alla sua scadenza, quindi, potrà essere rinnovata per ulteriori tre anni.

ART. 12
REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Torino, li

REGIONE PIEMONTE

OPR FINPIEMONTE S.p.A

ALLEGATO C**CONVENZIONE****REGIONE PIEMONTE****ORGANISMO PAGATORE REGIONALE FINPIEMONTE SPA (OPR)****CSI PIEMONTE**

**PER LA GESTIONE, L'ESERCIZIO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO
REGIONALE FEDERATO PER L'AGRICOLTURA PER LE COMPONENTI ORIENTATE
ALLE GESTIONE DEI BENEFICI PER GLI OPERATORI AGRICOLI**

La **REGIONE PIEMONTE- Assessorato Agricoltura**, rappresentata ai fini del presente atto dal _____ nato a _____ () il _____ C.F. _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di sottoscrizione del presente atto, di seguito denominata "Regione" e congiuntamente "Parti"

E

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE – Finpiemonte S.p.A. (OPR), per gli interventi in agricoltura FEOGA –G, rappresentata ai fini del presente atto dal _____, nato a _____ () il _____ C.F. _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di sottoscrizione del presente atto, di seguito denominato "OPR" e congiuntamente "Parti"

E

CSI-Piemonte - Consorzio per il Sistema informativo, , rappresentata ai fini del presente atto dal _____, nato a _____ () il _____ C.F. _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di sottoscrizione del presente atto, di seguito denominato "CSI" e congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE

- A. con la Legge Regionale n. 16 del 21/6/2002 e successivo Regolamento regionale n. 10/R del 18/10/2002 di attività dell'OPR sono state attivate le funzioni di OPR Regionale per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
- B. con la DGR n. 30-210 del 7 giugno 2005 è stato approvato il Regolamento delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti che prevede il conferimento della delega delle attività connesse alla funzione di autorizzazione pagamenti e servizio tecnico e con la DGR del è stato approvato il Regolamento di funzionamento e contabilità dell'OPR;
- C. il Regolamento di attività dell'OPR n. 10/R del 18/10/2002 (B.U.R. n. 43 del 24/10/2002) e precisamente all'articolo 13 dello stesso, in merito al sistema informativo stabilisce che:
"Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti e dei controlli, ivi compresi i controlli preventivi

integrati effettuati mediante telerilevamento, l'OPR si avvale dei servizi e delle procedure del Sistema agricolo regionale..." Ed ancora si precisa che: *" Il sistema informativo agricolo regionale assicura la messa a disposizione delle informazioni, delle procedure e dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e garantisce in particolare:*

- *l'architettura informatica e telematica idonea allo sviluppo del sistema federato della pubblica amministrazione per l'agricoltura;*
- *la gestione dell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte e dei relativi fascicoli aziendali;*
- *la gestione integrata degli aiuti e dei contributi in materia di agricoltura;*

- D. il Reg. (CE) della Commissione n.1663/95 del 7 luglio 1995 "Modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione garanzia", come modificato dal Reg. (CE) della Commissione n. 2245/99 del 22 ottobre 1999, prevede:
- al punto 4 dell'allegato al Reg. n. 1663/95 che la funzione di autorizzazione dei pagamenti e/o il servizio tecnico possono essere delegati in tutto o in parte ad altri organismi nel rispetto delle condizioni previste dall'allegato al Reg. n.1663/95;
 - al punto 6, linea vi), che, se il trattamento dei dati è informatizzato, occorre garantire la riservatezza, la completezza e la disponibilità di tutti i dati informatizzati e l'accesso al sistema va protetto e controllato con la possibilità che gli errori siano scoperti e corretti;
- E. le 10 linee direttrici previste nel Decreto Ministeriale 12/10/2000, in cui si fissano i criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori, per la certificazione dei conti del FEOGA, ed in particolare la linea 9, adottate dal servizio FEAOG della Commissione europea il 16 ottobre 1998, prevedono che i compiti dell'OPR Regionale, degli Enti Delegati, siano indicati chiaramente in un protocollo sottoscritto dalle Parti;
- F. l'Allegato al DM 12/10/2000 (MIPAF), capitolo "Sistemi informatici degli organismi pagatori", chiarisce il punto 6 vi) dell'allegato al regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione, definendo i più importanti parametri e le misure (possibili linee di condotta) connesse a ciascun parametro in materia di sicurezza informatica degli organismi pagatori;
- G. le convenzioni fra Finpiemonte e gli Enti citano all'Articolo 2 **Obblighi tra le parti** al punto 8 *"L'Ente, ai fini della presente Convenzione, per le attività di gestione dei regimi di aiuto inerenti le misure di Sviluppo Rurale, concede l'accesso e mette a disposizione dell'OPR le banche dati, informatizzate e non, contenenti tutte le informazioni relative alle attività oggetto di delega;"*
- H. il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, con proprio Decreto n. B/740 del 18 aprile 2005 ha riconosciuto l'OPR Finpiemonte S.p.A. come soggetto idoneo per l'erogazione:
- dei pagamenti sul territorio della regione inerenti le misure del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. CE 1257/89 e s.m.i.;
 - dei pagamenti diretti di cui al Reg. CE 1782/2003 e s.m.i.;
- I. in data 9 /12/2002 la Giunta regionale del Piemonte ha approvato le " Prime linee guida 2002-2004 per la revisione del Sistema Informativo per l'Agricoltura del Piemonte".

- J. in attuazione della LR 17/99, con DGR 55-6717 del 22/07/2002 la Regione ha istituito il “Comitato di Interscambio Dati in Agricoltura”, composto da rappresentanti della Regione, delle Province, delle Comunità montane, dell’OPR, dei CAA e del CSI, con il compito di:
- *Progettare l’architettura del Sistema Informativo Federato a supporto dell’erogazione di aiuti in agricoltura;*
 - *Coordinare l’interscambio fra gli enti coinvolti nella gestione degli aiuti attraverso la definizione di regole e standard;*
- Il Comitato ha prodotto un draft progettuale che prevede “un unico sistema informativo interente dove ogni ente avrà visibilità sui dati dell’intero sistema” che è stato adottato con DGR n. 15-13046 del 19/08/2004 ed **e’ diventato il documento ufficiale di riferimento per tutti gli enti in materia di agricoltura.**
- Inoltre, a fronte degli esiti del bando del Piano di Azione per l’E-governement in attuazione del DPCM 14/02/2002, sono stati finanziati e sono in fase di realizzazione **i progetti presentati congiuntamente dalla Regione e delle Province** relativamente ai “servizi on line per le imprese del mondo rurale”;
- K. il CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, fondato dalla Regione, con l’Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la Legge Regionale n. 48/75, è un Consorzio avente personalità di diritto pubblico che annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati (art. 3 Legge Regionale n. 4/1975 e art. 4 dello Statuto del CSI). Con atto rogito notaio Sicignano Rep. 32425/11831, registrato a Torino in data 28 gennaio 1999 al n. 22822, il Consorzio è stato rinnovato per la durata di anni 10;
- L. la Regione, ai sensi dell’art.4 primo comma della LR 15/3/78 n. 13 (nella quale vengono definiti i rapporti tra Regione e CSI-Piemonte), affida al CSI la progettazione degli interventi nei settori di propria competenza sulla base delle indicazioni programmatiche approvate dal Consiglio e dalla Giunta Regionale;
- M. la Regione, attraverso il CSI-Piemonte, al fine di rendere disponibili alle Pubbliche Amministrazioni nuovi servizi che abbiano lo scopo di permettere l’interscambio delle informazioni, ha effettuato significativi investimenti nell’area dei servizi di informatica e comunicazione per le Aziende Pubbliche. Fra questi si ricordano principalmente quelli per la realizzazione della rete unitaria della pubblica amministrazione regionale piemontese con servizi annessi (RUPAR) nonché quelli per la costituzione di una Server Farm;
- N. il CSI-Piemonte, attraverso apposite Convenzioni, gestisce il sistema informativo della Regione e degli Enti Delegati per le parti concernenti i progetti di E-governement da cui deriva il sistema informativo interente per l’agricoltura piemontese;
- O. il CSI-Piemonte e’ il centro tecnico incaricato della gestione e dello sviluppo della rete unitaria delle pubblica amministrazione RUPAR;
- P. in data 27 luglio 2004 è stato stipulato il contratto di gestione, implementazione del sistema informativo regionale ed erogazione dei relativi servizi con la Regione Piemonte;

- Q. l'OPR, per la fase iniziale di attività, si è dotato di un proprio Sistema Informativo Contabile FEOGA che dovrà essere alimentato con i dati provenienti dal Sistema Informativo della Regione e degli Enti Delegati, nonché dal sistema informativo interente;
- R. l'OPR per il suo funzionamento ha adottato il Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 **Valore delle premesse**

Le suesposte premesse vengono dalle Parti confermate e dichiarate parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 **Definizioni**

- 2.1 Sistema Informativo OPR: sistema composto da applicativi per la gestione del processo amministrativo contabile di erogazione dei contributi in agricoltura nella Regione.
- 2.2 Sistema Informativo Contabile FEOGA: applicativo di proprietà di OPR per la gestione del processo contabile per l'erogazione dei contributi in agricoltura. La gestione del SOC è responsabilità di OPR..
- 2.3 Sistema Informativo Federato: è costituito dall'insieme delle basi dati ed applicazioni informatiche a supporto dello svolgimento dei compiti istituzionali della Regione. Allo scopo della presente convenzione ci si riferisce alla componenti specifiche del Sistema Informativo per l'agricoltura caratterizzato dalla base dati anagrafica unitaria delle aziende agricole e dall'insieme dei procedimenti ad essa collegati. La proprietà del sistema, in quanto sviluppato in logica inter-ente, e' degli enti piemontesi, ciascuno per le parti di propria competenza, la gestione e' in carico, su mandato degli enti, del CSI. La Regione, in quanto ente coordinatore del sistema informativo agricolo inter-ente, è titolare dei dati contenuti nell'anagrafe, ai sensi del D.lgs n. 196/03. Sono responsabili del trattamento dati la Regione, le Amministrazioni Provinciali e le Comunità Montane.
- 2.4 Sviluppo di software personalizzato: realizzazione di nuove funzionalità ed evoluzione delle attuali, basate su personalizzazioni ed integrazioni degli applicativi esistenti; evoluzione ed implementazioni delle infrastrutture; interfacciamento tra sistemi; etc..
- 2.5 Manutenzione adeguativa ed evolutiva: Adeguamento ed aggiornamento del software relativo al Sistema Informativo Federato in base alle esigenze operative di OPR.
- 2.6 Formazione: formazione del personale sul funzionamento degli applicativi sviluppati e relative evoluzioni a carico degli enti per le parti di propria competenza;

Articolo 3

Oggetto della convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione l'OPR e il CSI, per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei compiti dell'OPR Regionale nel rispetto dei ruoli istituzionali e della normativa vigente. Definisce ruoli e responsabilità per la gestione, l'esercizio e lo sviluppo dell'attuale sistema informativo regionale federato relativamente alla gestione del processo, che coinvolge OPR nell'erogazione, in agricoltura, di aiuti, contributi e premi comunitari.

Articolo 4

Attività specifiche

4.1 La Regione, attraverso il CSI, Piemonte si impegna:

- affinché OPR abbia la piena disponibilità e/o visibilità dei dati e delle applicazioni utilizzate dalla Regione e dagli Enti Delegati (Province e Comunità Montane) per la gestione delle richieste di erogazione di contributi in agricoltura per le parti di competenza di OPR;
- affinché venga concesso l'accesso ai programmi e alle banche dati della Regione e degli Enti Delegati, onde valutare e conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento delle singole pratiche di finanziamento per le parti di competenza OPR;
- a mettere a disposizione i propri dati storici relativi alle pratiche di finanziamento in agricoltura, ove ne sia in possesso, anche in considerazione del ruolo e delle funzioni dell'OPR.
- affinché venga effettuata la formazione nei confronti degli operatori dell'OPR e degli Enti Delegati relativamente all'utilizzo e al funzionamento degli applicativi utilizzati per la gestione dell'erogazione di contributi previsti dal PSR.

4.2 Per quanto riguarda specificatamente le funzioni di autorizzazione, pagamento, contabilizzazione e rendicontazione proprie dell'OPR, la Regione, tramite il CSI, si impegna

- a garantire che i dati necessari (files), relativi alle domande di aiuto, per la costituzione degli elenchi di liquidazione provenienti dagli Enti Delegati, arrivi al Sistema Operativo Contabile (SOC) nei formati e nelle modalità che saranno concordate tra le parti, per le successive fasi di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti secondo le procedure FEOGA;
- a garantire che il contenuto di detti files permetta la rendicontazione (settimanale, mensile ed annuale) dei pagamenti effettuati dall'OPR ai sensi della normativa comunitaria ed in particolare del Reg. (CE) 1769/2004 della Commissione del 14 ottobre 2004 ("Tabella delle X");
- a garantire che i dati presenti negli attuali sistemi informatici regionali contengano gli elementi per poter ottemperare alle disposizioni comunitarie in materia di rendicontazione dei contributi FEOGA;
- a supportare OPR per garantire la fornitura e la compatibilità di tutte le informazioni richieste da AGEA sui pagamenti effettuati e per le comunicazioni alla Commissione europea previste dai Reg. CE n. 1258/99 e 1663/95;
- a realizzare nuove attività progettuali, richieste da OPR, necessarie per il conseguimento degli impegni derivanti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
- ad assistere OPR ed Enti Delegati per l'utilizzo di applicativi specifici forniti da AGEA per il processamento di domande relative a particolari regimi di aiuto;
- a sviluppare funzioni proprie dell'OPR integrate nel Sistema Formativo Interente.

4.3 L'OPR da parte sua:

- si impegna a fornire alla Regione ed al CSI ogni elemento necessario e le professionalità utili alla definizione dei piani di attività di gestione e alla definizione di specifiche per lo sviluppo di nuove componenti del Sistema Informativo OPR;
- si impegna a mettere a disposizione del CSI le risorse tecniche, professionali e logistiche per lo svolgimento delle mansioni di cui alla presente Convenzione;
- si impegna affinché che il personale tecnico del CSI, possa visionare e analizzare le strutture operative e le risorse informatiche – gestionali degli Organismi Pagatori già costituiti presso altre regioni.
- si impegna a trovare le necessarie coperture finanziarie e formalizzare con appositi contratti la realizzazione di attività espressamente richieste da OPR e non già ricomprese nell'ambito degli affidamenti diretti da parte della Regione o di altri Enti per lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo Agricolo Regionale..
- si adopera affinché che eventuali contenuti informativi propri della Gestione del Sistema degli OPR regionali che possano interessare il Sistema Informativo Agricolo Regionale siano portati all'attenzione della CTRI (Cabina tecnica di regia interna descritta nell'Articolo 5) per il loro utilizzo in ambito regionale.

4.4 Al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sull'affidabilità e capacità operativa dei sistemi informativi, il CSI, relativamente al "Sistema Informativo Federato", secondo quanto previsto nel Contratto di gestione, implementazione del sistema informativo regionale ed erogazione dei relativi servizi attualmente in vigore con la Regione, si impegna a:

- assicurare la Regione, l'OPR e gli enti convenzionati con quest'ultimo per l'attività di autorizzazione, da ogni disservizio nel regolare accesso e utilizzo del Sistema Informativo Federato, limitatamente alle componenti e i servizi di propria competenza;
- garantire che il Sistema Informativo Federato sia protetto per impedire gli accessi non autorizzati;
- garantire che tutti gli accessi al Sistema Informativo Federato siano controllati e che nessun dato possa essere registrato, modificato, e convalidato se non dagli utenti autorizzati e che questi ultimi siano individuati e memorizzati sul sistema;
- garantire l'integrità dei dati presenti sul Sistema Informativo Federato.
- garantire che la struttura OPR venga supportata in tutte le attività che coinvolgono il CSI quale erogatore di servizi relativamente al Sistema Informativo Federato per le parti di competenza OPR;
- affinché la struttura OPR venga supportata per quanto riguarda la messa in funzione del proprio sistema informativo OPR con attività di consulenza specialistica.

4.5 Inoltre, il CSI per le attività di sviluppo applicativo si impegna : per l'erogazione, in agricoltura, di aiuti, contributi e premi comunitari;

- a realizzare gli "sviluppi software" che l'OPR o Regione ritengono necessari per l'evoluzione e integrazione del Sistema Informativo Federato per la gestione dell'erogazione in agricoltura degli aiuti, contributi e premi comunitari e che gli vengano affidati da Regione o OPR, nei tempi e secondo le modalità definite nei singoli progetti e concordate tra le parti;
- a fornire, per le procedure da lui sviluppate e gestite, il servizio informatico e tecnico e la relativa formazione alle strutture dell'OPR e agli Enti Delegati per lo svolgimento delle attività di cui sono direttamente responsabili;
- a realizzare quanto richiesto da OPR nei tempi e secondo le modalità definite nei singoli progetti e concordate fra le parti per quanto riguarda la "manutenzione evolutiva ed adeguativa del software"che l'OPR o Regione ritengono necessari per l'evoluzione e

integrazione del Sistema Informativo Federato per la gestione delle domande di aiuti, contributi e premi comunitari,.

Articolo 5 **Cabina Tecnica di Regia Interna**

- 5.1. Per una più proficua gestione del rapporto tra Regione, CSI e OPR è costituita, una Cabina Tecnica di Regia Interna (CTRI), per valutare le esigenze di sviluppo, di integrazione e di manutenzione del software nell'ambito del "Sistema informativo agricolo regionale".
- 5.2. La CTRI è composta da rappresentanti nominati dagli Enti interessati e ad esso possono partecipare altri componenti qualora l'argomento in esame ne richieda il coinvolgimento per il raggiungimento degli scopi previsti dalla legge istitutiva dell'OPR.
- 5.3. La CTRI ha il compito di assicurare:
- il corretto utilizzo dei sistemi informatici regionali;
 - che lo sviluppo di nuovi applicativi sia in linea con gli standard regionali e che ne venga garantita l'interoperabilità con il sistema federato dell'agricoltura, con il SIRE e con il software dell'OPR;
 - che lo sviluppo degli applicativi informatici siano concordati per evitare duplicazioni con analoghe richieste derivanti da altri Enti nell'ambito del Sistema informativo Agricolo Regionale;
 - che le attività derivanti dall'applicazione della presente Convenzione siano congiuntamente analizzate per le opportune valutazioni e coperture finanziarie;
 - che tutti gli interventi siano finalizzati a migliorare la qualità dei servizi, quali ad esempio : formazione utenti, aggiornamenti tecnologici, standardizzazione dei componenti infrastrutturali;
 - la pianificazione e programmazione delle attività per il corretto utilizzo dei sistemi informativi esistenti a livello regionale per gli scopi dell'OPR;
 - il raccordo con il Comitato Regionale di Interscambio Dati in Agricoltura per lo sviluppo del Sistema Informativo Federato inter-ente.

Articolo 6 **Durata, rinnovo, modifica e recesso**

- 6.1. La Convenzione è valida dal momento della sua sottoscrizione per tre anni e può essere rinnovata, d'intesa tra le Parti con atto scritto, almeno 60 giorni prima della scadenza.
- 6.2. La Convenzione può essere integrata e modificata su richiesta di una delle Parti e previo accordo fra le stesse. Le eventuali modifiche, integrazioni o interpretazioni della presente Convenzione devono essere formulate con atto scritto, sottoscritto dalle Parti.
- 6.3. Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione. La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente, con raccomandata a.r., almeno 180 giorni prima della sua scadenza ed ha effetto successivamente dalla data di chiusura dei conti annuali secondo le scadenze previste dai regolamenti comunitari per l'erogazione dei fondi in materia di agricoltura.

Articolo 7 **Sicurezza, riservatezza e accesso ai dati**

La Regione, l'OPR ed il CSI operano in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. che ha introdotto il Codice in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alle modalità indicate dall'art. 11 del medesimo decreto. Le Parti, inoltre, sono tenute ad adottare tutte le misure necessarie per garantire che il trattamento automatizzato di dati personali rispetti i requisiti di sicurezza stabiliti dall'art. 31 e seguenti del Decreto Legislativo n. 196/2003, nonché dall'allegato B noto come "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" e di conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole che potranno essere successivamente definite per la corretta attuazione della legge.

Articolo 8 **Ulteriori attività**

Le ulteriori attività che si definiranno dalla presente Convenzione saranno regolamentate da apposite offerte tecnico economiche.

Articolo 9 **Spese di registrazione**

La presente Convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, conseguentemente, tutte le spese e gli oneri conseguenti saranno da porre a carico della Parte che ne dovesse richiedere la registrazione.

Articolo 10 **Risoluzione delle controversie e arbitrato**

10.1 Le Parti concordano che qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in merito all'interpretazione e/o all'esecuzione della presente Convenzione, che non dovesse risolversi di comune accordo tra le Parti, potrà essere riportata alla Cabina Tecnica di Regia Interna CTRI istituita ai sensi del precedente art. 5.

10.2 In mancanza di accordo la controversia verrà rimessa alle determinazioni di un collegio arbitrale irrituale, secondo la procedura di arbitrato ordinario, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte. Il Collegio assumerà le sue determinazioni secondo equità.

10.3 Le decisioni del Collegio Arbitrale saranno impegnative per le Parti.

Articolo 11 **Norme di richiamo**

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si intendono richiamate, le norme del Codice Civile nonché la legislazione ed i regolamenti in materia in quanto applicabili.

Articolo 12 **Clausola di chiusura**

Le Parti si danno atto reciprocamente che i contenuti trasfusi nella presente Convenzione sono stati ampiamente discussi e concordati in quanto oggetto di negoziazione ed accordo tra le stesse. Ragion

per cui le Parti riconoscono reciprocamente che le disposizioni dell'art. 1341 c.c. non trovano applicazione nel caso di specie.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li _____

REGIONE PIEMONTE

CSI-Piemonte

OPR - FINPIEMONTE S.P.A.

finitivamente accreditati con il SSR, relativamente alle prestazioni di TAC e RMN

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 89 - 4981 del 28.12.2001, "Revisione delle procedure e delle modalità di addebito delle prestazioni specialistiche - ambulatoriali effettuate dalle Strutture e dai Professionisti privati provvisoriamente accreditati con il SSR", relativamente all'utilizzo da parte degli assistiti di altre regioni di ambulatori di Strutture e/o Professionisti privati provvisoriamente accreditati ubicati sul territorio regionale piemontese, si è stabilito che gli assistiti medesimi possano accedervi direttamente purché in possesso della richiesta del proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, ovvero dalla richiesta del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta a seguito di visita occasionale.

Con le deliberazioni di giunta Regionale n. 52-14486 del 29.12.2004 e n. 73-13176 del 26 luglio 2004, si è proceduto all'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, dalle strutture pubbliche ed equiparate, dalle strutture sanitarie e dai professionisti privati accreditati e provvisoriamente accreditati.

Tali provvedimenti non hanno apportato alcuna modifica a quanto disposto con la D.G.R. n. 31-20656 del 1° luglio 1997 relativa alle "Prestazioni di TAC e RMN - Linee guida e nuove procedure di accesso". Infatti sono tuttora vigenti le linee guida e le procedure di accesso per le prestazioni di TAC e RMN, individuate con la citata D.G.R. n. 31-20656/97, al fine di una appropriata erogazione delle prestazioni medesime. Peraltro, in attuazione del D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", la Giunta Regionale con provvedimento n. 57-5740 del 3 aprile 2002 ha individuato criteri per l'attivazione di percorsi organizzativi finalizzati ad un utilizzo appropriato delle risorse, sia sotto il profilo clinico-diagnostico e terapeutico che organizzativo-gestionale. Il provvedimento regionale del 1997 sopra citato rientra tra le azioni finalizzate all'attuazione dei predetti criteri, ed in quanto tale deve trovare puntuale applicazione.

Per quanto sopra illustrato, si ritiene necessario, a modifica di quanto disposto dalla D.G.R. n. 89-4981 del 28.12.2001, prevedere che le linee guida e le procedure di accesso di cui alla D.G.R. n. 31-20656 del 1° luglio 1997, siano applicate anche agli assistiti di altre Regioni che necessitano di prestazioni di TAC e RMN.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale condividendo le argomentazioni del relatore,

Vista la D.G.R. n. 31 - 20656 del 01.07.1997;

Vista la D.G.R. n. 89 - 4981 del 28.12.2001;

Vista la D.G.R. n. 57 - 5740 del 03.04.2002;

Vista la D.G.R. n. 73 -13176 del 26.07.2004 ;

Vista la D.G.R. n. 52 - 4486 del 29.12.2004,

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa :

- di stabilire, a modifica della D.G.R. n. 89 - 4981 del 28.12.2001, che le linee guida e le procedure di accesso di cui alla D.G.R. n. 31-20656 del 1° luglio 1997, siano applicate anche agli assistiti di altre Regioni che necessitano di prestazioni di TAC e RMN.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 47-265

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 25.5.2005. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

ASL 12 di Biella - Atto n. 229 del 26/04/2005 avente ad oggetto "Approvazione della Convenzione con l'Università di Torino relativa all'attività di formazione e tirocinio degli Allievi della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0745 del 04/05/2005 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Oncologia - per l'Anno Accademico 2004/2005";

A.S.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino - Atto n. 664 del 27/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino";

* di approvare l'atto A.S.L. 6 di Cirie' n. 667/DG del 26/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l' ASL 6 e l'Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia, a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 175/A06/05 del 03/05/2005 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini tra l'Azienda Sanitaria Locale 1 di Torino e la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Torino - Anno 2004/2005 Psicologia, a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* di approvare l'atto A.S.O. Santi A. e B. e C. Arri-go di Alessandria n. 309 del 28/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università di Genova per l'utilizzo di Strutture della S.O.C. Ematologia a fini didattici integrativi. A.A. 2004/2005", per gli anni accademici indicati nella allegata convenzione, a condizione che l'eventuale rinnovo della convenzione sia effettuato con deliberazione degli enti contraenti e le relative clausole contrattuali vengano adeguate, in via analogica, alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

* di approvare l'atto A.S.O. Santi A. e B. e C. Arri-go di Alessandria n. 310 del 28/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Genova per l'utilizzo di Strutture della S.O.C. Radiodiagnostica a fini didattici integrativi. A.A. 2004/2005" per gli anni accademici indicati nella allegata convenzione, a condizione che l'eventuale rinnovo della convenzione sia effettuato con deliberazione degli enti contraenti e le relative clausole contrattuali vengano adeguate, in via analogica, alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 3 di Torino n. 0000299/013/2005 del 29/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di attività di Stage-Tirocinio di formazione ed orientamento per stu-

denti e neo-laureati di Psicologia", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuata con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 48-266

AA.SS.RR - Procedimento regionale verifica atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 18 di Alba-Bra - Atto n. 528/DIG/001/05/0006 del 29/03/2005 "Ottava rettifica determinazione n. 2026 del 29 novembre 2001 (...). Rettifica composizione Dipartimenti Ospedalieri e istituzione nuovi Dipartimenti Funzionali (...)". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 18 di Alba-Bra, dell'atto n. 528/DIG/001/05/0006 del 29/03/2005 avente ad oggetto "Ottava rettifica determinazione n. 2026 del 29 novembre 2001 di approvazione dell'atto aziendale dell'A.S.L. n. 18. Rettifica composizione Dipartimenti Ospedalieri e istituzione nuovi Dipartimenti Funzionali. Rettifica art. 26 e 28 Atto Aziendale. Corretta individuazione dislocazione strutturale S.O.S. Servizio di Vigilanza";

* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi: si richiamano, in relazione all'avvio di nuove attività sanitarie o nuove strutture operative, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 53-125 del 23.05.2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 49-267

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Luigi di Orbassano - Atto n. 140 del 26/04/2005 "Atto Aziendale: Modificazioni in esecuzione di rilievi regionali". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASO S. Luigi di Orbassano, della deliberazione n. 140 del 26/04/2005 avente ad oggetto "Atto

Aziendale: Modificazioni in esecuzione di rilievi regionali";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- preso atto dell'adeguamento da parte dell'Azienda ad alcuni dei rilievi di parte regionale espressi con DGR 62-15270 del 30.3.2005, si richiamano le ulteriori prescrizioni ivi contenute, nonché, in particolare, in relazione all'assunzione di personale, all'avvio di nuove attività sanitarie o nuove strutture operative, le recenti disposizioni di cui alla D.G.R. n. 53-125 del 23.05.2005;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 50-268

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 1.000.000,00 (cap. 12170/2005) per l'acquisto di ricettari standardizzati a lettura automatica del SSN - anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 12170/2005 (Acc.. 100953) a favore della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie da destinarsi all'acquisto della prima fornitura dei nuovi ricettari standardizzati a lettura automatica e ricette a modulo continuo per la prescrizione di specialità medicinali, prodotti galenici, proposte di ricovero ospedaliero e richieste di prestazioni specialistiche e cure termali, ai sensi del D.M. 18 maggio 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie provvederà alla stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura di ricettari standardizzati per il fabbisogno anno 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 51-269

Modifica art. 7. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'attivazione dei Corsi di Laurea e delle Lauree Specialistiche delle Professioni Sanitarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare le modifiche all'art. 7 del protocollo d'intesa Università/Regione approvato con D.G.R. n. 65-13248 del 3.8.2004, come segue:

Art. 7

(Attività didattica)

1. Le Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università assicurano l'insegnamento delle discipline previste dall'ordinamento didattico dei Corsi di Laurea, di cui al D.M. 02/04/2001, mediante il proprio personale docente e il personale tecnico e amministrativo dell'Università, nonché altro personale esterno (Professori a contratto), e personale dipendente dal S.S.N. tenendo conto dell'esperienza didattica dal medesimo acquisita.

L'insegnamento delle discipline afferenti alle aree professionali è affidata al personale dello stesso profilo in possesso dei requisiti di massima qualificazione prevista dagli ordinamenti vigenti e di comprovata esperienza didattica.

Detto personale dipendente dell'Università o del S.S.N. è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea al Consiglio di Facoltà sulla base dell'elenco dei nominativi forniti rispettivamente dall'Amministrazione universitaria e dal Direttore Generale dell'Azienda.

I docenti non universitari sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea, con delibera del Consiglio di Facoltà e, per il personale dipendente dal S.S.N., con nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.

2. Per lo svolgimento completo ed adeguato della didattica, in particolare per quella svolta a piccoli gruppi, per seminari ed esercitazioni, viene prevista la possibilità di integrare il personale docente con collaboratori alla didattica.

Ogni anno i Consigli di Facoltà su proposta dei Consigli di corso di laurea stabiliscono le discipline per le quali si attiva l'attività di complemento alla didattica, il numero dei collaboratori e la quantità di ore dedicata.

L'entità di tale attività viene stimata su base proporzionale al numero degli studenti e dei crediti del relativo corso. Il numero di ore previste per l'attività di complemento alla didattica potrà essere calcolato moltiplicando il numero di studenti del corso di laurea per il numero dei crediti assegnati al singolo corso.

Il numero di ore predetto, qualora inferiore, potrà essere elevato fino a 100 per effettive necessità didattiche.

I collaboratori alla didattica vengono individuati annualmente fra i soggetti inseriti in appositi elenchi.

I requisiti di accesso agli elenchi sono stabiliti con provvedimento del direttore generale dell'Azienda sanitaria sede di corso in conformità alla proposta di una commissione, nominata dal direttore generale dell'Azienda e di durata quinquennale, formata da docenti universitari e ospedalieri proposti dai Consigli di corso di laurea, un dirigente medico, con funzioni di coordinatore, delegato dal direttore generale e rappresentanti di provata competenza scelti tra gli appartenenti ai profili professionali interessati. Al fine di garantire l'uniformità dei requisiti di accesso nelle diverse sedi di corso la commissione tiene conto degli indirizzi impartiti in merito dalla Facoltà di Medicina e chirurgia.

Gli elenchi di cui sopra, di durata quinquennale, vengono istituiti, e aggiornati annualmente, con provvedimento del direttore generale.

Gli incarichi di collaboratore alla didattica vengono conferiti annualmente a soggetti inseriti negli elenchi di cui sopra dal direttore generale dell'Azienda sanitaria su proposta del Consiglio di corso di laurea. Non può essere conferito più di un incarico per semestre e per corso

di laurea ad uno stesso soggetto, elevabile fino a due per motivate esigenze di acquisizione di specifica competenza professionale.

Ogni anno l'Azienda sede di corso, pubblica un bando finalizzato all'aggiornamento degli elenchi istituiti ovvero all'istituzione di nuovi elenchi conseguenti all'attivazione di nuovi corsi di laurea.

3. Nell'ambito dell'attività didattica è prevista l'attività di tutorato. Ai tutori viene affidata la cura di un numero di studenti non superiore a 15. I tutori sono scelti dal Consiglio di Corso di norma tra il personale docente con professionalità specifica dello stesso profilo oggetto di formazione, iscritto nei ruoli del S.S.N. o dipendente delle Università, o di Enti e/o strutture accreditate.

Di fronte a una riscontrata effettiva carenza di una disponibilità di ore per attività di tutorato si concorda di sopperire alla stessa con l'identificazione, nell'ambito delle Aziende sedi di tirocinio, di personale con funzioni di tutore.

4. L'Università assicura l'attività di Segreteria amministrativa del Corso di Laurea; la Regione, tramite le Aziende Regionali sedi di Corso, assicura le risorse e l'organizzazione delle Segreterie didattiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 52-270

Accantonamento sul bilancio di previsione per l'anno 2005 dell'importo di Euro 160.492,28 sul Cap. 12250 per progetti di Promozione della salute ed Educazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'accantonamento sul Cap. 12250 del Bilancio di previsione per l'anno 2005 dell'importo di Euro 160.492,28 (Acc. 100956) per il proseguimento di attività di Promozione della Salute intraprese nell'anno 2004 che costituiscono stralcio del programma di intervento di Promozione Salute Piemonte (PSP) per l'anno 2005 e che riguardano in particolare:

- la ristampa di materiale informativo relativo all'emergenza caldo destinato agli anziani;
- la realizzazione e la stampa di ulteriori 2 numeri della "Rivista Salute"
- la ristampa opuscoli bullismo e spedizione materiale
- il consuntivo produzione fotografica e il consuntivo fotolito per Campagna Fumo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 56-273

Autorizzazione a costituirsi innanzi al Consiglio di Stato avverso il ricorso proposto da (omissis) c/ Regione Piemonte per vedersi annullata l'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 54 del 26.1.2005. che ha respinto la domanda cautelare di annullamento dell'atto con cui la Finpiemonte s.p.a.

revocava alla società ricorrente il contributo di Euro 19.372,5. Patrocinio dell'avv.to Alberti Francesco

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2005, n. 57-274

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso sentenza TAR Piemonte, 1a Sez. n. 648/05 concernente approvazione della P.O. delle Farmacie in Comune di Savigliano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Alberti Francesco

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 1-275

Terme di Acqui S.p.A. - Consiglio di amministrazione - Designazione di quattro amministratori - Designazione del Presidente (art. 2, II comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

(di designare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95 e dello statuto della società, quali Amministratori della Società "Terme di Acqui S.p.A.", i signori:

- Mignone Andrea
- Nattino Giampietro
- Barisone Marinella
- Carozzi Adolfo Francesco

(quest'ultimo indicato dalla minoranza)

di designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società il signor:

- Mignone Andrea

di porre a carico dei succitati l'obbligo di tenere informato, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 2-276

Finpiemonte S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo ed uno supplente (art. 2, II comma l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco effettivo di "Finpiemonte S.p.A." il signor

- Ragazzoni Ruggero
- e quale sindaco supplente il signor
- Mainardi Antonio

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 3-277

Terme di Acqui S.p.A. - Assemblea ordinaria del 21 giugno 2005. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea della Terme di Acqui S.p.A. del 21 giugno 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 4-278

Torino 2006 Opere temporanee - Conferenza dei Servizi. Determinazione ai fini di migliorare le procedure di approvazione in campo urbanistico

A relazione della Presidente Bresso:

Onde superare il dissenso eventualmente espresso dalle Amministrazioni Comunali, interessate all'evento olimpico, ai fini del miglior svolgimento della manifestazione, occorre individuare idonee procedure onde consentire la positiva conclusione delle Conferenze dei Servizi ex Legge n. 285/2000.

A tal fine si ritiene opportuno precisare con la presente deliberazione e con riferimento alle opere olimpiche di carattere temporaneo, ed in particolare a quelle che insistono sul territorio esclusivamente tra il 31 ottobre 2005 e il 31 marzo 2006, salvo i lavori di predisposizione e ripristino, quanto segue:

laddove sia dimostrata la compatibilità idraulica e geologica delle specifiche opere soprattutto in ragione della loro stagionalità, visto anche il parere della Direzione Opere Pubbliche e dell'ARPA, si ritiene non necessaria una ridefinizione delle vigenti classificazioni della carta di sintesi di pericolosità geologica del PRGC da accompagnare alle variazioni normative in altri ambiti del PRGC.

La Giunta regionale, visto in particolare il verbale del Comitato di Regia in data 14 giugno 2005,

a voti unanimi...

delibera

di fornire agli uffici regionali competenti gli indirizzi e le direttive di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 5-279

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (CAP. 15950/05) Quarto prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 6-280

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 2.588.988,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento delle borse di studio in Medicina Generale e per il finanziamento di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 7-281

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante iscrizione di euro 1.000.000,00 per i finanziamenti statali vincolati in materia di prelievi e trapianti, nel capitolo 843 dell'entrata e nel capitolo 12322 della spesa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005 iscrivendo sul cap. 843 delle entrate l'importo di Euro 1.000.000,00 e sul cap. 12322 la somma di

Euro 1.000.000,00 (upb 28021), secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 8-282

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante la modifica della denominazione del cap. 2343 in entrata al fine dell'iscrizione di somme derivanti dal recupero fondi trasferiti alle ASR per spese d'investimento e non spesi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005 modificando la denominazione del capitolo 2343 in entrata da "Rimborso di fondi dallo stato da destinare alle A.S.L. per l'assistenza sanitaria agli stranieri" a "Recupero di fondi erogati dalla regione per spese di investimento in ambito sanitario (Legge 39/99)", secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione al fine di poter procedere con successi atti all'accertamento ed all'incasso della somma Euro 59.392,54.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 9-283

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante iscrizione della somma di euro 683.651,09 in entrata proveniente dalla Fondazione CRT e dalla Pfizer Italia ed in spesa per il finanziamento progetti rete regionale emergenza cardiologia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005, istituendo il capitolo in entrata "Trasferimento di fondi provenienti dalla Fondazione CRT e Pfizer Italia riguardanti l'emergenza sanitaria" iscrivendo nello stesso l'importo di Euro 683.651,09 ed istituendo il capitolo di spesa 12372 "Erogazione di fondi alle Aziende Sanitarie per la realizzazione di progetti riguardanti l'emergenza cardiologia" iscrivendo nel medesimo la somma di Euro 683.651,09, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 10-284

Accantonamento di euro 10.000,00 (cap. 10655) ed assegnazione alla Direzione Programmazione e Statistica per la realizzazione dell'Annuario Statistico Regionale Piemontese per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di provvedere all'accantonamento, a favore della Direzione Programmazione e Statistica, delle risorse assegnate sul cap.10655 del Bilancio regionale 2005 nella misura di Euro 10.000,00 (100978/A).

Al fine di compartecipare alla spesa per la stampa dell'annuario statistico regionale, come previsto dal protocollo d'intesa con ISTAT e Unioncamere Piemonte stipulato in data 21/6/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 11-285

Accantonamento complessivo di Euro 19.906,00 (cap. 10892/05) ed assegnazione alla Direzione Programmazione e Statistica per l'adesione al CISIS per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di provvedere all'accantonamento, a favore della Direzione Programmazione e Statistica, delle risorse assegnate sul capitolo 10892 del Bilancio regionale 2005 nella misura di Euro 19.906,00 (100979/A) al fine di poter corrispondere al Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS), la quota annuale di adesione 2005, come previsto dalla L.R. 45 del 31 agosto 1993.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 16-290

Parziale modifica alla D.G.R. n. 62-14991 del 7.3.2005 recante "Approvazione del programma di attività di studio e indagini in materia di risorse idriche finalizzate all'attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e della direttiva comunitaria 2000/60/CE"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di modificare la D.G.R. n. 62-14991 del 7.3.2005 nel senso che il costo di attuazione della scheda proget-

tuale n. 8 facente parte del programma di attività di studio e indagini in materia di risorse idriche finalizzate all'attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e della direttiva comunitaria 2000/60/CE allegato alla predetta deliberazione è di Euro 84.000,00 anziché di Euro 60.000,00;

- di dare atto che la differenza di spesa pari ad Euro 24.000,00 trova copertura nei fondi di cui al cap. 14156/2005 accantonati a favore della Direzione Pianificazione delle risorse idriche con D.G.R. n. 21-15377 del 21.4.2005 (A 100854).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 18-292

Ricorso Regione Piemonte / (omissis) e altri presso la Corte di Appello del Tribunale di Torino per la sentenza di primo grado del Tribunale di Tortona inerente la bonifica dell'ex Stabilimento Nuova Ro.Ma. di Tortona - Criteri per la definizione bonaria del contenzioso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 19-293

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria instaurato da (omissis) per ottenere il mantenimento dei benefici di cui alla L. 228/97. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2005, n. 48-321

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" - Adozione atti per l'avvio dell'operatività dell'Organismo Pagatore Regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare:

a) Il Regolamento di Funzionamento e contabilità dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) del Piemonte, di cui all'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del DPGR 18 ottobre 2002, n. 10/R;

b) Lo Schema di convenzione della delega di autorizzazione dei pagamenti dell'OPR alla Regione Piemonte per le misure direttamente gestite, di cui all'allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del DPGR 18 ottobre 2002, n. 10/R. L'Assessore all'Agricoltura è autorizzato alla stipula della convenzione.

c) Lo Schema della Convenzione per l'avvalimento dei servizi e delle procedure del sistema informativo agricolo regionale, fra Regione Piemonte-CSI Piemonte-

FinPiemonte OPR, di cui all'allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del DPGR 18 ottobre 2002, n. 10/R. L'Assessore all'Agricoltura è autorizzato alla stipula della convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2005, n. 40-364

Abolizione della quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica per i farmaci generici e le specialità medicinali non più coperte da brevetto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* a far data dal 1° luglio 2005, ed in via sperimentale per tutto l'anno 2005, i farmaci generici ed i farmaci a brevetto scaduto, erogabili in regime di Servizio sanitario regionale, non sono più soggetti alla quota fissa regionale di compartecipazione alla spesa farmaceutica. La Regione si impegna ad attivare adeguata campagna informativa per la promozione e l'incentivazione all'utilizzo di tali farmaci.

* Le Aziende Sanitarie Locali dovranno monitorare l'andamento della prescrizione medica dei farmaci a brevetto scaduto, al fine di consentire le opportune valutazioni, sia a livello aziendale, sia a livello regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2005, n. 23-399

Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, articolo 6. Presa d'atto dell'aggiornamento del programma provinciale di gestione rifiuti della Provincia di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, "Norme per la gestione dei rifiuti" ha attribuito alle Province piemontesi il compito di predisporre programmi provinciali di gestione rifiuti, che hanno l'obiettivo di attuare le indicazioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e di consentire la realizzazione dei dettami del medesimo mediante l'individuazione di concrete ed operative linee di intervento.

A tale proposito la legge regionale 24/2002 prevede all'art. 6 le modalità di approvazione dei programmi provinciali e stabilisce che gli stessi acquisiscono efficacia entro 90 giorni dalla ricezione, previa verifica della conformità alla programmazione regionale in materia, ovvero, nel caso di mancata conformità, prevede una procedura per l'adeguamento.

La Regione Piemonte con D.C.R. 436-11546 del 30 luglio 1997, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti, indicando gli indirizzi programmatici ed i criteri organizzativi relativi ai sistemi di gestione dei rifiuti, che prevedono tra l'altro l'autosufficienza provinciale per i rifiuti compresi nel ciclo integrato dei rifiuti urbani. Il Piano regionale è stato recentemente aggiornato con l'approvazione del programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica con deliberazioni della Giunta regionale n. 22-12919 del 5 luglio 2004 e n. 14-14593 del 24 gennaio 2005 e l'approvazione della Sezione relativa ai rifiuti speciali con deliberazione della Giunta regionale n. 41-14475 del 29 dicembre 2004.

L'Amministrazione provinciale di Torino ha inviato, in data 9 maggio 2005, alla Regione Piemonte l'aggiornamento del programma provinciale di gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 74269 del 27 aprile 2005 e in data 27 maggio 2005 la valutazione ambientale strategica approvata con deliberazione del Consiglio provinciale del 24 maggio 2005.

Dall'analisi del programma provinciale si riscontra una previsione di impianti di trattamento (bioessiccazione) e del loro dimensionamento superiore al fabbisogno ipotetico della Provincia, considerati gli obiettivi di raccolta differenziata previsti nel programma medesimo e l'entrata in funzione del termovalorizzatore a regime. Inoltre, gli impianti di bioessiccazione previsti, a tutt'oggi ancora da approvare e realizzare, non permettono comunque di risolvere la questione relativa al divieto, previsto dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di conferimento in discarica di rifiuti non trattati a partire dal 16 luglio 2005, pur considerando la proroga al 31/12/2005 effettuata con decreto legge.

Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata costituisce elemento fondamentale per l'esatta individuazione delle esigenze di trattamento del rifiuto indifferenziato da soddisfare. La stessa amministrazione provinciale prevede al capitolo 3 del programma di gestione dei rifiuti concernente gli "Scenari previsti" che "sulla base dei dati di raccolta differenziata, provenienti dal monitoraggio condotto dall'osservatorio provinciale sui dati 2005, sarà prodotto entro giugno 2006 un ulteriore aggiornamento del PPGR, che sulla base dei risultati raggiunti e delle tendenze in atto eventualmente ridetermini gli obiettivi di programma". Nell'ambito di tale monitoraggio occorrerà tenere conto del divieto previsto dal decreto legislativo 36/2003 di conferire in discarica rifiuti con potere calorifico inferiore superiore a 13.000 kJ/kg a partire dal 1° gennaio 2007.

Analizzati tali elementi si ritiene pertanto necessario che la Provincia di Torino proceda al monitoraggio semestrale dell'evoluzione della raccolta differenziata, per un aggiornamento dei relativi dati, e ad analisi della composizione merceologica del rifiuto indifferenziato al fine di riconsiderare il numero e la potenzialità degli impianti di bioessiccazione previsti dal programma provinciale, graduando il rilascio delle autorizzazioni relative ai nuovi impianti di trattamento sulla base del risultato delle suddette analisi.

Visto l'art. 6 della Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24;

vista la Legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;

la Giunta Regionale, all'unanimità espressa nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

di prendere atto, ai sensi dell'art. 6, della Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, dell'aggiornamento del programma provinciale di gestione dei rifiuti della Pro-

vincia di Torino approvato con D.C.P. n. 74269 del 27 aprile 2005, e di prevedere che la Provincia di Torino riconsideri il numero e la potenzialità degli impianti di bioessiccazione previsti dal programma provinciale sulla base del monitoraggio semestrale dell'evoluzione della raccolta differenziata, per un aggiornamento dei relativi dati, e dell'analisi della composizione merceologica del rifiuto indifferenziato, graduando il rilascio delle autorizzazioni relative ai nuovi impianti di trattamento sulla base del risultato delle suddette analisi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2005, n. 30-406

Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di 2° grado. Approvazione piano di riparto regionale. Esercizio 2005, anno scolastico 2005/2006. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; Legge 311/2004; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto l'art. 27 della legge 23/12/1998, n. 448 (legge finanziaria per il 1999 - G.U. n. 302/1998) recante disposizioni per la fornitura gratuita totale o parziale e in comodato dei libri di testo per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori in possesso dei requisiti richiesti;

Visto il comma 2 del medesimo articolo che pone in capo alle Regioni il compito di disciplinare le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti previsti, aggiuntivi a quelli destinati a tal fine dalle varie leggi regionali;

Visto il D.P.C.M. n. 320 del 5/8/1999 (regolamento per fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo - G.U. n. 218/1999), con il quale vengono individuati i limiti di reddito dei nuclei familiari beneficiari e le categorie degli aventi diritto e le somme di spettanza di ogni singola Regione;

Vista la "Tabella F" della legge 30/12/2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005 - G.U. n. 306/2004 - supplemento ordinario n. 112), che anche per l'anno 2005 prevede di destinare risorse nella stessa misura dell'anno precedente per la fornitura gratuita dei libri di testo;

Visto il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione 22 marzo 2005, n. 8 che ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Bolzano e Trento i fondi previsti dalla legge n. 311/2004, confermando ogni altra modalità e base di calcolo utilizzata negli anni precedenti;

Considerato che i fondi per la Regione Piemonte, in base alle tabelle A e A/1 allegate al predetto D.D. 8/2005, ammontano a euro 3.123.275,00 per la scuola dell'obbligo ed a euro 1.071.220,00 per la scuola secondaria di secondo grado, per un totale complessivo di Euro 4.194.495,00;

Visto il D.P.C.M. n. 320/1999 e s.m. che fissa la data del 15 luglio per l'adozione del piano di riparto regionale e per la conseguente comunicazione al Ministero dell'Interno;

Visto l'art. 3, comma 2 del D.P.C.M. n. 320/1999 che prevede che le somme oggetto dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 27 della legge 448/1998 siano erogate alle Regioni all'atto della trasmissione dei piani di riparto al Ministero dell'Interno;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici del 3 giugno 2005 che all'art. 1 stabilisce, per l'anno scolastico 2005/2006, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola secondaria di 1° grado nella stessa misura prevista per l'anno scolastico precedente e precisamente: Euro 280,00 per la prima classe, Euro 108,00 per la seconda classe ed Euro 124,00 per la terza classe;

Vista la D.G.R. n. 43-11826 del 23 febbraio 2004 relativa all'approvazione dei criteri operativi per la fruizione dei libri di testo e delle borse di studio e di indirizzo per la semplificazione dei procedimenti;

Considerato che in data 15 aprile 2005 è stato approvato il decreto legislativo n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 6 comma 1 e 2 nel dare indicazioni sulla gradualità dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione prevede, a partire dall'a.s. 2005/2006, la gratuità dell'iscrizione e della frequenza per i primi due anni degli "istituti secondari superiori e dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003";

Visto l'art. 1 comma 3 del D.lgs. citato che prevede che le istituzioni formative interessate alla gratuità dell'iscrizione e della frequenza siano quelle accreditate dalla Regione;

Ritenuto quindi necessario, sulla base di quanto sopra enunciato, provvedere ad estendere il beneficio relativo alla fornitura gratuita parziale o totale dei libri di testo anche agli studenti che frequenteranno, nell'anno scolastico 2005/2006, il primo ed il secondo anno dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

Considerato che organizzativamente, dati i tempi ristretti, non è stato possibile dare disposizioni ai Comuni e informare le scuole sull'applicazione del D.lgs. 76/2005 per la raccolta e la comunicazione dei relativi dati alla Regione entro la prevista scadenza del 3 giugno;

Ritenuto comunque necessario tenere in considerazione eventuali segnalazioni in merito, comunicate dai Comuni interessati;

Considerato inoltre che in Piemonte la maggior parte delle scuole dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale concedono gratuitamente i libri di testo ai loro alunni;

Viste le richieste comunicate dai Comuni relativamente alle istanze ammissibili, per l'anno scolastico 2005/2006;

Considerato che il Ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico 2005/2006 ha mantenuto le quote pari a quelle per gli anni scolastici precedenti e che per quanto attiene la Regione Piemonte si è verificato un incremento delle domande, rispetto all'anno scolastico 2004/2005, pari al 5,39% per la scuola secondaria di 1° grado, allo 0,40% per il primo anno della scuola secondaria di 2° grado e al 15,21% per gli anni secondo-quinto della scuola secondaria di 2° grado;

Ritenuto di procedere al riparto dei fondi sulla base delle richieste presentate dai Comuni sede di Autonomia scolastica entro la scadenza del 3/6/2005;

Considerato che tali richieste comprendono:

- le domande relative al primo e secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;
- le domande di cui è già stata verificata l'anomalia nei flussi di trasmissione della documentazione;

- le domande, già presentate, degli studenti residenti in Piemonte frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni;

Rilevato che, come negli anni precedenti, per la determinazione delle quote pro-capite sono stati applicati i seguenti criteri:

- rapporto tra prezzo medio della dotazione libraria previsto dal Ministero e quota relativa allo scorso anno; tale rapporto è stato decurtato dell'incremento percentuale delle domande presentate, per la scuola secondaria di 1° grado, per il primo anno della scuola secondaria di 2° grado e della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

- rapporto tra le risorse destinate alle altre classi della scuola secondaria di 2° grado (II - IV), alla seconda classe della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, il numero delle domande presentate e la quota relativa allo scorso scolastico; pertanto le quote per l'anno scolastico 2005-2006 sono così determinate:

- Euro 140,00 per la scuola secondaria di 1° grado
- Euro 200,00 per il primo anno di scuola secondaria di 2° grado e della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale,

per un ammontare complessivo rispettivamente di Euro 2.297.260,00 e di Euro 797.400,00 per un totale di Euro 3.094.660,00;

- Euro 102,00 alle altre classi della scuola secondaria di 2° grado (II - IV) ed alla seconda classe della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, per un ammontare di Euro 1.052.130,00;

l'importo complessivo è di Euro 4.146.790,00;

Considerato che entro il 21 ottobre 2005 (nota prot. 3687/32.01 del 1/3/2005) i Comuni possono comunicare alla Regione le richieste relative a studenti residenti in Piemonte frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni, nonché quelle relative a situazioni particolari e ad anomalie rilevate nel flusso di trasmissione e verificate dai Comuni stessi nell'ambito della loro autonomia, nonché le richieste relative agli studenti che frequenteranno il primo e secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

Ritenuto di destinare per tutti i casi sopramenzionati la somma di Euro 47.705,00 definita in base al numero di richieste comunicate dai Comuni entro il 3/6/2005 e da ripartire applicando i seguenti parametri:

a) - per gli studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni nonché per gli studenti che frequenteranno il primo e secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale ex art.6 del D.lgs. n. 76/2005, la quota pro-capite pari alle quote stabilite per le richieste con scadenza di presentazione al 3/6/2005, ossia Euro 140,00 per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, Euro 200,00 per gli alunni del primo anno della scuola secondaria di 2° grado e della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, Euro 102,00 per gli alunni delle classi dalla II alla V della scuola secondaria di 2° grado e della seconda classe della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

b) - per le situazioni particolari e per le eventuali anomalie nel flusso verificate dai Comuni:

- quote pro-capite di cui sopra in caso di risorse disponibili sufficienti;

- quota pro-capite ridotta in caso di risorse non sufficienti a garantire il parametro di cui alla lettera a);

Dato atto che i Comuni, nell'ambito della loro autonomia e delle risorse loro assegnate, possono differenziare

gli interventi riguardo alla fornitura dei libri di testo anche in relazione agli ordini di scuola, alla classe frequentata dagli studenti ed alla situazione economica delle famiglie, nonché coordinare dette risorse con quelle previste dalla l.r. 49/1985 (diritto allo studio), eventualmente integrandole con propri fondi;

Visto l'art. 7, comma 1 e l'art. 9, comma 5, della L.R. n. 49/1985 sul diritto allo studio, anche allo scopo di armonizzare gli interventi in favore degli alunni, nonché l'art. 4 della L.R. n. 27/1994;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il piano di riparto regionale per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo (Allegato A) quale parte integrante dell'atto, con il quale vengono suddivisi tra i Comuni sede di autonomia scolastica i fondi stanziati dalla Legge 311/2004, sulla base delle richieste presentate entro la scadenza del 3/6/2005, di quelle di cui è già stata verificata l'anomalia nei flussi di trasmissione della documentazione, di quelle degli studenti residenti in Piemonte frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni nonché degli studenti che frequenteranno, ex art.6 del D.lgs. n. 76/2005, il primo e secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

di definire, come specificato in premessa, che le quote per l'anno scolastico 2005/2006 sono le seguenti:

- Euro 140,00 per la scuola secondaria di 1° grado, per un ammontare di Euro 2.297.260,00;

- Euro 200,00 per il primo anno di scuola secondaria di 2° grado e della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, per un ammontare di Euro 797.400,00, per un totale complessivo di Euro 3.094.660,00

- Euro 102,00 per la scuola secondaria di 2° grado (classi II - IV) e per il secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale per un ammontare di Euro 1.052.130,00;

conseguentemente l'importo complessivo è di Euro 4.146.790,00.

- la rimanente somma di Euro 47.705,00 verrà ripartita successivamente per far fronte alle richieste che saranno comunicate dai Comuni entro il 21 ottobre 2005 relative a studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni, nonché per gli studenti che frequenteranno, ex art.6 del D.lgs. n. 76/2005, il primo e secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale e per quelle relative a situazioni particolari e ad eventuali anomalie rilevate nel flusso di trasmissione e verificate dai Comuni stessi nell'ambito della loro autonomia, con le seguenti modalità:

a) per gli studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni e per gli studenti del primo e secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale la quota pro-capite è pari alle quote stabilite per le richieste con scadenza di presentazione al 3/6/2005, ossia Euro 140,00 per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, Euro 200,00 per gli alunni del primo anno della scuola secondaria di 2° grado e della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, Euro 102,00 per gli alunni delle classi dalla II alla V della scuola secondaria di 2° grado e della seconda classe della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

b) per le situazioni particolari e per eventuali anomalie nel flusso verificate dai Comuni la quota pro capite

potrà essere ridotta in caso di risorse non sufficienti a garantire il parametro di cui alla lettera a);

- di provvedere tempestivamente alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Interno, richiedendo il trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte, sul capitolo n. 11252 per l'anno 2005, come da tabelle allegate al D.D. n. 8 del 22/3/2005, pari a Euro 3.123.275,00 per la scuola dell'obbligo ed a Euro

1.071.220,00 per la scuola secondaria di 2° grado, per un totale di Euro 4.194.495,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

libri di testo a.s. 2005/2006 allegato A

	libri di testo a.s. 2005/2006		140,00		200,00		102,00		ALLEGATO A
	COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO	IMPORTO SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO A)	TOTALE I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO B)	TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO C)	TOTALE A) + B) + C)
1	ACQUI TERME	AL	102	14.280,00	36	7.200,00	101	10.302,00	31.782,00
2	ALESSANDRIA	AL	308	43.120,00	95	19.000,00	165	16.830,00	78.950,00
3	ALZANO	AL	0	0,00	0	-	2	204,00	204,00
4	ARQUATA SCRIVIA	AL	13	1.820,00	0	-	0	-	1.820,00
5	CASALE MONFERRATO	AL	195	27.300,00	77	15.400,00	182	18.564,00	61.264,00
6	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
7	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	11	1.540,00	0	-	1	102,00	1.642,00
8	CERRINA	AL	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
9	FELIZZANO	AL	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
10	GAVI	AL	22	3.080,00	0	-	1	102,00	3.182,00
11	MOLARE	AL	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
12	NOVI LIGURE	AL	161	22.540,00	59	11.800,00	136	13.872,00	48.212,00
13	OVADA	AL	62	8.680,00	9	1.800,00	43	4.386,00	14.866,00
14	OZZANO MONFERRATO	AL	13	1.820,00	0	-	0	-	1.820,00
15	RIVALTA BORMIDA	AL	31	4.340,00	0	-	0	-	4.340,00
16	SALE	AL	28	3.920,00	0	-	0	-	3.920,00
17	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	32	4.480,00	0	-	0	-	4.480,00
18	SPIGNO MONFERRATO	AL	16	2.240,00	0	-	0	-	2.240,00
19	TICINETO	AL	30	4.200,00	0	-	0	-	4.200,00
20	TORTONA	AL	126	17.640,00	48	9.600,00	118	12.036,00	39.276,00
21	VALENZA	AL	69	9.660,00	14	2.800,00	46	4.692,00	17.152,00
22	VIGNALE MONFERRATO	AL	15	2.100,00	0	-	0	-	2.100,00
23	VIGNOLE BORBERA	AL	4	560,00	2	400,00	0	-	960,00
24	VIGUZZOLO	AL	20	2.800,00	0	-	0	-	2.800,00
25	ASTI	AT	423	59.220,00	162	32.400,00	428	43.656,00	135.276,00
26	CANELLI	AT	79	11.060,00	0	-	0	-	11.060,00
27	CASTELL'ALFERO	AT	39	5.460,00	0	-	0	-	5.460,00
28	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
29	COCCONATO	AT	11	1.540,00	0	-	0	-	1.540,00
30	MONCALVO	AT	16	2.240,00	0	-	0	-	2.240,00
31	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	27	3.780,00	0	-	0	-	3.780,00
32	NIZZA MONFERRATO	AT	82	11.480,00	25	5.000,00	26	2.652,00	19.132,00
33	ROCCHETTA TANARO	AT	37	5.180,00	0	-	0	-	5.180,00
34	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	134	18.760,00	0	-	0	-	18.760,00
35	VESIME	AT	5	700,00	0	-	0	-	700,00
36	VILLANOVA D'ASTI	AT	25	3.500,00	0	-	0	-	3.500,00
37	ANDORNO MICCA	BI	56	7.840,00	0	-	0	-	7.840,00
38	BIELLA	BI	157	21.980,00	129	25.800,00	316	32.232,00	80.012,00
39	BRUSNENGO	BI	13	1.820,00	0	-	0	-	1.820,00
40	CANDELO	BI	19	2.660,00	0	-	0	-	2.660,00
41	CAVAGLIA'	BI	27	3.780,00	0	-	0	-	3.780,00
42	COSSATO	BI	49	6.860,00	0	-	0	-	6.860,00
43	GAGLIANICO	BI	23	3.220,00	0	-	0	-	3.220,00
44	LESSONA	BI	8	1.120,00	0	-	0	-	1.120,00
45	MONGRANDO	BI	32	4.480,00	0	-	0	-	4.480,00
46	MOSSO	BI	0	0,00	5	1.000,00	36	3.672,00	4.672,00
47	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	41	5.740,00	0	-	0	-	5.740,00
48	PETTINENGO	BI	31	4.340,00	0	-	0	-	4.340,00
49	PRAY	BI	36	5.040,00	0	-	0	-	5.040,00
50	SANDIGLIANO	BI	8	1.120,00	0	-	0	-	1.120,00
51	TRIVERO	BI	33	4.620,00	37	7.400,00	56	5.712,00	17.732,00
52	VALLE MOSSO	BI	33	4.620,00	0	-	0	-	4.620,00
53	VIGLIANO BIELLESE	BI	55	7.700,00	0	-	0	-	7.700,00
54	ALBA	CN	159	22.260,00	47	9.400,00	180	18.360,00	50.020,00
55	BAGNOLO PIEMONTE	CN	22	3.080,00	0	-	0	-	3.080,00
56	BARGE	CN	53	7.420,00	0	-	0	-	7.420,00
57	BENEVAGIENNA	CN	20	2.800,00	0	-	0	-	2.800,00
58	BERNEZZO	CN	15	2.100,00	0	-	0	-	2.100,00
59	BORGO SAN DALMAZZO	CN	23	3.220,00	0	-	0	-	3.220,00
60	BOSSOLASCO	CN	19	2.660,00	0	-	0	-	2.660,00
61	BOVES	CN	26	3.640,00	1	200,00	1	102,00	3.942,00
62	BRA	CN	124	17.360,00	54	10.800,00	165	16.830,00	44.990,00

libri di testo a.s. 2005/2006 allegato A

libri di testo a.s. 2005/2006			140,00		200,00		102,00		ALLEGATO A
	COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO	IMPORTO SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO A)	TOTALE I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO B)	TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO C)	TOTALE A) + B) + C)
63	BUSCA	CN	43	6.020,00	0	-	0	-	6.020,00
64	CAMERANA	CN	0	0,00	1	200,00	0	-	200,00
65	CANALE	CN	37	5.180,00	0	-	0	-	5.180,00
66	CAPRAUNA	CN	1	140,00	0	-	0	-	140,00
67	CARAGLIO	CN	29	4.060,00	0	-	0	-	4.060,00
68	CARRU'	CN	25	3.500,00	0	-	0	-	3.500,00
69	CAVALLERMAGGIORE	CN	21	2.940,00	0	-	0	-	2.940,00
70	CENTALLO	CN	13	1.820,00	0	-	0	-	1.820,00
71	CERVASCA	CN	16	2.240,00	0	-	0	-	2.240,00
72	CEVA	CN	52	7.280,00	12	2.400,00	29	2.958,00	12.638,00
73	CHERASCO	CN	26	3.640,00	0	-	0	-	3.640,00
74	CHIUSA DI PESIO	CN	6	840,00	0	-	0	-	840,00
75	CORTEMILIA	CN	3	420,00	0	-	0	-	420,00
76	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	11	1.540,00	0	-	0	-	1.540,00
77	CUNEO	CN	146	20.440,00	130	26.000,00	243	24.786,00	71.226,00
78	DEMONTE	CN	12	1.680,00	0	-	0	-	1.680,00
79	DOGLIANI	CN	31	4.340,00	0	-	0	-	4.340,00
80	DRONERO	CN	42	5.880,00	0	-	0	-	5.880,00
81	FOSSANO	CN	106	14.840,00	39	7.800,00	91	9.282,00	31.922,00
82	GARESSIO	CN	11	1.540,00	0	-	0	-	1.540,00
83	GOVONE	CN	13	1.820,00	0	-	0	-	1.820,00
84	LA MORRA	CN	18	2.520,00	0	-	0	-	2.520,00
85	MONDOVI'	CN	78	10.920,00	73	14.600,00	160	16.320,00	41.840,00
86	MONTA'	CN	12	1.680,00	0	-	0	-	1.680,00
87	MORETTA	CN	26	3.640,00	0	-	0	-	3.640,00
88	MOROZZO	CN	23	3.220,00	0	-	0	-	3.220,00
89	NEIVE	CN	17	2.380,00	0	-	0	-	2.380,00
90	PAESANA	CN	5	700,00	0	-	0	-	700,00
91	PEVERAGNO	CN	9	1.260,00	0	-	0	-	1.260,00
92	RACCONIGI	CN	44	6.160,00	0	-	0	-	6.160,00
93	REVELLO	CN	28	3.920,00	0	-	0	-	3.920,00
94	ROBILANTE	CN	15	2.100,00	0	-	0	-	2.100,00
95	SALICETO	CN	16	2.240,00	2	400,00	6	612,00	3.252,00
96	SALUZZO	CN	57	7.980,00	34	6.800,00	110	11.220,00	26.000,00
97	SANFRONT	CN	8	1.120,00	0	-	0	-	1.120,00
98	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	7	980,00	0	-	0	-	980,00
99	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	21	2.940,00	0	-	0	-	2.940,00
100	SANTO STEFANO BELBO	CN	4	560,00	0	-	0	-	560,00
101	SAVIGLIANO	CN	107	14.980,00	51	10.200,00	120	12.240,00	37.420,00
102	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	40	5.600,00	0	-	0	-	5.600,00
103	SOMMARIVA PERNO	CN	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
104	VENASCA	CN	12	1.680,00	0	-	0	-	1.680,00
105	VERZUOLO	CN	33	4.620,00	0	-	0	-	4.620,00
106	VILLAFALLETTO	CN	29	4.060,00	0	-	0	-	4.060,00
107	VILLANOVA MONDOVI'	CN	21	2.940,00	0	-	0	-	2.940,00
108	ARONA	NO	71	9.940,00	19	3.800,00	70	7.140,00	20.880,00
109	BELLINZAGO NOVARESE	NO	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
110	BIANDRATE	NO	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
111	BORGOMANERO	NO	82	11.480,00	25	5.000,00	94	9.588,00	26.068,00
112	BORGOTICINO	NO	0	0,00	1	200,00	1	102,00	302,00
113	CAMERI	NO	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
114	CARPIGNANO SESIA	NO	19	2.660,00	0	-	0	-	2.660,00
115	CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	53	7.420,00	0	-	9	918,00	8.338,00
116	CERANO	NO	13	1.820,00	0	-	1	102,00	1.922,00
117	GALLIATE	NO	75	10.500,00	0	-	0	-	10.500,00
118	GATTICO	NO	20	2.800,00	0	-	0	-	2.800,00
119	GOZZANO	NO	36	5.040,00	0	-	0	-	5.040,00
120	GRIGNASCO	NO	15	2.100,00	0	-	0	-	2.100,00
121	INVORIO	NO	28	3.920,00	0	-	2	204,00	4.124,00
122	LESA	NO	0	0,00	0	-	1	102,00	102,00
123	MOMO	NO	22	3.080,00	0	-	0	-	3.080,00
124	NOVARA	NO	352	49.280,00	173	34.600,00	396	40.392,00	124.272,00

libri di testo a.s. 2005/2006 allegato A

	libri di testo a.s. 2005/2006		140,00		200,00		102,00		ALLEGATO A
	COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO	IMPORTO SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO A)	TOTALE I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO B)	TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO C)	TOTALE A) + B) + C)
125	OLEGGIO	NO	34	4.760,00	0	-	0	-	4.760,00
126	ORTA SAN GIULIO	NO	4	560,00	0	-	0	-	560,00
127	ROMAGNANO SESIA	NO	29	4.060,00	0	-	0	-	4.060,00
128	ROMENTINO	NO	0	0,00	5	1.000,00	23	2.346,00	3.346,00
129	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	8	1.120,00	0	-	0	-	1.120,00
130	TRECAVE	NO	106	14.840,00	1	200,00	1	102,00	15.142,00
131	VARALLO POMBIA	NO	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
132	VESPOLATE	NO	12	1.680,00	0	-	0	-	1.680,00
133	AIRASCA	TO	20	2.800,00	0	-	0	-	2.800,00
134	ALMESE	TO	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
135	ALPIGNANO	TO	76	10.640,00	0	-	0	-	10.640,00
136	AVIGLIANA	TO	71	9.940,00	8	1.600,00	43	4.386,00	15.926,00
137	BALANGERO	TO	31	4.340,00	0	-	0	-	4.340,00
138	BANCHETTE	TO	60	8.400,00	0	-	0	-	8.400,00
139	BEINASCO	TO	100	14.000,00	0	-	0	-	14.000,00
140	BORGARO TORINESE	TO	16	2.240,00	0	-	0	-	2.240,00
141	BRANDIZZO	TO	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
142	BRICHERASIO	TO	12	1.680,00	0	-	0	-	1.680,00
143	BRUINO	TO	22	3.080,00	0	-	0	-	3.080,00
144	BRUSASCO	TO	26	3.640,00	0	-	0	-	3.640,00
145	BUROLO	TO	26	3.640,00	0	-	0	-	3.640,00
146	BUSSOLENO	TO	32	4.480,00	0	-	0	-	4.480,00
147	CALUSO	TO	114	15.960,00	32	6.400,00	77	7.854,00	30.214,00
148	CAMBIANO	TO	25	3.500,00	1	200,00	0	-	3.700,00
149	CANDIOLO	TO	12	1.680,00	0	-	0	-	1.680,00
150	CARIGNANO	TO	65	9.100,00	41	8.200,00	53	5.406,00	22.706,00
151	CARMAGNOLA	TO	159	22.260,00	28	5.600,00	80	8.160,00	36.020,00
152	CASELETTE	TO	7	980,00	0	-	0	-	980,00
153	CASELLE TORINESE	TO	79	11.060,00	8	1.600,00	4	408,00	13.068,00
154	CASTELLAMONTE	TO	62	8.680,00	13	2.600,00	23	2.346,00	13.626,00
155	CASTIGLIONE TORINESE	TO	34	4.760,00	0	-	0	-	4.760,00
156	CAVOUR	TO	23	3.220,00	0	-	0	-	3.220,00
157	CERES	TO	9	1.260,00	0	-	0	-	1.260,00
158	CHIERI	TO	215	30.100,00	57	11.400,00	111	11.322,00	52.822,00
159	CHIVASSO	TO	105	14.700,00	33	6.600,00	121	12.342,00	33.642,00
160	CIRIÉ	TO	64	8.960,00	34	6.800,00	70	7.140,00	22.900,00
161	COLLEGNO	TO	147	20.580,00	0	-	0	-	20.580,00
162	CONDOVE	TO	26	3.640,00	0	-	0	-	3.640,00
163	CORIO	TO	19	2.660,00	0	-	0	-	2.660,00
164	CUMIANA	TO	31	4.340,00	1	200,00	5	510,00	5.050,00
165	CUORGNE'	TO	101	14.140,00	20	4.000,00	61	6.222,00	24.362,00
166	DRUENTO	TO	20	2.800,00	0	-	0	-	2.800,00
167	FAVRIA	TO	20	2.800,00	0	-	0	-	2.800,00
168	FIANO	TO	21	2.940,00	0	-	0	-	2.940,00
169	FORNO CANAVESE	TO	27	3.780,00	0	-	0	-	3.780,00
170	GASSINO TORINESE	TO	47	6.580,00	0	-	0	-	6.580,00
171	GIAVENO	TO	76	10.640,00	9	1.800,00	27	2.754,00	15.194,00
172	GRUGLIASCO	TO	172	24.080,00	99	19.800,00	266	27.132,00	71.012,00
173	IVREA	TO	94	13.160,00	70	14.000,00	206	21.012,00	48.172,00
174	LANZO TORINESE	TO	17	2.380,00	28	5.600,00	62	6.324,00	14.304,00
175	LEINI'	TO	48	6.720,00	0	-	0	-	6.720,00
176	LOMBRIASCO	TO	6	840,00	2	400,00	4	408,00	1.648,00
177	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	23	3.220,00	8	1.600,00	18	1.836,00	6.656,00
178	MONCALIERI	TO	281	39.340,00	71	14.200,00	187	19.074,00	72.614,00
179	MONTANARO	TO	38	5.320,00	0	-	0	-	5.320,00
180	NICHELINO	TO	238	33.320,00	35	7.000,00	135	13.770,00	54.090,00
181	NOLE	TO	23	3.220,00	0	-	0	-	3.220,00
182	NONE	TO	40	5.600,00	0	-	0	-	5.600,00
183	ORBASSANO	TO	72	10.080,00	36	7.200,00	111	11.322,00	28.602,00
184	OULX	TO	25	3.500,00	7	1.400,00	16	1.632,00	6.532,00
185	PEROSA ARGENTINA	TO	8	1.120,00	0	-	0	-	1.120,00
186	PIANEZZA	TO	65	9.100,00	15	3.000,00	43	4.386,00	16.486,00

libri di testo a.s. 2005/2006 allegato A

	libri di testo a.s. 2005/2006		140,00		200,00		102,00		ALLEGATO A
	COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO	IMPORTO SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO A)	TOTALE I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO I CLASSE SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO B)	TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	IMPORTO ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO C)	TOTALE A) + B) + C)
187	PINEROLO	TO	204	28.560,00	137	27.400,00	344	35.088,00	91.048,00
188	PINO TORINESE	TO	6	840,00	0	-	0	-	840,00
189	PIOSSASCO	TO	72	10.080,00	0	-	0	-	10.080,00
190	POIRINO	TO	42	5.880,00	0	-	0	-	5.880,00
191	PONT CANAVESE	TO	45	6.300,00	0	-	0	-	6.300,00
192	RIVALTA DI TORINO	TO	57	7.980,00	0	-	0	-	7.980,00
193	RIVAROLO CANAVESE	TO	89	12.460,00	17	3.400,00	47	4.794,00	20.654,00
194	RIVOLI	TO	180	25.200,00	33	6.600,00	79	8.058,00	39.858,00
195	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	3	420,00	0	-	0	-	420,00
196	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	40	5.600,00	0	-	0	-	5.600,00
197	SAN MAURO TORINESE	TO	42	5.880,00	0	-	0	-	5.880,00
198	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	11	1.540,00	0	-	0	-	1.540,00
199	SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	52	7.280,00	0	-	0	-	7.280,00
200	SANTENA	TO	39	5.460,00	0	-	0	-	5.460,00
201	SETTIMO TORINESE	TO	198	27.720,00	36	7.200,00	141	14.382,00	49.302,00
202	SETTIMO VITTONÈ	TO	19	2.660,00	3	600,00	0	-	3.260,00
203	SUSA	TO	45	6.300,00	25	5.000,00	70	7.140,00	18.440,00
204	TORINO	TO	4.785	669.900,00	1.426	285.200,00	3.799	387.498,00	1.342.598,00
205	TORRE PELLICE	TO	25	3.500,00	4	800,00	11	1.122,00	5.422,00
206	TRANA	TO	14	1.960,00	0	-	0	-	1.960,00
207	TROFARELLO	TO	34	4.760,00	0	-	0	-	4.760,00
208	VENARIA	TO	100	14.000,00	1	200,00	23	2.346,00	16.546,00
209	VEROLENGO	TO	28	3.920,00	0	-	0	-	3.920,00
210	VIGONE	TO	15	2.100,00	0	-	0	-	2.100,00
211	VILAFRANCA PIEMONTE	TO	11	1.540,00	0	-	0	-	1.540,00
212	VILLAR PEROSA	TO	40	5.600,00	0	-	0	-	5.600,00
213	VINOVO	TO	56	7.840,00	0	-	0	-	7.840,00
214	VISTRORIO	TO	19	2.660,00	0	-	0	-	2.660,00
215	VOLPIANO	TO	97	13.580,00	0	-	0	-	13.580,00
216	VOLVERA	TO	39	5.460,00	0	-	0	-	5.460,00
217	BACENO	VB	10	1.400,00	5	1.000,00	9	918,00	3.318,00
218	BANNIO ANZINO	VB	0	0,00	0	-	1	102,00	102,00
219	BAVENO	VB	9	1.260,00	0	-	0	-	1.260,00
220	CANNOBIO	VB	11	1.540,00	0	-	0	-	1.540,00
221	CREVOLADOSSOLA	VB	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
222	DOMODOSSOLA	VB	57	7.980,00	34	6.800,00	88	8.976,00	23.756,00
223	GRAVELLONA TOCE	VB	52	7.280,00	0	-	0	-	7.280,00
224	OMEGNA	VB	94	13.160,00	25	5.000,00	80	8.160,00	26.320,00
225	ORNAVASSO	VB	24	3.360,00	0	-	0	-	3.360,00
226	PIEDIMULERA	VB	13	1.820,00	0	-	0	-	1.820,00
227	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	6	840,00	0	-	0	-	840,00
228	STRESA	VB	8	1.120,00	6	1.200,00	24	2.448,00	4.768,00
229	VERBANIA	VB	120	16.800,00	62	12.400,00	108	11.016,00	40.216,00
230	VILLADOSSOLA	VB	8	1.120,00	0	-	0	-	1.120,00
231	VOGOGNA	VB	6	840,00	0	-	0	-	840,00
232	ARBORIO	VC	19	2.660,00	0	-	0	-	2.660,00
233	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	25	3.500,00	0	-	0	-	3.500,00
234	BALMUCCIA	VC	9	1.260,00	0	-	0	-	1.260,00
235	BORGOSIESA	VC	47	6.580,00	27	5.400,00	49	4.998,00	16.978,00
236	CIGLIANO	VC	16	2.240,00	0	-	0	-	2.240,00
237	CRESCENTINO	VC	34	4.760,00	17	3.400,00	61	6.222,00	14.382,00
238	GATTINARA	VC	36	5.040,00	0	-	0	-	5.040,00
239	LIVORNO FERRARIS	VC	33	4.620,00	0	-	0	-	4.620,00
240	QUARONA	VC	3	420,00	0	-	0	-	420,00
241	SANTHIA'	VC	55	7.700,00	0	-	0	-	7.700,00
242	SERRAVALLE SESIA	VC	22	3.080,00	0	-	0	-	3.080,00
243	TRINO	VC	55	7.700,00	0	-	0	-	7.700,00
244	TRONZANO VERCELLESE	VC	23	3.220,00	0	-	0	-	3.220,00
245	VARALLO	VC	15	2.100,00	19	3.800,00	75	7.650,00	13.550,00
246	VERCELLI	VC	319	44.660,00	88	17.600,00	223	22.746,00	85.006,00
TOTALI			16.409	2.297.260,00	3.987	797.400,00	10.315	1.052.130,00	4.146.790,00

[illegible]

(All. B)

**Domanda di adesione
al bando per l'attuazione dell'istituto della
risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**

Il sottoscritto dirigente regionale Sig.....,
nato il a, prov., matricola n.
residente a....., prov., in Via
presenta domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione
consensuale del rapporto di lavoro, dichiarando a tal fine:

a) che la risoluzione consensuale dovrà aver effetto dal..... (primo giorno in
cui non vi è rapporto di lavoro con la Regione Piemonte);

b) di aver maturato a tale data i seguenti servizi, utili ai fini previdenziali:

anni..... mesi..... giorni.....

c) di dare atto che la misura mensile dell'indennità supplementare è da intendersi quella
risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro;

d) di accettare tutte le disposizioni del bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione
consensuale del rapporto di lavoro.

data.....

firma.....

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8798/17.1

Comune di Settimo (To). Soc. TEC Turin Entertainment Center S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 13.6.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. TEC Turin Entertainment Center srl per l'attivazione di una grande struttura di vendita centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 6920 ubicata nel Comune di Settimo (To), (Localizzazione L2 riconosciuta con DOC n. 43 del 15.6.2000), settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 6920 così composto:

1 G-SE1 grande struttura non alimentare di mq. 3500

1 M-SE3 media struttura non alimentare di mq. 1500

1 M-SE4 medie struttura non alimentare di mq. 1920

b) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 6920, non inferiore a mq. 32634 pari a posti auto n. 1238 (comprensiva della superficie prevista dall'art. 25 c.4) di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56177 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella, prevista dalla L. 122/89;

c) aree carico-scarico merci mq. 486

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano.

3. di subordinare l'attivazione del centro commerciale sequenziale alla realizzazione e relativa funzionalità delle opere di viabilità previste dalle ultime tavole progettuali pervenute il 1.6.2005, alla sottoscrizione di una convenzione tra la Società proponente e la Provincia di Torino per disciplinare l'uso delle aree di proprietà della Provincia stessa poste sotto il cavalcavia di strada Cerosa, alla realizzazione di un'illuminazione della struttura commerciale e dei parcheggi che sia realizzata in modo da evitare l'abbagliamento nei confronti dei veicoli in transito sulle strade circostanti e alla condizione che le aiu-

le in progetto lungo la mezzzeria dei rami stradali di immissione nelle rotatorie devono essere debitamente dotate di cordolature non sormontabili, in modo da evitare usi impropri delle rotatorie, con particolare riferimento alla rotatoria 2

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40198 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti

- alla presentazione di tavole progettuali dell'insediamento che dovranno:

- essere conformi alle NTA del PRGC soprattutto per quanto attiene i vari collegamenti pedonali con le aree circostanti

- prevedere una rilocalizzazione dei parcheggi privati individuati all'interno della zona di carico-scarico, in modo che non coincidano con gli spazi di manovra e di passaggio dei mezzi pesanti.

- Il recepimento di tutte le prescrizioni nonché la superficie di vendita del centro commerciale e delle superficie accessorie autorizzate (Multisala, superficie per lo svago e tempo libero ecc.) nello strumento urbanistico esecutivo e nella relativa convenzione

5. Il Comune di Settimo, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 26.4.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8795/17.1

Comune di Pozzolo Formigaro (Al) Soc. Fossati Franco S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 31.5.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Fossati Franco srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 4400 ubicata nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL), - SS 35 dei Giovi (Localizzazione L3 riconosciuta con DCC n. 13 del 17.6.2003) avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 4400 così composto 34 esercizi di vicinato mq. 4400

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 6080

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 4400, che deve essere: non inferiore a mq. 13728 pari a posti auto n. 528 di cui almeno il 50% pubblici (n. 264-mq. 6864), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci suddivisa in due aree distinte di mq. 1060 e mq. 1580

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano.

3. prescrivere l'obbligo del rispetto del protocollo d'intesa siglato in data 10.5.2005 dalla Provincia di Alessandria, Comune di Pozzolo Formigaro e Società Fossati Franco srl allegato alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 346 del 25.5.2005 come parte integrante la cui efficacia si estende anche ai comparti già autorizzati con delibere della Conferenza dei Servizi n. 6953/17.1 e n. 6955/17.1 del 1.6.2004

4. prescrivere l'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98; che dovrà tenere conto delle prescrizioni inserite nella determina dirigenziale n. 96 del 17.5.2004 relativa all'esclusione del progetto dalla fase di verifica d'impatto ambientale, dei comparti commerciali 1 e 3 precedentemente autorizzati dalla Conferenza dei Servizi con deliberazioni n. 6953/17.1 del 1.6.2004 e n. 6955/17.1 del 1.6.2004, e dei contenuti del protocollo d'intesa siglato 10.5.2005 che estende la sua efficacia anche ai comparti già autorizzati con delibera n. 346 del 25.5.2005

5. l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i che dovrà rispettare i seguenti contenuti prescrittivi:

- Approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione che, tra l'altro, deve prevedere apposita viabilità pubblica (art. 51 c. 1 lett. b) l.r., 56/77 smi) di separazione tra i vari insediamenti commerciali già autorizzati e autorizzandi nell'ambito della localizzazione L3;

- le prescrizioni dei punti 1, 2, 3 e 4

6. Il Comune di Pozzolo Formigaro, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 15.4.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8792/17.1

Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.G.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 31.5.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Fossati Franco S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia G-SE1) avente una superficie di vendita di mq. 20000 ubicata nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) - SS 35 dei Giovi (Localizzazione L3 riconosciuta con DOC n. 13 del 17.6.2003) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 2000

b) superficie complessiva della grande struttura mq. 2927

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita (G-SE1) di mq. 2000, che deve essere: non inferiore a mq. 3328 pari a posti auto n. 128 di cui almeno il 50% pubblici (n. 64 - mq. 1664), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 2320

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento, commerciale urbano.

3. prescrivere l'obbligo del rispetto del protocollo d'intesa siglato in data 10.5.2005 dalla Provincia di Alessandria, Comune di Pozzolo Formigaro e Società Fossati Franco srl allegato alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 346 del 25.5.2005 la cui efficacia si estende anche ai comparti già autorizzati con delibere della Conferenza dei Servizi n. 6953/17. e n. 6955/17.1 del 1.6.2004

4. Il Comune di Pozzolo Formigaro, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 15.4.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000

smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 giugno 2005, n. 8788/17.1

Comune di Pozzolo Formigaro (AL) Soc. Fossati Franco srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 31.5.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Fossati Franco S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita di mq. 8500 ubicata nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL), - SS 35 dei Giovi (Localizzazione L3 riconosciuta con DCC n. 13 del 17.6.2003) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 8500 così composto
 - 1 grande struttura non alimentare G-SE3 di mq. 6000
 - 1 media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1250
 - 1 media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1250
- b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 12879
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 8500, che deve essere: non inferiore a mq. 14560 pari a posti auto n. 560 di cui almeno il 50% pubblici (n. 280-mq. 7280), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 4830

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano.

3. prescrivere l'obbligo del rispetto del protocollo d'intesa siglato in data 10.5.2005 dalla Provincia di Alessandria, Comune di Pozzolo Formigaro e Società Fossati Franco srl allegato alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 346 del 25.5.2005 come parte integrante la cui efficacia si estende anche ai comparti già auto-

rizzati con delibere della Conferenza dei Servizi n. 6953/17. e n. 6955/17.1 del 1.6.2004

4. prescrivere l'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98; che dovrà tenere conto delle prescrizioni inserite nella determina dirigenziale n. 96 del 17.5.2004 relativa all'esclusione del progetto dalla fase di verifica d'impatto ambientale, dei comparti commerciali 1 e 3 precedentemente autorizzati dalla Conferenza dei Servizi con deliberazioni n. 6953/17.1 del 1.6.2004 e n. 6955/17.1 del 1.6.2004, e dei contenuti del protocollo d'intesa siglato 10.5.2005 che estende la sua efficacia anche ai comparti già autorizzati con delibera n. 346 del 25.5.2005

5. l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i che dovrà rispettare i seguenti contenuti prescrittivi:

- Approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione che, tra l'altro, deve prevedere apposita viabilità pubblica (art. 51 c. 1 lett. b) L.r. 56/77 smi) di separazione tra i vari insediamenti commerciali già autorizzati e autorizzandi nell'ambito della localizzazione L3;

- le prescrizioni dei punti 1, 2, 3 e 4

6. Il Comune di Pozzolo Formigaro, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 15.4.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 188 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4

D.D. 16 maggio 2005, n. 320

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Premessa: richiamata la deliberazione U.D.P. n. 154 del 15.10.99 con la quale ai sensi della L.R. 8.8.97 n. 51 vengono impartiti ai competenti Uffici del Consiglio Regionale specifici indirizzi in materia di personale ed in particolare, per la parte che qui interessa, la gestione diretta da parte della Direzione Amministrazione e Personale delle procedure di selezione disposte ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.Lgs. 368/2001 con il quale il Governo ha dato attuazione alla direttiva del 28.6.99 n. 1999/70/CE in materia di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 60 del 21.4.2005 con la quale viene approvato il 1 fabbisogno di personale a tempo determinato per l'anno 2005;

rilevato che la Direzione Comunicazione Istituzionale con nota prot n. 12239 del 4.5.2005 evidenzia l'urgente necessità di personale, ancorché a tempo determinato, per far fronte alle esigenze straordinarie derivanti dall'incremento dell'attività d'informazione e le conseguenti necessità di utilizzo della procedura informatica per la scansione ed il ritaglio della rassegna stampa di quotidiani e giornali locali, e ciò in attesa di reperire risorse con tale specifica professionalità mediante ricerca di professionalità interna;

rilevato che tale ricerca non ha dato a tutt'oggi esiti positivi e che sarà riproposta secondo tempi e modalità previsti dai Criteri di mobilità recepiti con D.G.R. n. 2-5686 del 3.4.2002

dato atto, alla luce di quanto evidenziato in precedenza, di dover procedere all'assunzione di una unità lavorativa di categoria B posizione economica B.1, a tempo determinato, in possesso del diploma di

determina

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria B, posizione economica B1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, oltre alla capacità di utilizzo della procedura informatica per la scansione e il ritaglio dei documenti, per un periodo di 12 mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 6 maggio 2005, n. 321

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per la fornitura e posa di lampade con maschera di protezione per l'illuminazione esterna di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Imp. Electric S.n.c. ed impegno di spesa di euro 10.800,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - il verbale Rep. n. 10/2005 (che fa parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) riferito alla trattativa privata (gara informale) di cui alla lettera di invito Prot. C.R. n. 10647 del 15/4/2005 per l'affidamento della fornitura e posa di lampade con maschera di protezione per l'illuminazione esterna di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15, dal quale risulta che la IMP. ELETTRIC S.n.c. ha formulato sull'importo a base di gara di euro 10.000,00 oltre I.V.A., il prezzo più vantaggioso pari euro 9.000,00 oltre I.V.A.;

2. di affidare pertanto alla IMP ELECTRIC S.n.c. (corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli - TO) la fornitura e posa in questione e per l'importo più sopra indicato;

3. di procedere alla stipulazione del contratto mediante lettera secondo gli usi del commercio ai sensi dell'Art. 47 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29/1/2002, previa presentazione della documentazione prevista nella Lettera di invito e nel Capitolato Speciale d'Appalto;

4. Di impegnare la somma di euro 10.800,00 o.f.c., necessaria per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto, a carico del Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 maggio 2005, n. 322

Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di disporre, per quanto esposto in premessa che, il competente Settore Patrimonio e Provveditorato del Consiglio regionale del Piemonte provveda agli acquisti urgenti di materiale vario di consumo necessario per il normale funzionamento degli uffici del Consiglio stesso;

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economica del Consiglio regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, sulla base di regolari documenti giu-

stificativi debitamente vistati, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare la somma di euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 6 - del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 11 maggio 2005, n. 329

Consulenza per uno studio di fattibilità relativo alle strutture a soffitto di Piazza Solferino, 22. Affidamento al Dott. Ing. Claudio Guido con studio in Corso Galileo Ferraris, 111 - 10129 Torino. Impegno di spesa di euro 1.836,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi del Manuale dei lavori in economia approvato con D.U.P. del C.R. n. 27 del 11/2/2004 - la consulenza per uno studio di fattibilità relativo alle strutture a soffitto di Piazza Solferino, 22 - Torino al Dott. ING. Claudio Guido con Studio in Corso Galileo Ferraris, 111 - 10129 Torino, sulla base del Curriculum del 8/4/2005 (Prot. C.R. n. 10507 del 14/4/2005) (agli atti dell'Amministrazione) e alle condizioni del preventivo del 29/3/2005 (Prot. C.R. n. 9227 del 31.3.2005) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo di euro 1.500,00 oltre al contributo C.N.P.A.I.A. del 2% oltre I.V.A. di Legge;

1. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.84 n. 8 e s.m.i. mediante lettera secondo gli usi del commercio;

2. Di impegnare la somma complessiva di euro 1.836,00 o.f.c. per oneri derivanti della suddetta consulenza sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 19 maggio 2005, n. 330

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C, posizione economica C1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di tipo tecnico-professionale ad indirizzo commerciale o aziendale, oltre alla capacità di utilizzo dei programmi informatici più comuni (word,

excel), per un periodo di 12 mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 19 maggio 2005, n. 331

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria B, posizione economica B1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, oltre alla capacità di videoscrittura (word) mediante utilizzo del personal computer, per un periodo di 6 mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'identità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 6 maggio 2005, n. 322

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C, posizione economica C1, in possesso del diploma di maturità, oltre alla conoscenza della stenotipia elettronica con sistema Michela, per un periodo di sei mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

6. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 24 maggio 2005, n. 347

Consulta europea. Convenzione "Piemonteuropa". Quota 2005 - Impegno di spesa di euro 16.000,00 - capitolo 6010 articolo 5 bilancio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la somma di Euro 16.000,00, in attuazione della Convenzione intercorsa con il Movimento Federalista Europeo, con determinazione n.510/D1S3 del 20 agosto 2001, per la diffusione sul periodico Piemonteuropa di notizie relative all'attività europeistica del Consiglio regionale e della Consulta europea;

2. di autorizzare il pagamento al Movimento Federalista Europeo (corrente in Torino, via Schina 26) della fattura n. 1/2005 di euro 8.000,00, relativa alla prima rata semestrale;

3. di rinviare il pagamento della seconda rata semestrale al mese di dicembre, ai sensi dell'art.5 della Convenzione "Piemonteuropa";

4. di impegnare la somma di euro 16.000,00 al Capitolo 6010, Articolo 5, Bilancio 2005 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Giunta regionale

Codice 9.3

D.D. 4 maggio 2005, n. 90

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali in territori di confine)". Impegno di spesa e liquidazione per i rimborsi ai singoli gestori di impianti di carburante di euro 65.518,73. Capitolo 10460 (accantonamento n. 100334)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo 10460, la somma di euro 65.518,73 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettere c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 e di liquidare tale somma ai beneficiari di cui all'allegato.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9

D.D. 28 giugno 2005, n. 143

Art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999. Rideterminazione del fondo incentivi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti relativamente al periodo 01/01/2005 - 31/12/2005. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione

Vista la determina n. 114 del 28/06/2004 che stabiliva tra l'altro, la rideterminazione del fondo unico per Giunta Regionale e Consiglio Regionale relativamente agli incentivi da corrispondere ai dirigenti che avessero aderito all'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro nel periodo dal 01/01/2005 al 31/12/2005;

accertato che il fondo è stato rideterminato per l'anno 2005 in complessivi Euro 2.647.305,02= così come comunicato dal competente Settore Trattamento Economico del Personale in data 20/06/2005;

dato atto che non sono pervenute per il periodo considerato adesioni alla risoluzione consensuale da parte di dirigenti afferenti il ruolo del Consiglio Regionale e che, quindi, l'ammontare sopra indicato troverà imputazione sul capitolo 10127 del bilancio 2005;

considerato che si rende altresì necessario procedere alla modifica del bando approvato con determinazione n. 114 del 28/06/2004, recependo il protocollo d'intesa sottoscritto in data 15/11/2004, dalla delegazione trattante del personale di area Dirigenziale e approvato con D.G.R. n. 136-14135 del 22/11/2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.165 del 09.12.2004, relativamente alle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro che interverranno successivamente al 01/01/2006;

ritenuto che tali termini possono essere utilmente riaperti dal 01/09/2005 sino al 30/09/2005, al fine di consentire ai dirigenti che intendono avvalersi della risoluzi-

zione consensuale del rapporto di lavoro di presentare la propria domanda di adesione;

tutto ciò premesso,

I DIRETTORI

- visto l'art.17 C.C.N.L. 23/12/1999 dei dirigenti;
- visto il protocollo d'intesa del 20/01/2003 recepito con DGR n. 56 8295 del 27/01/03 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 30.01.2003;
- visto il protocollo d'intesa del 24/09/2003 recepito con DGR n. 48-10687 del 13/10/2003 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 175 del 22.10.2003;
- visto il protocollo d'intesa del 26/01/2004, recepito con DGR n. 22-11629 del 02/02/2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 21.01.2004;
- visto il protocollo d'intesa del 20.05.2004, recepito con DGR n. 38-12691 del 07.06.2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 25.05.2004;
- visto il protocollo d'intesa del 15/11/2004, recepito con D.G.R. n. 136-14135 del 22/11/2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 165 del 09/12/2004;
- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/1997;

determina

- di rideterminare, in attuazione di quanto indicato in premessa, il fondo per gli incentivi da corrispondere ai dirigenti che hanno aderito al bando per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il periodo dal 01/01/2005 al 31/12/2005, in Euro 2.647.305,02=, dando atto che le risorse non utilizzate saranno portate in aumento del fondo dell'anno successivo;
- di approvare il bando per l'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riservato al personale rivestente la qualifica dirigenziale relativo all'anno 2006, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);
- di riaprire i termini del bando medesimo, unico per Giunta Regionale e Consiglio Regionale, dal 01/09/2005 al 30/09/2005 al fine di consentire agli aventi titolo la presentazione dell'adesione alla risoluzione consensuale di rapporto di lavoro per il periodo 01/01/2006 - 31/12/2006;
- di approvare il modulo di adesione (All. B);
- di approvare lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo della Giunta Regionale (All. C);
- di approvare lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo del Consiglio Regionale (All. D).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Allegato A

AVVISO DI BANDO , RISERVATO AL PERSONALE REGIONALE RIVESTENTE LA QUALIFICA DIRIGENZIALE, PER L'ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO , AI SENSI DELL'ART.17 DEL C.C.N.L. DEL 23.12.1999 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA AZIENDALE SOTTOSCRITTO IL 23.01.2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE, QUALE INCENTIVO ALL'ESODO DEL PERSONALE.

In attuazione dell'art. 17 del c.c.n.l. del 23.12.1999 del comparto del personale di qualifica dirigenziale Regioni -Enti locali, e dei protocolli aziendali di intesa sottoscritti il 23.01.2003, 24.09. 2003, 26.01.2004, 20.05.2004 e 15/11/2004, ricevuti rispettivamente con dd.g.r. n. 50-8295 del 27.01.2003, n. 48-10687 del 13.10.2003, n. 22-11629 del 02.02.2004 , n. 38-12691 del 07.06.2004 e n. 136-14135 del 22/11/2004

nonché dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 30.01.2003, n. 175 del 22.10.2003, n. 11 del 27.01.2004 , n. 89 del 25.05.2004 e n. 165 del 09.12.2004 è indetto bando unico, per i ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale, per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale regionale rivestente la qualifica dirigenziale.

1) ARCO TEMPORALE DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE.

a) L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di cui all'art. 17 del c.c.n.l. del personale di qualifica dirigenziale sottoscritto il 23.12.1999 è applicabile , nel limite del numero massimo di unità stabilito nel successivo punto 3, alle risoluzioni che i dirigenti aventi i requisiti previsti al successivo punto 2 proporranno, in adesione esplicita espressa nelle forme e modalità previste dal presente bando in un periodo temporale di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando .

b) Per il presente anno le domande di adesione potranno essere presentate dal 01.09.2005 al 30.09.2005, secondo le modalità precisate al punto 7. Potranno essere presentate adesioni per risoluzioni consensuali che avverranno dal 01.01.2006 al 31.12.2006.

c) Per i due anni seguenti a quello della pubblicazione del presente bando, viene aperta una finestra annuale con apertura dal 1 al 30 settembre di ogni anno, per la presentazione delle adesioni per la cessazione del rapporto di lavoro nell'anno successivo.

d) Qualora, dopo la presentazione delle adesioni nell'ultima finestra annuale, non siano esaurite le disponibilità di posti e di risorse di cui al punto 3 del presente bando, prima della scadenza dei tre anni verrà aperta una ulteriore finestra, con apertura di 30 giorni , durante la quale potranno presentare domanda di adesione anche i dirigenti che cesseranno dal servizio successivamente e che proporranno la risoluzione del rapporto di lavoro in una data compresa nei primi trenta giorni dall'inizio della prima finestra utile al proprio collocamento a riposo. Le adesioni saranno accolte nel limite di posti e di spesa disponibili, nell'ordine delle date di risoluzione proposte. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

e) Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili, o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione , sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere.

Salvo che per le fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del bando medesimo.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

L'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale anticipata è riservata ai dirigenti regionali che, alla data del 06.11.2003:

- a) siano dipendenti della Regione Piemonte
- b) abbiano età inferiore ad anni sessantacinque e, comunque, non raggiungano tale età all'atto della cessazione del rapporto di lavoro
- c) abbiano maturato nove anni di anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte o presso l'Ente pubblico di provenienza se trasferiti nei ruoli della Regione per effetto dei processi di trasferimento o delega di funzioni di cui alla L.59/1997 e al D.lgs. 112/1998. Sono considerati utili al compimento dei 9 anni di anzianità di servizio i periodi trascorsi in posizione di aspettativa che non sottrae anzianità di servizio, in posizione di malattia non retribuita o in posizione di comando.

Non sono ammessi a fruire del beneficio della risoluzione consensuale:

- a) i dirigenti, già in servizio presso la Regione Piemonte, che ottengono nuovamente il trasferimento nei ruoli regionali in data successiva alla sottoscrizione del protocollo d'intesa aziendale del 24.09.2003 o i dirigenti regionali che effettuano mobilità, volontaria o per conferimento di funzioni, presso altro ente
- b) i dirigenti che presentano richiesta di adesione al bando al di fuori delle modalità o dei termini ivi previsti ;
- c) i dirigenti che maturano 40 anni di servizi utili ai fini della determinazione del trattamento pensionistico dal 01/01/2006 al 31.12.2006;
- d) i dirigenti che hanno i requisiti per essere collocati a riposo entro il termine di tre anni dalla decorrenza stabilita dal presente bando e che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro per una data successiva alla scadenza dei tre anni.

I dirigenti che risolvono il rapporto di lavoro usufruendo dei benefici della risoluzione consensuale sottoscrivono l'impegno a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipulino presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

3) RISORSE PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE

Ai dirigenti in possesso dei requisiti sopracitati che aderiscono al presente bando è corrisposta una indennità supplementare secondo le modalità indicate nei punti 5 e 6 del presente provvedimento, costituendo un apposito fondo unico tra Giunta regionale e Consiglio regionale, nei limiti delle risorse finanziarie correlate ai risparmi di spesa verificati rispetto alle vacanze di dotazione organica dell'anno precedente, anche risultanti dalla riduzione stabile di posti a seguito di processi di trasferimento o di delega di funzioni intervenuti a far tempo dall'anno 2002 e da eventuali processi di riorganizzazione.

Le risorse non spese durante l'anno sono portate in aumento del fondo dell'anno successivo.

Ferma restando la quantificazione delle risorse così individuate, l'istituto della risoluzione consensuale può essere applicato ad un numero massimo di posizioni dirigenziali pari a 95.

4) CRITERI DI SELEZIONE NEL CASO IN CUI LE DOMANDE DI ADESIONE SIANO SUPERIORI A 95

In caso le adesioni superino il predetto limite numerico, le domande verranno accolte nell'ordine delle date di cessazione proposte fino al massimo di 95. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

La corresponsione dell'indennità avviene secondo quanto stabilito al punto c) del protocollo d'intesa del 20.05.2004, recepito con d.g.r. n. 38-12691 del 07.06.2004 e con deliberazione dell'U. di P. n. 89 del 25.05.2004: entro sei mesi dalla cessazione dal servizio, il dirigente riceverà l'80% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 20%; la restante parte verrà erogata entro 90 giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio erogate sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione. In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di in capienza del fondo l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

5) MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare spettante per la risoluzione consensuale è definita entro un limite massimo di 24 mensilità.

Le mensilità sono calcolate secondo le seguenti voci retributive:

- stipendio tabellare
- maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del c.c.n.l. 10.4.1996, ove acquisito ;
- retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita
- retribuzione di posizione

Per la determinazione dell'importo mensile viene presa in considerazione la retribuzione di posizione correlata all'incarico rivestito presso la Regione Piemonte in posizione dirigenziale a tempo indeterminato nei sei mesi immediatamente precedenti alla data di cessazione, nelle misure mensili vigenti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

La misura mensile dell'indennità supplementare è quella risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro.

I dirigenti in posizione di comando presso altro ente o in aspettativa o coloro che abbiano ottenuto la riammissione in servizio hanno titolo ai benefici della risoluzione consensuale, solo dopo aver prestato in incarico dirigenziale con contratto a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte i due anni di servizio immediatamente precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare viene attribuita secondo la seguente graduazione che tiene conto degli anni di servizio utile raggiunti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro:

servizi utili		indennità supplementare
- da 35 anni o meno di 35 anni	a 35 anni e 5 mesi	24 mensilità
- da 35 anni e 6 mesi	a 35 anni e 11 mesi	22 mensilità
- da 36 anni	a 36 anni e 5 mesi	20 mensilità
- da 36 anni e 6 mesi	a 36 anni e 11 mesi	18 mensilità
- da 37 anni	a 37 anni e 5 mesi	14 mensilità
- da 37 anni e 6 mesi	a 37 anni e 11 mesi	10 mensilità
- da 38 anni	a 38 anni e 11 mesi	6 mensilità
- da 39 anni	a 39 anni e 11 mesi	1 mensilità

Per anni di servizio utile si intendono gli anni utili al trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti i periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Ai dirigenti che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro, pur non essendo in possesso dei requisiti minimi per il collocamento a riposo, viene corrisposta l'indennità supplementare nella misura di 24 mensilità.

Al dirigente che raggiunge il limite minimo di età per il collocamento a riposo, pur avendo già maturato servizi utili superiori a 35 anni sono corrisposte sei mensilità aggiuntive se i predetti servizi sono pari o inferiori a 37 anni, mentre sono corrisposte quattro mensilità aggiuntive se i servizi sono superiori a 37 anni. Il precitato beneficio è attribuito esclusivamente se il dirigente richiede la risoluzione del rapporto di lavoro entro i 30 giorni successivi alla data di apertura della sua prima finestra utile al collocamento a riposo e non comporta il superamento del limite massimo dell'incentivo pari a 24 mensilità.

La frazione pari o superiore a 16 giorni è considerata 1 mese.

7) MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

La domanda di ammissione al beneficio, redatta in carta semplice, conformemente allo schema allegato, dovrà essere consegnata a mano, rispettivamente, per il ruolo del Consiglio Regionale, presso la Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale, in Piazza Solferino n. 22, e per il ruolo della Giunta Regionale, presso il Settore Trattamento Previdenziale e Pensionistico, della Direzione Bilanci e Finanze, in Piazza Castello 165, negli orari d'ufficio. Il termine di con-

segna scade inderogabilmente alle ore 12 del 30/09/2005.

Per i due anni successivi sarà pubblicato apposito avviso sul Bollettino Ufficiale, mediante il quale verranno precisati modalità e termini per la presentazione delle domande.

8) VERIFICA DEI REQUISITI

La verifica dei requisiti per l'ammissione al beneficio verrà effettuata dall'Amministrazione sulla base dello stato di servizio e della documentazione contenuta nel fascicolo personale.

(All. B)

**Domanda di adesione
al bando per l'attuazione dell'istituto della
risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**

Il sottoscritto dirigente regionale Sig.....,
nato il a, prov., matricola n.
residente a....., prov., in Via
presenta domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione
consensuale del rapporto di lavoro, dichiarando a tal fine:

a) che la risoluzione consensuale dovrà aver effetto dal..... (primo giorno in
cui non vi è rapporto di lavoro con la Regione Piemonte);

b) di aver maturato a tale data i seguenti servizi, utili ai fini previdenziali:

anni..... mesi..... giorni.....

c) di dare atto che la misura mensile dell'indennità supplementare è da intendersi quella
risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro;

d) di accettare tutte le disposizioni del bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione
consensuale del rapporto di lavoro.

data.....

firma.....

(All. C)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 l'Amministrazione regionale ha stipulato cinque protocolli d'intesa il 20.01.2003, il 24.09.2003, il 26.01.2004, il 20.05.2004 e il 15.11.2004, rispettivamente recepiti con dd.g.r.n. 50-8295 del 27.01.2003, n. 48-10687 del 13.10.2003, n. 22-11629 del 02.02.2004, n. 38-12691 del 07.06.2004 e n. 136-14135 del 22.11.2004, per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determinazione dirigenziale n..... del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato.

Tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, dr. Pierluigi LESCA domiciliato ai fini del presente contratto in Piazza Castello n.165 - Torino ed il dirigente regionale dott..... nat...il a codice fiscale..... e residente in..... via..... n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il..... a..... e residente in..... Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

- a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal..... (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);
- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA DI :

- di accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro presentata ilnei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un importo pari all'80% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 20%; la restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio base
- b) maturato economico
- c) retribuzione di posizione

per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto b) del protocollo d'intesa del 26.01.2004, approvato con D.G.R. n.22-11629 del 02.02.2004.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Bilanci e Finanze
Dr. Pierluigi LESCA

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. D)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 l'Amministrazione regionale ha stipulato cinque protocolli d'intesa il 20.01.2003, il 24.09.2003, il 26.01.2004, il 20.05.2004 e il 15.11.2004 rispettivamente recepiti con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 30/01/2003, n. 175 del 22/10/2003, n. 11 del 27/01/2004, n. 89 del 25/05/2004 e n. 165 del 09.12.2004 per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n..... del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato.

Tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Amministrazione e Personale, dr. ssa Wally MONTAGNIN
 , domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott.....
 nat.....ila.....codice fiscale.....
 e residente in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il..... a.....
 e residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

- c) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal..... (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);
- d) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte

contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

- di accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il..... nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un importo pari all'80% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 20%; la restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- d) stipendio base
- e) maturato economico
- f) retribuzione di posizione

per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto b) del protocollo d'intesa del 26/01/2004, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 27.01.2004.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Amministrazione e Personale
Dr. ssa Wally MONTAGNIN

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

Codice 10.6

D.D. 21 marzo 2005, n. 355

Fornitura, mediante trattativa privata, di copertine per registri per il Settore Protocollo ed Archivio Generali. Spesa di Euro 415,80 (Cap. 10430/2005 Acc. 100330).L.R. 2/2005 art. 3 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla Legatoria Martin Daniela - corrente in Torino - Via Marco Polo n. 38/A - la fornitura del materiale di cui in premessa per un importo complessivo di Euro 415,80 o.f.c.

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente Responsabile;

Alla spesa di Euro 415,80 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10430 del bilancio per l'esercizio 2005 acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto'

Codice 10.6

D.D. 30 marzo 2005, n. 388

Affidamento, mediante trattativa privata, di lavori di rilegatura per il Settore Protocollo ed Archivio Generali. Spesa di Euro 1.064,45 (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla Legatoria Martin Daniela - corrente in Torino - Via Marco Polo n. 38/A - il lavoro di cui in premessa per un importo complessivo di Euro 1.064,45 o.f.c.

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente Responsabile;

Alla spesa di Euro 1.064,45 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10430 del bilancio per l'esercizio 2005 acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto'

Codice 10.7

D.D. 3 maggio 2005, n. 481

Associazione Circolo Vela Orta - Associazione Sportiva Dilettantistica con sede in Orta - S. Giulio (NO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Circolo Vela Orta, con sede in Orta S. Giulio (NO) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 9 maggio 2005, n. 492

Integrazione determina n. 189 del 24.02.2005 di nominativi di Ditte fornitrici di impianti e servizi di supporto necessari al sistema di telecomunicazione della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa di integrare l'elenco riportante i nominativi delle Imprese allegato alla determina n. 189 del 24.02.2005 - impegno 327 - cap. 10440/2005, in qualità di fornitori della Regione Piemonte, le seguenti Ditte: Tesicom s.r.l. con sede in Via Susa n.31 - Torino e Because s.a.s. di D'Angelo Gianni & C. con sede in C.so Ferrucci 87 - Torino.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 12.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 70

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. - Approvazione prima graduatoria dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati a bando per linee aperte con la Determinazione dirigenziale n. 345 del 29.11.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) E' approvata la seguente graduatoria dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati a bando per linee aperte con la Determinazione dirigenziale n. 345 del 29.11.2004:

1) Progetti Ammissibili: elenco dei 71 progetti che hanno ottenuto un punteggio sufficiente per essere ammessi a finanziamento (come da allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione dirigenziale);

2) Progetti non ammissibili: elenco dei 15 progetti che non hanno ottenuto un punteggio sufficiente per essere ammessi a finanziamento o che sono stati esclusi per mancanza di alcuni requisiti sostanziali (come da allegato 2, facente parte integrante della presente determinazione dirigenziale).

2) Di provvedere alla successiva fase di negoziazione con i soggetti capofila dei progetti ammissibili, al fine di pervenire alla graduatoria definitiva e all'individuazione dei progetti che potranno ottenere il contributo regio-

nale per l'anno 2005. Ai soggetti capofila, dei progetti dell'allegato 2 allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, sarà inviata comunicazione scritta e motivata dell'inammissibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 71

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola - Reimpegno e liquidazione fondi - Euro 40.000,00 (Cap. 12780/05). Art. 3 comma 1 della L.R. n. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 si reimpegnano le risorse finanziarie per la liquidazione dell'importo relativo al progetto dal titolo "Valorizzazione dell'allevamento della Piemontese: l'ingrasso del vitellone in aziende a ciclo chiuso, confronto tra differenti sistemi di allevamento nell'ottica di un'ottimizzazione del processo produttivo carne".

2. Alla spesa di Euro 40.000,00 comprensiva di I.V.A. a favore dell'Associazione Nazionale Allevatori Razza Bovina Piemontese (Anaborapi) (omissis) si fa fronte mediante reimpegno di importo corrispondente sul capitolo 12780 del Bilancio regionale per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 10 maggio 2005, n. 75

L.r. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - D.G.R. n. 19 - 14261 del 06.12.2004 - Istruzioni operative per l'attuazione del "Programma generale di assistenza tecnica casearia"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di adottare, in attuazione della D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004, le istruzioni operative, le procedure e la modulistica riportate negli allegati 1, 2, 3, 4, e 5 (che fanno parte integrante della presente determinazione), riguardanti il programma generale di assistenza tecnica casearia, attuato con programmi operativi annuali di assistenza tecnica casearia, predisposti e gestiti dall'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo - Consorzio (Agenform) con sede legale ed amministrativa in Cuneo, C.so IV Novembre, n. 11 (omissis).

2. Di finanziare annualmente, ai sensi dell'art. n. 48 della l.r. 12.10.1978 n. 63, il "programma operativo annuale di assistenza tecnica casearia" con la concessione di un contributo nella misura e condizioni indicate nelle istruzioni operative di cui al punto 1, da erogare direttamente all'Agenform di Cuneo.

3. La spesa per la concessione del contributo sarà imputata annualmente al corrispondente capitolo n. 13480 del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 78

Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Società a partecipazione regionale. Approvazione della modulistica per la presentazione dei programmi di attività

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare, nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, la modulistica necessaria alla presentazione delle proposte di programmi di attività relativa alle società a partecipazione regionale in agricoltura, contenuta nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 14.4

D.D. 17 marzo 2005, n. 149

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. con sede in Comune di Limone Piemonte (CN), per modificazione suolo necessaria alla sistemazione della pista da sci alpino "Olimpica" - Comune di Limone Piemonte - località "vallone Milliborgo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n.45, la Ditta L.I.F.T. S.p.A., avente sede in Limone Piemonte (CN), via Roma, 38, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori di sistemazione della pista da sci alpino denominata "Olimpica" su una superficie di mq. 74.054 - di cui boscati mq 3.100 (soprasuolo governato a fustaia; taglio di n° 301 esemplari di faggio con diametro massimo di cm 40, n° 176 di acero montano con diametro massimo di cm 30, n° 87 esemplari di frassino maggiore con diametro massimo di cm 40, n° 74 esemplari di salici con

diametro massimo di cm 10 e n° 1 larice con diametro di cm 10) - sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fogli n° 1, 2, 3 e 27, mappali n° diversi del Comune di Limone Piemonte (CN), in località vallone Milliborgo - pista denominata "Olimpica" - a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. Nei tratti in cui è previsto l'allargamento del tracciato e per il percorso della variante, si dovrà provvedere a picchettare il bordo della pista prima dell'inizio dei lavori avvertendo in anticipo anche il Comando stazione forestale di Borgo San Dalmazzo, che provvederà a verificare le superfici interessate dai lavori.

2. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovrà precedere i movimenti di terra.

3. Nessun tipo di materiale dovrà essere scaricato nell'alveo del rio Milliborgo.

4. Le scarpate delle sezioni riferite all'int. 11 (variante) di altezza superiore a m 3,00 (sezz. 16, 18, 19, 20, 21, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 35) dovranno essere ricondotte a valori di inclinazione non superiori a 38° o adeguatamente sostenute con opere specifiche.

5. Le piste temporanee di cantiere dovranno essere munite di canalette taglia - acqua in terra, spaziate in funzione della pendenza e comunque con dislivello tra loro non superiore a m 10,00; questi tracciati dovranno essere ripristinati al termine dei lavori con le restanti superfici di intervento.

6. Tutte le aree di riporto lungo il tracciato della pista dovranno essere protette dall'erosione mediante la realizzazione di fosso livellari disposti ad un interasse corrispondente a m 10,00 di dislivello con inclinazione non superiore al 15%, estesi per tutta la larghezza della pista e che scarichino le acque per mezzo di tratti di canalizzazione riempiti di pietrame.

7. Tutte le superfici prive di copertura erbacea, ed in particolare quelle in riporto, dovranno essere inerbite mediante idrosemina, oppure con semina manuale nelle aree rivestite da georete, entro sei mesi dalla esecuzione dei movimenti di terra e comunque nello stesso anno solare della loro esecuzione; come previsto in progetto, le aree seminate dovranno essere interdette al pascolo mediante recinzione per due stagioni vegetative.

8. Considerata l'entità dei recuperi ambientali richiesti per l'esecuzione dell'intervento, la Direzione lavori dovrà essere affidata, eventualmente anche in affiancamento, ad un professionista con specifica esperienza in materia (dottore agronomo o forestale). Nella formazione della macchia arborea presso la stazione di valle della seggiovia dell'Alpetta (int. 1), si consiglia di utilizzare anche il pino silvestre. Si consiglia, inoltre, di prevedere la realizzazione del bordo di valle della gavetta di briglia e controbriaglia (int. 3) in acciaio o pietra.

9. I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto.

10. Il geologo incaricato dovrà verificare, durante le fasi di cantiere, la qualità del materiale che verrà utilizzato per i riporti in progetto, valutandone le caratteristiche geotecniche al fine di attestarne l'idoneità all'uso previsto e la congruità con i parametri utilizzati per l'esecuzione delle verifiche di stabilità eseguite ai sensi del D.M. 11/03/1988.

11. Tutti i terreni di riporto che saranno messi a dimora per i rimodellamenti della pista, dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a cm 50, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare, secondo le modalità costruttive descritte nella rela-

zione di recupero ambientale, ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso.

12. Occorrerà garantire una assoluta tempestività degli interventi di ripristino sulle scarpate di neoformazione, prevenendo azioni di ruscellamenti delle acque meteoriche sugli scavi di fresca realizzazione; parallelamente dovranno essere garantite ripetute operazioni di rinaturalizzazione, monitorando, nel tempo, l'attecchimento della copertura erbacea sulla pista e sulle aree interessate dai movimenti di terra.

13. La copertura dei tratti di alveo del rio Milliborgo dovrà avere carattere temporaneo e le relative strutture removibili andranno posate esclusivamente durante la stagione sciistica per il transito degli sciatori e dei mezzi battipista.

14. I lavori dovranno essere terminati entro trentasei mesi dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi degli artt.8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n.45 il titolare della presente autorizzazione dovrà inoltre provvedere:

a) al versamento cauzionale di Euro 7.649,14 che potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

1) Tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza

Castello, 165 - Torino;

2) Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - via Garibaldi, 2 - Torino.

3) Mediante versamento sul c/c postale n° 10364107, intestato a Tesoreria della Regione

Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino, indicando chiaramente la causale del

versamento, gli estremi della legge, numero e data della Determinazione.

b) ad effettuare il versamento sul Capitolo n° 2340 della Regione Piemonte della somma di Euro 11.626,48, quale corrispettivo al rimboschimento di una superficie di mq. 40.400 di cui mq. 3.100 boscati (superficie nominale di mq. 37.300 + 31.000 in accordo con i dati forniti in progetto) (Acc.);

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento alle autorizzazioni da ottenersi ai sensi del D.lgs. del 29.10.1999, n° 490, articolo 146 lettera G).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 aprile 2005, n. 203

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bruno Livio Giovanni da Cuneo, per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tumnette" del Comune di Bernezzo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 aprile 2005, n. 204

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vassallo Franca da Nucetto (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rochini - case Regis" del Comune di Nucetto

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 aprile 2005, n. 205

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 632 in data 02.09.2002 - Proroga al Comune di Roburent (CN) sino al 31.12.2006 per ultimazione lavori di realizzazione terrapieno da adibire a parcheggio in località "piazza del capoluogo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rinnovare, sino al 31.12.2006, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Determinazione dirigenziale n° 632 in data 02.09.2002 rilasciata alla Amministrazione comunale di Roburent (CN), via Provinciale, 174, al fine di consentire l'ultimazione dei lavori di realizzazione di un terrapieno da adibire a parcheggio sui terreni iscritti al N.C.T. ai fogli n° 4 mappali 150, 151, 127, 157, 338, 358, 357, 359, 135 e 352 del Comune di Roburent (CN) in località "capoluogo - piazza".

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n° 632 in data 02.09.2002 ed è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 12 aprile 2005, n. 206

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 53 - Riparto alle Comunità Montane dei contributi destinati alle spese di funzionamento degli uffici per l'anno 2005 - Impegno della somma di Euro 657.450,00= sul Capitolo 13900/2005, assunto in deroga ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alle Comunità Montane, per le finalità di cui all'art. 53 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, il finanziamento di uro 657.450,00, come indicato nell'allegato riparto, che forma parte integrante della presente Determinazione.

La somma di Euro 657.450,00 è impegnata sul Capitolo 13900 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 aprile 2005, n. 215

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Ferruccio da San Michele Mondovi' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bagnaschin" del Comune di Torre Mondovi' (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 aprile 2005, n. 217

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "vallone Cavoira" del Comune di Valgrana (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 18 aprile 2005, n. 230

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Macugnaga - Programma Regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Piano degli interventi della Provincia del VCO. Intervento 5 - A - riqualificazione area sciistica del Belvedere - Impianto tecnico per la bonifica valanghe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Macugnaga ad effettuare le trasformazioni e modificazioni del suolo necessari all'esecuzione degli interventi di riqualificazione area sciistica del Belvedere e impianto tecnico per la bonifica valanghe su terreni censiti al N.C.T. del Comune Macugnaga (VB) Fogli vari, mappali vari.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni impartite dal Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Verbania:

* Prima della fase esecutiva relativa ai lavori di installazione degli esploditori ed opere accessorie, il Signor Sindaco, quale Organo di Protezione Civile più immediato del Comune di Macugnaga, dovrà far pervenire al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Verbania, copia dell'atto costitutivo della Commissione Comunale Valanghe con relativo elenco degli operatori addetti, loro incarichi e responsabilità;

* La Commissione Comunale Valanghe dovrà aggiornare e trasmettere costantemente via fax al Comando Stazione Forestale di Macugnaga i dati di rilevamento delle stazioni nivometriche, lo stato del manto nevoso e preventivamente comunicare il procedere e l'attuazione degli impianti in occasione del distacco controllato delle masse nevose;

* La Commissione Comunale Valanghe dovrà provvedere, mediante assemblee Pubbliche o mediante opuscolo illustrativo, ad istruire o divulgare alla popolazione il corretto comportamento sia in occasione di distacco programmato, sia nel caso che si constatino situazioni di emergenza improvvisa ed imprevedibile;

* I lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed in ottemperanza e nel massimo rispetto alle indicazioni che saranno prescritte dall'ARPA, nonchè a quanto stabilito dalla Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, essendo superfici sottoposte al vincolo Ambientale ai sensi del D.lgs 22.01.2004 n. 42, art. 142 lettera D-E-F;

* L'ARPA - Azienda Regionale per la Protezione Ambientale sulla base della documentazione acquisita e delle verifiche effettuate, per quanto di competenza in relazione ai compiti, attribuiti ad Arpa Piemonte dalla legge istitutiva L.R. 60/95, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica al soggetto titolare del rilascio delle autorizzazioni previste dalla L.R. 45/89, si esprimono le seguenti osservazioni.

Il progetto in questione prevede l'installazione di n. 6 esploditori a gas, di due diverse tipologie, per il distacco programmato delle valanghe nel comprensorio sciistico di Macugnaga Ovest e di quello di P.so del Moro, secondo la configurazione aggiornata definita dall'elaborato progettuale integrativo TAV_02_G_01_D del Dicembre '04.

La configurazione della collocazione degli esploditori, a seguito delle indicazioni emerse dallo studio dell'Istituto SLF di Davos, prevede la realizzazione di un unico deposito prefabbricato a servizio di due esploditori ubicati nel comprensorio del M. Moro; per gli esploditori collocati nel comprensorio del Belvedere non si prevede la necessità di installare depositi, in quanto è prevista l'installazione di un sistema in cui le bombole di gas sono installate sullo stesso supporto del dispositivo di esplosione.

Tale intervento comporta modesti movimenti terra, consistenti negli scavi per la realizzazione di plinti di fondazione e delle trincee per la posa dei cavidotti (ove previsti) necessari per il collegamento elettrico e l'alimentazione del gas dal deposito al cannone esploditore.

Dal punto di vista dell'influenza dell'opera sull'equilibrio idrogeologico del versante, si rileva che l'intervento non comporta particolari effetti sulla stabilità dei terreni, data la modestia degli scavi e dei riporti previsti.

Dalla relazione geologica non risultano inoltre segnalazioni di dissesto nell'area di pertinenza dei punti d'installazione degli esploditori, sebbene la presenza di aree soggette a crolli di roccia a monte delle stesse aree induca a considerare la necessità di effettuare approfondimenti d'indagine geologica in fase esecutiva per escludere la potenziale influenza del sistema di distacco sulla stabilità degli ammassi rocciosi più prossimi alle installazioni degli esploditori.

Per quanto concerne le problematiche valanghive che interessano il comprensorio di Macugnaga si dispone di due specifici studi realizzati da parte di istituti di ricerca di chiara fama, ovvero quello redatto nel 1993 dalla Division Nivologie del Cemagref (Centre National du Machinisme Agricole, du Génie Rural, des Eaux et des Forêts) di Grenoble (F) e quello sviluppato nel 2004

dall'Istituto Federale Svizzero per lo Studio della Neve e delle Valanghe di Davos (Ch).

Il primo studio, denominato "Studio dei rischi valanghivi sul comprensorio sciistico Ovest di Macugnaga", venne commissionato dalla Regione Piemonte nel 1991 al Cemagref per definire gli scenari di rischio da valanga per gli impianti di risalita e le piste da sci ubicati nell'area Pecetto - Burki - Belvedere.

In tale studio vennero inoltre analizzate le possibili soluzioni attuabili per garantire la sicurezza d'esercizio degli impianti presenti nel comprensorio, valutando specificamente le possibili alternative fra interventi strutturali e procedure di gestione del rischio tramite distacco programmato delle valanghe, in analogia con quanto veniva attuato in Francia in analoghi contesti; la realizzazione di opere strutturali di difesa attiva (reti o ponti da neve) risultò non attuabile dal punto di vista tecnico, oltre che da quello economico, per l'ampiezza delle aree di distacco da bonificare e per la presenza di aree con copertura glaciale sulle quali non è possibile fondare opere strutturali o soggette alla caduta di massi che potrebbero danneggiare le opere.

Per le stesse ragioni il distacco programmato delle valanghe con impianti fissi venne definito come estremamente problematico dai tecnici estensori dello studio, ritenendo viceversa più fattibile, seppur con forti limitazioni d'impiego legate alle condizioni necessarie per il volo e quindi alle difficoltà a intervenire nel momento più opportuno, il distacco con esplosivo trasportato con elicottero.

Sulla base di questi vincoli e di analoghe esperienze condotte già da tempo in Francia, i tecnici del Cemagref prospettarono l'attuazione di procedure di gestione del rischio attraverso la chiusura preventiva del comprensorio sciistico, condotta con criteri scientifici basati sull'acquisizione e l'analisi di dati nivometeorologici, osservazioni e test di stabilità del manto nevoso da parte di un'équipe di personale qualificato professionalmente, nominato dalla Società esercente.

Dal 1993 ad oggi nel comprensorio sciistico in oggetto è quindi attuato, su specifiche disposizioni conformi agli esiti dello studio sopra citato e definite dall'allora Settore Prevenzione Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico della Regione Piemonte, un Piano di Sicurezza Valanghe, che è allegato alla documentazione progettuale in oggetto, e costituisce parte integrante del Regolamento d'esercizio degli impianti di risalita in esercizio nell'area.

Il secondo studio è stato svolto dall'SLF di Davos, a seguito di una specifica richiesta di approfondimento da parte di questo ufficio richiesta con nota del 16/06/04, prot. n. 78240/23, dall'Istituto Federale Svizzero per lo Studio della Neve e delle Valanghe (SLF) di Davos, per definire la dinamica delle valanghe di neve densa e nubiformi oggetto di distacco programmato.

Nello studio dell'SLF, intitolato "Progetto sicurezza Macugnaga, parte 1 (Cima Jazzi, Tambach, Horlovono)", sono stati definiti, attraverso l'impiego dei modelli di calcolo Aval 1D e Aval 2D, sviluppati presso lo stesso Istituto, i perimetri delle aree interessate dalle valanghe per diverse altezze di neve al distacco; lo studio è stato specificamente indirizzato a definire le necessarie condizioni di sicurezza durante l'attivazione del sistema di distacco programmato.

In base ai risultati del modello di calcolo, si è verificato che valanghe di neve densa modellizzate per altezze di neve al distacco pari a 1 m restano sostanzialmente contenute nell'alveo del T. Anza; la zona di espansione preferenziale del deposito di valanga viene individuata in

sinistra idrografica, a monte dell'attraversamento della pista intorno a quota 1490 m.

In relazione all'effetto di valanghe nubiformi, nello studio vengono descritti gli effetti attesi solamente per le valanghe provenienti dalla zona della Cima Jazzi, che dovrebbero giungere ad interessare la linea dello skilift in oggetto solo marginalmente e in caso di condizioni d'innevamento particolarmente favorevoli allo scorrimento delle valanghe.

Le principali risultanze dello studio consistono quindi nell'aver verificato la fattibilità del distacco programmato delle valanghe provenienti dal settore presso la Cima Jazzi per definite altezze di neve al distacco, prevedendo tuttavia solamente gli effetti di distacchi da singole aree e senza considerare l'effetto cumulato del distacco simultaneo da più aree limitrofe. Queste considerazioni suggeriscono la necessità dell'uso di grande cautela nell'impiego di un sistema di distacco programmato e di attente valutazioni per la scelta dei punti ottimali dove installare gli esploditori o dove effettuare il tiro con esplosivi elitrasportati. Specifiche misure cautelative nell'impiego del distacco programmato sono riportate in particolare ai punti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 e 11.5 del "Progetto Sicurezza" redatto dall'Istituto SLF di Davos, che dovranno costituire parte integrante del PIDAV in una nuova versione da redigersi a cura del proponente in sede di progetto esecutivo.

Tra le conclusioni dello studio è emersa inoltre la sostanziale non fattibilità del progetto di attuare il distacco programmato sulla zona di Horloveno, a difesa di alcune abitazioni, a causa dell'elevato rischio di provocare danni involontariamente a una parte dell'abitato di Staffa, in relazione ad ipotetiche altezze di neve al distacco pari anche solo a 0.5 m. Conseguentemente, la disposizione degli esploditori è stata variata su iniziativa del proponente, secondo la configurazione aggiornata definita dall'elaborato progettuale integrativo Tav_02_G_01_D del Dicembre '04, indirizzando l'adozione di procedure di distacco programmato essenzialmente per garantire la sicurezza del comprensorio sciistico.

La relazione nivologica e il Piano d'Intervento per il Distacco Artificiale delle Valanghe, allegati al progetto, a firma del Dott. Epifani, riproducono sostanzialmente nella parte di analisi e in quella procedurale le risultanze dello studio dell'SLF; la cartografia tematica delle valanghe rappresentata è quella realizzata dallo stesso professionista nell'ambito della Variazione urbanistica del Piano Regolatore Generale di Macugnaga.

Sulla base delle risultanze delle tre diverse perizie tecniche consultate si evidenzia quindi che l'esercizio in sicurezza dell'impianto per il distacco programmato in oggetto può attuarsi attraverso l'applicazione di procedure di chiusura preventiva del comprensorio (piste e impianti), secondo attività e procedure definite nel PIDAV, da ampliare a cura del proponente in sede di progetto esecutivo, tenuto delle indicazioni operative fornite dallo studio di SLF.

Il distacco con esplosivo tradizionale o con sistemi innovativi elitrasportati è da considerarsi ugualmente adottabile in modo complementare al distacco con le installazioni di esploditori a gas, per procedere a distacchi progressivi di valanghe di dimensioni controllate.

Per quanto concerne strettamente le competenze definite dalla L.R. 45/89 e attribuite a questo ufficio, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto, a condizione che in fase realizzativa vengano rispettate tutte le indicazioni contenute nella documentazione progettuale, in particolare quelle contenute nella relazione geologico-tecnica e nivologica, compresa la do-

cumentazione integrativa del gennaio 2005, e le seguenti prescrizioni:

- * in fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere condotto da parte di un geologo professionista, in un intorno significativo dei punti di installazione dei singoli esploditori, un rilevamento geologico sulle caratteristiche strutturali dell'ammasso roccioso, al fine di escludere la possibilità di innesco di crolli significativi di roccia per effetto delle vibrazioni indotte nel terreno dalle esplosioni, ed eventualmente provvedere alla bonifica delle porzioni rocciose instabili o ad un loro consolidamento con adeguati accorgimenti tecnici; gli esiti di tali indagini dovranno essere esposti in una specifica relazione, da trasmettere prima della realizzazione dei lavori all'Area Previsione e Monitoraggio Ambientale di Arpa Piemonte;

- * nel corso dei lavori di cantiere dovrà essere utilizzata la viabilità esistente e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti le opere in progetto;

- * i terreni movimentati per la realizzazione dei plinti di fondazione degli esploditori dovranno essere opportunamente distribuiti nell'immediato intorno delle aree di scavo, evitando il rotolamento a valle di materiale roccioso, compattati e inerbiti.

Si esprimono inoltre alcune considerazioni relative all'ottimizzazione dell'impiego in sicurezza del sistema di distacco programmato delle valanghe in oggetto, che vengono tradotte di seguito in alcune raccomandazioni.

Per il previsto impiego del sistema di distacco programmato in funzione della sicurezza dell'impianto di risalita "Burki III", oggetto di specifica istruttoria in relazione alle procedure di autorizzazione ai sensi del D.P.G.R. 29 novembre 2004, n.13/R, si rammenta che in sede di progettazione esecutiva il Piano per il distacco artificiale delle valanghe (PIDAV), dovrà essere rielaborato e inviato alla Comunità Montana competente per territorio e all'Arpa Piemonte - Area previsione e monitoraggio ambientale, per la sua approvazione definitiva, sulla base delle prescrizioni già espresse nella relazione istruttoria redatta da ARPA Piemonte nell'ambito della procedura autorizzativa sopra citata e comunicate all'amministrazione comunale di Macugnaga con nota del 11/02/05, prot. n. 16991/05:

- * In considerazione della necessità di garantire la massima efficacia del sistema di distacco programmato delle valanghe tramite esploditori a gas ed esplosivi elitrasportati, occorre che siano esplicitati i seguenti elementi:

- * Descrizione delle caratteristiche degli esploditori a gas installati, della loro precisa collocazione, delle modalità di rifornimento del gas in corso di stagione invernale e delle procedure di innesco in remoto e di controllo dell'avvenuto distacco;

- * Definizione della successione delle fasi operative di distacco programmato, in particolare delle procedure di integrazione del distacco tramite esploditori a gas con quelle tramite esplosivo elitrasportato per tutto il settore di versante orografico sinistro compreso tra la Cima Jazzi e la Cresta di Stenigalchi; individuazione dei punti di innesco delle cariche esplosive elitrasportate e delle procedure di approvvigionamento degli esplosivi, nel rispetto delle norme vigenti in materia;

- * Chiara ed univoca definizione dei compiti del Responsabile della Sicurezza, a cui dovrà spettare la responsabilità dell'attivazione delle procedure di chiusura preventiva degli impianti e delle piste in condizioni di criticità e di attivazione del sistema per il distacco programmato delle valanghe;

* Recepimento integrale, per la valutazione delle condizioni ottimali per il distacco programmato delle valanghe, delle indicazioni operative definite ai punti 11.1, 11.2, 11.3, del "Progetto Sicurezza" redatto dall'Istituto SLF di Davos;

* Individuazione delle figure professionali e dei ruoli ad esse assegnate del personale addetto all'attuazione del Piano di gestione della sicurezza da valanghe.

* In prossimità dei punti definiti per il distacco programmato delle valanghe dovranno essere collocate aste nivometriche graduate o installati sistemi di misurazione adeguati per la valutazione a distanza dell'altezza del manto nevoso.

* Al fine di rendere maggiormente oggettiva la valutazione degli effetti del trasporto eolico sul manto nevoso, come suggerito nello studio "Progetto sicurezza" dell'SLF di Davos, si ritiene necessaria l'installazione di una stazione anemometrica automatica in teletrasmissione da collocarsi in zona di cresta a monte del P.so del Moro; le caratteristiche di tale stazione dovranno essere preventivamente concordate con l'Area Previsione e Monitoraggio Ambientale di ARPA Piemonte, al fine di renderla integrabile con la rete di monitoraggio regionale.

* Una sintesi giornaliera dei dati nivometeorologici osservati, delle prove effettuate, degli eventuali esiti del distacco artificiale con esplosivo e delle valutazioni condotte sulla possibilità di aprire l'impianto e la pista al pubblico dovranno essere riportate a cura del Responsabile della gestione del Piano della Sicurezza su un registro con pagine preventivamente numerate, a disposizione delle autorità preposte per legge alla vigilanza sul corretto esercizio dell'impianto.

* Le prove di stabilità del manto nevoso e le operazioni di avvicinamento ai punti di tiro dovranno essere effettuati con l'osservanza delle ordinarie norme di sicurezza per gli spostamenti in ambiente innevato e il personale incaricato dovrà essere dotato dei dispositivi personali per la ricerca di travolti in valanga (ARVA, pala da neve e sonda).

* Le operazioni di tiro dovranno essere condotte dopo un'attenta valutazione delle altezze di neve mobilizzabili, attraverso l'acquisizione di dati nivometeorologici manuali e di quelli provenienti da stazioni automatiche, nel pieno rispetto dei parametri di sicurezza definiti nello studio "Progetto sicurezza" dell'SLF di Davos.

* Le operazioni di trasporto dell'esplosivo e di tiro dovranno essere condotte da personale in possesso del patentino di fochino e con l'osservanza delle specifiche norme di legge vigenti; di ogni operazione di tiro l'operatore dovrà annotare su apposita scheda da trasmettere al Responsabile della gestione del Piano della Sicurezza, che la archiverà in apposito registro, la quantità ed il tipo di materiale esplosivo impiegato, l'indicazione cartografica del punto di innesco dell'esplosivo e gli effetti derivanti sul manto nevoso.

* Al fine di rendere pienamente operativo il Piano di gestione della sicurezza da valanghe prima del collaudo dell'impianto "Burki III" dovranno essere nominati dal soggetto gestore dell'impianto di risalita e comunicati agli enti preposti alla vigilanza sull'esercizio dell'impianto i nominativi delle figure incaricate della gestione del Piano, che risultino essere in possesso dei titoli professionali AINEVA previsti dall'art. 1, comma 1, punto b, numero 4 dello stesso D.M. n. 392/2003 e domiciliati in Macugnaga o in un comune limitrofo. Tale nomina dovrà essere rinnovata annualmente entro il 30 Settembre.

Si richiama altresì la necessità che nel Piano di gestione della sicurezza da valanghe vengano recepite integralmente, per la valutazione delle condizioni ottimali

per il distacco programmato delle valanghe sul comprensorio del M. Moro, anche le indicazioni operative definite ai punti 11.4 e 11.5 del "Progetto Sicurezza" redatto dall'Istituto SLF di Davos;

In considerazione delle complessità connesse all'individuazione dei punti ottimali sui quali attuare il distacco programmato delle valanghe, come anche sottolineato nello studio dell'SLF di Davos, si ritiene necessario procedere alla verifica dell'efficacia del sistema di distacco definito nel progetto per due stagioni d'esercizio dell'impianto. Al termine di ogni stagione dovrà essere redatto da un professionista di comprovata esperienza in campo nivologico e dal responsabile del Piano sicurezza valanghe un resoconto delle attività di monitoraggio nivometeorologico e di analisi del manto nevoso svolte, delle procedure di chiusura preventiva attivate e quelle relative al distacco programmato. In tale documento dovranno essere criticamente analizzate le procedure adottate e gli effetti conseguiti, gli eventuali malfunzionamenti del sistema riscontrati e le misure migliorative adottate o adottabili per ottimizzare l'efficacia del sistema ovvero per modificarne o implementarne la configurazione. Tale rendicontazione dovrà essere trasmessa alla Comunità Montana competente, all'Area Previsione e Monitoraggio Ambientale di ARPA Piemonte e per conoscenza all'USTIF - SIT di Piemonte e Valle d'Aosta. Sulla base della documentazione prodotta potranno essere dettate nuove prescrizioni volte a migliorare l'efficacia del Piano di Sicurezza Valanghe, anche attraverso eventuali integrazioni del sistema di distacco programmato.

Inoltre, si specifica che l'eventuale istituzione di un organismo locale per la sicurezza dalle valanghe che assista il Sindaco o il gestore dell'impianto nella valutazione delle situazioni di pericolosità e nell'emissione dei provvedimenti di rispettiva competenza debba essere considerata complementare e non sostitutiva delle attività che il soggetto gestore degli impianti di risalita e delle piste è tenuto a porre in essere in base alle specifiche responsabilità ad esso attribuite dal D.M. 392/2003; anche nella prospettiva di snellire e ottimizzare l'efficacia delle procedure di distacco programmato, che richiedono un tempestivo impiego del sistema quando se ne verificano le condizioni, si ritiene necessario che la gestione del sistema di distacco programmato delle valanghe sia gestito direttamente dal Responsabile della Sicurezza o dai suoi collaboratori, previo il necessario accordo contrattuale con l'amministrazione comunale, proprietaria del sistema.

Quello che sopra è stato genericamente definito "organismo locale per la sicurezza dalle valanghe" non dovrebbe comunque direttamente e formalmente sostituirsi all'attività e alla competenza della Commissione locale valanghe istituita nell'ambito della Comunità montana referente per territorio e regolata dall'articolo 40 della LR 2.7.1999, n. 16, Testo unico delle leggi sulla montagna e dal DPGR 7.6.2002, n. 4/R, Regolamento attuativo della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna). Modalità costitutive e di funzionamento delle commissioni locali valanghe.

Si ricorda altresì che, per quanto l'intervento risulti migliorativo per la gestione della sicurezza nel comprensorio sciistico, questo non possa essere ritenuto completamente risolutivo delle problematiche di sicurezza da valanghe che riguardano il comprensorio sciistico di Macugnaga né tantomeno il centro abitato e che conseguentemente debba essere tenuto in considerazione da parte dell'amministrazione proponente e del gestore del sistema per il distacco programmato delle valanghe un rischio residuo che dovrà essere gestito attraverso la chiusura preventiva delle piste da sci e degli impianti di ri-

salita, secondo le procedure già in atto da parte della Società esercente, e l'attuazione delle necessarie misure preventive di cautela e di protezione civile a difesa della viabilità e delle aree abitate del capoluogo e delle frazioni di Macugnaga, anche durante l'attivazione del sistema di distacco nella località Roccette del comprensorio di P.so del Moro.

Inoltre, in relazione ai potenziali rischi connessi ad un utilizzo improprio del sistema di distacco, si ritiene opportuno che venga prevista la stipula, da parte dell'amministrazione comunale proprietaria e da parte del soggetto gestore del sistema di distacco, di una adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile per danni verso terzi.

Si precisa inoltre che in questa relazione istruttoria, in quanto non richiesto dalla normativa di competenza, non sono stati analizzati nel merito il Capitolato d'appalto - ovvero il Disciplinare Tecnico Descrittivo delle opere - il Computo metrico estimativo e l'Elenco dei prezzi unitari applicati, in quanto il controllo di detti atti e prezzi unitari è di esclusiva responsabilità dell'amministrazione proponente.

Si specifica altresì che questo parere concerne esclusivamente, ai sensi dell'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice, del collaudatore e del soggetto gestore dell'opera stessa.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 232

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - D.P.G.R. n. 519 del 17.02.1997 - Svincolo deposito cauzionale - Ditta: Soc. Coop. Flavia con sede in Cuneo - Modificazione del suolo necessaria alla realizzazione di un edificio ad uso residenziale in località "Borgo Gesso" del Comune di Cuneo - Impegno di Euro 681,72 sul Capitolo 40160/2005 assunto nel limite del 10% dello stanziamento (legge regionale n. 2/2005, articolo 3)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 233

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Lombardi Emilio da Saluzzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Brizio - Cioastro" del Comune di Scagnello (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 234

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Sottino" del Comune di Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 235

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Società Semplice Strada Interpodereale "Del Brizio" da Lisio (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: Euro 96.001,49=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 237

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Società Semplice "Madonna degli Angeli" da Caraglio (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: Euro 123.949,66=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 239

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Società Semplice Strada Interpodereale "Bric del Fieno" da Lisio (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: Euro 123.897,70=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 241

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Consorzio Strada Interpodereale "Bricco" da Belvedere delle Langhe (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: Euro 101.253,47=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 242

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprieta' di Enti pubblici" - Comunita' Montana Alta Valle Elvo - Comune di Sordevolo - alpi "Pian dla Raja - Pian Pre' Superiore" - Archiviazione domanda di contributo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 246

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Saldo finale del riparto alle Comunita' Montane del Piemonte del Fondo regionale per la Montagna - anno 2004 - Impegno della somma di Euro 800.159,90= sul Capitolo 23250/2005, assunto in deroga ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 2

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 250

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - Riparto alle Comunita' Montane del Piemonte ed impegno della somma di Euro 10.000.000,00= sul Capitolo 23250/2005 quale primo acconto - Impegno assunto in deroga ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre, in attuazione della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 71 - 15209 in data 23/03/2005, l'erogazione di un primo acconto di riparto del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005, nell'ammontare complessivo di Euro 10.000.000,00, come indicato

nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di provvedere, con successiva Determinazione dirigenziale, ad effettuare il riparto definitivo dell'intera somma attribuita sui diversi capitoli del Bilancio regionale afferenti al Fondo regionale per la Montagna, procedendo a conguagliare gli acconti già erogati;

La somma di Euro 10.000.000,00 è impegnata sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 22 aprile 2005, n. 254

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Societa' Semplice Strada Interpodereale "Pian Romaldo" da Monforte d'Alba (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: Euro 118.221,44=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 26 aprile 2005, n. 255

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Associazione "Amis dla Rua" - Titolo: Promozione iniziativa culturale "Concert dla Rua" - Importo preventivo Euro 13.500,00= Importo contributo Euro 2.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma denominato Promozione iniziativa culturale "Concert dla Rua" per un importo di preventivo di Euro 13.500,00= e di concedere a favore dell'Associazione "Amis dla Rua", un contributo di importo pari ad Euro 2.000,00=;

2) di prescrivere all'Associazione "Amis dla Rua", l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del programma;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

* che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico dell'Associazione "Amis dla Rua";

3) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente dell'Associazione "Amis dla Rua", dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* Relazione finale;

* consuntivo di spesa e quadro economico finale;

* dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del programma ammonta all'importo contabilizzato e corrisponde a quello previsto dal programma proposto ed approvato;

* deliberazione dell'assemblea di approvazione di contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma, e autorizzazione alla liquidazione delle spese sostenute con accollo a carico dell'Associazione delle eventuali maggiori spese;

* fatture quietanzate e/o mandati di pagamento effettuati o documentazione equipollente;

* impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del saldo del contributo regionale i seguenti documenti:

- eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare;

- eventuali mandati di pagamento delle fatture emesse e da liquidare;

4) di impegnare con successivo atto la spesa di Euro 2.000,00= su apposito capitolo di bilancio;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 26 aprile 2005, n. 256

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Federazione Italiana di Atletica leggera - FIDAL Comitato Regionale Piemonte - Titolo: "Quarta edizione Gran Premio Comunità Montane Piemontesi" - Importo preventivato Euro 67.000,00= Importo contributo Euro 11.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare in sanatoria il programma denominato "Quarta edizione Gran Premio Comunità Montane Piemontesi" per un importo di preventivo di Euro 67.000,00= e concedere a favore della Federazione Ita-

liana di Atletica leggera - Comitato Regionale Piemonte, un contributo di importo pari ad Euro 11.000,00=;

2) di prescrivere alla Federazione Italiana di Atletica leggera - Comitato Regionale Piemonte, l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi al programma approvato, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del programma;

* le eventuali varianti rese necessarie nel corso del programma dovranno essere giustificate, con la necessaria documentazione;

* le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del programma sarà a totale carico della Federazione Italiana di Atletica leggera Comitato Regionale Piemonte;

3) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente della Federazione Italiana di Atletica leggera - Comitato Regionale Piemonte, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* Relazione finale;

* consuntivo di spesa e quadro economico finale;

* dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del programma ammonta all'importo contabilizzato e corrisponde a quello previsto dal programma proposto ed approvato;

* deliberazione dell'assemblea di approvazione di contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma, e autorizzazione alla liquidazione delle spese sostenute con accollo a carico della Federazione Italiana di Atletica leggera - Comitato Regionale Piemonte, delle eventuali maggiori spese;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati e/o documentazione equipollente;

* impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del saldo del contributo regionale i seguenti documenti:

- eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare;

- eventuali mandati di pagamento delle fatture emesse e da liquidare;

4) di impegnare con successivo atto la spesa di Euro 11.000,00= su apposito capitolo di bilancio;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 259

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura R - azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Consorzio Strada Interpodereale "Sappa - Manzi" da Dogliani (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: Euro 123.711,98=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 260

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione al Comune di Roccaforte Mondovì (CN) per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di una seggiovia biposto in località "Rastello - Borrello" del Comune di Roccaforte Mondovì

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n.45, la Amministrazione comunale di Roccaforte Mondovì (CN), ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della seggiovia biposto denominata "Rastello - Borrello" su una superficie di mq. 13.500, di cui boscati mq 8.290 (ceduo composto formato prevalentemente da faggio di cui è previsto il taglio di n° 881 polloni con diametro massimo di cm 12, n° 377 fusti di castagno con diametro massimo di cm 21 e n° 77 di carpino nero con diametro massimo di cm 21) sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fogli n° 10 e 48, mappali n° diversi del Comune di Roccaforte Mondovì (CN), in località Rastello - Borrello, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo al Comando Stazione Forestale di Villanova Mondovì, che provvederà in particolare a verificare la fase di cantierizzazione (accesso al tracciato, taglio degli alberi, scotico, deposito del materiale di scavo) ed il rispetto dei tempi per l'esecuzione degli inerbimenti.

2. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta, fino alla pezzatura di cm 5,00, dovrà precedere i movimenti di terra; in particolare dovranno essere evitati il rotolamento di ceppaie ed i danni da ferita agli alberi non destinati all'abbattimento.

3. La realizzazione del nuovo tracciato dovrà essere effettuata senza apertura di piste di servizio esterne alla sezione di ingombro della seggiovia.

4. Nei tratti con maggiore inclinazione (picchetti 7 - 8, 10 - 17 e 34 - 37), dovranno essere previsti dei tagli acqua, estesi a tutta la larghezza del varco, da realizzarsi con tondame di castagno o con legname impregnato; il dislivello tra i singoli tagli acqua non dovrà essere superiore a metri 10,00.

5. I lavori dovranno essere organizzati in modo da evitare che vi siano scavi in trincea aperti dopo il 31 ottobre di ogni anno.

6. I riporti in corrispondenza dell'area "Borrello" dovranno essere realizzati partendo dal basso per strati successivi, compattati e regolarizzati.

7. Al piede della scarpata in scavo nell'area "Borrello" dovrà essere realizzata una cunetta che raccolga e smaltisca lateralmente le acque meteoriche; la sezione di questa sarà rivestita in juta e gli scarichi sui due lati saranno realizzati con vespai in pietrame di lunghezza non inferiore a metri 2,00; il muro di sostegno dovrà essere dotato di barbacani con interasse di metri 3,00 e di cunetta al piede lungo la strada sottostante.

8. Le superfici di scopertura dovranno essere inerbite con idrosemina (o, in alternativa, con tecniche di tipo nero - verde) entro quattro mesi dalla esecuzione dei movimenti di terra; le superfici in riporto in corrispondenza dell'area "Borrello" (arrivo della seggiovia) dovranno essere rivestite con rete in juta e potranno essere inerbite con semina manuale.

9. I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto.

10. La sicurezza idraulica della stazione di valle, in relazione alla potenziale attività torrentizia del rio Turra, dovrà essere garantita dalla realizzazione delle opere di difesa sponale e di rimodellamenti dell'alveo, come da specifico progetto indipendente del Comune di Roccaforte Mondovì.

11. Il geologo incaricato dovrà verificare puntualmente e direttamente, in fase di realizzazione delle opere, le caratteristiche dei terreni interessati dai plinti di fondazione delle opere di sostegno della linea dell'impianto, valutando l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche dei terreni definite in progetto e quelle reali in sito, sull'intero sviluppo del tracciato.

12. Il terreno di riporto, che verrà utilizzato per la realizzazione del rilevato per la stazione di monte dell'impianto, dovrà presentare le caratteristiche geotecniche previste nella verifica di stabilità allegata agli elaborati progettuali, utilizzando materiali che presentino i parametri geotecnici utilizzati nella suddetta verifica.

13. Tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso.

14. La struttura in terra rinforzata, prevista in prossimità della stazione di monte, dovrà essere realizzata con scrupolosa osservanza delle specifiche progettuali e fondata con un incasso adeguatamente approfondito su terreno con buone qualità geotecniche.

15. In condizioni nivometeorologiche estreme, il Direttore di esercizio dovrà adottare procedure cautelari prima dell'apertura al pubblico dell'impianto ed effettuare gli accertamenti necessari tesi a valutare la stabilità del manto nevoso.

16. I lavori dovranno essere terminati entro 36 (trentasei) mesi dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga da quanto previsto dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 9 agosto 1989, n° 45 in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento alle autorizzazioni da ottenersi ai sensi del D.lgs. del 29.10.1999, n° 490, articolo 146 lettere "C" e "G".

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 261

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Garnero Domenico da Frassino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La Pare'" del Comune di Frassino

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 262

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Balbo Nello da Volvera (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ronchini" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 263

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Germano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Mindino Vico" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 264

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bianco Sergio da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "colle San Bartolomeo" del Comune di Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 265

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Stellardo Alessandro da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Stellardo" del Comune di Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 266

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Alberto da Roccavione (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Praiet - Rivassa Sottana" del Comune di Roccavione

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 267

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Luciano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Baus" del Comune di Roccavione (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 28 aprile 2005, n. 270

D.D. n. 214 del 13.04.2005 "P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T, azione T1. Liste liquidazioni supplementari su Piano Finanziario - Scorrimento e finanziamento ulteriori istanze utilmente collocate nella graduatoria regionale approvata con D.D. n. 137/14.07 del 15 marzo 2001". Stralcio e rettifica allegato A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di stralciare, per le ragioni in premessa indicate, dall'allegato A) della D.D. n. 214 del 13 aprile 2005 il finanziamento assegnato alla Comunità Montana delle "Prealpi Biellesi" pari a Euro 103.291,38=;

- Di disporre il reimpiego del relativo importo a favore dell'Associazione dei Comuni di Asti/Settime che risulta quindi complessivamente pari a Euro 181.781,31=, quale ulteriore contributo e integrazione del fabbisogno di spesa indicato nella domanda pari a Euro 206.582,76=;

- Di rettificare conseguentemente l'allegato A) alla richiamata DD n. 214 del 13 aprile 2005 come da allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.3

D.D. 29 aprile 2005, n. 275

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07/06/2004 - Beneficiario: Comune di Varisella (TO) - Titolo: "Sviluppo e potenziamento ricettività turistica" - Importo progetto: Euro 44.900,00= Importo contributo: Euro 40.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il progetto esecutivo denominato "Sviluppo e potenziamento ricettività turistica" per un importo preventivato di Euro 44.900,00= di ammettere, ai fini del finanziamento, la somma di Euro 43.582,91 e di concedere a favore del Comune di Varisella un contributo di importo pari ad Euro 40.000,00;

2) di prescrivere al Comune di Varisella l'osservanza delle seguenti condizioni:

* i lavori dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* i lavori per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della determinazione;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori sono in corso di esecuzione;

* le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* i lavori realizzati dovranno avere un immediato utilizzo;

* l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso i terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e dall'utilizzo improprio delle opere oggetto del finanziamento;

* dovranno essere trasmessi i documenti in cui si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso prevista in progetto delle opere oggetto del contributo per la durata di almeno dieci anni a decorrere dalla data del saldo, pena la decadenza del contributo concesso e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali previsti;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Comune di Varisella;

3) che prima di dare inizio ai lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente in duplice copia conforme agli originali i seguenti documenti:

* deliberazione di affidamento direzione lavori e nomina del responsabile del procedimento;

* dichiarazione del responsabile del procedimento nella quale si specifica che sono state acquisite tutte le eventuali autorizzazioni previste dalla normativa vigente, gli eventuali nulla osta dei vincoli esistenti, nonché del rispetto di tutte le imposizioni previste

* dichiarazione di conformità e compatibilità alle norme urbanistiche, rilasciata dal progettista unitamente a quella di equità dei prezzi applicati;

4) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio lavori l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune di Varisella;

* dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno eseguite le opere previste per l'intervento in progetto;

* atto deliberativo del Comune di Varisella di affidamento lavori e forniture;

* eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento lavori;

* verbale di consegna e dichiarazione di effettivo inizio lavori;

5) che ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Varisella, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* dichiarazione del Responsabile del procedimento che i lavori ammontano all'importo contabilizzato e che sono stati eseguiti conformemente al progetto esecutivo approvato e alle prescrizioni impartite;

* deliberazione di approvazione contabilità finale, con relativo quadro economico finale e approvazione del certificato di collaudo qualora previsto;

* fascicolo di contabilità finale contenente i documenti principali ed indispensabili previsti dal regolamento di contabilità Opere Pubbliche (libretto delle misure, registro di contabilità, stato finale dei lavori, prospetto di confronto tra progetto approvato e opere realizzate, certificato di ultimazione dei lavori, relazione del Direttore dei lavori sul conto finale, certificato di regolare esecuzione...);

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativa delibera di liquidazione;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

* atto deliberativo che approvi la conclusione del pagamento dei lavori;

6) di impegnare con successivo atto la spesa di Euro 40.000,00= su apposito capitolo di bilancio n° 23251/04 (Acc. n° 101233);

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 282

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie d'iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo". Titolo: "Azioni di promozione turistica" Importo preventivato Euro 20.700,00= Importo contributo Euro 20.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma denominato "Azioni di promozione turistica" per un importo di preventivo di Euro 20.700,00= e concedere a favore del Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Ca-

navese e delle Valli di Lanzo", un contributo di importo pari ad Euro 20.000,00=;

2) di prescrivere al Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo", l'osservanza delle seguenti condizioni:

- * le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- * gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del programma;

- * le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate e giustificate, con la necessaria documentazione redatta in conformità delle leggi vigenti correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- * non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

- * le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

- * l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

- * la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo";

3) che prima di dare attuazione al programma dovrà essere presentata al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste di Torino dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento attestante che sono stati acquisiti tutti gli eventuali permessi - autorizzazioni e licenze varie,

4) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio programma l'anticipo sul contributo a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

- * lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente pro-tempore della Agenzia;

- * deliberazione o atto di affidamento forniture ed acquisti;

- * eventuali contratti e/o documenti equipollenti di affidamento forniture ed acquisti;

- * dichiarazione di effettivo inizio acquisto di forniture ed acquisti;

- * dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno rispettati gli interventi relativi alle forniture ed agli acquisti previsti ed approvati nel programma;

5) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente del Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo", dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- * Relazione finale;

- * n° di conto corrente intestato al Consorzio "Agenzia di accoglienza e promozione turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo";

- * consuntivo di spesa e quadro economico finale;

- * dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del programma ammonta all'importo contabilizzato e corrisponde a quello previsto dal programma proposto ed approvato;

- * deliberazione dell'assemblea di approvazione di contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma, e

autorizzazione alla liquidazione delle spese sostenute con accollo a carico del Consorzio delle eventuali maggiori spese;

- * fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati e/o documentazione equipollente;

- * impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del saldo del contributo regionale i seguenti documenti:

- eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare debitamente quietanzate;

- eventuali mandati di pagamento e/o documentazione equipollente delle fatture emesse e da liquidare debitamente quietanzate;

6) di impegnare con successivo atto la spesa di Euro 20.000,00= su apposito capitolo di bilancio;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 283

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07/06/2004 - Beneficiario: Consorzio Piemonte Emergenza - Titolo: "Estensione e potenziamento servizio di telesoccorso e teleassistenza" - Importo progetto Euro 95.905,00= Importo contributo: Euro 30.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma esecutivo denominato "Estensione e potenziamento servizio di telesoccorso e teleassistenza" per un importo preventivato di Euro 95.905,00= e di concedere a favore del Consorzio Piemonte Emergenza. un contributo di importo pari ad Euro 30.000,00;

2) di prescrivere Consorzio Piemonte Emergenza - l'osservanza delle seguenti condizioni:

- * le prestazioni e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- * le prestazioni e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione programma;

- * non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se le prestazioni e le forniture sono in corso di esecuzione;

- * che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- * che le forniture e le prestazioni dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio delle prestazioni e delle forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Consorzio Piemonte Emergenza;

3) che prima di dare attuazione al programma dovrà essere presentata al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste di Torino dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento attestante che sono stati acquisiti tutti gli eventuali permessi; autorizzazioni e licenze varie;

4) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio programma l'anticipo sul contributo a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente pro-tempore del Consorzio;

* deliberazione o atto di affidamento forniture e prestazioni;

* eventuali contratti e/o documenti equipollenti di affidamento forniture e prestazioni;

* dichiarazione di effettivo inizio di forniture e prestazioni;

* dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che verranno rispettati gli interventi relativi alle forniture ed alle prestazioni previste ed approvate nel programma;

* n° di conto corrente intestato Consorzio Piemonte Emergenza, su cui accreditare il contributo;

5) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente del Consorzio Piemonte Emergenza, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* Relazione finale;

* consuntivo di spesa e quadro economico finale;

* dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del programma ammonta all'importo contabilizzato e corrisponde a quello previsto dal programma proposto ed approvato;

* deliberazione dell'assemblea di approvazione della contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma e l'autorizzazione alla liquidazione delle spese sostenute con accollo a carico del Consorzio delle eventuali maggiori spese;

* fatture quietanzate, giustificativi e/o mandati di pagamento effettuati;

* impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del saldo del contributo regionale i seguenti documenti:

- eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare;

- eventuali giustificativi e/o mandati di pagamento delle fatture emesse e da liquidare;

6) di impegnare con successivo atto la spesa di Euro 30.000,00= su apposito capitolo di bilancio n° 23251/04 (Acc. n° 101233) ;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 14

D.D. 9 maggio 2005, n. 307

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" campagna 2003 - Accoglimento della richiesta di riesame della revoca dell'ammissione a contributo della Ditta Demagistri Domenique

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 16.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 114

R.D. 1443/1927. Istanza della Società Solid Resources Ltd, rappresentata dalla Dott.ssa Elisa Spat, in qualità di legale rappresentante, relativa al conferimento del Permesso di Ricerca, denominato "Varallo", nelle province di Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Biella, per nichelio, cromo, cobalto, rame, argento, oro, platino, palladio, iridio, osmio, radio, rutenio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. per le motivazioni espresse in premessa alla Società Solid Resources Ltd, con sede in Alberta, Sherwood Park (Canada), legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Elisa Spat, (omissis) con domicilio eletto in Italia in Via Pian dei Frari 11 - Pinzolo (TN), (omissis), è conferito il permesso di ricerca per minerali di nichelio, cobalto, rame, cromo, argento, oro, platino, palladio, iridio, osmio, radio e rutenio denominato "Varallo", in provincia di Vercelli nei comuni di Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Varallo e Vocca; in provincia di Verbania nei comuni di Germagno, Massiola, Nonio, Quarna Sotto, Quarna Sopra, Bannio Anzino, Omegna e Valstrona; in provincia di Biella nei comuni di Ailloche, Bioglio, Camandona, Crevacuore, Coggiola, Caprile, Portula, Pettinengo, Trivero, Valle San Nicolao. Il permesso di ricerca è accordato per anni 2 (due) a decorrere dalla data della presente determinazione.

2. L'area del permesso, avente l'estensione di ettari 42900 (ettari quarantaduemilanovecento) entro la quale il titolare del permesso potrà eseguire i lavori di ricerca, è delimitata con linea nera continua sul piano topografico alla scala 1:25.000 allegato alla presente determinazione.

3. Il permesso di ricerca è assentito limitatamente alla prima fase del programma presentato; il titolare del permesso, qualora intenda dare corso alla seconda fase del programma, è tenuto a presentare istanza di verifica ambientale ex art. 10 l.r. 40/1998, prima di dare corso alla procedura ex R.D. 1443/1927.

4. Il titolare del permesso minerario è tenuto:

a) a svolgere l'attività di ricerca come previsto nella prima fase del programma presentato in allegato all'istanza e ad attenersi alle prescrizioni previste nella determina della Direzione Industria n. 242 del 27 ottobre 2004, ex l.r. 40/1998;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Attività Estrattive sull'andamento dei lavori di ricerca e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici dei terreni interessati dalle ricerche;

d) fornire ai Funzionari dell'Autorità Mineraria tutti i mezzi necessari per controllare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Autorità Mineraria ai fini del controllo delle lavorazioni e della regolare esecuzione delle ricerche e della tutela dei pubblici interessi;

f) corrispondere, sul Conto Corrente Postale n. 10364107 intestato "Tesoreria Regione Piemonte - capitolo 2120", causale "permesso di ricerca Varallo, comuni vari, province di Vercelli, Biella e Verbania", il diritto annuo anticipato di Euro 170.313,00 (Euro centosettantamila trecentotredici/00) corrispondenti a Euro 3,97 (Euro tre/97) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area del permesso e l'imposta di bollo di Euro 11,00 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 565/1995 e s.m.i.;

g) provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del permesso di ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990.

5. La società ricercatrice, per le motivazioni espresse in premessa, non è tenuta ad acquisire le autorizzazioni previste dalla l.r. 45/1989 e D. lgs. 42/2004.

6. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto all'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D. lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive.

7. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di ricerca, il titolare del permesso potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

8. Alla scadenza del Permesso di Ricerca il titolare, qualora ritenga di chiedere una ulteriore proroga, dovrà richiedere l'avvio della fase di verifica della compatibilità ambientale per i lavori che non siano già autorizzati antecedentemente.

9. Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

10. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di giorni 60 (sessanta) innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 115

R.D. 1443/1927. Istanza della Società The Italian Gold Fields Ltd relativa al conferimento del Permesso di Ricerca, denominato "Campello Monti-Gula", in provincia di Vercelli nei comuni di Cravagliana, Fobello e Rimella e in provincia di Verbania nel comune di Valstrona, per minerali di nichel, rame, oro e platinoidi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

5. Alla Società The Italian Gold Fields Ltd, rappresentata dal Dott. Marcello De Angelis (omissis), non viene conferito il permesso di ricerca richiesto per i motivi in premessa citati.

6. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di giorni 60 (sessanta) innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 119

Cava di sabbia e ghiaia in localita' Cascina S. Lorenzo del Comune di Cherasco (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La ditta Co.e.Stra. S.p.A. è autorizzata, durante i lavori di coltivazione, ad eseguire scavi nei confronti dei sostegni della linea telefonica fino alla distanza di m 3 alle seguenti condizioni:

a) i lavori di scavo, l'inclinazione delle scarpate ed il recupero ambientale devono essere eseguiti in conformità al progetto presentato in allegato all'istanza e all'autorizzazione rilasciata ai sensi delle LL.RR. 69/78 e 30/99, dal Comune di Cherasco con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 4863 del 10.11.2004;

Art. 2 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della Ditta Co.e.Stra. S.p.A. in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 3 - La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 aprile 2005, n. 120

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006 e Complemento di Programmazione. Misura 2.3 (Aree Phasing Out). Impegno di spesa sul Bilancio 2005 di Euro 4.000.000,00 (capp. vari). L.R. 2/2005 art. 3 comma 2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate, ai fini dell'attuazione della misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" del Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 - periodo 2000/2006,

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi ammessi a finanziamento nelle aree comprese nel Phasing Out - di cui all'allegato A della determinazione n. 92 del 11/04/05 per un totale di Euro 4.000.000,00 come di seguito:

per la quota FESR Euro 1.876.800,00 sul Cap. 26848/05 (100299/A) (imp. 1361)

per la quota STATALE Euro 1.561.600,00 sul Cap. 26846/05 (100300/A) (imp. 1362)

per la quota REGIONALE Euro 561.600,00 sul Cap. 26822/05 (100435/A) (imp. 1363)

di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Promozione e sviluppo delle PMI alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 121

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Recepimento rappresentanti in seno al Comitato di Distretto di Canelli - Santo Stefano Belbo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di recepire in seno al Comitato di Distretto di Canelli - Santo Stefano Belbo, costituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/97, i nominativi designati in rappresentanza degli Enti, Associazioni e Organizzazioni così come indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione;

* tali nominativi sostituiscono quelli a suo tempo designati e recepiti con determinazione del Direttore Regionale all'Industria n. 75 del 23.07.1998;

* conseguentemente, la composizione del Comitato di Distretto in parola risulta quella indicata nell'allegato alla presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dal combinato disposto art. 8 della L. 51/97.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 2 maggio 2005, n. 122

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Alessandria -definizione degli interventi di riserva nella Provincia di Alessandria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della delibera della Giunta Provinciale di Alessandria n. 179 del 17/03/2005 con la quale di prende atto e si approva la stesura degli interventi prioritari (peraltro già oggetto di finanziamento) e di riserva da proporre per l'inserimento nei Progetti Integrati d'Area da finanziare con i fondi resisi disponibili in seguito alla rideterminazione definitiva dei contributi, elenco di cui all'allegato A alla presente determinazione;

- Conseguentemente di approvare il seguente cronoprogramma relativo agli adempimenti che dovranno espletare i soggetti attuatori degli interventi:

- presentazione alla Regione Piemonte, da parte dei soggetti attuatori, delle domande relative ai singoli interventi muniti di progettazione definitiva entro il 10/05/2005;

- espletamento dell'istruttoria da parte della Regione Piemonte - Direzione Industria entro il 20/05/2005;

- deliberazione di ammissione a finanziamento degli interventi entro il 30/05/2005;

- fine lavori entro il 31/08/2005;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione Piemonte;

- Di commettere la gestione della fase attuativa dei seguenti P.I.A. alla Provincia di Alessandria in base ad apposite convenzioni stipulate tra:

la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, ente capofila dei P.I.A. "Valle Scrivia e Piana Alessandrina", "Valorizzazione dell'Alto Monferrato", "Per il rilancio del Basso Monferrato" in data 15/10/2003 rep. N. 8500 - 8501 - 8502;

la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e la Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, quest'ultima capofila del P.I.A. "Piano di sviluppo turistico integrato con l'economia locale delle valli appenniniche" in data 14/11/2003 rep. N. 8611.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 2 maggio 2005, n. 123

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e s.m.i. ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 (Bando anno 2002). Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 1), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 e s.m.i. per un importo complessivo di Euro 4.679.376,54 già impegnato con la determinazione n. 205 del 29/11/2002;

- di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 2), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 per un importo complessivo di Euro 18.098,33 già impegnato con determinazione n. 204 del 29/11/2002;

- di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 3), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 per un importo complessivo di Euro 595.948,16 già impegnato con determinazione n. 205 del 29/11/2002;

- di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 4), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 per un importo complessivo di Euro 313.529,16 già impegnato con determinazione n. 205 del 29/11/2002;

- di autorizzare il Gestore concessionario ad emettere a favore delle imprese di cui all'elenco dell'allegato 1), 2), 3) e 4) il bonus fiscale a ciascuna impresa spettante.

L'erogazione dell'importo sopra indicato sarà effettuata a favore della Regione Piemonte in base a liquidazione vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle P.M.I..

La presente Determinazione sarà pubblicata integralmente sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 4 maggio 2005, n. 126

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Sequoia Automation Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 9 maggio 2005, n. 127

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Approvazione di attività già inclusa nella progettazione concordata con determinazione dirigenziale n. 104 del 27/5/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ammettere definitivamente a finanziamento la parte di attività aggiuntiva - già concordata con determinazione dirigenziale 104 del 27/5/2004 - eccedente le disponibilità originarie previste dal piano finanziario del Programma di azioni innovative della Regione Piemonte "Dai distretti industriali ai distretti digitali", corrispondente ad un contributo di Euro 347.348,00;

di stabilire che, in conseguenza di ciò, l'art. 3 "Risorse programmaticamente assegnate" della convenzione tra Regione Piemonte - rep. 9226 in data 8/6/2004 - è da intendersi riformulato con riferimento alla voce "totale investimento" variando dai previsti Euro 7.050.000 a Euro 7.397.348 e alla voce "di cui a carico del programma" variando dai previsti Euro 5.300.000 a Euro 5.647.348;

di dare atto che tale spesa non necessita di impegni finanziari sul Bilancio trovando la propria copertura nell'ambito dei provvedimenti già assunti con determina-

zioni n. 213 del 27/11/200 e n. 262 del 24/11/2004, sugli esercizi finanziari 2003 e 2004;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 9 maggio 2005, n. 128

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.2 b): Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale. Rideterminazione contributo DOCUP al Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione:

- del quadro economico relativo all'intervento denominato "Polo tecnologico di valorizzazione del territorio incubatore di impresa", proposto dal Comune di Vercelli a valere sulla misura 4.2b "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale" - Docup 2000/2006, stralciando dal quadro economico dell'investimento la voce di spesa relativa all' "acquisto terreni" per un ammontare di Euro 228.639,94;

- del contributo concesso, per tale intervento, con determinazione dirigenziale n. 47 del 22/04/2003, successivamente rideterminato con determinazione n. 136 del 26/08/2003 e con determinazione n. 247 del 3/11/2004;

- di prendere atto che per effetto dell'esclusione della voce di spesa per "acquisto terreni", come sopra deliberata, l'ammontare complessivo di investimento ammissibile si riduce ad Euro 4.237.250,88 ed il contributo concesso si riduce ad Euro 2.966.075,61, come risulta dall'allegato elenco "A", parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce il precedente allegato approvato con determinazione dirigenziale n. 247 del 3/11/2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 9 maggio 2005, n. 129

Reg. CEE 2081/93 - ob. 5b - DOCUP 94-99 - Misura III.3 "Anticipi rimborsabili a sostegno degli investimenti innovativi ed ambientali delle PMI". Approvazione costi gestione del fondo relativo all'esercizio 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- per le considerazioni indicate in premessa, di approvare il rendiconto presentato in data 19/4/2005 dalla Finpiemonte S.p.A. in ordine ai costi a tutto il 31/12/2001, ammontanti a Euro 44.582,68 (o.f.i.), sostenuti per la gestione del fondo di rotazione di cui alla misura III.3 del DOCUP 1994/99 in attuazione del Reg. CEE 2081/93 ob. 5b;

- di autorizzare la Finpiemonte S.p.A. medesima, così come previsto dall'art. 15 della convenzione sottoscritta in data 24/02/1999 e meglio specificata in premessa, a prelevare dal fondo di rotazione in argomento l'importo di Euro 44.582,68 a titolo di compenso spettante per i costi di gestione e di rimborso dei costi esterni per le attività di promozione e gestione dell'apposito Comitato tecnico di valutazione fino alla data del 31/12/2001.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 31 maggio 2005, n. 150

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A della Provincia di Torino. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella provincia di Torino

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ammettere a finanziamento gli interventi di riserva previsti nell'ambito dei Progetti Integrati d'Area "Del Canadese e Biellese - Pays Sage", "Torino Sud", "Accompagnare lo sviluppo locale", "Torino 2006";

articolati nei singoli interventi come da allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione (all. A);

Di approvare la nuova stesura degli elenchi degli interventi dei P.I.A. "Torino 2006", "Dei Due Fiumi", "Accompagnare lo sviluppo locale", "Del Canavese e del Biellese - Pays Sage", "Torino Sud", "Collinando 2000-2006" della Provincia di Torino come da allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione e sostituisce ogni altro precedente elenco in merito (all.B).

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore attuazione dei singoli progetti.

Che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti.

Che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente con particolare riguardo alla tempistica generale prevista dal Reg. Ce 1260/99

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale Industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Torino la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in fase ad apposite Convenzioni individuando per i Progetti Integrati d'Area quale Ente capofila la Provincia di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 1 giugno 2005, n. 155

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2. Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere alla rideterminazione del contributo concesso all'Ente di gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - Vc/Al e del torrente Orba localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di rettificare l'investimento ammesso al Comune di Manta (rideterminato con Determinazione n. 116 del 20/04/2005) che risulterà pari ad Euro 691.936,15 ed il relativo contributo concesso pari ad Euro 553.548,92 (di cui Euro 69.193,62 relativi alla premialità) localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di procedere alla rideterminazione del contributo concesso al Comune di Vogogna localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Moransengo per un contributo concesso pari a Euro 168.120,22 (di cui Euro 10.507,51 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 210.150,28 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Trisobbio per un contributo concesso pari a Euro 175.852,11 (di cui Euro 10.990,76 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 219.815,14 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 116 del 20/4/2005.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 28 giugno 2005, n. 195

Reg.(CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misure 2.3 - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b). Determinazione di non ammissione a finanziamento degli interventi proposti negli ambiti temporali dal 15^a al 18^a localizzati nelle aree obiettivo 2

Premesso che:

la Commissione Europea con Decisione C (2001) 2045, assunta in data 07/09/2001, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (di seguito denominato DOCUP) per l'obiettivo 2 della Regione Piemonte, redatto ai sensi del Regolamento (CE) 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, per il periodo di programmazione 2000/2006;

con deliberazione n. 51-4056 del 01/10/2001 la Giunta Regionale ha preso atto della citata decisione di approvazione del DOCUP per l'obiettivo 2 - programmazione 2000/2006;

con deliberazione n. 83-4453 del 12/11/2001 la Giunta Regionale ha approvato, sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31/10/2001, il "Complemento di Programmazione" nella sua versione definitiva, tramite il quale viene delineata la strategia di attuazione secondo l'articolazione degli assi e delle misure d'intervento, conformemente agli indirizzi del DOCUP;

con deliberazione n. 96-10154 del 28/07/2003 della Giunta Regionale con la quale si è approvato il Complemento di programmazione Docup - Ob. 2 ed il Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - nella stesura definitiva dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 20/6/2003;

vista la decisione n. C (2003) 3983 del 21/10/2003 con la quale la Commissione ha rettificato e modificato, variando il piano finanziario, la decisione C (2001) 2045 di cui sopra;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 19-12430 del 03/05/2004 è stata approvata la proposta di revisione di "metà periodo" (art 14 Reg. (CE) 1260/99) del DOCUP Obiettivo 2 della Regione Piemonte, successivamente approvata dalla C.E. con Decisione n. C (2004) 3338 del 3/09/2004;

con la deliberazione n. 67-12783 del 14/06/2004 la Giunta regionale ha riapprovato il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, periodo di programmazione 2000/2006 che è stato giudicato, nella stesura definitiva del Comitato di Sorveglianza nella riunione del 15/04/2004, dalla DG Regio della Commissione, con la nota Prot. n. 8230 del 22/09/2004, coerente con la versione del DOCUP approvata con la decisione C (2004) 3338 di cui sopra;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 69-13578 del 4/10/2004 si è preso atto della suddetta decisione dell' U.E. n. C(2004) 3338 del 3/09/2004 e della già citata nota della D.G. politica Regionale prot. 8230 del 22/09/2004;

atteso che:

con deliberazione n. 26-4892 del 21/12/2001, la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato "Criteri della regia regionale" con il quale sono fissate precise modalità procedurali per l'attuazione delle seguenti misure e linee di intervento che rientrano nell'interesse principale degli enti pubblici e che risultano essere le seguenti:

* 2.3 Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico;

* 2.5b Sviluppo del sistema dei prodotti turistici territoriali e termali;

* 3.2 a Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici;

* 4.1a Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima;

* 4.2b Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale;

a seguito della pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R. supplemento al numero 14 del

04/04/2002), dei bandi suddetti, i soggetti legittimati hanno inoltrato le domande per l'accesso ai finanziamenti in questione e gli uffici delle direzioni regionali competenti hanno avviato l'istruttoria di merito, ai fini dell'ammissione al finanziamento e della relativa quantificazione del contributo a carico del Docup.

con propria precedente determinazione n. 32 del 26/3/2002 sono stati approvati - con riferimento alle misure 2.3, 3.2, 4.1a) e 4.2b) - i bandi per l'accesso ai finanziamenti a valere sul Docup 2000/2006, stabilendosi, contestualmente, di sottoporre ad istruttoria con assegnazione di identico ordine cronologico tutte le domande pervenute entro ambiti temporali di 40 giorni lavorativi;

con determinazioni n. 239 del 18/12/2003 e n. 195 del 06/09/2004 si è preso atto delle domande di accesso al finanziamento presentate, a valere sul DOCUP 2000/6 negli ambiti temporali dal 1° al 14°;

Vista la propria precedente determinazione n. 117 del 2/04/2005, con la quale si è preso atto delle domande di accesso al finanziamento presentate negli ambiti temporali:

- 15° ambito temporale dal 23/08/2004 al 15/10/2004

- 16° ambito temporale dal 18/10/2004 al 14/12/2004

- 17° ambito temporale dal 15/12/2004 al 09/02/2005

- 18° ambito temporale dal 10/2/2005 al 07/04/2005.

Visti gli esiti dell'istruttoria svolta secondo la sequenza procedimentale indicata al paragrafo 4 del Bando-Parte prima - Disposizioni generali.

Tutto quanto premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

determina

Di non ammettere a finanziamento - a valere sul Docup 2000/2006 - gli interventi (pervenuti nell'ambito temporale 23 agosto 2004 - 07 aprile 2005), elencati nell'allegato 1 - parte integrante della presente determinazione - per le motivazioni a fianco di ciascun intervento specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla notifica della stessa innanzi al T.A.R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DOCUP 2000/2006

ALLEGATO 1

MISURA 2.3-3.2-4.1a-4.2b

NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Motivazione
Obiettivo 2	COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	NIZZA MONFERRATO	AT	PROGETTO DI PIANO DI RIORDINO E COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE SU AREA PR3 LOCALIZZATA IN STRADA INCISA	2.3	A.3	OMISSIS
Obiettivo 2	COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	NIZZA MONFERRATO	AT	PROGETTO DI COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI AREA ATTREZZATA IN ZONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL COMUNE DI NIZZA MONFERRATO IN ZONA DI PRGC PR3	2.3	A.3	
Obiettivo 2	COMUNE DI PRAY	PRAY	BI	OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA PIP SPONDA DESTRA TORRENTE SESSERA	2.3	A.3	
Obiettivo 2	COMUNE DI COSSANO BELBO	COSSANO BELBO	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA SOSTA ATTREZZATA PER MEZZI PESANTI ED AUTOTRENI, A SERVIZIO DELL'INDUSTRIA E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE LOCALI	2.3	A.3	
Obiettivo 2	ASSOCIAZIONE SORGENTE NAPOLEONICA	CHIAMONTE	TO	PIANO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO BERAUD" SITO N CHIAMONTE, PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DESTINATO AD ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE	3.2	B.4	

Codice 17.4

D.D. 16 marzo 2005, n. 72

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- Prov. di AL - Progetto "Promozione internazionale comparto gomma e plastica" (N. 230/1-9). D.D. n. 233 del 5.8.2002. Liquidazione di Euro 10.038,05 per aree Ob. 2 e di 23.422,95 per aree Phasing out. Riduzione dell'impegno di spesa di Euro 6.525,45 per aree Ob. 2 e di Euro 15.226,05 per aree Phasing out

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 43.503,00;

* di rideterminare il contributo complessivo in Euro 88.673,50, riducendo conseguentemente gli impegni di spesa effettuati con D.D. 233/2002 per un totale di Euro 21.751,50, così suddivisi:

- Euro 1.957,61 sul cap. 26842/02 (acc. n. 101146) - Impegno n. 3289

- Euro 3.197,42 sul cap. 26840/02 (acc. n. 101147) - Impegno n. 3290

- Euro 1.370,32 sul cap. 26844/02 (acc. n. 101148) - Impegno n. 3292

per un totale di Euro 6.525,35

- Euro 4.567,85 sul cap. 26848/02 (acc. n. 101149) - Impegno n. 3294

- Euro 7.460,81 sul cap. 26846/02 (acc. n. 101150) - Impegno n. 3295

- Euro 3.197,49 sul cap. 26822/02 (acc. n. 101151) - Impegno n. 3296

per un totale di Euro 15.226,15

- di liquidare a favore della Provincia di Alessandria con sede in Alessandria, p.zza Libertà 17, (omissis), per le spese relative al progetto "Promozione internazionale comparto gomma e plastica" a valere sulla misura 1.1b del DOCUP Regione Piemonte 2000-2006 la somma complessiva di Euro 33.461,00 come di seguito suddivisa:

- Euro 3.011,45 sul cap. 26842/02 (acc. n. 101146) - Impegno n. 3289

- Euro 4.918,69 sul cap. 26840/02 (acc. n. 101147) - Impegno n. 3290

- Euro 2.108,01 sul cap. 26844/02 (acc. n. 101148) - Impegno n. 3292

- Euro 7.026,85 sul cap. 26848/02 (acc. n. 101149) - Impegno n. 3294

- Euro 11.477,20 sul cap. 26848/02 (acc. n. 101150) - Impegno n. 3295

- Euro 4.918,80 sul cap. 26822/02 (acc. n. 101151) - Impegno n. 3296

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 16 marzo 2005, n. 73

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CECCP. Progetto "Partecipazione alla fiera Seoul Motor Show 2005" (N. 1175/3-102). Ammissibilità e impegno totale di Euro 300.000,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840,26844/05-acc.100414,100415,100417)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Partecipazione alla fiera "Seoul Motor Show 2005", presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nel costo complessivo di Euro 375.000,00, le cui attività principali (allestimento stand, predisposizione di materiale promozionale, organizzazione di incontri mirati, promozione sui media coreani) sono finalizzate a riproporre con forza il design auto piemontese nella repubblica di Corea, attraverso la partecipazione alla fiera "Seoul Motor Show 2005" con uno stand che punti sulla valorizzazione delle capacità di progettazione, di stile e di innovazione del territorio;

- di concedere al proponente Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 300.000,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con sede in Torino, v. Ventimiglia 165, (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 300.000,00, così suddivisa:

* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 150.000,00 - Impegno n. ...693/2005.....;

* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 105.000,00 - Impegno n. ...694/2005.....;

* Cap. 26844/05 (accantonamento n. 100417) la somma di Euro 45.000,00 - Impegno n. ...696/2005.....;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 300.000,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima - pari al 50% della somma impegnata - ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a saldo, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 300.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414, 100415 e 100417 e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 16 marzo 2005, n. 74

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CECCP. Progetto "Promozione del Design piemontese nella Repubblica di Corea" (N. 1175/4-103). Ammissibilità e impegno totale di Euro 290.880,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840,26844/05-acc.100414, 100415,100417)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione del Design piemontese nella Repubblica di Corea", presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nel costo complessivo di Euro 363.600,00, le cui attività principali (organizzazione di tre workshop di presentazione del design piemontese, realizzazione di una campagna pubblicitaria sui media coreani, predisposizione di materiale promozionale, invito in Piemonte di una delegazione coreana e studio sulla opportunità di creare una Fondazione sul Design) sono finalizzate a promuovere in modo sistematico la capacità del Design industriale piemontese, a realizzare azioni promozionali complementari tra loro, dando continuità a quanto avviato nel 2003 con l'evento "Shape Mission" a Seoul e rafforzando la partecipazione alla fiera "Seoul Motor Show 2005";

- di concedere al proponente Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 290.880,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con sede in Torino, v. Ventimi-

glia 165, (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 290.880,00, così suddivisa:

* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 145.440,00 - Impegno n. ...697/2005;

* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 101.808,00 - Impegno n. 698/2005;

* Cap. 26844/05 (accantonamento n. 100417) la somma di Euro 43.632,00 - Impegno n. 699/2005;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 290.880,00,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima - pari al 50% della somma impegnata - ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a saldo, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dando tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 290.880,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414, 100415 e 100417 e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 21 marzo 2005, n. 80

L.R. 9/5/1997 n. 29 e s.m.i. - art. 27 - Nomina della Commissione di Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' costituita, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i., la Commissione di Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro composta da:

Giovanni Peira, in qualità di esperto;

Silvio Pietro Bessone, in qualità di esperto;

Marco Michelis, in qualità di rappresentante degli imprenditori artigiani;

Mauro Armando, in qualità di rappresentante della Provincia di Cuneo nella quale si è rilevata la maggior consistenza percentuale sul totale delle imprese dell'artigianato tipico alimentare nel Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro;

Claudio Fantolino, in qualità di rappresentante designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte.

Francesca Stasi, in qualità di componente delegato dal Responsabile del Settore competente per materia.

Per il compenso spettante ai Componenti della Commissione di Disciplinare e per le spese relative alle attività di funzionamento della Commissione medesima si procederà con successivo provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 21 marzo 2005, n. 81

L.R. 9/5/1997 n. 29 e s.m.i. - art. 27 - Nomina della Commissione di Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta fresca

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' costituita, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i., la Commissione di Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta Fresca composta da:

Giovanni Peira, in qualità di esperto;

Luigi Mazzilli, in qualità di esperto;

Maria Grazia Angeli, in qualità di rappresentante degli imprenditori artigiani;

Fabio Fontaneto, in qualità di rappresentante della Provincia di Novara nella quale si è rilevata la maggior consistenza percentuale sul totale delle imprese dell'artigianato tipico alimentare nel Settore Pasta Fresca;

Aldo Suppo, in qualità di rappresentante designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte.

Anna Mancosu, in qualità di componente delegato dal Responsabile del Settore competente per materia.

Per il compenso spettante ai Componenti della Commissione di Disciplinare e per le spese relative alle attività di funzionamento della Commissione medesima si procederà con successivo provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 21 marzo 2005, n. 82

Progetto Interreg III C. Programma sulla gestione dei centri città': Tocema (Town Centre Management) Impegno di spesa di Euro 10.643,00 sul capitolo 14805/2005 UPB 17011 - Accantonamento n. 100448

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 10.643,00, corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale, sul capitolo di spesa 14805/2005- UPB 17011 - Accantonamento n. 100448 per l'attuazione del progetto Tocema Europe in premessa illustrato;

- di autorizzare il pagamento della somma di Euro 2.631,00 a titolo di primo acconto per l'avvio della prima fase del progetto Tocema Europe, come in premessa specificato;

- di autorizzare le spese di trasferta effettuate da personale assegnato alla Direzione regionale Commercio e artigianato ed al Settore Promozione e credito al commercio e da rappresentanze significative di funzionari piemontesi, anche appartenenti a Comuni o altre Associazioni impegnate in progetti di Town Centre Management;

- di provvedere all'affidamento di incarichi di consulenza e/o di collaborazione a supporto dell'attività regionale, nonché alla fornitura di beni e servizi, con successivi atti e nel rispetto delle procedure stabilite dalle leggi regionali in materia;

La somma di Euro 10.643,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 17011 - Accantonamento 100448/2005) .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 21 marzo 2005, n. 86

Riconoscimento qualifica nazionale al 1° A.S.C.A - Salone delle attrezzature e dei servizi del commercio ambulante, in programma a Torino dal 29 al 31 maggio 2005

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

* di attribuire la qualifica nazionale, in base all'art. 5 L.R. 47/87 ed ai nuovi criteri di riconoscimento della qualifica internazionale e nazionale approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, in data 24.10.2002, alla seguente manifestazione:

Denominazione: A.S.C.A. - Salone delle attrezzature e dei servizi del commercio ambulante
 Data: 29-31 maggio 2005
 Classifica: salone
 Periodicità: biennale
 Sede espositiva: Centro espositivo Lingotto fiere
 Organizzatori: FIVA Servizi Soc. Coop. in collaborazione con la FIVA Confcommercio
 Via Rivarolo 3bis/A - 10152 Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
 Grazia Maria Calvano

Codice 17.4
 D.D. 22 marzo 2005, n. 87

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. Progetto "Choco Disney e dintorni" (N. 1003/1 -49)).Det. n. 340 del 19.09.2003. Riduzione dell'impegno di spesa di Euro 2.858,51 per aree Ob. 2 e di Euro 2.245,98 per aree Phasing out per un totale di Euro 5.104,49. Liquidazione di Euro 72.041,49 per aree Ob. 2 e di Euro 56.604,02 per aree Phasing out, per un totale di Euro 128.645,51

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

* di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 10.208,98;

* di rideterminare il contributo complessivo in Euro 262.395,51, riducendo conseguentemente gli impegni di spesa effettuati con D.D. n. 340 del 19.09.2003 per un totale di Euro 5.104,49, così suddivisi:

- Euro 1.199,64 sul cap. 26842/03 (acc. n. 100656) - Impegno n. 4365 - riduzione n. 129.....
 - Euro 1658,87 sul cap. 26842/03 (acc. n. 101220) - Impegno n. 4366 - riduzione n. 130.....
 - Euro 2245,98 sul cap. 26848/03 (acc. n. 100677) - Impegno n. 4367 - riduzione n. 131.....

- di liquidare a favore Centro Estero Camere Commercio Piemontesi con sede in Torino Via Ventimiglia 165, (omissis), per le spese relative al progetto "Choco Disney e dintorni" a valere sulla misura 1.1b del DO-CUP Regione Piemonte 2000-2006, la somma complessiva di Euro 128.645,51 come di seguito suddivisa:

per le aree ob.2
 - Euro 30.233,86 sul cap. 26842/02 (acc. n. 100656) - Impegno n. 4365
 - Euro 41.807,63 sul cap. 26842/02 (acc. n. 101220) - Impegno n. 4366
 per le aree ph.out
 - Euro 56604,02 sul cap. 26848/02 (acc. n. 100677) - Impegno n. 4367

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
 Grazia Maria Calvano

Codice 17.3
 D.D. 23 marzo 2005, n. 89

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 227 del 6.8.2004. Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive denominato "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di Euro 1.800,00, oneri fiscali inclusi, a favore del Codacons (impegno n. 3964/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 1.800, oneri fiscali inclusi, a favore del Codacons, avente sede legale in corso Matteotti 57, 10121 Torino, (omissis), per le prestazioni effettuate in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 12141/17.3 del 12.10.2004), consistenti in 12 inchieste, citate in premessa, sugli argomenti ritenuti più attuali e di interesse per i cittadini-consumatori.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
 Alfonso Facco

Codice 17.2
 D.D. 1 aprile 2005, n. 93

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. n. 145/2003 - Variazione di denominazione sociale, tipologia e composizione societaria della Ditta Valentina S.a.s. di Manlio Scarpinello, modificatasi in Bar Valentina S.n.c. di Foglietta Silvana

(omissis)

Il Dirigente responsabile
 Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 1 aprile 2005, n. 94

Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98. D.G.R. 79-14795 del 14.02.2005 - D.G.R. 62-10569 del 29.9.2003: riapertura della graduatoria approvata con DD.DD. 384/2004 e 525/2004 a favore di interventi di sistemazione di aree mercatali

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

* di riaprire la graduatoria dei Comuni ammessi a beneficio per interventi di sistemazione di aree mercatali approvata con D.D. 384/2004 e s.i.;

* di approvare gli Allegati 1, 2 e 3, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano;

* di utilizzare a copertura dei contributi ammessi con il presente provvedimento a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 i residui derivanti dalla attuazione dei programmi contenuti nella D.G.R. 72-6816 del 29/7/2002, quantificati in questa prima fase nell'entità di Euro 581.900,00 ed i residui derivanti dalla attuazione dei programmi contenuti nella D.G.R. 94-7550 del 28/10/2002, quantificati in questa prima fase nell'entità di Euro 222.132,67 ;

* di vincolare i soggetti ammessi al beneficio al rispetto delle condizioni generali stabilite con la D.G.R. 62-10569 del 29/9/2003 e delle condizioni di dettaglio, vincoli e termini stabiliti con il presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 1 aprile 2005, n. 95

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Laghi ville e dimore storiche". ATR (Pos. n. 587/3-21). Riduzione impegni di spesa di Euro 68.803,50 per aree ob. 2 e di Euro 68.803,50 per aree Ph. out, per un totale di Euro 137.607,00. Contestuale liquidazione a saldo di Euro 17,98 (Euro 8,99 per aree ob. 2 ed Euro 8,99 per aree ph. out)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 aprile 2005, n. 96

Docup Ob. 2 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "La montagna estiva fra sport e natura". ATR (Pos. n. 587/2-20). Riduzione impegni di spesa di Euro 62.560,17 per aree ob. 2 e di Euro 51.185,60 per aree Ph. Out, per un totale di Euro 113.745,77. Contestuale liquidazione a saldo di Euro 4,21 (Euro 2,32 per ob. 2 ed Euro 1,89 per ph. Out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 227.491,54;

- di rideterminare il complessivo contributo nell'importo di Euro 113.754,23, pari al 50% delle spese effettivamente sostenute nell'importo di Euro 227.508,46;

- di ridurre, conseguentemente, gli impegni relativi nell'importo complessivo di Euro 113.745,77 così suddivisi:

Euro 62.560,17 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche

- Euro 18.768,05 sul cap. 26842/02 - acc. n. 101489 - imp. n. 5737,

- Euro 30.654,48 sul cap. 26840/02 - acc. n. 101490 - imp. n. 5739,

- Euro 13.137,64 sul cap. 26844/02 - acc. n. 101491 — imp. n. 5738

ed Euro 51.185,60 per le aree Ph. Out, secondo le seguenti specifiche

- Euro 15.355,68 sul cap. 26848/02 - acc. n. 101498 - imp. n. 5740,

- Euro 25.080,94 sul cap. 26846/02 - acc. n. 101499 - imp. n. 5741,

- Euro 10.748,98 sul cap. 26822/02 - acc. n. 101500 - imp. n. 5742;

- di liquidare, a favore dell'ATR, con sede in Torino, Piazza Castello 165, (omissis), la complessiva somma di Euro 4,21, ripartita in Euro 2,32 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche:

- Euro 0,70 sul cap. 26842/02 - acc. n. 101489 - imp. n. 5737,

- Euro 1,14 sul cap. 26840/02 - acc. n. 101490 - imp. n. 5739,

- Euro 0,48 sul cap. 26844/02 - acc. n. 101491 — imp. n. 5738

ed in Euro 1,89 per le aree Ph. Out, secondo le seguenti specifiche:

- Euro 0,57 sul cap. 26848/02 - acc. n. 101498 - imp. n. 5740,

- Euro 0,93 sul cap. 26846/02 - acc. n. 101499 - imp. n. 5741,

- Euro 0,39 sul cap. 26822/02 - acc. n. 101500 - imp. n. 5742.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte dell'avente interesse.

La presente non comporta ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 aprile 2005, n. 97

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- API Torino - Progetto "PMI e Grande Distribuzione Organizzata Europea-Una sfida che si può vincere" (N. 995/2-26). DD.D. n. 454 del 26.11.02 e 99 del 9.4.03. Riduzione dell'impegno di spesa di Euro 17.427,42 per aree Ob. 2 e di Euro 14.608,26 per aree Phasing out per un totale di Euro 32.035,68 e liquidazione di Euro 62.762,58 per aree Ob. 2 e di Euro 19.000,74 per aree Ph.out

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

* di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 64.071,37;

* di rideterminare il contributo complessivo in Euro 115.372,32, riducendo conseguentemente gli impegni di spesa effettuati con DD.D. 454/2002 e 99/2003 per un totale di Euro 32.035,68, e precisamente:

Euro 14.608,26 per aree Phasing out, così suddivisi
- Euro 4.382,48 sul cap. 26848/2002 (Acc. 101498) - Impegno n. 6279

- Euro 7.158,03 sul cap. 26846/2002 (Acc. 101499) - Impegno n. 6282

- Euro 3.067,75 sul cap. 26822/2002 (Acc. 101500) - Impegno n. 6284

Euro 17.427,42 per aree Obiettivo 2, così suddivisi
- Euro 5.228,22 sul cap. 26842/2003 (Acc. 100656) - Impegno n. 1129

- Euro 8.539,44 sul cap. 26840/2003 (Acc. 100658) - Impegno n. 1130

- Euro 3.659,76 sul cap. 26844/2003 (Acc. 100659) - Impegno n. 1132

- di liquidare a favore dell' API Torino, con sede in Torino, via Pianezza, 123, (omissis), per le spese relative al progetto "PMI e Grande Distribuzione Organizzata Europea - Una sfida che si può vincere" a valere sulla misura 1.1b del DOCUP Regione Piemonte 2000-2006 la somma complessiva di Euro 81.763,32 come di seguito suddivisa:

- Euro 5.700,22 sul cap. 26848/2002 (Acc. 101498) - Impegno n. 6279

- Euro 9.310,38 sul cap. 26846/2002 (Acc. 101499) - Impegno n. 6282

- Euro 3.990,14 sul cap. 26822/2002 (Acc. 101500) - Impegno n. 6284

per un totale di Euro 19.000,74
- Euro 18.828,78 sul cap. 26842/2003 (Acc. 100656) - Impegno n. 1129

- Euro 30.753,56 sul cap. 26840/2003 (Acc. 100658) - Impegno n. 1130

- Euro 13.180,24 sul cap. 26844/2003 (Acc. 100659) - Impegno n. 1132

per un totale di Euro 62.762,58

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 4 aprile 2005, n. 98

L.R. 28/99 e s.m.i. Commissione dell'Osservatorio Regionale del Commercio nominata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 17 gennaio 2005. Sostituzione rappresentante Faid Federdistribuzione

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di procedere alla nomina della Dottorssa Sonia Augenti, in sostituzione del Dott. Vincenzo Brizzi, quale rappresentante della Faid Federdistribuzione nella Commissione dell'Osservatorio regionale del commercio, nominata con Determinazione Dirigenziale del 17 gennaio 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 5 aprile 2005, n. 101

Proroga Convenzione fra Regione Piemonte e Artigiancassa S.p.A. rep. n. 1899 del 19 luglio 1999. Approvazione schema di atto aggiuntivo

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni esposte in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano

- di approvare l'atto aggiuntivo alla Convenzione rep. n. 1899 del 19 luglio 1999 fra Regione Piemonte e Artigiancassa S.p.A. allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di autorizzare alla stipula del predetto atto aggiuntivo il Dirigente del Settore regionale Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 5 aprile 2005, n. 102

L.R. 28/99, art. 17. Corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare. Approvazione aggiornamento del testo didattico dal titolo "La vendita al pubblico nel settore alimentare" corredato di domande, edizione aprile 2005

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

* di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si accolgono e si richiamano, il testo didattico dal titolo "La vendita al pubblico nel settore alimentare", volumi I - II, pubblicato dalla Regione Piemonte, edizione aprile 2005, da utilizzare per la preparazione dell'esame finale rivolto al conseguimento dell'attestato d'idoneità per l'esercizio in qualsiasi forma di un'attività di commercio relativamente al settore merceologico alimentare;

* il testo didattico succitato, corredato di domande, approvato con il presente provvedimento, s'intenderà adottato per i corsi di formazione professionale nel comparto alimentare che avranno inizio a partire dal 2 maggio 2005.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 5 aprile 2005, n. 104

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 72-6816 del 29.7.2002 - DD.DD. n. 183/2003 e n. 5/2004. Rideterminazione di contributi ed autorizzazione al pagamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare gli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di prendere atto della procedura adottata dal Comune di Verbania che ha scorporato l'opera unitaria ammessa a contributo nelle singole categorie di lavoro per affidarla a trattativa privata;

* di rideterminare il contributo a favore dei Comuni di Verbania (VCO), Saluzzo (CN), Ozegna (TO), Basaluzzo (AL) e Prasco (AL) secondo quanto contenuto agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Verbania nell'entità di Euro 43.040,49, a favore del Comune di Saluzzo (CN) nell'entità di Euro 42.309,33, a favore del Comune di Ozegna (TO) nell'entità di Euro 6.659,50, a favore del Comune di Basaluzzo (AL) nell'entità di Euro 5.421,24 ed a favore del Comune di Prasco (AL) nell'entità di Euro 12.784,40 sul capitolo 25445/2004 della UPB 17022 (accantonamento n. 101756 ed impegno n. 6435).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 7 aprile 2005, n. 106

LL.RR. 21/97-32/87- Iniziative promozionali per l'anno 2004. Individuazione di beneficiario rif. DD 507 del 26/11/2004; a favore di Expotrans; Euro 3.524,50 (IVA inclusa se dovuta), sul capitolo 14487/2004 (acc.101798) e Euro 500 (IVA inclusa se dovuta), sul capitolo 14487/2004 (acc. 100607) per trasporto materiale per lo stand Regione Piemonte in occasione di "Italy & India" - New Delhi 13/18 Febbraio 2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di far fronte alle spese concernenti il trasporto del materiale destinato alla manifestazione "Italy & India" per la cifra di Euro 4.024,50, divisa in Euro 3.524,50 (IVA inclusa se dovuta), sul cap. 14487/2004, acc. 101798, imp. 7155, e 500,00 Euro sul cap. 14487, acc. 100607, imp. 7147, da liquidarsi a Expotrans M.T.O. srl, Via della Magliana 1098,00050 Roma, Ponte Galleria, trasportatore ufficiale della Fiera "Italy & India", indovinato da ICE, organizzatore nazionale dell'evento;

- Di provvedere al pagamento di tale somma al ricevimento di fattura vistata dal Dirigente di Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 12 aprile 2005, n. 109

Rettifica ed integrazione della D.D. 177/2004: rideterminazione del contributo a favore dell'operatore commerciale Mariacristina di Schirru Mariacristina aderente al PQU promosso dal Comune di Settimo Torinese (TO) - Rettifica della spesa complessiva relativa alle istanze dei 204 operatori commerciali ammessi a beneficio per gli interventi A.2., per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 915.777,75

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 13 aprile 2005, n. 110

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio e sezione Emergenze. Modificazione della D.D. n. 251 del 3.9.2004 di impegno e liquidazione a Finpiemonte s.p.a. di complessivi Euro 10.440.408,00 su Cap. 26107/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di modificare la D.D. n° 251 del 3/9/2004 (imp. n° 4153) e la relativa destinazione della somma complessivamente impegnata di Euro 10.440.408,00, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente si richiama, con le seguenti modalità:

1. Euro 7.440.408,00 a valere sulla sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese

2. Euro 3.000.000,00 a valere sulla sezione Emergenze del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese

* di liquidare all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte s.p.a. - Galleria San Federico 54 - Torino - (omissis), la residua somma non ancora erogata di Euro 1.000.000,00 a valere sulla sezione emergenze del Fondo Rotativo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese. Ai fini della spendibilità, si precisa che la liquidazione di tale somma avverrà entro il primo semestre del corrente anno.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 14 aprile 2005, n. 111

Riconoscimento qualifica regionale alla Fiera del tartufo di Acqui Terme, in programma il 26 e 27 novembre 2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di attribuire la qualifica regionale, in base all'art. 5 L.R. 47/87, alla seguente manifestazione fieristica:

Denominazione: Fiera del tartufo

Data: 26-27 novembre 2005

Classifica: mostra mercato

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Spazio espositivo Kaimano

e Parco italiano del tartufo di Acqui Terme

Organizzatori: Comune di Acqui Terme

tel. 0144.770.274 - fax 0144.350.196

turismo@comuneacqui.com

* di darne notizia al Comune di Acqui Terme, ai fini della vigilanza, a norma dell'art. 11, L.R. 47/87.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 14 aprile 2005, n. 113

Revoca Determinazioni dirigenziali n. 76 del 17.3.2005, n. 85 del 21.3.2005, n. 103 del 5.4.2005, n. 107 del 7.4.2005 e n. 108 del 7.4.2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare le determinazioni dirigenziali n. 76 del 17.3.2005, n. 85 del 21.3.2005, n. 103 del 5.4.2005, n. 107 del 7.4.2005 e n. 108 del 7.4.2005 in quanto contengono impegni di spesa sul cap. 26844/2005, per il quale è già stato raggiunto il limite di impegno del 10%, stabilito dall'art. 3, comma 1, della L.R. 17.2.2005, n. 2 "Legge finanziaria per l'anno 2005"

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.7

D.D. 26 aprile 2005, n. 124

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21 - Assistenza Tecnica - concessione contributo di Euro 33.500,00 al Consorzio Gestione Servizi S.C.R.L.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui in premessa:

di approvare la concessione del contributo di Euro 33.500,00, già impegnato con dd n. 479 del 25/11/2004 sul cap. 25545/04 UPB 17072 - I n. 6666 - Acc n. 100816, pari al 50% della spesa ammissibile, al Consorzio Gestione Servizi S.C.R.L. con sede legale in Novara Viale Dante Alighieri 37, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 21/97 e s.m.i., per la realizzazione di un programma di assistenza tecnica, per una spesa complessiva di Euro 67.000,00 al netto dell'IVA, finalizzato a fornire assistenza per la realizzazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti agroalimentari;

L'erogazione del contributo regionale avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del totale all'approvazione della domanda, previa conferma dell'avvio del progetto da parte del richiedente;

- saldo pari al restante 50%, alla presentazione della documentazione richiesta a dimostrazione della realizzazione del progetto e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute.

Qualsiasi variazione del progetto dovrà essere comunicata alla Regione che si riserva l'approvazione.

I contributi di cui al presente provvedimento sono soggetti al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento CE n. 69/2001 del 12/01/2001 GUCE L 10 del 13/01/2001) e pertanto, sommati ad altre agevolazioni soggette allo stesso regime, non possono superare 100.000,00 Euro in 3 anni per ciascun beneficiario;

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono

no far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art 16 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 18.2

D.D. 4 maggio 2005, n. 71

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di Euro 646.700,00 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore degli 80 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di Euro 646.700,00 già impegnati con determinazione dirigenziale n. 185 del 18 ottobre 2004 sul capitolo n. 26321 (impegno 5668) del bilancio 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento regionale, n. 8/r.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 20 maggio 2005, n. 80

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di Euro 552.330,41 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 70 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di Euro 552.330,41 già impegnati con determinazione dirigenziale n. 185 del 18 ottobre 2004 sul capitolo n. 26321 (impegno 5668) del bilancio 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento regionale, n. 8/r.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.2

D.D. 28 gennaio 2005, n. 9

Accertamento di entrata di Euro 22,30 - capitolo 2358 (Euro 11,15) e capitolo 2359 (Euro 11,15) del Bilancio della Regione Piemonte per fornitura Tipografia Arti Grafiche Fiorin S.p.A. di Milano - Progetto ENPLAN Interreg IIIB

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

* di procedere, per le motivazioni illustrate in narrativa, al recupero di Euro 22,30 facendo versare tale somma alla Tipografia Arti Grafiche Fiorin S.p.A sul c/c

(omissis)

* di accertare l'entrata di Euro 22,30 sui capitoli n. 2358 (Euro 11,15) e n. 2359 (Euro 11,15) del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 23 marzo 2005, n. 26

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Liquidazione trasferte del mese di febbraio 2005, Euro 172,60 - Euro 86,30 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 86,30 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - CPN). Di tale cifra, Euro 167,00 sono da ritenere accertamento di entrata a favore della Regione Piemonte

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 23 marzo 2005, n. 27

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Liquidazione trasferta del mese di febbraio 2005 ai consulenti del Politecnico. Euro 380,36 - Euro 190,18 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) ed Euro 190,18 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - CPN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 27 aprile 2005, n. 41

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino. Progetto CulturAlp. Pubblicazione del volume "Indicatori e analisi SWOT". Affidamento. Euro 9.614,80 - Euro 4.807,40 sul Cap. 15050/03 (Acc. 100480 - Imp. 412 - FESR) e Euro 4.807,40 sul Cap. 15048/03 (Acc. 100481 - Imp. 413 - co-finanziamento nazionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare mediante trattativa privata la realizzazione di 2.100 copie del volume "Indicatori e analisi SWOT" alla Casa Editrice Artistica Piemontese, Via San Ciriaco, 4 - 12038 Savigliano;

2. di affidare alla medesima Casa Editrice la spedizione di 6 pacchi di 300 volumi ciascuno agli indirizzi forniti dalla Regione Piemonte;

3. di approvare e liquidare la spesa complessiva di Euro 9.614,80 -per Euro 4.807,40 sul Cap. 15050/03 (I. n. 412 - FESR) e per Euro 4.807,40 sul Cap. 15048/03 (Imp. 413 - cofinanziamento nazionale);

4. di approvare l'allegata lettera d'ordine commerciale che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Casa Editrice Artistica Piemontese (Allegato 1), e il Capitolo Speciale con annesso indirizzario, parte integrante della presente determinazione (Allegato 2);

5. di procedere alla liquidazione, a seguito di accertamento di regolare esecuzione della fornitura, della somma impegnata su presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale Operativa.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 21.2

D.D. 1 aprile 2005, n. 155

L.R. 24.01.2000, n. 4 e s.m. e i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2000. Approvazione variante al progetto di recupero Castello Della Rovere e proroga del termine di ultimazione lavori. Beneficiario: Comune di Vinovo (TO). Istanza TO 22/4/00

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 1 aprile 2005, n. 156

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla società Fastam S.R.L. con sede

in Ivrea (TO) per la realizzazione di struttura alberghiera. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 400

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 1 aprile 2005, n. 157

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla s.p.a. San Nicolo' con sede in Torino per la riqualificazione di R.T.A. presso il comune di Limone Piemonte. Programma Annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 235

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 5 aprile 2005, n. 165

L.R. 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2000 - Conferma dei contributi di cui al Paragr. 1.11 lett. C) del Piano Triennale degli interventi 2000-2002 concessi a favore di Enti attuatori di Progetti di intervento inseriti nei Programmi integrati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di confermare, per quanto espresso in premessa, i contributi in conto capitale agli Enti Pubblici elencati nell'allegato, parte integrante del presente atto, concessi con DD.DD. n. 264 del 27.6.2002 e n. 535 del 30.10.2002, ai sensi della L.R. 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. "Piano annuale di attuazione 2000" e provvedere all'attuazione delle procedure amministrative finalizzate all'erogazione dei medesimi contributi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 11 aprile 2005, n. 190

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla ditta Fulcheri Ivano con sede in Vicoforte (CN) per ampliamento e riqualificazione ristorante. Programma Annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 126

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 13 aprile 2005, n. 192

L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - Cambio denominazione sociale dell'Unione Sportiva Monastero di Vasco beneficiaria del contributo regionale di cui alle Determine Dirigenziali n. 617 - 642/2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 15 aprile 2005, n. 199

Reg. (CE) 1260/99 - Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b - Area Ob2 - Progetti: "Arredo urbano e urbanizzazioni" del Comune di Garbagna; "Potenziamento attività turistico-ricettiva" dell'Arciconfraternita della Santissima Trinità' Opera Diocesana Assistenza - Presa d'atto dei quadri economici di spesa definitivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il quadro economico di spesa definitivo relativo all'intervento "Arredo urbano e urbanizzazioni" del Comune di Garbagna (pari a Euro 392.618,92) non evidenzia un "ribasso d'asta" tale da comportare riduzioni della spesa di investimento ammessa con D.D. n. 137/21 del 25-3-2004 (Euro 351.934,45) e quindi, conseguentemente, del relativo contributo assegnato pari all'80% della stessa spesa ammessa (Euro 281.547,56);

preso atto altresì che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il quadro economico definitivo relativo all'intervento "Potenziamento dell'attività turistico ricettiva della Valsesia" dell'Arciconfraternita SS Trinità Opera Diocesana Assistenza (Euro 572.123,81) non presenta variazioni rispetto all'importo ammesso con D.D. n. 137 del 25/3/2004 (Euro 572.123,81) e quindi, di conseguenza, anche il contributo assegnato rimane invariato (Euro 311.307,37 corrispondenti a circa il 54% della spesa ammessa in quanto si tratta di intervento generatore di Entrate nette consistenti);

Alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico per l'apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione delle Misure/Linee di intervento a "regia regionale", Parte prima "Disposizioni generali" (punto 6) e delle determinazioni n. 55/16 del 30/4/2003 e n. 20/16 del 5/2/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 15 aprile 2005, n. 200

REG CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Rideterminazione spesa ammissibile e contributo relativi all'intervento: "Realizzazione di salone polivalente" del Comune di Caselette

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di procedere alla rideterminazione - a seguito della trasmissione del quadro economico finale - dell'investimento approvato e quindi del relativo contributo assegnato nell'ambito della Linea di intervento 2.5b Docup 2000-06 con D.D. 137/21 del 25-3-2004, per l'intervento realizzato dal Comune di Caselette, come descritto nell'Allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico per l'apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione delle Misure/Linee di intervento a "regia regionale", Parte prima "Disposizioni generali" (punto 6) e delle determinazioni n. 55/16 del 30/4/2003 e n. 20/16 del 5/2/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 202

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Poderi Luigi Einaudi S.r.l. - Istanza n. CN/18.01/576 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 203

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Locanda degli sfizi S.n.c. di Rabbione Franca e Bevione Pinuccia - Istanza n. CN/18.01/744 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 204

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Tocci Luisella - Istanza n. 397 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 205

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Società Italiana per gli Alberghi del Lago Maggiore S.r.l. - Istanza n. VB/18.01/457 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 206

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Fittabile Gian Carlo - Istanza n. AL/18.01/633 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 207

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Gestione Pensionati e Alberghi di Giraudo Armando & C. S.a.s. - Istanza n. CN/18.01/63 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 208

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Albergo Castello di Bubbio S.r.l. - Istanza n. AT/18.01/510 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 209

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Chiavazza Daniela Giovanna - Istanza n. CN/18.01/511 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 210

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Azienda agricola Vidali Marina - Istanza n. CN/18.01/804 - Proroga del termine di conclusione dei Lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 211

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Due PI s.a.s. - Istanza n. Cn/18.01/281 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 212

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Albergo La Palmana di Mandiròla Bruna - Istanza n. AL/18.01/150 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 213

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Istanza n. AL/18.01/813 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 214

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Hotel Caprilli S.r.l. - Istanza n. TO/18.01/542 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 215

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Terranova S.r.l. - Istanza n. TO/18.01/1165 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 216

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Villaggio Kinka di Bertin Gino - Istanza n. TO/18.01/1049 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 217

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Relais Cascina Spinerola S.r.l. - Istanza n. AT/18.01/577 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 218

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: “Ristorante Castello di Bubbio” S.r.l. - Istanza n. AT/18.01/348 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 219

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Albergo Ristorante La Cupola S.n.c. di S. Messina e G. Minniti - Istanza n. NO/18.01/325 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 221

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 “interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”. Approvazione di variante al progetto proposto dalla ditta Salvano Pierangela con sede in Serralunga D’Alba (CN) per realizzazione affittacamere. Programma Annuale degli interventi anno 2001 Istanza n. 120

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 222

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”. Approvazione di variante al progetto proposto da Residence Belvedere di Baima Rughet Luciana con sede in Corio (TO) per l’adattamento di immobile a C.A.V. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 664

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 223

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 “ interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”. Approvazione di variante e proroga del termine di ultimazione lavori in merito al progetto proposto dalla s.n.c Luciano Dario & Silvio con sede in Barge (CN) per l’adattamento di immobile a R.T.A. - Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 237

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 224

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 “ interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”. Approvazione di variante e proroga del termine di ultimazione lavori in merito al progetto proposto dalla s.a.s. verso il 2000 di Daverio Massimo Stefano & C. con sede in Sauze d’Oulx (TO) per la riqualificazione dell’albergo Hotel Le Terrazze. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 251

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 15 aprile 2005, n. 225

L.R. 8/7/1999 n. 18 “interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”. Approvazione di variante al progetto proposto dalla società s.p.a. Agenzia Di Pollenzo con sede in Pollenzo (CN) per l’adattamento di dimora storica ad albergo. Programma annuale degli interventi 2001 - Istanza n. 290

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 18 aprile 2005, n. 227

L.R. 8/7/1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: San Tommaso Srl - San Salvatore Monferrato - Ist. n. 543/2003 - Rideterminazione entità contributo “de minimis”

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 28 aprile 2005, n. 242

Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b - Progetto: “Punto di informazione turistica” del Comune di Rocchetta Palafea - Disapplicazione quota contributo premiale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disapplicare la quota di contributo premiale pari Euro 10.861,75 (5% della spesa ammessa), attribuita al Comune di Rocchetta Palafea per l’intervento “Punto di informazione turistica”, finanziato nell’ambito della Linea di intervento 2.5b del Docup 2000-2006, stante il mancato rispetto della seconda scadenza prevista dal cronoprogramma di realizzazione dell’intervento (30/9/2004 per il raggiungimento del 30% della spesa quietanzata);

- di rideterminare il contributo assegnato al Comune di Rocchetta Palafea nella misura di Euro 162.926,32 (pari al 75% della spesa ammessa).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 3 maggio 2005, n. 256

Reg. (CE) 1260/99 - Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b - Area Ob2 - Progetto: “Realizzazione centro polifunzionale a servizio della pista sci di fondo” del Comune di Carcoforo - Presa d’atto del quadro economico di spesa definitivo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che, a seguito dell’aggiudicazione dei lavori, il quadro economico di spesa definitivo (pari a Euro 132.437,36) relativo all’intervento “Realizzazione centro polifunzionale a servizio della pista sci di fondo” del Comune di Carcoforo, finanziato nell’ambito della Linea di intervento 2.5 b del Docup 2000-06, non evidenzia un “ribasso d’asta” di entità tale da comportare riduzioni della spesa di investimento ammessa con D.D. 137/21 del 25-3-2004 (Euro 123.600,00) e quindi di conseguenza del relativo contributo assegnato, pari all’80% della stessa spesa ammessa (contributo di Euro 98.880,00).

Alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dall’Avviso pubblico per l’apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l’attuazione delle Misure/Linee di intervento a “regia regionale”, Parte prima “Disposizioni generali” (punto 6) e delle determinazioni n. 55/16 del 30/4/2003 e n. 20/16 del 5/2/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 3 maggio 2005, n. 257

REG CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Rideterminazione spesa ammissibile e contributo relativi all’intervento: “Creazione spazio polivalente (museo antropologico, punto immagine e vendita prodotti tipici)” del Comune di Caprauna

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di procedere alla rideterminazione - a seguito della trasmissione del quadro economico finale - dell’investimento approvato e quindi del relativo contributo assegnato nell’ambito della Linea di intervento 2.5b Docup 2000-06 con D.D. 137/21 del 25-3-2004, per l’intervento realizzato dal Comune di Caprauna, come descritto nell’Allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dall’Avviso pubblico per l’apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l’attuazione delle Misure/Linee di intervento a “regia regionale”, Parte prima “Disposizioni generali” (punto 6) e delle determinazioni n. 55/16 del 30/4/2003 e n. 20/16 del 5/2/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 259

Variatione termini del contratto di compartecipazione alla realizzazione del materiale promozionale turistico tematico "Percorsi dei Castelli in Piemonte" di cui alla D.D. n. 675 del 21/10/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 22.2

D.D. 18 marzo 2005, n. 57

Legge regionale n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - attività tecnico-scientifiche e collaborazioni di supporto all'attuazione della legge. Contratto di collaborazione con l'arch. Immacolata Laltrelli (Rep.n. 8660 del 1 dicembre 2003): impegno di spesa di 4.000,00 Euro sul cap.15187/2005 (U.P.B. 22021 - A. 100045). L.R. 2/2005, art. 3, comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore dell'arch. Immacolata Laltrelli la somma di Euro 4.000,00 sul capitolo 15187/2005 (I.), nell'ambito dell'accantonamento effettuato con D.G.R. n. 44-14623 del 24 gennaio 2005 (U.P.B. 22021 - A.100045), a copertura delle spese previste per la suddetta collaborazione nei mesi di aprile e maggio 2005, cioè fino alla scadenza del contratto;

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui al contratto relativo Rep. n. 8660 del 1 dicembre 2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22

D.D. 24 marzo 2005, n. 61

Accettazione della proposta formulata dalla COVAR 14 di Piano di restituzione decennale della somma di Euro 2.350.000,00 per la definitiva chiusura in sicurezza della discarica di Borgo Melano in Beinasco. Accertamento di entrata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di accettare la proposta formulata dalla COVAR 14 e pertanto il Piano di rientro decennale come riportato in premessa;

* di impegnarsi ad avvisare tramite raccomandata A.R., almeno 60 giorni prima del fine di ogni anno, Il COVAR 14 della scadenza della rata fornendo altresì le

modalità di versamento dell'importo come indicato in premessa

Le rate di rimborso, fatta salva diversa comunicazione, dovranno comunque essere corrisposte mediante bonifico bancario sul conto corrente - Torino, indicando nella causale di versamento "Discarica per rifiuti solidi urbani di Borgo Melano in Beinasco. Restituzione dilazionata di contributo" e fornendo contestuale informazione al Progetto "Bonifiche di interesse nazionale e grandi bonifiche regionali" della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", via Principe Amedeo n. 17, 10123 Torino.

Il mancato pagamento delle rate, secondo gli importi e le scadenze riportate nel Piano di rientro di cui in premessa, comporta l'attivazione delle procedure di riscossione della somma dovuta mediante esecuzione forzata con l'osservanza delle norme del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 nonché della L.R. 28 novembre 1989 n. 72, senza alcun preavviso da parte della Regione.

La somma di Euro 2.350.000,00 dovrà essere incassata, secondo il Piano di rientro riportato in premessa, sul capitolo 4247 del bilancio 2005 (Accertamento n.).

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.2

D.D. 19 aprile 2005, n. 86

Adempimenti amministrativi conseguenti alla conclusione dell'attività conferita al Csi-Piemonte per la realizzazione del Progetto "Integrazione del sistema informativo per il supporto alle attività" previste dalla L.R. 40/98 di cui alla D.D. n. 446 in data 3 novembre 2003 (convenzione REP. N. 8809)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dare atto della positiva conclusione delle attività affidate con determinazione Dirigenziale n. 446 del 3 novembre 2003 al CSI-Piemonte di Torino del Progetto "Integrazione del Sistema Informativo per il Supporto alle Attività Previste dalla L.R. 40/98" e di autorizzare conseguentemente la liquidazione al CSI-Piemonte della somma dovuta, pari ad Euro 6.068,46 IVA compresa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22

D.D. 21 aprile 2005, n. 89

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento dell'attività di supporto amministrativo alla Direzione e implementazione

delle azioni di comunicazione esterna delle politiche attuate in campo ambientale” alla dipendente Ugues IsabellaIl Direttore regionale
Laura Bruna(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Ugues Isabella inquadrata nella categoria D, in posizione D5, con decorrenza dal 2 maggio 2005 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva) e fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento dell'attività di supporto amministrativo alla Direzione e implementazione delle azioni di comunicazione esterna delle politiche attuate in campo ambientale";

2. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budgets assegnati alla Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale-Programmazione Gestione Rifiuti"

3. di stabilire che agli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con apposito atto di impegno di spesa assunto dalla Direzione regionale competente.

4. di trasmettere alle Direzioni regionali "Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane" e "Bilanci e Finanze" il presente atto per gli adempimenti di ordine giuridico-economico conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Codice 22

D.D. 22 aprile 2005, n. 92

Revoca delle assegnazioni di Euro 1.498.032,78 ed Euro 1.308.906,96 effettuate a favore del Comune di Rivalta di Torino per la realizzazione, rispettivamente, della messa in sicurezza dello stabilimento Chimica Industriale e dello stabilimento OMA, attesa l'avvenuto finanziamento degli stessi interventi all'interno dell'Atto integrativo all'APQ bonifiche

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Di revocare le assegnazioni di Euro 1.498.032,78 ed Euro 1.308.906,96 effettuate a favore del Comune di Rivalta di Torino con precedente determinazione 185/22 del 23 giugno 2004 per la realizzazione, rispettivamente, della messa in sicurezza dello stabilimento Chimica Industriale e dello stabilimento OMA atteso l'avvenuto finanziamento degli stessi interventi all'interno dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro per le Bonifiche;

* di assegnare per la realizzazione degli interventi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 185/22 del 23 giugno 2004 non ancora finanziati i seguenti contributi:

Prov.	Beneficiario	Finanziamento	Capitolo ed impegno		
			26938/2004 I. 1751	26958/2004 I. 1752	26938/2004 I. 6449
NO	Fara Novarese	2.500.000,00	659.891,74	1.840.108,26	
VC	Provincia di Vercelli (Serravalle/Borgosesia)	559.828,70	226.676,03		333.152,67
NO	Treccate	138.576,00	138.576,00		
	Totale	3.198.404,70	1.025.143,77	1.840.108,26	333.152,67

* di autorizzare il trasferimento a favore dei Comuni o delle Province delle anticipazioni pari al 40% dei finanziamenti assegnati per la realizzazione degli interventi di bonifica e pari al 60% dei contributi assegnati per l'esecuzione delle caratterizzazioni e delle progettazioni degli interventi;

* di stabilire quanto segue relativamente all'intervento di bonifica del sito in Comune di Fara Novarese:

* ad avvenuta aggiudicazione dei lavori il Comune attuatore dovrà provvedere all'approvazione ed all'invio del quadro economico degli interventi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;

* il trasferimento delle successive anticipazioni avverrà:

* su successive rate a seguito dell'aggiudicazione su presentazione di comprovati stati di avanzamento lavori e relativi certificati di liquidazione o di idonea documentazione per quanto concerne le somme a disposizione, debitamente approvata dal Comune attuatore degli interventi;

* 10% o minor importo del quadro economico riapprovato a seguito di aggiudicazione a saldo ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo finale e su presentazione della rendicontazione di tutte le spese sostenute, documentazione debitamente approvata dal Comune attuatore degli interventi;

* di stabilire quanto segue relativamente ai finanziamenti per la caratterizzazione e la progettazione degli interventi di bonifica nei comuni di Treccate e Serravalle/Borgosesia:

* il trasferimento a saldo delle somme assegnate avverrà ad avvenuta approvazione della caratterizzazione e della rendicontazione di tutte le spese sostenute da parte del Comune o della Provincia attuatrice;

* l'approvazione della caratterizzazione dovrà avvenire secondo i criteri previsti dalla D.G.R. n. 52 - 10810 del 27 ottobre 2003;

* di richiamare quanto previsto dall'articolo 12 della legge regionale 42/2000 in ordine alla competenza dei Comuni e delle Province sulla titolarità dell'azione di rivalsa per il recupero delle somme utilizzate per la caratterizzazione e la progettazione dell'intervento di bonifica;

* di richiedere che sul tabellone di cantiere, accanto al marchio ufficiale della Regione, vengano riportate le seguenti indicazioni:

Assessorato Ambiente

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Progetto Bonifiche di interesse nazionale e grandi bonifiche regionali

“Programma di finanziamento 2004 per la bonifica dei siti inquinati” (D.G.R. n. 52 - 10810 del 27 ottobre 2003)

importo del finanziamento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.5

D.D. 27 aprile 2005, n. 93

D.G.R. n. 29-13060 del 19.07.2004. Determinazione dirigenziale n. 396 del 24.11.2004. Interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di bacino per la riproget-

Beneficiario

Consorzio di Bacino Alessandrino - Alessandria

Consorzio Casalese Rifiuti - Casale Monferrato

ACEM - Mondovì

Consorzio Ecologico Cuneese - Cuneo

CSEA - Saluzzo

Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese - Borgomanero

Consorzio Acea Pinerolese - Pinerolo

Consorzio C.A.DO.S. - Rivoli

Consorzio CISA - Ciriè

Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola - Crevoladossola

- di autorizzare la liquidazione a favore del Consorzio C.A.DO.S. di Rivoli della somma di Euro 37.265,00 quale primo acconto (50%) del contributo concesso con la Determinazione dirigenziale n. 396 del 24.11.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 27 aprile 2005, n. 94

Pozzo AGIP TR24 nel Comune di Trecate - 10^a fase di bonifica per mezzo di bioattenuazione naturale. Verifica attività anno 2004 e prosecuzione intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto dei risultati delle attività di bioattenuazione naturale relativi alle campagne di monitoraggio effettuate nel corso dell'anno 2004, nell'ambito della decima fase di bonifica autorizzata con determinazione dirigenziale n. 181 del 7 giugno 2002;

di stabilire che nel corso dell'anno 2005 dovranno essere continuate le attività di monitoraggio e verifica del-

tazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani. Proroga dei termini per la presentazione degli studi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni esposte in premessa:

- di prorogare, sulla base delle richieste pervenute dai soggetti beneficiari di contributo e come di seguito specificato, il termine per la presentazione alla Regione ed alla Provincia competente per territorio degli studi finalizzati alla riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, predisposti dai Consorzi di bacino individuati quali beneficiari dei contributi regionali assegnati con la determinazione dirigenziale n. 396 del 24.11.2004:

Nuovo termine per la presentazione dello studio

4 maggio 2005

24 settembre 2005

27 giugno 2005

13 maggio 2005

2 maggio 2005

24 maggio 2005

27 giugno 2005

5 mesi dal presente provvedimento

24 agosto 2005

27 giugno 2005

la bioattenuazione naturale nei terreni e nelle acque sotterranee;

di richiamare quanto già stabilito con determinazione dirigenziale n. 181 del 7 giugno 2002 circa la validazione dei dati analitici da parte di A.R.P.A. Piemonte su un'aliquota del 10% dei campioni di acque e terreni;

di richiedere ad Eni S.p.A. Divisione Agip che nelle prossime relazioni:

- siano riportate rappresentazioni grafiche in ordine temporale dei risultati delle campagne di monitoraggio, al fine di poter valutare anche visivamente l'effettiva riduzione dell'area interessata dalla contaminazione;

- siano riportati su grafici gli andamenti delle concentrazioni dei contaminanti nel tempo in corrispondenza dei punti di campionamento più significativi;

- nell'ambito del monitoraggio della bioattenuazione siano riportate cartografie della distribuzione dei parametri misurati quali O₂ disciolto, Eh, Nitrati, Solfati e Ferro;

di richiedere ad ARPA Piemonte di verificare la possibile origine dell'inquinamento rilevato presso il pozzo W17 (Cascina Regina), probabilmente non ascrivibile al blow-out del TR24.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.1

D.D. 28 aprile 2005, n. 95

Pubblicazione degli atti dei seminari “Un percorso interdisciplinare di conoscenza sull'acqua”. Impegno Euro 12.000,00 cap. 15250/05. (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prevedere la partecipazione dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte alla stampa degli atti relativi al ciclo di seminari "Un percorso interdisciplinare di conoscenza sull'acqua" sviluppatosi nella seconda metà dell'anno 2003 e curato per gli aspetti organizzativi dal Centro Studi Sereno Regis.

Di impegnare per la stampa del volume in numero di 1000 copie la somma di Euro 12.000,00 (IVA compresa) sul cap. 15250/05

Di erogare la somma di Euro 12.000,00 (IVA compresa) al Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 10122 TO (omissis) ONLUS, dietro presentazione di nota di debito.

Di regolare la collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis per mezzo di specifica scrittura privata da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.4

D.D. 29 aprile 2005, n. 96

Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione (D.D. 219/22.4 del 21 luglio 2004). Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto delle risultanze dai lavori dell'apposita Commissione di valutazione verbalizzate in data 26 gennaio 2005 e di approvare pertanto la graduatoria definitiva delle domande ammissibili al contributo per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione di cui al bando approvato con D.D. n. 219/22.4 del 21 luglio 2004, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Codice 22

D.D. 2 maggio 2005, n. 97

Preso d'atto del quadro economico dell'intervento di bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale della discarica in località "Diletta", a seguito di perizia di variante suppletiva

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

* di prendere atto che il quadro economico dell'intervento di bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale della discarica in località "Diletta", a seguito della perizia di variante suppletiva approvata con D.G.C n. 6 del 24 febbraio 2005, risulta essere così costituito:

n° ord.	67
Prov.	AL
Comune	Castellar Guidobono
Località lavori	Loc. Diletta
somme a disposizione	1.937.300,72
IVA su lavori	450.555,54
Spese tecniche (OFI)	193.730,08
altri oneri (OFI)	205.636,00
Totale	51.159,46
	2.387.826,26

Avverso alla presente è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti il TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.4

D.D. 2 maggio 2005, n. 98

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Riapertura dei termini del Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione

Con deliberazione n. 65-6727 in data 22 luglio 2002 la Giunta regionale ha approvato la copertura finanziaria per un totale di Euro 5.000.000,00 per il triennio 2002-2004 del progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione deficitaria rispetto alle esigenze atte a garantire l'utilizzo di motorizzazioni a minor impatto ambientale, in attuazione della Legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria definiti dall'U.E. e contestualmente gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti.

Con successiva deliberazione n. 67-7675 dell'11 novembre 2002 la Giunta regionale ha deliberato i criteri per la pubblicizzazione del bando, per la valutazione delle candidature e per l'erogazione dei contributi nei confronti di tutti i Comuni che propongono l'attivazione sul proprio territorio di distributori di metano, stabilendo anche i requisiti di esclusione e priorità in sede di valutazione delle candidature nonché il contributo unitario di Euro 150.000,00 per ogni impianto ammesso al finanziamento. Inoltre, ha deliberato di dare atto della necessità di notificare la previsione di erogazione del contributo in oggetto alla competente Commissione Europea, a norma del combinato disposto degli artt. 87 e 88 del Trattato C.E.

Con determinazione dirigenziale n. 505/22.4 del 26 novembre 2002 è stato pertanto approvato il bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione e si è provveduto all'impegno di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 26938/2002 per il primo dei tre anni considerati, a favore dei Comuni ammessi in posizione utile in graduatoria.

Nelle more della pronuncia della Commissione Europea per gli Aiuti di Stato, per assicurare continuità all'iniziativa, con determinazione dirigenziale n. 283/22.4 del 4 luglio 2003 è stata impegnata la somma di Euro 1.500.000,00, nell'ambito delle risorse accantonate con

D.G.R. n. 27-8237 del 20 gennaio 2003, sul capitolo 26938/2003.

La Commissione Europea, con Decisione C(2003)3520fin del 26 novembre 2003, ha autorizzato l'iniziativa, considerandola come non costituente un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1 del Trattato CE, a seguito del richiesto impegno assunto dalla Regione di non erogare contributi agli impianti di proprietà delle Società petrolifere con proprio marchio, nel caso in cui gli stessi impianti venissero gestiti direttamente dalla Società o da Società controllate ("Company-owned/Company-operated", cosiddetti CoCo).

Sulla base dei contenuti di tale Decisione sono state pertanto perfezionate le pratiche e valutate le domande di contributo pervenute entro il 27 gennaio 2003, termine stabilito nel bando approvato con D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002 e, stante la residua disponibilità di risorse, con determinazione dirigenziale n. 219/22.4 del 21 luglio 2004 è stato modificato ed integrato il bando stesso e ne sono stati riaperti i termini.

Con la medesima determinazione dirigenziale n. 219/22.4 del 21 luglio 2004 si è provveduto inoltre ad impegnare la somma di Euro 1.450.000,00, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004, a completamento del progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione avviato nel 2002.

A seguito della valutazione delle candidature trasmesse dai Comuni entro il 29 ottobre 2004 - nuovo termine stabilito nel bando approvato con D.D. n. 219/22.4 del 21 luglio 2004 - peraltro pervenute in numero insufficiente a coprire l'intera disponibilità finanziaria residua del progetto, nonché a seguito di rinunce e di esclusioni nel frattempo intervenute per alcuni impianti ammessi nella graduatoria relativa al bando di cui alla D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002, risultano ancora disponibili risorse residue del progetto strategico di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione e, pertanto, accertato il permanere della situazione deficitaria di impianti in alcune province piemontesi, si ritiene opportuno riaprire nuovamente i termini di presentazione delle domande di contributo a norma del bando approvato con D.D. n. 219/22.4 del 21 luglio 2004.

Tanto premesso

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 8 agosto 1997, n. 51;

vista la l.r. 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria";

vista la l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422";

vista la l.r. 31 maggio 2004, n. 14, "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti";

vista la D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002;

vista la D.G.R. n. 67-7675 dell'11 novembre 2002;

vista la D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002;

vista la D.D. n. 219/22.4 del 21 luglio 2004;

determina

- di riaprire, fissandoli al 31 ottobre 2005, per le motivazioni di cui in premessa, i termini per la presentazione delle domande di contributo ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione di cui al bando approvato con D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002, come modificato con D.D. n. 219/22.4 del 21 luglio 2004;

- di dare atto che i criteri e le direttive del bando in oggetto sono quelli relativi al bando allegato alla D.D. n. 219/22.4 del 21 luglio 2004 e pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 29 luglio 2004, che si richiamano integralmente;

- di dare atto che il contributo unitario per ogni impianto ammesso a finanziamento rimane stabilito in Euro 150.000,00;

- di dare atto che la riapertura del bando verrà pubblicata attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché attraverso il Notiziario per le Amministrazioni locali reperibile sul sito <http://www.ruparpiemonte.it/index.htm>;

- di dare atto che la richiesta di contributi deve essere riferita esclusivamente ad interventi la cui comunicazione al Comune di inizio lavori a seguito di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti leggi sia successiva alla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di dare altresì atto che per il finanziamento delle nuove domande di contributo saranno utilizzate le residue risorse del progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione, avviato dalla Giunta con D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002, e già impegnate con i provvedimenti in premessa specificati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Codice 22

D.D. 3 maggio 2005, n. 99

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Contributi regionali per gli interventi di bonifica del sito "Cascina Truffaldina 2", nel Comune di Santhià'

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di prendere atto, a seguito della perizia di variante approvata dal Comune di Santhià con determinazione del Segretario Generale n. 152/32 del 14 aprile 2005, del nuovo quadro economico dell'intervento di bonifica del sito denominato "Cascina Truffaldina 2" nel Comune di Santhià, così definito:

n° ord.	20
prov.	
comune	santhià'
località	cascina truffaldina 2
lavori	1.274.941,98
somme a disposizione	483.380,05
iva su lavori	127.494,20
spese tecniche (ofi) ed altri oneri	318.020,50
imprevisti a disposizione	37.865,35
Totale	1.758.322,03

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice

D.D.22.5 1 luglio 2005, n. 160

Leggi regionali 24 ottobre 2002, n. 24 e 17 dicembre 1998, n. 40. Avvio procedimento inerente l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Pubblicazione avviso su due quotidiani a tiratura nazionale. Impegno di spesa di euro 5.798,64 sul capitolo 15250/2005. Impegno assunto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 2/2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto esposto in premessa:

- di dare avvio al procedimento inerente l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- di disporre la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento, contenuto nell'allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante, su due quotidiani a tiratura nazionale, individuati in "La Stampa" e "La Repubblica" e pubblicazione del medesimo avviso sul sito web della Regione Piemonte e sul sito web della Regione Piemonte;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 5.798,64, I.V.A. inclusa, a valere sull'accantonamento n. 100095/A operato con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-14623 del 24 gennaio 2005;

- di autorizzare la liquidazione, a presentazione di regolare fattura, rispettivamente:

- * a favore della Publikompass S.p.a., filiale di Torino, C.so Massimo d'Azeglio n. 60 - Torino per euro 3.819,60, I.V.A. inclusa per la pubblicazione sul quotidiano "La Stampa";

- * a favore della A. Manzoni & C. S.p.a., C.so Vittorio Emanuele II n. 68 - Torino per euro 1.979,04, I.V.A. inclusa, per la pubblicazione sul quotidiano "La Repubblica".

Le fatture dovranno vistrate per regolarità dal Responsabile del Settore Programmazione Gestione Rifiuti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 23.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 29

L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - Art. 13 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. Autorizzazione della perizia suppletiva e di variante dei lavori di rifacimento dello sbarramento (TO00112) del lago Pistono a Montalto Dora (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Si autorizzano gli interventi di rifacimento dello sbarramento sul lago Pistono di cui alla perizia di variante a firma dell'Ing. Antonio Migliasso esaminato nella Conferenza dei servizi del 21/02/2005.

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo ai sensi dell'art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R ed alla successiva autorizzazione all'invaso di cui all'art. 17 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 24

D.D. 7 aprile 2005, n. 92

Affidamento di incarico di collaborazione al geom. Andrea Montanaro per la realizzazione del Sistema Informativo delle Risorse idriche (SIRI). Spesa di Euro 27.500,00

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al geom. Andrea Montanaro (omissis), un incarico di collaborazione temporanea della durata di 12 mesi a decorrere dal 1 aprile 2005 per l'attuazione della prima parte del programma di attività "Realizzazione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI)", unito alla presente come parte integrante e secondo le condizioni indicate nello schema di contratto unito anch'esso come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di riconoscere al geom. Andrea Montanaro un compenso annuo lordo di Euro 27.000,00 oltre ad Euro 500,00 per eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio fuori dalla sede abituale di lavoro;

- di dare atto che alla complessiva spesa di Euro 27.500,00 si farà fronte con impegno sul cap. 14156 del bilancio per l'anno 2005 che si assumerà con successivo provvedimento non appena saranno reimpostati i relativi fondi.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 7 aprile 2005, n. 93

L.R. n. 18/84 - Interventi ad opere igienico-sanitarie. Erogazione contributi andati in perenzione amministrativa. Impegno di Euro 47.532,16 sul cap. 24360/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 47.532,16 sul cap. 24360/2005 (A 100447) ai fini del pagamento dei contributi, andati in perenzione amministrativa, a favore degli Enti citati nelle premesse, per la realizzazione di interventi relativi ad opere igienico-sanitarie.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 97

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Anzola d'Ossola (VCO). Lavori di installazione di un nuovo impianto di debatterizzazione. Concessione contributo di Euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 98

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Quinto Vercellese. Lavori di adeguamento impianto di potabilizzazione e demanganizzazione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 25.824,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 99

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Stresa (VCO). Lavori di sostituzione rete di adduzione e rete di distribuzione. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 100

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Vignole Borbera (AL). Lavori di ripristino del collettore fognario nel concentrico. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 101

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Vigliano d'Asti. Lavori di rifacimento della rete acquedottistica del concentrico. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 102

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Spigno Monferrato (AL). Lavori di rifacimento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 103

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di San Damiano Macra (CN). Lavori di sistemazione e potenziamento acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 104

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Cuccaro Monferrato (AL). Lavori di costruzione tratto fognario in Via Montalto. Concessione contributo di Euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 105

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Diano d'Alba (CN). Lavori di potenziamento acquedotto e fognatura. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 106

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Premeno (VCO). Lavori di realizzazione delle opere acquedottistiche. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 107

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Mompantero (TO). Lavori di prolungamento della rete idrica nelle zone montane. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 aprile 2005, n. 108

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Niella Belbo (CN). Lavori di ristrutturazione e potenziamento acquedotto e fognatura. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 aprile 2005, n. 109

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Serralunga di Crea (AL). Lavori di completamento della rete fognaria al servizio del Santuario di Crea. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 aprile 2005, n. 110

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Loazzolo (AT). Lavori di sistemazione impianto di potabilizzazione dell'acquedotto. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 aprile 2005, n. 111

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Montegioco (AL). Lavori di rifacimento di un tratto di condotta idrica e fognaria. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 aprile 2005, n. 112

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Valle San Nicolao (BI). Lavori di rifacimento linee e serbatoio di distribuzione dell'acque-

dotto comunale. Concessione contributo di Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 aprile 2005, n. 113

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004 - Comune di Intragna (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di collegamento serbatoi idrici in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 114

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Acea Pinerolese Industriale S.p.A. - Collettore fognario e depurazione acque reflue Valli Chisone e Germanasca - Lotto I - parte B. Adeguamento del depuratore di Pinerolo Porte al D.Lgs. n. 152. Concessione finanziamento di Euro 7.319.655,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 115

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - SMAT S.p.A. Progetto di realizzazione e adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia (TO). Concessione finanziamento di Euro 2.904.525,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 116

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A. (NO). Lavori di potenziamento impianto di depurazione ed adeguamento al D.lgs. 152/99. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di Euro 1.000.000,00 concesso all'Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A. (NO), per la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione ed adeguamento al D.lgs. 152/1999, giusta Determinazione Dirigenziale n. 310 in data 29.10.2004, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 921.462,00 a valere sui fondi Ministero Ambiente di cui all'Accordo di Programma Quadro 18 dicembre 2002.

2. E' accertata un'economia di Euro 78.538,00 sul finanziamento di cui trattasi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 117

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002 - Comune di Pinerolo (TO). Lavori di realizzazione collettori di fognatura nelle frazioni di Abbadia Alpina e Baudenasca. Concessione finanziamento di Euro 779.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 118

Legge n. 447/97, art. 49, comma 16 - Comune di Ceva (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. ai sensi della Legge n. 650/1979, art. 4

(omissis)

determina

- di autorizzare il Comune di Ceva (CN) ad utilizzare la quota residua Euro 76.103,72 sul mutuo pos. 3196894, per il finanziamento di opere igienico - sanitarie;

- di attestare, altresì, che le opere da realizzare con l'economia sopra citata non contrastano con gli strumenti regionali in materia di risanamento delle acque.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2005, n. 119

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Bozzole (AL). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 29 aprile 2005, n. 120

Comune di Alpignano (TO). Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo in Via Garibaldi che alimenta l'acquedotto comunale. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del nuovo pozzo che alimenta l'Acquedotto Comunale di Alpignano (TO), ubicato in via Garibaldi é definita come risulta nella planimetria, in

scala 1:2.000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

L'area di salvaguardia in argomento, riferita alla sola colonna "A", è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 25 l/s, per cui l'eventuale futuro utilizzo della colonna "B" realizzata a fianco della precedente, dovrà necessariamente comportare una nuova ridefinizione dell'area di salvaguardia che tenga conto del principio della sovrapposizione degli effetti.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Alpignano dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro rilocalizzazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Alpignano, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 21 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

La Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano, d'intesa con l'Autorità d'Ambito Torinese, il Comune di Alpignano, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità alle disposizioni di legge ed al programma d'utilizzazione agricola, con particolare riguardo ai carichi prodotti dalla liquamazione e dalla letamazione degli effluenti zootecnici;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Alpignano dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88 e del D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Alpignano è tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale di Torino, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 25.1

D.D. 10 maggio 2005, n. 619

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i., al Comune di Torino per lavori di adeguamento e ristrutturazione all'impianto sportivo "Piscina Libertas" in Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., il Comune di Torino, la realizzazione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione all'impianto sportivo "Piscina Libertas" in Torino, alle condizioni di cui i pareri in premessa; si precisa inoltre, che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico del richiedente autorizzato.

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.1

D.D. 10 maggio 2005, n. 620

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, alla Società Skylogic Italia S.p.A., per la realizzazione di stazione ricetrasmittente satellite in via Centallo, 72 in Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Società Skylogic Italia S.p.A alla realizzazione di una stazione ricetrasmittente satellite in via Centallo, 72 - Torino, alle condizioni di cui i pareri in premessa riportati, inoltre si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a causa della sua ubicazione e gli eventuali oneri di ripristino saranno pertanto a totale carico della Società autorizzata.

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 26

D.D. 27 giugno 2005, n. 320

Progetto Definitivo per la "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Oulx" del Comune di Oulx, opera temporanea all'evento olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i..

premessi che:

- con istanza del Toroc prot. n. 05/1853 del 27/04/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 27/04/2005 al prot. 4992/26/2005, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Oulx" del Comune di Oulx;

- con la medesima nota sono stati trasmessi il progetto definitivo, l'elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio delle opere in progetto;

- il Comune di Oulx, con nota prot. n. 5849 del 04/05/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 5262/26/2005 in data 04/05/2005 ha depositato i seguenti atti:

- dichiarazione del Responsabile del Servizio Tecnico in merito ai terreni soggetti agli usi civici;

- documentazione attestante la pubblicazione in Albo Pretorio degli elaborati di Variazione Urbanistica predisposta da Toroc per l'intervento in oggetto;

- osservazioni dell'UTC alle varianti urbanistiche;

- il Comune di Oulx, con nota prot. n. 6065 del 06/05/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 5560/26/2005 in data 10/05/2005 ha depositato la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Tecnico dalla quale risulta che le opere in oggetto interessano terreni comunali gravati da usi civici, dal vincolo ambientale ai sensi del D. lgs. N. 42 del 22.01.2004 e dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923;

- con la medesima nota sono state trasmesse n. 2 copie della documentazione pubblicata all'Albo Pretorio del comune di Oulx dal 04.04.05 al 12.04.05, relativamente alle variazioni urbanistiche riguardanti le aree interessate dalle opere previste nel progetto definitivo di che trattasi;

- la Direzione Regionale Trasporti ha acquisito al prot. n. 5660/26/2005 in data 10/05/2005 n. 2 copie della Variazione Urbanistica;

- la Direzione Regionale Trasporti ha acquisito al prot. n. 5663/26/2005 in data 12/05/2005 la Sintesi progettuale, redatta dal Toroc, in recepimento delle osservazioni della C.d.S. Preliminare conclusasi con D.D. n. 162 del 05/04/2005;

- il Comune di Oulx, con nota prot. n. 6526 del 16/05/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 5770/26/2005 in data 17/05/2005 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2005;

- il Toroc con nota con nota prot. n. 05/2230 del 17/05/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 5859/26/2005 in data 18/05/2005 ha trasmesso i seguenti elaborati:

- Usi Civici - Planimetria catastale e fotodocumentazione;

- Usi Civici - Relazione illustrativa;

- Relazione Idraulica contenente verifica dell'attraversamento con $Tr=100$;

- In estrema sintesi il progetto prevede l'esecuzione di un insieme di interventi caratterizzati da strutture a carattere temporaneo, consistenti nella realizzazione di due parcheggi per autovetture tipo Park and Ride (P&R) con potenzialità di circa 4.000 autovetture, un parcheggio di tipo Train and Ride (T&R) che accoglierà gli autobus e le navette per i siti di gara di Sestriere, Cesana, Sauze d'Oulx e Bardonecchia, a cui è affiancata un'area adibita a parcheggio di bus e mezzi denominati Olympic Family Transport Hub (OFTH). Tutte le opere saranno in funzione esclusivamente durante il periodo di svolgimento delle gare olimpiche e, avendo un carattere di temporaneità, saranno smantellate al termine dell'evento con ripristino dello stato attuale dei luoghi;

- con determinazione n. 80 del 17/02/2005, il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per l'attività concernente i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 05/05/2005;

- l'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Toroc.

Comune di Oulx.

Comunità Montana Alta Valle di Susa.

Provincia di Torino - ufficio Progetto Olimpiadi Torino 2006.

Corpo Forestale dello Stato.

ARPA Piemonte.

A.S.L. 5.

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale.

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino.

Direzione Regionale OO.PP. Segreteria CROP.

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità Impianti Fissi.

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi.

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica.

Direzione Regionale Industria.

Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale-Espropri- Usi Civici.

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche.

Direzione Regionale Territorio Rurale.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Prefettura di Torino.

Smat.

Sitaf S.p.A.

Anas S.p.A.

Consorzio Forestale Alta Valle di Susa.

RFI s.p.a.

Agenzia Torino 2006.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte.

- si sono svolte n. 3 riunioni di Conferenza dei Servizi Definitiva in data 9 maggio 2005, 17 maggio 2005 e 20 giugno 2005 nel corso delle quali il soggetto proponente ha tra l'altro illustrato le soluzioni progettuali.

considerato che:

- il progetto definitivo trasmesso e gli interventi proposti tengono conto e recepiscono le prescrizioni precedentemente impartite con D.D. n. 162 del 05/04/2005;

- la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata dalle opportune variazioni urbanistiche ex art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e s.m.i. agli strumenti urbanistici;

- l'ARPA ha espresso parere positivo subordinatamente ad alcune osservazioni e prescrizioni da recepire in fase di redazione del progetto esecutivo;

- la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19/03/2002, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito al nuovo progetto presentato nella seduta del 23/03/2005;

- la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ha espresso parere favorevole ai sensi del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 subordinatamente ad alcune osservazioni e prescrizioni;

- la Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ha espresso parere favorevole ai sensi del R.D. n. 523/1904 subordinatamente ad alcune osservazioni e prescrizioni;

- il Comune di Oulx, con nota prot. n. 8179 del 17/06/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7245/26/2005 in data 20/06/2005 ha rilasciato parere favorevole al fine del rilascio del Permesso di Costruire;

- il rappresentante di TOROC ha reso a verbale nella seduta di C.d.S. del 20.06.2005 di aver acquisito mediante accordi bonari la disponibilità dei terreni per la quasi totalità delle particelle interessate, mentre per le aree non acquisite come sopra il TOROC si avvarrà di quanto previsto dalla L. N. 43/2005;

- R.F.I e SITAF s.p.a. hanno rilasciato parere non ostativo subordinatamente ad alcune prescrizioni da recepire in fase di redazione del progetto esecutivo.

considerato inoltre che:

- il Responsabile del Servizio del Comune di Oulx ha certificato di aver posto in pubblicazione presso l'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i., le Variazioni Urbanistiche, per otto giorni consecutivi (dal 04/04/2005 al 12/04/2005) e che nei successivi dieci giorni (dal 13/04/2005 al 23/04/2005) sono pervenute n. 2 osservazioni formulate entrambe dall'Ufficio Tecnico Comunale;

- in sede della prima riunione di C.d.S. del 09.05.2005 sono state esaminate le osservazioni di cui all'art. 9, comma 4 della L. 285/2000 formulate dall'ufficio tecnico del comune di Oulx, la prima osservazione di carattere urbanistico è stata accolta, la seconda osservazione di carattere geologico è stata ritenuta non accoglibile;

- in sede della seconda riunione di C.d.S. del 17.05.2005 si sono riesaminate le osservazioni di cui all'art. 9, comma 4 della L. 285/2000 formulate dall'ufficio tecnico del comune di Oulx e si è preso atto che il Consiglio Comunale, con D.G.C. n. 14 del 11.5.2005, ha espresso parere all'unanimità contrario rispetto alle variazioni al P.R.G.C. vigente ed adottato, relative alle opere di che trattasi;

- il Comitato di Regia nella seduta del 14.06.2005 ha preso atto positivamente della proposta dell'ARPA che, laddove sia dimostrata la compatibilità idraulica e geologica delle specifiche opere, soprattutto in ragione della loro stagionalità e visti i pareri della Direzione OO.PP. e dell'ARPA relative alle proposte progettuali, ha ritenuto non necessaria una ridefinizione delle vigenti classificazioni della carta di sintesi di pericolosità geologica del PRGC da accompagnare alle variazioni normative in altri ambiti del PRGC, il Comitato di Regia ha inoltre fornito direttive alla Conferenza dei Servizi ex L. 285/2000 e s.m.i., affinché si attenesse a tali disposizioni;

- visto gli esiti della succitata seduta del Comitato di Regia, il Comune di Oulx con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 17/06/2005 rivisto il parere negativo precedentemente reso ed ha rilasciato parere favorevole subordinatamente ad alcune prescrizioni;

- in sede della terza riunione di C.d.S. del 20.06.2005, in merito alle osservazioni presentate dal Comune di Oulx ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 285/2000, già dibattute durante le precedenti sedute, è stata accolta la prima osservazione, così come da parere rilasciato dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con succitata nota prot. 22375 del 17.06.2005; la seconda osservazione viene superata in base alla Direttiva del Comitato di Regia e del conseguente stralcio degli elaborati di carattere geologico dalla documentazione relativa alla variante urbanistica ai sensi della L. 285/2000;

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 4 - 278 del 20/06/2005 ha approvato la proposta di D.G.R. su cui si era espresso positivamente il Comitato di Regia in data 14.06.2005.

dato atto che:

- entro la conclusione della terza riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

Ministero per i Beni le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, rif. prot. n. 4699 del 18/05/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 6493/26/2005 in data 03/06/2005 e nota prot. n. 5041 del 26/05/2005, pervenuta alla Direzione

Regionale Trasporti al prot. n. 6716/26/2005 in data 09/06/2005 ;

Provincia di Torino, Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva, rif. prot. n. 275207/LC4/GT in data 16/05/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 5769/26/2005 in data 17/05/2005;

Provincia di Torino, Area Territorio , Trasporti e Protezione Civile, Servizio Difesa del Suolo Ufficio Geologico Area Settentrionale, rif. prot. n. 273435 in data 17/05/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 5794/26/2005 in data 17/05/2005;

Direzione Regionale Territorio Rurale, rif. prot. n. 4870/13.1 del 15/06/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7172/26/2005 in data 17/06/2005;

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino, nota prot. n. 29837/25.3 del 14/06/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 7171/26/2005 del 17/06/2005;

R.F.I. pervenuta alla Direzione Trasporti tramite fax al prot. n. 7175/26/2005/26/2005 del 17/06/2005;

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, nota prot. n. 0022375/19 del 17/06/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7244/26/2005 in data 20/06/2005;

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti, nota prot. n. 8995/20 del 21/06/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7325/26/2005 in data 21/06/2005;

ARPA, nota prot. n. 79070/SC04 del 22/06/2005;

- in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002.

Tutto ciò premesso e considerato,

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

- Visto il D. Lgs. n. 42/2004;

- Vista la L.R. 45/1989;

- Visto il R.D. n. 523/1904;

- Vista la L. 1766/1927;

- Visto il D.P.R. n. 380/2001;

- Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006";

- Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;

- Visto il verbale del Comitato di Regia del 14.06.2005;

- Vista in particolare la D.G.R. n. 4 - 278 del 20 giugno 2005;

- Visti i verbali delle riunioni di Conferenza dei servizi depositati agli atti;

- Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

Determina

A) di prendere atto delle direttive espresse dal Comitato di Regia in data 14.06.2005 e dalla successiva D.G.R. n. 4 - 278, adunanza del 20.06.2005, di recepimento;

B) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

C) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

D) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. e che pertanto si approva il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, come da richiesta del soggetto proponente e secondo gli esiti della C.d.S.:

- approvazione della "Variazione ai sensi della Legge del 9 ottobre 2000 n. 285 al Piano Regolatore Generale vigente - Sistema dei trasporti - Parcheggi di Oulx", approvato con D.G.R. n. 48-40084 del 14.1.1994 e s.m.i., con stralcio degli elaborati di carattere geologico redatti ai sensi della circolare 7 LAP/1996;

- presa d'atto, ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 7.10.2002 della "Variazione ai sensi della Legge del 9 ottobre 2000 n. 285 al Piano Regolatore Generale Variante generale di adeguamento al PAI - Sistema dei trasporti - Parcheggi di Oulx, adottata con D.C.C. n. 18 del 26.04.2004";

- autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n° 42/2004;
- autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/89;
- autorizzazione ai sensi del R.D. n° 523/1904;
- autorizzazione ai sensi della L. n° 1766/1927;
- permesso di costruire, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001;

E) di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono:

- a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

- b. emanati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- il nuovo articolo delle N.T.A. 33 bis "Io - Aree destinate ad ospitare opere infrastrutturali temporanee, funzionali allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006" introdotto con la "Variazione ai sensi della Legge del 9 ottobre 2000 n. 285 al Piano Regolatore Generale vigente - Sistema dei trasporti - Parcheggi di Oulx", si intende così integrato:

* alla prima riga, dopo le parole "In tali aree" si intende aggiunta la seguente dizione " , oltre alle destinazioni d'uso consentite dalle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti che saranno comunque attuabili a seguito del ripristino dell'area";

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la disponibilità dei terreni interessati dalla realizzazione degli interventi;

- tenuto conto che la realizzazione dell'intervento comporta l'attraversamento dell'abitato, dovrà essere valutata una corretta gestione dei flussi di traffico in fase di cantiere;

- per il reperimento degli inerti dovrà essere data priorità assoluta ad altri cantieri del Programma Olimpico in cui vi è esubero di tali materiali, in coerenza con

il Piano degli Inerti e con quello relativo alla mobilità sostenibile;

- per quanto concerne il materiale inerte utilizzato per la costituzione del sottofondo dovrà essere privilegiato il riutilizzo, mentre lo smaltimento in discarica dovrà essere limitato alle frazioni non più riutilizzabili;

- durante le fasi di cantiere e di evento olimpico i gestori dovranno adottare tutte le misure per garantire condizioni di sicurezza e, se necessario, anche provvedere alla chiusura delle aree interdicendone l'utilizzo nel caso in cui il "Bollettino di allertamento per rischio idrogeologico" (emesso quotidianamente da Arpa Piemonte - Area previsione e monitoraggio ambientale) indichi codici di allertamento diversi da 1;

- durante le fasi di cantiere dovrà essere inibito il traffico lungo tutta la via Cazzettes in Comune di Oulx;

- il soggetto proponente dovrà prevedere l'assistenza archeologica ai lavori di scavo, come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte;

- durante i lavori dovranno essere garantite tutte le misure di mitigazione relative ai monitoraggi, al fine di limitare gli impatti sulle diverse componenti ambientali potenzialmente interferite;

- il geotessuto collocato al di sotto dello strato di misto granulare anidro dovrà essere posato anche al di sotto del cassonetto predisposto per la formazione del manto asfaltato;

- si raccomanda che la georete sintetica che si intende utilizzare garantisca una sufficiente resistenza per non subire lacerazioni in fase di rimozione, oppure sia sostituita con materiale in fibre naturali che, qualora residui parzialmente nel suolo, sarà suscettibile di degradazione. Inoltre, se si opterà per l'uso di materiale sintetico, si dovrà garantire che dopo l'asportazione del misto stabilizzato, il materiale non residui nel suolo o negli inerti destinati a successivi recuperi;

- dovranno essere adottate le opportune misure (bagnatura della superficie di cantiere, copertura dei mezzi di trasporto, ecc.) atte a ridurre il più possibile il rilascio nell'aria di polveri durante le fasi di cantiere in particolare durante i periodi secchi e ventosi;

- la progettazione esecutiva dovrà contenere una relazione sulla valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/95, come previsto dalla L.R. 52/2000 e secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 2/2/2004 n. 9-11616, relativamente sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, contenente la definizione dei potenziali recettori e la loro distanza, la valutazione del clima acustico attuale, la stima dei livelli di emissione indotti dalle lavorazioni e di immissione presso i recettori, la descrizione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi per la minimizzazione del disturbo. In base a tale documentazione sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento ai principali ricettori individuati. Tale elaborato dovrà inoltre verificata la coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal comune di Oulx;

- il taglio degli esemplari arborei dovrà essere ridotto al minimo indispensabile;

- si raccomanda di accantonare in aree appositamente dedicate il materiale proveniente dalle aree limitrofe all'autostrada A32 (per una fascia di 20 m), che potrebbe essere contaminato da sale e sostanze antigelo usate nella manutenzione dell'autostrada e quindi eventualmente compromettere la qualità del restante materiale accantonato;

- nell'eventualità che nelle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti nei litotipi prevalenti attribuibili

ai calcescisti: si prescrive, ai fini della progettazione esecutiva dei lavori, che:

- nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

- ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto esecutivo che la stazione appaltante assuma gli opportuni accordi affinché il sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dai cantieri olimpici ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili realizzato dall'Agenzia Torino 2006, secondo modalità e programmi di monitoraggio concordati con A.R.P.A. Piemonte, venga esteso anche ai siti oggetto dei lavori in oggetto;

- si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001;

- nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti - ovvero qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione - dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. e D.M. 471/99) procedendo innanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, mettendo in atto ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti, contenere la diffusione degli inquinanti ed impedire il contatto con le fonti inquinanti presenti;

- dovrà essere richiesta apposita autorizzazione presso gli uffici provinciali competenti ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 152/1999 e s.m.i., qualora dovesse rendersi necessario lo scarico, anche temporaneo, di acque in corpi d'acqua superficiali;

- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque durante sia la fase di cantiere che per le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua;

- al fine di tutelare la qualità delle acque, si dovranno individuare adeguate misure per escludere la possibilità di inquinamento dovuta all'utilizzo di sale sulle superfici asfaltate. Dovrà inoltre essere previsto un servizio di sorveglianza finalizzato ad intervenire prontamente in caso di sversamenti accidentali nelle aree oggetto di intervento;

- poiché il sistema di drenaggio attuale è caratterizzato da piccoli fossi che delimitano alcuni appezzamenti agricoli, anche in fase post olimpica dovrà essere garantita la funzionalità irrigua dei fossi e dei canali presenti allo stato attuale, così come indicati nel rilievo topografico di dettaglio;

- al fine di limitare l'inquinamento luminoso, nonché quello dovuto all'utilizzo dei gruppi elettrogeni, l'illuminazione delle aree parcheggio dovrà essere limitata al numero di ore giornaliere strettamente indispensabili all'effettivo utilizzo del parcheggio;

- gli interventi di ripristino morfologico e recupero ambientale dovranno essere effettuati anche sulle aree destinate alle vasche di accumulo, riportando l'area alla situazione attuale;

- si raccomanda di prevedere che tutte le cure colturali (e gli oneri) necessarie affinché sia assicurata la buona riuscita della formazione del cotico erboso (irrigazioni di soccorso, concimazioni di copertura);

- dovranno essere utilizzati per la semina fiorume o miscugli autoctoni determinati sulla base della specifica indagine flogistica;

- dovrà essere effettuato il completo ripristino morfologico e vegetativo delle superfici interessate dalle opere in progetto, da realizzare a conclusione degli eventi olimpici, con ricostituzione della situazione ex-ante, ricollocamento del vegetale accantonato e messa a dimora di esemplari di specie arboree ed arbustive autoctone in coerenza con la situazione preesistente, come peraltro previsto nella documentazione progettuale trasmessa;

- dovrà essere posta particolare cura nel ripristinare favorevoli condizioni di drenaggio idrico superficiale, realizzando o ripristinando fossi di scolo e trincee di raccolta delle acque ed assicurando una idonea inclinazione agli appezzamenti;

- in considerazione della notevole estensione delle aree in cui è prevista la rimozione dello strato di terreno vegetale, al fine di meglio orientare gli interventi di ricostituzione in fase post-olimpica, prima dell'inizio dei lavori di allestimento dei parcheggi, dovranno essere eseguiti un rilievo delle caratteristiche pedologiche dei suoli interessati dagli interventi, un puntuale rilievo della situazione del sistema di drenaggio superficiale e dei confini degli appezzamenti, nonché un rilievo floristico relativamente alla componente erbacea delle aree interessate dagli interventi. Si raccomanda di valutare la possibilità di utilizzare per la semina fiorume derivante da fienili locali;

- nel caso in cui il rilievo pedologico evidenziasse che nell'area P&R lo spessore dell'orizzonte organico sia pari a soli 20 cm e che lo strato sottostante sia costituito da sabbia medio fine e da ghiaia media, come indicato nella Relazione illustrativa interventi di ripristino (elaborato 130-02231-IV4-PD-RE-007-0-F01), il proponente dovrà stoccare separatamente le due frazioni in modo da evitare il rimescolamento degli orizzonti pedologici che avrebbe effetti negativi sui successivi interventi di ripristino ambientale;

- al fine di migliorare le condizioni di conservazione del terreno di scotico, i cumuli dovranno essere coperti con rete di juta;

- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Gli interventi di recupero ambientale dovranno interessare anche le aree di cantiere e quelle utilizzate per la deponia temporanea del terreno di scotico e per lo stoccaggio dei materiali;

- dovrà essere fornito un vincolante cronoprogramma dei lavori alle Amministrazioni interessate, comprensivo degli interventi di ripristino, che tenga conto della tempistica prevista per la restituzione delle aree ai legittimi proprietari;

- in considerazione delle difficili condizioni stazionali, al fine di assicurare un ottimale ripristino delle condizioni di copertura vegetale delle superfici interessate dalle opere in progetto, dovrà essere sviluppato un piano di interventi colturali di manutenzione delle aree interessate dal ripristino da realizzarsi nei tre anni successivi. La quantificazione economica del progetto dovrà quindi prevedere specifiche dotazioni per la realizzazione di tale piano;

- il misto granulare anidro per fondazioni stradali dovrà essere reimpiegato quale inerte di pregio;

- dovrà essere redatta in fase esecutiva una planimetria con l'indicazione di due piezometri di monitoraggio qualitativo delle acque in arrivo ai due pozzi di approvvigionamento del comune di Sauze d'Oulx a valle

dell'intervento. Detti piezometri potranno essere utilizzati anche in seguito dal gestore. Il primo potrà essere quello già individuato dal proponente (pozzo irriguo ubicato all'interno del parcheggio e profondo mt. 5), il secondo, di nuova realizzazione o preesistente, ubicato approssimativamente in corrispondenza dell'isocrona a 365 giorni e comunque posizionato tra il sottopasso e i pozzi. Le caratteristiche costruttive del piezometro potranno essere concordate con l'ASL e con l'Ente gestore dell'acquedotto;

- il progetto esecutivo dovrà prevedere la progettazione della regimazione delle acque meteoriche nell'area destinata al "Park & Ride";

- al fine di una maggior tutela dell'Austropotamobius pallipes (gambero di fiume), sebbene nel corso della breve campagna di monitoraggio effettuata per verificare la presenza di tale invertebrato non siano stati osservati esemplari, si dovrà nei giorni precedenti le operazioni di intubamento dei tratti del rio proveniente dal Lago Borello ("Stagno di Oulx") sia effettuata una ulteriore verifica relativamente alla presenza di tale specie. Nel caso in cui la verifica dia risultati positivi, dovrà essere previsto lo spostamento degli esemplari in tratti di rio, posti a monte delle opere in progetto, idonei ad accogliere la specie. In ogni caso dovranno essere messe in pratica le misure di mitigazione individuate nel documento relativo al monitoraggio della presenza del gambero d'acqua dolce predisposto dal proponente. Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta nella realizzazione degli interventi di ripristino del corso d'acqua e della relativa vegetazione ripariale, in modo da consentire un miglior risultato di tali operazioni;

- il materiale terroso proveniente dalle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia dovrà essere adeguatamente smaltito e non dovrà essere utilizzato per la realizzazione degli interventi di ripristino ambientale;

- il proponente dovrà, nell'ambito del contratto di affidamento dei lavori in oggetto, inserire opportune clausole, con obbligo di idonee garanzie finanziarie, affinché l'impresa affidataria sia vincolata alla manutenzione triennale delle opere a verde (inerbimento, messa a dimora di alberi);

- eventuali variazioni agli interventi progettati interessanti l'alveo potranno essere introdotte solo dietro autorizzazione della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino;

- dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica delle stabilità delle opere di attraversamento del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto alla quota indicata negli elaborati di progetto;

- l'installazione delle suddette opere è di carattere temporaneo pertanto potrà avvenire a partire dalla prima decade del mese di dicembre 2005 mentre dovranno essere rimosse entro la terza decade del mese di marzo 2006;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

- la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

- dovrà essere sollecitamente stipulata regolare concessione per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo così come previsto dalla L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e dal relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.G.R 6 dicembre 2004 n. 14/R;

- il proponente prima di iniziare i lavori dovrà inviare all'Arpa la seguente documentazione:

- l'avviso di avvio lavori;

- il cronoprogramma dei lavori;

- una proposta di monitoraggio, comprendente le fasi ante-operam e corso d'opera, relativa alle componenti ambientali potenzialmente interferite dal cantiere che, sulla base delle tipologie e delle tempistiche delle lavorazioni previste, dovrà essere discussa e concordata con ARPA in termini sia di modalità di campionamento sia di trasmissione dei risultati ad ARPA;

- i risultati dello studio ante - operam sulla vegetazione e sul suolo dell'area interessata dai lavori, comprensivo di una relazione esplicativa e di una documentazione fotografica;

- il proponente dovrà trasmettere ad ARPA, Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS), copia del documento che impegnerà l'Ente o la Struttura che sarà preposta alla manutenzione ed al monitoraggio delle colture ripristinate per un periodo di tre anni;

- il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, dovrà trasmettere all'ARPA, Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS), una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure di prescrizione, di compensazione, di mitigazione e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo e integrate da quelle adottate con il documento conclusivo del procedimento amministrativo relativo all'opera in progetto;

- le aree interessate dalla proiezione dei conduttori elettrici della R.F.I. dovranno essere destinati al solo transito dei veicoli; il proponente dovrà inoltre rilevare l'altezza di tali conduttori al fine di verificare la congruenza degli stessi con la vigente normativa;

- dovrà essere precisata e comunicata ad R.F.I. la posizione e la potenza delle torri faro provvisorie per l'illuminazione dell'area a parcheggio temporaneo;

- dovranno essere eseguite le opportune verifiche idrauliche sui fossi che verranno incubati provvisoriamente e che interessano tombini ferroviari;

- dovrà essere realizzata una robusta recinzione provvisoria di cantiere da concordare con R.F.I. da lasciare in opera per il periodo di utilizzo delle aree a parcheggio temporaneo;

- per l'emissione della definitiva autorizzazione da parte della R.F.I. all'esecuzione dell'intervento, il proponente dovrà trasmettere il progetto esecutivo di che trattasi corredato dalla documentazione necessaria;

- il proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà provvedere a sottoscrivere con la SITAF s.p.a. apposita convenzione che sarà inoltrata agli uffici di competenza dell'ANAS di Genova per la relativa approvazione;

- il parcheggio dei veicoli dovrà essere consentito ad una distanza minima di 3 metri dal viadotto Gad;

- lungo tutto il viadotto dovrà essere posizionata una rete di protezione;

- il soggetto proponente, in base alle indicazioni della Regione Regionale Patrimonio e Tecnico, Uffici Usi Civici, dovrà regolarizzare tutte eventuali pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione di cui alla L. 1766/27;

F) di dare atto che sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto;

G) di prendere atto che il Toroc si è espresso in ordine alla completa copertura finanziaria dell'opera con nota prot. n. 05/0979 in data 25/02/2005 per un totale di euro 3.928.000,00 comprensivo degli oneri di sicurezza;

H) di trasmettere il presente provvedimento al Toroc, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che, nell'ambito dell'iter per l'approvazione della variante al P.R.G.C. di Oulx, si procederà successivamente all'esame, secondo le procedure ordinarie, della individuazione della classe di rischio geologico ai sensi della circolare 7/LAP71996;

L) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 27.1

D.D. 20 aprile 2005, n. 61

Ditta Fonti di Vinadio S.p.a. con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera. Autorizzazione all'immissione in commercio dell'acqua di sorgente denominata "Alte Vette" e relativo imbottigliamento in contenitori in PET

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

* di autorizzare la Ditta Fonti di Vinadio S.p.a., (omissis), con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera, come da allegate planimetrie (allegato 1-2-3) che fanno parte integrante della presente determinazione;

* all'immissione in commercio dell'acqua di sorgente denominata "Alte Vette" che sgorga dalla sorgente omonima nell'ambito della concessione mineraria per acque di sorgente denominata "Alte Vette" in località Binec del Comune di Vinadio, riconosciuta con Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute n. 3415 del 31.01.2002 e sottoposta a trattamento con aria arricchita di ozono per la separazione dei composti dell'arsenico come da comunicazione al Ministero della Salute in data 26.10.04;

* all'imbottigliamento della predetta acqua di sorgente nel tipo "così come sgorga dalla sorgente", "con aggiunta di anidride carbonica" o "frizzante" e "lievemente frizzante", in contenitori di PET le cui preforme sono fornite con i polimeri prodotti e forniti dalle Ditte a fianco indicate:

Polimero Ditta produttrice Ditte Fornitrici preforme

* Starlight A Aussapol S.p.a. Faba Sirma S.p.a. Garda Plast S.p.a. e Plasco S.p.a.;

* Lighter C Down Chemicals Faba Sirma S.p.a.;

* Cleartuf M&G Polimeri Italia S.p.a. Faba Sirma S.p.a.;

* Ozpet Leading Synthetics Pty Faba Sirma S.p.a. e Garda Plast S.p.a.;

* Tairilin Nan Ya Plastic Corporation Faba Sirma S.p.a. e

Garda Plast S.p.a.;

* Starlight E Aussapol S.p.a. Garda Plast S.p.a.;

* marpet MC80 Italpet Preforme S.p.a. Garda Plast S.p.a.;

* Cleartuf P76 M&G Polimeri Italia S.p.a. Garda Plast S.p.a.;

* Cleartuf P82 M&G Polimeri Italia S.p.a. Garda Plast S.p.a. e

Pizzorni S.a.s.;

* Jade CZ-303 Jiangyin Xingye Plastic Co. Garda Plast S.p.a.;

* BST Sinopec Yizheng Chemical Fibre Co. Garda Plast S.p.a.;

* Ladene Sabic Italia Pizzorni S.a.s.;

* Cobiter Cobarr Pizzorni S.a.s.;

* Lighter Inca International Pizzorni S.a.s.;

* Starlight Aussapol S.p.a. Pizzorni S.a.s.;

* Huapet Hualon Co. Pizzorni S.a.s.;

* Sedapet Catalana De Polimers Pizzorni S.a.s.;

* Sedapet SP04 Catalana De Polimers Plasco S.p.a.;

* Bripet 200 BST Brilen Puccetti S.p.a. Mat. Plast.;

* Yuhua H202 Yuhua Polyester Co. Ltd Puccetti S.p.a. Mat. Plast.;

* Gatronova A 80 Novatex Ltd. Puccetti S.p.a. Mat. Plast.;

* Cobiter 74 Italpet S.p.a. Italpet S.p.a.

Le etichette che contrassegnano i contenitori dell'acqua di sorgente devono essere conformi a quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 04.08.199, n. 339.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 27 aprile 2005, n. 65

Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL n. 10 di Pinerolo (TO), per l'acquisto di prestazioni tecnico-scientifiche per l'attuazione di progetti in campo sanitario. Spesa di Euro 10.500,00= (I.V.A. e o.f.c.) già impegnata con D.D. n. 43 dell'08.04.2003 - (I. 1092)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni citate in premessa, lo schema di convenzione con l'ASL n. 10 di Pinerolo, allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante e sostanziale, per l'acquisto di prestazioni tecnico-scientifiche, nella persona del Dr. Paolo Laurenti, per complessive n. 150 ore, che consentiranno l'attuazione di progetti in campo sanitario;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 10.500,00= (I.V.A. e o.f.c. inclusi), sul capitolo 12180/2003, accantonata con D.G.R. n. 68 - 6581 dell'08 luglio 2002 (A. 100108) ed impegnata con D.D. n. 43 dell'08.04.2003 (I. 1092).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tar per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 27.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 66

Autorizzazione all'apertura di un laboratorio di analisi chimico-cliniche veterinarie da parte della Società Agrolabo S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 193 del R.D. 27.7.34 n. 1265 e dell'art. 23 del D.P.R. 10.6.55 n. 854, il dott. Germano Cagliero, legale rappresentante della Società Agrolabo S.p.A. con sede legale a Torino in via Colli n. 20, ad attivare un laboratorio di analisi chimico-cliniche veterinarie presso edificio ubicato nel Comune di Scarmagno (TO) - Fraz. Beria - via Masero s.n.;

- di far carico alla Società Agrolabo S.p.A. di comunicare preventivamente ogni eventuale variazione di titolarità, direzione tecnico-sanitaria, ampliamento dei locali e trasferimento di sede relativo al laboratorio di cui trattasi;

- di subordinare l'autorizzazione al mantenimento dei requisiti e delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio, potendo essere revocata in caso di inosservanza da parte del legale rappresentante della Società alle vigenti disposizioni di legge inerenti l'attività svolta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 27.2

D.D. 9 maggio 2005, n. 68

Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Torino, per l'anno 2005, relativamente al Piano Triennale di Formazione per il personale degli SPReSAL ed al supporto tecnico-scientifico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare lo schema di convenzione con il Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Torino, di cui all'allegato 1;

* di far fronte agli oneri derivanti dalla convenzione di cui all'allegato 1, pari a 86.000,00 Euro con:

- la somma di Euro 62.964,00 impegnata con D.D. n. 160 del 3 novembre 2004 sul capitolo 12170/04 (I 7781);

- la somma di Euro 1.944,33 impegnata con la medesima D.D. sul capitolo 12180/04 (I 7782);

- la somma di Euro 21.091,67 impegnata con D.D. n. 183 del 25 novembre 2004 sul capitolo 12183/04 (I 7958).

L'allegato 1 costituisce parte integrante della presente determinazione.

L'erogazione delle somme verrà effettuata con le modalità indicate nello schema di convenzione.

Il Direttore Regionale Vicario
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 28.5

D.D. 15 aprile 2005, n. 76

Finanziamento anno 2005 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte. Impegno di Euro 50.000.000,00 sul capitolo 12332 del Bilancio 2005 per le funzioni di prevenzione sanitaria. (L.R. 2/2005 - Art. 3 comma 2)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r. n. 2/2005 per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 50.000.000,00= sul capitolo 12332 del bilancio 2005 quale quota di finanziamento a carico del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2005 per le funzioni di prevenzione afferenti al livello di assistenza sanitaria 1, da assegnare ed erogare a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA) mediante accredito degli importi sul c/c n. 10/395264 (omissis) con le seguenti modalità:

- Euro 12.500.000,00 da liquidare per il primo trimestre 2005;

- Euro 12.500.000,00 da liquidare per il secondo trimestre 2005;
- Euro 12.500.000,00 da liquidare per il terzo trimestre 2005;
- Euro 12.500.000,00 da liquidare per il quarto trimestre 2005

Alla spesa di Euro 50.000.000,00= si fa fronte con D.G.R. n. 23-15232 del 30 marzo 2005 (accantonamento n. 100793).

Il Direttore Regionale Vicario
Ezio Turaglio

Codice 28.1

D.D. 19 aprile 2005, n. 78

Svolgimento delle funzioni previste dall'art. 16 della L.R. n. 61/97. Conferimento dell'incarico alle Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali per attività di autorizzazione e vigilanza. Integrazioni alla determinazione dirigenziale n. 189 del 23.06.2000, così come modificata dalla determinazione n. 94 del 17.04.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di uniformare le attività di autorizzazione e vigilanza relative ai Centri Residenziali di Cure Palliative (Hospice) a quelle individuate per le R.S.A., le R.I.S.S., le C.P. ed i C.T.P.;

- di individuare, quali Commissioni per lo svolgimento delle attività di autorizzazione e vigilanza relative ai Centri Residenziali di Cure Palliative (Hospice), le Commissioni elencate nella determinazione n. 189 del 23.06.2000 citata;

- di integrare le Commissioni di Vigilanza, operanti nello svolgimento delle attività di autorizzazione e vigilanza relative ai Centri Residenziali di Cure Palliative (Hospice), con funzionari del Settore Programmazione Sanitaria, con il compito di garantire un omogeneo svolgimento del procedimento su tutto il territorio regionale, ferme restando le specifiche competenze e responsabilità afferenti all'area tecnica, medica e sociale, facenti capo ai diversi componenti della Commissione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.5

D.D. 20 aprile 2005, n. 86

Erogazione all'ARAN Agenzia per la Rappresentanza Negoziante per le Pubbliche Amministrazioni dei contributi dovuti da parte del comparto Sanita' per l'anno 2005. Impegno di spesa di Euro 168.069,60 sul capitolo 12280 del Bilancio 2005 (L.R. 2/2005 - Art. 3 comma 2)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, L.R. 2/2005, sul capitolo 12280/2005 la somma di Euro 168.069,60= da erogare per le motivazioni espresse in premessa in favore dell'ARAN, Agenzia per la Rappresentanza Negoziante delle Pubbliche Amministrazioni, quali contributi dovuti dalle Aziende Sanitarie Regionali piemontesi (ASR) per l'anno 2005;

- Di dare atto che le somme dovute dalle ASR per l'anno 2005 saranno trattenute sulle quote del FSR (Fondo Sanitario Regionale) da trasferire per l'esercizio in corso.

Alla spesa di Euro 168.069,60= si fa fronte con l'accantonamento n. 100302 disposto con la D.G.R. n. 11-14536 del 10 gennaio 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore Regionale Vicario
Ezio Turaglio

Codice 31.3

D.D. 19 aprile 2005, n. 107

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 347 del 13.10.1999. Revoca del contributo assegnato alla Fondazione Enrico Colombotto Rosso per la catalogazione del I lotto della collezione di arte contemporanea Enrico Colombotto Rosso. Importo da introitare Euro 8.263,31 - Cap. 2400/2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 19 aprile 2005, n. 108

Schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e il Comune di Casale Monferrato e la Regione Piemonte e l'Associazione del Museo Storico Nazionale di Artiglieria ONLUS per l'adesione al Sistema informativo regionale dei beni culturali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la stipula della convenzione triennale per l'adesione al Sistema informativo regionale dei beni culturali e ambientali, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tra la Regione Piemonte ed il Comune di Casale Monferrato e tra la Regione Piemonte e l'Associazione Amici del Museo Storico Nazionale di Artiglieria - ONLUS, con sede legale in Corso Galileo Ferraris, n. 0 Torino,.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 20 aprile 2005, n. 109

Incarico di ricerca sul rapporto tra Regioni e Beni culturali dopo il D.Lgs 42/2004. Impegno di spesa di 3.200,00 Euro (capitolo 10870/2005 acc. n. 100216)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di partecipare al progetto di ricerca insieme alle Regioni Umbria, Toscana, Veneto e Lombardia;

- di affidare l'incarico per lo svolgimento della ricerca "Autonomie territoriali e beni culturali dopo il D.Lgs n. 42/2004", per un importo di Euro 2.000, al la Dott.ssa Claudia Tubertini, ricercatrice in Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Bologna, come da allegato contratto di collaborazione professionale, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di affidare l'incarico per lo svolgimento della ricerca "Autonomie territoriali e beni culturali dopo il D.Lgs n. 42/2004", per un importo di Euro 1.000+ IVA, all'avv. Leonardo Zanetti, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi di Bologna, come da allegato contratto di collaborazione professionale, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di impegnare la somma di 3.200 Euro sul cap. 10870/2005 (Acc. 100216), quale quota parte a carico della Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 20 aprile 2005, n. 110

Accordo di Programma Quadro tra lo Stato e la Regione Piemonte in materia di Beni Culturali. conferma dell'impegno di Euro 250.000,00 a favore del Comune di Exilles (Cap. 26848 Acc. n.100439 per 125.000,00 Euro; Cap. 26846 Acc. n. 100440 per 87.500,00 Euro; Cap. 26822 Acc. n. 100441 per 37.500,00 Euro)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di confermare, per quanto illustrato nella premessa, l'erogazione a favore del Comune di Exilles della somma di 250.000,00 Euro per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale, paesaggistico ed infrastrutturale inerenti il Comune;

- di far fronte alla spesa di 250.000,00 Euro, per l'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, con le risorse derivanti dagli accantonamenti relativi al Reg. (CE) 1260/99 - Ob. 2 e Phasing Out - DOCUP 2000/2006 - Linea di intervento 2.5a "Sistema delle residenze sabaude" disposti dalla Direzione Industria in favore delle Direzione scrivente ed in particolare sui seguenti capitoli:

capitolo 26848/2005 accantonamento n. 100439 125.000,00 Euro

capitolo 26846/2005 accantonamento n. 100440 87.500,00 Euro

capitolo 26822/2005 accantonamento n. 100441 37.500,00 Euro

così come disposto dalla D.G.R. n. 53 - 14924 del 28 febbraio 2005 ad oggetto: "Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - periodo 2000/2006. Assegnazioni mediante accantonamento sul Bilancio 2005 per la somma complessiva di Euro 57.015.661,00 (capp. vari)", nel rispetto del limite di cui all'art 3, comma 1, della legge regionale del 17 febbraio 2005, n. 2;

- di confermare, per quanto non diversamente indicato con il presente provvedimento, quanto disposto con la Determinazione n. 26 del 9 febbraio 2005.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 /R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 20 aprile 2005, n. 111

Oggetto. Iniziative di promozione del patrimonio culturale piemontese al Salone Internazionale del libro, della stampa e del multimedia di Ginevra. Spesa di Euro 10.600,00(cap. 1172/2005 e 11615/02005)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, un contributo di Euro 9.400,00 all'Associazione Torino Citta' Capitale Europea.

- di affidare alla ditta Salvato Allestimenti - Via Cirenaica 38, Pogliano Milanese - l'incarico per la realizzazione grafica dei pannelli che saranno presenti nello spazio espositivo per un costo di Euro 1.000,00 + IVA 20%;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 10.600,00 , nel rispetto del limite di cui all'art.3 comma 2 della L.R. 2/2005, si fa fronte per Euro 1.200,00 con l'accantonamento n. 100586 effettuato con D.G.R. n. 66-14995 del 07/03/2004 cap. 11615/2005 e per Euro 9.400,00 con l'accantonamento n. 100589 assunto con D.G.R. n. 66-14995 del 07/03/2004 cap.11720/05.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della Ditta Salvato Allestimenti entro 90 gg. dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 9,01 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 20 aprile 2005, n. 112

Assegnazione contributo a favore dell'Associazione AVTA quale saldo per le iniziative svolte nell'anno 2004, assegnazione contributo a fronte di maggiori spese sostenute

nute nell'anno 2004 ed assegnazione contributo per le attività di gestione dell'Associazione nel biennio 2003-2004. Impegni vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto, per quanto illustrato in premessa, che l'A.V.T.A., ha svolto l'attività di assistenza e supporto nell'organizzazione di manifestazioni, avvenimenti, feste, incontri ed eventi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione della Reggia di Venaria negli anni 2003 e 2004;

- di prendere atto del consuntivo presentato dall'A.V.T.A., nota prot. n. 4200 del 18 marzo 2005, quale documentazione delle spese sostenute per l'organizzazione degli eventi denominati "Festa delle Rose", "Apertura dei Giardini" e "Invito a Corte";

- di autorizzare l'assegnazione di un contributo pari a 26.769,10 Euro a copertura delle maggiori spese sostenute dall'Associazione A.V.T.A. per l'attività svolta nella riuscita delle menzionate manifestazioni, ed in particolare come di seguito indicato:

a. 7.961,82 Euro a fronte delle maggiori spese, per la parte corrente (capitolo 11750/2005 accantonamento 100370), sostenute in occasione dell'evento "Apertura dei Giardini" previsto dalla Determinazione n. 235/2004;

b. 18.807,28 Euro a fronte di maggiori spese, per la parte corrente (capitolo 11750/2005 accantonamento 100370), sostenute in occasione dell'evento "Invito a Corte" previsto dalla Determinazione n. 362/2004;

- di autorizzare l'assegnazione della somma di 62.328,50 Euro, a copertura della spesa complessivamente sostenuta dall'Associazione nell'organizzazione e gestione degli eventi denominati "Festa delle Rose", "Apertura dei Giardini" e "Invito a Corte", così come previsto dalle Determinazioni n. 151/2004, 235/2004, 362/2004, secondo le condizioni di seguito indicate:

a. 4.779,70 Euro quale assegnazione del contributo previsto dalla Determinazione n. 151/2004 per la parte corrente (Impegno 2004/1699, capitolo 11750/2004);

b. 4.779,70 Euro quale assegnazione del contributo previsto dalla Determinazione n. 151/2004 per la parte in conto capitale (Impegno 2004/1700, capitolo 20450/2004);

c. 3.000,00 Euro quale assegnazione del contributo previsto dalla Determinazione n. 235/2004 per la parte corrente (Impegno 2004/2603, capitolo 11750/2004);

d. 3.000,00 Euro quale assegnazione del contributo previsto dalla Determinazione n. 235/2004 per la parte in conto capitale (Impegno 2004/2604, capitolo 20450/2004);

e. 7.961,82 Euro a fronte delle maggiori spese, per la parte corrente (capitolo 11750/2005 accantonamento 100370), sostenute in occasione dell'evento previsto dalla Determinazione n. 235/2004;

f. 20.000,00 Euro quale assegnazione del contributo, per spese di parte corrente, previsto dalla Determinazione n. 362/2004 (Impegno 2004/4279, capitolo 11750/2004);

g. 18.807,28 Euro a fronte di maggiori spese, per la parte corrente (capitolo 11750/2005 accantonamento 100370), sostenute in occasione dell'evento "Invito a Corte" previsto dalla Determinazione n. 362/2004;

- di autorizzare l'assegnazione della somma di 30.000,00 Euro, ai sensi di quanto disposto dalla Convenzione, quale contributo, per l'attività di gestione

dell'Associazione per il biennio 2003-2004, ed in particolare per le attività di assistenza, supporto e compiti di presidio, sorveglianza e custodia del Complesso, nonché ausilio nell'organizzazione di iniziative divulgative e promozionali, ivi compresa la cooperazione nell'organizzazione di visite, per il biennio interessato, quali spese di parte corrente sul capitolo 11750/2005 accantonamento 100370;

Agli impegni di spesa a favore dell'Associazione Associazione Venariese Tutela Ambientale (AVTA), Piazza Repubblica, 4 - 10078 - Venaria Reale (Torino) codice fiscale 97537610012, quantificati in complessivi 65.559,40 Euro, si farà fronte così come segue:

a) assegnazione della somma complessiva di 35.559,40 Euro, quale contributo a saldo delle spese sostenute per gli eventi "Festa delle Rose", "Apertura dei Giardini" e "Invito a Corte" e così come da Determinazioni n. 151/2004, n. 235/2004 e n. 362/2004:

impegno 2004/1699 capitolo 11750 acc. 100376 Euro 4.779,70

impegno 2004/1700 capitolo 20450 acc. 100413 Euro 4.779,70

impegno 2004/2603 capitolo 11750 acc. 101033 Euro 3.000,00

impegno 2004/2604 capitolo 20450 acc. 101083 Euro 3.000,00

impegno 2004/4279 capitolo 11750 acc. 101033 Euro 20.000,00

L'assegnazione dei suddetti importi avverrà in un'unica soluzione a registrazione dell'impegno del presente impegno di spesa;

b) assegnazione della somma di 26.769,10 Euro a fronte delle maggiori spese sostenute complessivamente per gli eventi "Festa delle Rose", "Apertura dei Giardini" e "Invito a Corte":

capitolo 11750 acc. 100370 Euro 26.769,10

così come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 35 - 14614 del 24 gennaio 2005 - ad oggetto Piano di attività 2004 -2005 della Direzione ai Beni Culturali - Assegnazione di risorse finanziarie per 24.400.000,00 Euro, capitoli vari;

L'assegnazione del suddetto importo avverrà in un'unica soluzione a registrazione dell'impegno del presente impegno di spesa;

c) assegnazione della somma di 30.000,00 Euro, quale contributo per l'attività di gestione dell'Associazione per il biennio 2003-2004:

capitolo 11750 acc. 100370 Euro 30.000,00

così come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 35 - 14614 del 24 gennaio 2005 - ad oggetto Piano di attività 2004 -2005 della Direzione ai Beni Culturali - Assegnazione di risorse finanziarie per 24.400.000,00 Euro, capitoli vari;

L'assegnazione del suddetto importo avverrà in un'unica soluzione a registrazione dell'impegno del presente impegno di spesa;

L'assegnazione delle somme citate è comunque vincolata alle disposizioni delle citate determinazioni e da quanto previsto dall'articolo 8 - Programma di Attività - della Convenzione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 20 aprile 2005, n. 114

Fornitura in noleggio di attrezzature tecniche per la Fiera del Libro 2005, nomina commissione aggiudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di annullare, per le motivazioni espresse in premessa, la determinazione 113 del 20.04.2005.

- di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

Erica Gay, Responsabile del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti culturali

Pier Antonio Pastore, Funzionario della Direzione Beni Culturali

Anna Maria Grieco, Funzionario della Direzione Beni Culturali

Augusto Compagnoni, Società Gruppo Thema Progetti

- di demandare ai competenti Uffici Regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente determinazione non comporta oneri di spesa

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 21 aprile 2005, n. 115

Quinta conferenza internazionale sui sistemi museali "La mostra ideale", approvazione e conferimento di incarico per organizzazione. Spesa di Euro 27.300,00 (cap.11615/05)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'organizzazione a Torino della quinta conferenza internazionale dal tema "La mostra ideale" che si terrà nei giorni 18-19 luglio p.v.;

- di affidare alla Soc. Opera, Rue Ballu - Paris l'organizzazione dell'evento secondo le modalità stabilite nell'allegato contratto di collaborazione parte integrante della presente determinazione.

- di impegnare la spesa di Euro 27.300, nel rispetto del limite di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 2/2005, per la copertura delle spese di promozione e quale anticipo sulle spese di viaggio che i collaboratori della Società dovranno sostenere per venire a Torino.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della Soc. Opera entro 90 gg. dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 9,01 %. Tale misura è comprensiva del maggior

danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di Euro 27.300 si fa fronte con l'accantonamento n. 100586 effettuato con D.G.R. n. 66-14995 del 07/03/2004 cap. 11615/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.4

D.D. 22 aprile 2005, n. 116

Istituti scientifici e culturali a partecipazione regionale. Finanziamento all'ISAI DAT, Istituto Subalpino per l'Analisi e l'Insegnamento del Diritto delle Attività Transnazionali, per l'anno 2005. Spesa di Euro 60.000,00 (acc. n. 100370 cap 11750/05)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di erogare, per le motivazioni indicate in premessa, un contributo di Euro 60.000,00 all'ISAI DAT, Istituto Subalpino per l'Analisi e l'Insegnamento del Diritto delle Attività Transnazionali, a parziale sostegno delle spese derivanti all'Istituto dal suo funzionamento e dallo svolgimento del programma di attività per l'anno 2005.

Tale somma, esente da ritenuta IRPEG ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, è liquidata all'ISAI DAT, c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio 54, Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa complessiva di Euro 60.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100370 sul cap. 11750 del bilancio di previsione 2005.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 22 aprile 2005, n. 117

Rinnovo della convenzione con il Centro Studi Piemontesi per il servizio di promozione e commercializzazione dei volumi promossi dalla Direzione Regionale Beni culturali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la stipulazione della convenzione con il Centro Studi Piemontesi - Via Revel 15 per il servizio di promozione e di commercializzazione delle pubblicazioni promosse dalla Direzione Regionale ai Beni Culturali secondo le modalità dettagliate nel testo della bozza di convenzione che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di prendere atto che nel periodo di "vacatio" intercorso tra il 30/09/2004 e la data di stipulazione della

convenzione che si allega alla presente per farne parte integrante, si intendono prorogate le funzioni e le condizioni di cui alla convenzione attualmente scaduta.

La presente determinazione non comporta impegni di spesa e verrà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 28 aprile 2005, n. 118

Affidamento incarichi per la predisposizione degli aspetti tecnici, strutturali e funzionali relativi al riordino distributivo e funzionale dei piani superiori Torrione Est Garove e del piano sottotetto della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa Euro 76.902,72, di cui Euro 38.451,36 sul Cap. 26848 Acc. 100439, Euro 26.915,95 sul Cap. 26846 Acc. 100440, Euro 11.535,41 sul Cap. 26822 Acc. 100441

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per quanto illustrato in premessa, alla predisposizione degli elaborati, ai sensi della normativa in materia di appalti - Merloni -, concernente gli aspetti di natura tecnica, funzionale e strutturale relativi al riordino distributivo e funzionale dei piani superiori del Torrione Garove Est e del piano sottotetto, coerente con le altre destinazioni d'uso della Reggia;

- di affidare gli incarichi secondo il Prospetto Tecnico Operativo (Allegato 1), che integra la presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare per gli incarichi in commento la somma di 76.902,72 Euro, con le risorse derivanti dagli accantonamenti relativi al Reg. (CE) 1260/99 - Ob. 2 e Phasing Out - DOCUP 2000/2006 - Linea di intervento 2.5a "Sistema delle residenze sabaude" disposti dalla Direzione Industria in favore delle Direzione scrivente ed in particolare sui seguenti capitoli:

capitolo 26848/2005 accantonamento n. 100439
38.451,36 Euro

capitolo 26846/2005 accantonamento n. 100440
26.915,95 Euro

capitolo 26822/2005 accantonamento n. 100441
11.535,41 Euro

così come disposto dalla D.G.R. n. 53 - 14924 del 28 febbraio 2005 ad oggetto: "Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - periodo 2000/2006. Assegnazioni mediante accantonamento sul Bilancio 2005 per la somma complessiva di Euro 57.015.661,00 (capp. vari)", nel rispetto del limite di cui all'art 3, comma 1, della legge regionale del 17 febbraio 2005, n. 2 e così come meglio ripartito nel Prospetto Tecnico Operativo (Allegato 1);

- di procedere all'affidamento degli incarichi in commento ai sensi dell'art. 33 lettera c) della L.R. 8/84 per mezzo di accettazione sottoscritta dalla controparte in calce alla proposta di questa amministrazione ai sensi delle lettere-contratto, allegate alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e denominate rispettivamente Allegato A), B), C), D), E), F), G);

- di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attesta-

zione della regolarità della prestazione e comunque come meglio descritto nelle allegate lettere d'incarico;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 /R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 28 aprile 2005, n. 119

Acquisto di attrezzature informatiche per le necessità della direzione. Spesa di Euro 12.218,8 (cap.20370/05), Euro 937,04 (cap. 11615/05)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di 13 personal computer da utilizzare all'interno della Direzione Beni Culturali.

- Di aggiudicare la fornitura di 13 personal computer alla ditta IDS Informatica Data System - C.so Vinzaglio 16, 10121 Torino - per una spesa complessiva di Euro 12.214,80 Iva compresa.

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'affidamento alla ditta IDS Informatica Data System del montaggio, smontaggio, trasporto presso la sede regionale, rimontaggio e assicurazione durante il periodo della fiera per un costo di Euro 3.813,60 Iva compresa.

- di impegnare, nel rispetto del limite di cui all'art. 3, comma 2 della L.R. 2/2005, la somma di Euro 12.214,80 sul capitolo 20370/05 e la somma di Euro 937,04 sul capitolo 11615/05, la rimanente somma di Euro 2.246,56 verrà impegnata con successivo atto amministrativo.

L'affidamento degli incarichi avverrà, ai sensi dell'art.33 lettera d) per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio della L.R. 8/84 e s.m.e.i.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta IDS Informatica Data System entro 90 gg. dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 9,01 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di Euro 12.214,80 si fa fronte con l'accantonamento n.100217 sul cap. 20370/05, alla somma di Euro 937,04 con l'accantonamento n.100586 sul cap.11615/05.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 28 aprile 2005, n. 120

Progetto transfrontaliero denominato "Memoria delle Alpi" finanziato sul programma Interreg III A ALCO-TRA. Conferimento di incarico alla cartografa Sara Chiantore per la realizzazione di cartografia da inserire

nel sito Web del progetto medesimo. Impegno di E. 6.888,00= IVA inclusa sul cap. 23235/05 (Acc. 100826)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'incarico alla cartografa Sara Chiantore (omissis) per l'attività di cui in premessa, illustrata nella lettera di incarico allegata alla presente determinazione, che si approva; di impegnare a favore della cartografa Sara Chiantore la somma di Euro 6.888,00 IVA inclusa, sul cap. 23235 (acc. n. 100826);

di erogare la cifra sopra indicata con le modalità previste dalla allegata lettera di incarico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 28 aprile 2005, n. 121

Progetto transfrontaliero denominato "La memoria delle Alpi" finanziato sul Programma Interreg Iii A Alcotra. Integrazione dell'incarico già affidato alla soc. Ingenia S.r.l. per il completamento del sito Internet provvisorio del progetto stesso. Impegno di E. 720,00= sul cap. 23235/05 (Acc. 100826)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare l'integrazione di incarico alla Ingenia s.r.l. (omissis), per le motivazioni indicate in premessa, con le modalità previste dalla lettera di incarico allegata alla presente determinazione per costituire parte integrante

di impegnare a favore della Ingenia srl la somma di Euro 720,00= sul cap. 23235/05 (acc. n. 100826).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 28 aprile 2005, n. 122

Progetti sentinelle delle alpi e LARC, finanziati sul Programma Interreg III A Alcotra. Affidamento di incarico alla Puntozero s.r.l. per la realizzazione di una carta geografica del Piemonte personalizzata. Spesa di Euro 22.000,00 sul cap. 23235/2005 (Euro 11.876,00 - acc. 100823 e Euro 10.124,00 - acc. 100821)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di incaricare, per le motivazioni di cui in premessa, la Puntozero Scarl, che ha acquisito una particolare esperienza

nel settore, della realizzazione di n. 60.000 copie della carta geografica stradale personalizzata del Piemonte recante indicazioni sui beni delle aree interessate dalle iniziative Piemonte dal Vivo - Liveday e La Notte dei Musei, con le modalità di cui all'allegata lettera di incarico;

- di impegnare a favore della sopracitata Puntozero s.r.l., con sede in Torino, via Goito 4, la somma complessiva di Euro 22.000,00 o.f.i. sul cap. 23235/2005, di cui Euro 11.876,00 sull'accantonamento n. 100823 ed Euro 10.124,00 sull'accantonamento 100821 (D.G.R. n. 54-15342 del 12/04/2005).

- di erogare la cifra sopra indicata su presentazione di regolare fattura, entro 90 gg. dalla presentazione della fattura stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.4

D.D. 28 aprile 2005, n. 123

Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 con il Consorzio Villa Gualino per la gestione dei servizi ricettivi di Villa Gualino - attuazione art. 6. Spesa Euro 60.000,00 (acc. n. 100597 cap. 11600/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare, per le motivazioni illustrate in premessa ed ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4, della convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004, al Consorzio Villa Gualino, per l'anno 2005, un primo contributo di Euro 60.000,00 per la gestione dei servizi ricettivi di Villa Gualino.

Tale contributo, soggetto a ritenuta fiscale IRPEG, è liquidato al Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l., Viale Settimio Severo, 65, Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa complessiva di Euro 60.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100597 del bilancio di previsione 2005.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Mariantonietta Ricchiuto

Codice 31

D.D. 29 aprile 2005, n. 124

Reggia della Venaria Reale. Fornitura n.18 sedie, n. 6 tavolini, n. 25 sgabelli. Affidamento fornitura ditta ARPER S.p.a. Impegno di spesa 7.768,48 Euro, di cui al capitolo 26848/2005 acc. n. 100439 per 3.884,24 Euro, al capitolo 26846/2005 acc. n. 100440 per 2.718,97 Euro, al capitolo 26822/2005 acc. n. 100441 per 1.165,27 Euro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere all'acquisizione di una serie di arredi (n. 18 sedie, n. 6 tavolini, n. 25 sgabelli) da utilizzare in occasione della presenza di soggetti istituzionali in visita all'area, di incontri con la stampa o comunque in situazioni in cui è opportuno utilizzare gli spazi della Reggia per dare ampio e sempre maggior risalto alla nascita del complesso;

- di acquistare dalla ditta Arper S.p.A., Via Lombardia, 16 - 31050 Monastier (TV) i seguenti articoli:

a. n. 18 Sedie - Art. 0251 seduta Catifa 46 - su fusto a 4 gambe in acciaio cromato, scocca in polipropilene bicolore - al prezzo unitario di 105,00 Euro o.f.i., per un totale di 1.890,00 Euro;

b. n. 6 Tavolini Pamplona piano diametro 64 in laminato colore panna C06 - al prezzo unitario di 355,59 Euro o.f.i., per un totale di 2.133,58 Euro;

c. n. 25 Sgabelli - Art. 0471 Catifa 46 - fusto h. 76 in acciaio cromato, scocca in polipropilene bicolore - al prezzo unitario di 149,79 Euro o.f.i., per un totale di 3.744,90 Euro;

- di far fronte alla spesa di 7.768,48 Euro, per il pagamento della fornitura di cui in commento a favore della Ditta ARPER S.p.A., Via Lombardia, 16 - 31050 Monastier (TV), con le risorse derivanti dagli accantonamenti relativi al Reg. (CE) 1260/99 - Ob. 2 e Phasing Out - DOCUP 2000/2006 - Linea di intervento 2.5a "Sistema delle residenze sabaude" disposti dalla Direzione Industria in favore delle Direzione scrivente ed in particolare sui seguenti capitoli:

capitolo 26848/2005 accantonamento n. 100439 3.884,24 Euro

capitolo 26846/2005 accantonamento n. 100440 2.718,97 Euro

capitolo 26822/2005 accantonamento n. 100441 1.165,27 Euro

così come disposto dalla D.G.R. n. 53 - 14924 del 28 febbraio 2005 ad oggetto: "Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - periodo 2000/2006. Assegnazioni mediante accantonamento sul Bilancio 2005 per la somma complessiva di Euro 57.015.661,00 (capp. vari)", nel rispetto del limite di cui all'art 3, comma 1, della legge regionale del 17 febbraio 2005, n. 2;

- di esonerare la citata ditta dalla cauzione, così come previsto dall'art. 37 della L.R. 8/84 s.m.e. in considerazione del miglioramento prezzo rispetto al preventivo originario così come meglio descritto nelle premesse;

- di procedere all'affidamento dell'incarico in commento ai sensi dell'art. 33 lettera c) della L.R. 8/84 per mezzo di accettazione sottoscritta dalla controparte in calce alla proposta di questa amministrazione ai sensi della bozza di lettera-contratto, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità della fornitura, come meglio descritto nella lettera d'incarico allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 29 aprile 2005, n. 125

Progetti transfrontalieri finanziati sul Programma Interreg III A Alcotra "Sentinelle delle Alpi" e "Larc". Affid. incarico per il proseguimento dell'attività di monitoraggio e Rendicontazione dei progetti e approv. bozza di convenzione. Impegno di spesa di Euro 8.160,00 per Euro 4.080,00 sul cap. 23235/05 (acc. n. 100821) e per Euro 4.080,00 sul cap. 23235/05 (acc. n. 100823)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla signorina Tamara Aprà un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per fornire il proprio supporto finalizzato al monitoraggio ed alla rendicontazione economico - finanziaria dei progetti Interreg "Sentinelle delle Alpi" e "LARC", secondo le modalità previste dalla convenzione allegata alla presente convenzione, per costituirne parte integrante;

- di procedere all'impegno della spesa, pari a Euro 8.160 Euro o.f.i., per Euro 4.080 sul cap. 23235/05 (acc. n. 100821 - Progetto Sentinelle delle Alpi) e per Euro 4.080 sul cap. 23235/05 (acc. n. 100823 - Progetto LARC)

- di procedere all'affidamento dell'incarico de quo ai sensi dell'art. 33 comma 2, della L.R. 8/84 e s.m., secondo quanto previsto dallo schema di contratto che si allega alla presente per farne parte integrante;

- di procedere alla liquidazione delle spettanze a favore di Tamara Aprà ad avanzamento lavori, previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità della prestazione resa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente del settore
Daniela Formento

Codice 31.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 126

D.D. 332 del 30.07.2004. Programma di interventi di conservazione e di tutela del patrimonio bibliografico di interesse regionale. Stipula di convenzione con il Centro Studi Piemontesi per la prosecuzione della collana editoriale "Legature di pregio artistico e/o storico in archivi e biblioteche del Piemonte" e per l'incremento della base-dati Guarini

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare ed autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, la stipula della convenzione allegata al presente atto per farne parte integrante, tra l'Amministrazione regionale ed il Centro Studi Piemontesi per la prosecuzione della collana editoriale "Legature di pregio artistico e/o storico in archivi e biblioteche del Piemonte" e per l'incremento della base-dati Guarini;

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento del contributo di Euro 40.000,00, approvato con D.D. 332 del 30.07.2004, al Centro Studi Piemontesi, Via O.

Thaon di Revel 15, 10121 Torino, per la prosecuzione della catalogazione delle legature di pregio conservate in biblioteche, archivi, musei e collezioni private del Piemonte e per l'incremento della base dati Guarini;

- di disporre la liquidazione e il pagamento del contributo in due soluzioni: la prima pari al 75% della somma assegnata ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa ed il rimanente 25% a saldo, a conclusione dei lavori, in seguito alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà quale documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative oggetto d'intervento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 2 maggio 2005, n. 127

Determinazione n. 3 del 24.10.1997. Introito della somma di Euro 3.098,74 dal Comune di Volpiano (cap. 2400/2005)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 2 maggio 2005, n. 128

Determinazione n. 238 del 23.7.2003. Introito della somma di Euro 31.552,00 dal Comune di Viguzzolo (cap. 2400/2005)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 129

Sentinelle delle Alpi: progetto transfrontaliero finanziato sul Programma Interreg III A ALCOTRA. Stampa di depliant e locandine. Impegno e spesa di Euro 3.666,30 sul capitolo 23235/05 - acc. 100821

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'affidamento dell'incarico di stampare 500 locandine e 5.000 dépliant come in premessa illustrato alla ditta dalla Ditta Intergraph s.n.c., via Raffaello 31, Mappano di Caselle (TO), per complessivi Euro 1.037,50 IVA inclusa, con le modalità di cui all'allegata lettera di incarico.

- di approvare l'affidamento alla ditta Arti Grafiche Martinetto s.n.c. di Romano C.se (TO) dell'incarico di realizzare gli impianti per l'opuscolo e la locandina di cui sopra, per complessivi Euro 228,80 IVA inclusa, con le modalità di cui all'allegata lettera di incarico;

- di approvare l'affidamento dell'incarico per la realizzazione grafica alla ditta Carlo Gaffoglio Design di To-

rino, per complessivi Euro 2.400,00 IVA inclusa, con le modalità di cui all'allegata lettera di incarico;

Il pagamento delle spettanze avverrà previa presentazione di regolare fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, entro 90 giorni dal ricevimento.

Alla spesa complessiva di Euro 3.666,30 si fa fronte con lo stanziamento disposto con la D.G.R. n. 54-15342 del 12/04/2005 a favore della Direzione Beni Culturali sul capitolo 23235/05 (acc. n. 100821).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 130

Convenzione Rep. n. 7107/2002 tra la Regione Piemonte e l'Associazione Slow Food Arcigola di Bra per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Colorno - Reimpegno e liquidazione del saldo di Euro 23.757,02 - Cap. 10870/2005 - acc. 100216

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 131

Convenzione Rep. 8566/2003 per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa - Assegnazione di un contributo a favore della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Centro Sperimentale di Cinematografia a sostegno del piano di attività e di spesa per il 2005. Spesa di Euro 150.000,00 (Cap. 11750/2005 - Acc. 100370)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione a favore della Fondazione Scuola Nazionale del Cinema - Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, di un contributo di Euro 150.000,00 destinato alla parziale copertura delle spese occorrenti nel corso dell'anno 2005 per lo svolgimento delle attività dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa in Ivrea, così come previsto all'art. 5 della Convenzione Rep. n. 8566/2003 "Convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea, Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) e la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa";

- di erogare il contributo in oggetto secondo le modalità previste dall'art. 5 della convenzione e cioè in due soluzioni: una prima quota, pari all'80%, quale acconto e il saldo finale, pari al restante 20%, previa presentazione di un preconsuntivo delle spese sostenute e di una relazione sulle attività realizzate.

Alla spesa di Euro 150.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100370 disposto a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali con la D.G.R. n. 35-14614 del 24/1/2005 sul capitolo 11750/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 132

Convenzione Rep. n. 4847/2000 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Assegnazione del contributo destinato al parziale sostegno delle spese di gestione anno 2005 del Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia presso la sede di Chieri. Spesa di Euro 600.000,00 (Cap. 11750/2005 - Acc 100370)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui richiamate, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, lettera c), della convenzione Rep. n. 4847 stipulata il 12/9/2000 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema "per la creazione di un Dipartimento di animazione, classica e computerizzata, della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino", l'assegnazione di un contributo di Euro 600.000,00 a favore della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema, destinato alla parziale copertura dei costi di gestione della Sede di Chieri del Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia per l'anno 2005

- di procedere alla liquidazione del contributo secondo quanto previsto all'art. 7 della convenzione in vigore e cioè in due soluzioni:

* una prima quota pari al 50%, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

* una seconda quota, pari al restante 50%, a saldo previa presentazione di un preconsuntivo delle spese sostenute.

Alla spesa di Euro 600.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100370 disposto sul capitolo 11750/2005 con la D.G.R. n. 35-14614 del 24/1/2005;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 3 maggio 2005, n. 133

Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica. Acconto. Spesa di Euro 710.000 (di cui Euro 500.000 sul cap. 10940/2005 ed Euro 210.000 sul cap. 11750/2005)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, in favore della Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica la somma di Euro 710.000, suddiviso tra attività di interesse regionale e quota parte del fondo di gestione per l'anno 2005, secondo la tabella A qui di seguito riportata:

tabella A:

anno 2005

Capitolo 11750

Capitolo 10940

Euro 191.400 quota attività di interesse regionale

Euro 500.000 quota parte fondo di gestione 2005

Totale

Euro 210.000 (a)

Euro 500.000 (b)

Totale a)+b): Euro 710.000.

Si dà atto che la spesa da assumersi con il presente atto ricade nella fattispecie del comma 2 dell'art. 3 della l.r. n. 2/2005, in quanto già autorizzata con l.r. n. 38/2004.

La spesa complessiva di Euro 710.000 sarà liquidata ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Per ciò che concerne la restante quota inerente il completamento delle attività di interesse regionale (pari ad Euro 150.000), la restante quota del fondo di gestione (pari ad Euro 120.000) e la quota annuale di rimborso del mutuo quinquennale (pari ad Euro 51.645), si demanda ad apposito provvedimento con il quale la Giunta Regionale reperirà le risorse necessarie sul bilancio del corrente anno. Le modalità di rendicontazione degli importi assegnati saranno stabilite con il provvedimento dirigenziale di impegno delle somme ancora dovute.

Alla spesa complessiva di Euro 710.000 si fa fronte per Euro 500.000 sul cap. 10940/2005 con l'accantonamento di cui alla D.G.R. n. 48-15187 del 23.3.2005 (Acc. n. 100740) e per Euro 210.000 sul cap. 11750/2005 con l'accantonamento di cui alla D.G.R. n. 35-14614 del 24.1.2005 (Acc. n. 100370).

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 134

Parziale rettifica della Determinazione n. 342 del 2/8/2004 riguardante "Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2004"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la parziale rettifica della Determinazione della Direzione ai Beni Culturali n. 342 del 2/8/2004, indicando quale ente beneficiario del contributo di Euro 10.000,00 per la realizzazione del progetto di didattica museale "Le mani in ...", il Museo "Arti e mestieri di un tempo" di Cisterna d'Asti;

Resta invariata ogni altra disposizione assunta con la suddetta determinazione n. 342/2004.

La presente determinazione non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte e sarà

pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1

D.D. 30 giugno 2005, n. 204

Fondazione Cesare Pavese. Nomina di due componenti regionali nel Consiglio di Amministrazione e di un rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti. Indizione di selezione pubblica

Il Comune di Santo Stefano Belbo si è fatto promotore della costituzione, insieme alla Provincia di Cuneo e all'Avv. Cossa Majno di Capriglio Maurizio congiunto dello scrittore Cesare Pavese, di una Fondazione, in forma di organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denominata "Fondazione Cesare Pavese" con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 47-14859 del 21.2.2005, ha deliberato la propria adesione alla Fondazione in qualità di socio sostenitore.

L'art. 10 dello Statuto della Fondazione stabilisce che essa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da sei membri, di cui due designati dalla Regione Piemonte, uno dalla Provincia di Cuneo, due dal Comune di Santo Stefano Belbo; il sesto membro è il Sig. Maurizio Cossa Mayno di Capriglio in qualità di congiunto di Cesare Pavese o altro congiunto dello scrittore designato dal predetto Sig. Maurizio Cossa Mayno di Capriglio.

L'art. 18 dello Statuto della Fondazione stabilisce altresì che la gestione finanziaria della stessa è soggetta al controllo di un Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri effettivi. I componenti del Collegio sono nominati uno dalla Regione Piemonte, uno dalla Provincia di Cuneo ed uno dal Comune di Santo Stefano Belbo. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti devono essere iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri.

Con la predetta D.G.R. n. 47-14859 del 21.2.2005 si demandava altresì al Presidente della Giunta Regionale la designazione dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione dell'ente e alla Direzione regionale ai beni culturali l'espletamento delle procedure necessarie alla scelta dei candidati.

Visto l'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 39/1995 ("Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati"), in forza del quale le nomine attribuite alla Giunta Regionale o al suo Presidente vanno effettuate sulla base di criteri di carattere generale assunti dalla Giunta stessa, sentita la Commissione consultiva per le nomine ai sensi dell'art. 24 dello Statuto della Regione Piemonte;

Dato atto che con D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000 la Giunta Regionale - sentita la Commissione consultiva per le nomine - ha approvato i criteri di carattere generale per le nomine in enti ed istituzioni operanti nell'ambito della promozione culturale e dello spettacolo ai sensi dell'art. 2, comma 3, della l.r. n. 39/1995;

Ritenuta la selezione pubblica lo strumento più idoneo alla scelta del candidato;

La Direzione regionale ai beni culturali indice con il presente atto una selezione pubblica finalizzata alla scelta dei due candidati che faranno parte del Consiglio di Amministrazione e del membro del Collegio dei Revisori dei Conti nella Fondazione Cesare Pavese.

Il Settore Biblioteche, Archivi ed istituti Culturali presso la Direzione regionale per i beni culturali, individuato quale ufficio referente per la procedura selettiva ai sensi della D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000, ha predisposto il bando per la partecipazione alla suddetta selezione. Il bando è allegato al presente atto per farne parte integrante (allegato A).

La domanda di ammissione alla selezione per la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione e per la carica a membro del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere redatte utilizzando la modulistica riportata in allegato al presente atto per farne parte integrante ("Allegato B" per la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione; "Allegato C" per la candidatura a membro del Collegio dei Revisori dei Conti).

La scelta del candidato avverrà sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000, ossia in base alla valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi dei soggetti interessati.

Alla scadenza del bando, un'apposita Commissione, istituita con determina del Direttore regionale ai beni culturali e presieduta dal Responsabile del procedimento, provvede a controllare l'ammissibilità delle candidature pervenute per entrambe le tipologie di carica.

Successivamente, la Giunta Regionale esamina le candidature alla luce dei criteri di cui alla D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000.

La Presidente della Giunta Regionale provvede con proprio decreto alla nomina dei rappresentanti regionali negli organi collegiali della Fondazione Cesare Pavese.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il Dlgs. N. 165/2001 e successive modifiche;

Vista la l.r. n. 51/1997, art. 23;

Vista la l. r. n. 39/1995;

Vista la D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000;

Vista la D.G.R. n. 47-14859 del 21.2.2005;

rende noto

- che è indetta, per le motivazioni illustrate in premessa, una selezione pubblica di candidati per la nomina di due rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cesare Pavese e di un rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione stessa;

- di approvare il bando relativo alla selezione pubblica di cui all'allegato A al presente atto, che ne fa parte integrante;

- di adottare i seguenti moduli (allegati al presente atto per farne parte integrante) per la presentazione delle candidature: "Allegato B" per la presentazione della candidatura a Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cesare Pavese; "Allegato C" per la presentazione della candidatura a membro del Collegio dei Revisori dei Conti presso la Fondazione stessa.

La nomina dei rappresentanti regionali negli organi collegiali della Fondazione è effettuata con decreto della Presidente della Giunta Regionale.

Del presente atto e dei suoi allegati viene data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 32

D.D. 28 aprile 2005, n. 68

XIX Edizione della rassegna di divulgazione scientifica Experimenta. Affidamento incarico per la fornitura di materiale occorrente per il rifacimento del cinema dinamico in 3D. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2. Spesa 27.481,45 Euro (cap. 11610/2005)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare alla ditta A.T.P. (Beinasco To), per le motivazioni illustrate in premessa l'incarico, a parziale sponsorizzazione, per la fornitura di materiale pneumatico Festo, occorrente per il rifacimento del cinema dinamico in 3D di proprietà della Regione Piemonte facente parte della mostra Experimenta per un importo pari a Euro 27.481,45 (IVA inclusa).

La ditta su indicata, è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa ha applicato uno sconto sui servizi e le forniture.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste, avverrà dietro presentazione di regolare fattura vista dal Direttore Regionale competente, a consegna dei materiali richiesti. L'incarico sarà affidato per mezzo di lettera secondo gli usi del commercio in cui verranno specificati i tempi di consegna dei materiali e la penale da applicare nel caso di ritardi o inadempienze imputabile alla ditta.

Alla spesa complessiva di Euro 27.481,45 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 28-14899 del 28.02.2005 con impegno sul cap. 11610/05 (acc. n. 100462).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura

Richiesta di riconoscimento ai sensi del Reg. CEE n. 2081/92. Indicazione geografica protetta: Fagiolo Cuneo

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte la richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto:

Indicazione Geografica Protetta:
Fagiolo Cuneo

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare il Dr. Berola, tel. 011/432.43.58 o la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62 del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura Tutela della Fauna e della Flora, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

Il Direttore Regionale
Ciriaco Ferro

Disciplinare di produzione
Fagiolo Cuneo IGP

Art.1
Nome del prodotto

L'identificazione geografica protetta "Fagiolo Cuneo" è riservata ai fagioli che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2
Descrizione del prodotto

L'indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "Fagiolo Cuneo" designa esclusivamente il frutto delle seguenti varietà di fagiolo rampicante (*Phaseolus vulgaris* e *Phaseolus coccineus*)

* "Billò", il Bianco di Spagna e il Bianco di Bagnasco (secco)

* Tipologie Borlotto e Stregonta (maturazione cerosa).

Il prodotto deve avere le caratteristiche di seguito elencate:

2.1 Caratteristiche fisiche

Il diametro minimo orizzontale e verticale non può essere inferiore a: ved.tab.

	Forma della granella	
	Diametro verticale minimo mm	Diametro orizzontale minimo mm
Billò	9	15
Bianco di Spagna	13	20
Bianco di Bagnasco	8	14
Borlotto	9	15
Stregonta	9	18

Il colore del fiore e della granella devono avere queste tonalità: ved. Tab.

	Colore del fiore	
	Stendardo	Ali
Billò	Violetto	Rosa
Bianco di Spagna	Bianco	Bianco
Bianco di Bagnasco	Bianco	Bianco
Borlotto	Violetto	Rosa-violetto-bianco
Stregonta	Violetto	Rosa

Colore della granella

Billò	Screziature bruno-violacea su fondo crema
Bianco di Spagna	Bianco
Bianco di Bagnasco	Bianco
Borlotto	Striature rosa-rosse su fondo crema
Stregonta	Striature rosso scuro ben marcate su fondo crema

Art. 3
Zona di produzione

La zona di produzione dei fagioli ad Indicazione Geografica Protetta "Fagiolo Cuneo", comprende tutti i co-

munì della Provincia di Cuneo evidenziati nella cartina allegata e precisamente: Aisone, Alba, Bagnasco, Barge, Bastia M.vi, Battifollo, Belvedere Langhe, Beinette, Benavagienna, Bergolo, Bernezzo, Bonvicino, Borgo San Dalmazzo, Bosia, Bossolasco, Boves, Bra, Briaglia, Brondello, Brossasco, Busca, Camerana, Caraglio, Cararmagna P.te, Cardè, Carrù, Cartignano, Casalgrasso, Castellar, Castelletto Stura, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Castelnuovo Ceva, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Ceresole, Cervasca, Cervere, Ceva, Cherasco, Chiusa Pesio, Cigliè, Clavesana, Cortemilia, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Demonte, Dogliani, Dronero, Entracque, Envie, Farigliano, Faule, Feisoglio, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassinio, Gaiola, Gambasca, Garesio, Genola, Gorzegno, Gottasecca, Guarente, Isasca, Iglia, Lagnasco, Lesegno, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Magliano Alpi, Manta, Marene, Margarita, Marsaglia, Martignana Po, Melle, Moiola, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero Vasco, Monasterolo Casotto, Monasterolo Savigliano, Monchiero, Mondovì, Monesiglio, Montaldo M.vi, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Montezemolo, Moretta, Morozzo, Murazzano, Murello, Narzole, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucetto, Ormea, Pagno, Paroldo, Perletto, Perlo, Peveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pamparato, Pianfei, Piasco, Piozzo, Polonghera, Pradives, Priero, Priola, Prunetto, Racconigi, Revello, Riffredo, Rittana, Roascio, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccavione, Roccabruna, Roccacigliè, Roccadebaldi, Roccaforte M.vi, Roccasparvera, Rossana, Ruffia, S. Albano Stura, S. Benedetto Belbo, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Saluzzo, San Damiano Macra, San Michele M.vi, Sanfrè, Sanfront, Savigliano, Scagnello, Scarnafigi, Somano, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Tarantasia, Torre M.vi, Torre Bormida, Torre San Giorgio, Torresina, Trinità, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Vernante, Verzuolo, Vico forte, Vignolo, Villafalletto, Villanova M.vi, Villanova Solaro, Villar San Costanzo, Viola, Vottignasco.

Art. 4

Origine del prodotto

Il fagiolo venne introdotto nell'areale cuneese agli inizi del 1800. Non vi sono, infatti, testimonianze di coltivazioni in epoca anteriore nella zona di Cuneo.

Nel 1823, come si evince da mercuriali del comune di Centallo, furono commercializzate buone quantità di fagioli. Risalgono invece al 3 gennaio 1849 i prezzi e le quantità di fagioli secchi rilevati dai mercuriali del Comune di Caraglio. Da questi ultimi documenti si evidenzia che l'unità di misura era l'Emina, un antico sistema di misura dei cereali e legumi corrispondente a 20 kg.

Anche il bollettino n°18 del 1 dicembre 1887 della Prefettura di Cuneo riporta alcune tabelle indicanti la produzione media di fagioli nel quinquennio 1879-83 in tutti i comuni della provincia.

Significative sono anche le notizie statistiche circa le risorse agricole relative al 1877: nel comune di Centallo furono prodotti 15 quintali di fagioli e l'intera quantità servì a soddisfare le esigenze dei centallesi.

Dal foglio di minuta per le notizie sui raccolti agrari di fagioli e piselli del Comune di Centallo si desume ancora che nel 1890 la superficie investita a legumi era di 90 ha.

Risale al 6 agosto 1894 il regolamento circa l'occupazione del suolo pubblico deliberato dal Consiglio comunale di Cuneo nel quale risultano essere indicate le ubicazioni delle aree destinate ai mercati. Il mercato del fagiolo fu collocato nella parte di levante di Piazza Vittorio Emanuele.

Anche dal bollettino dei mercati del 15 gennaio 1901 si possono rilevare i prezzi delle derrate sul mercato di Cuneo: i fagioli bianchi ebbero una quotazione al quintale da 22,80 a 23,50 lire, mentre i fagioli comuni da 15 a 16 lire/ql.

Significativo è un fatto risalente all'autunno del 1916: accertato che il fagiolo Cuneo veniva spesso immesso nei mercati di altre provincie quale per esempio Genova e Venezia il capo ufficio di Polizia del municipio di Cuneo segnalò al Sindaco e alla Giunta Municipale la necessità di prendere urgenti provvedimenti per limitare l'esportazione del fagiolo al di fuori della provincia Granda per non far lievitare i prezzi dovuti per altro alla scarsità di prodotto ed anche ad oggettive preoccupazioni belliche.

Dai documenti dell'epoca risulta che, oltre ai comuni interessati alle operazioni di gestione dei mercati e rilevamento prezzi, un ruolo importante di coordinamento lo svolgeva anche la Camera di Commercio. Dal registro mercuriali camerale dell'anno 1923-1924 si evidenziano, per ogni piazza, il peso e la media ottenuta per ogni tipologia di fagioli secchi. Pure la Provincia di Cuneo già allora faceva i propri rilevamenti. Infatti dallo studio del prodotto netto dell'agricoltura (1938-1949-1950) si ha una panoramica dettagliata sulle produzioni e prezzi dei fagioli nelle tre annate agrarie.

Tutti questi dati evidenziano a pieno titolo che la coltura del fagiolo era praticata non solo nelle campagne intorno alla città di Cuneo, ma anche nelle zone limitrofe alla città stessa già nel secondo decennio del 1800.

Raccontano le cronache che dalla metà del 1900 i comuni di Valgrana, Roccavione, Boves, Caraglio, Centallo e Castelletto Stura istituirono dei mercati alla produzione (dal 1961 al 1971) che ancora oggi sono un punto di riferimento per i produttori.

L'origine del Fagiolo Cuneo IGP è garantita inoltre da un sistema di tracciabilità fondato sulla iscrizione dei produttori e dei centri di condizionamento in un apposito elenco tenuto dall'organismo di controllo di cui all'art. 7.

Art. 5

Metodo di ottenimento

* Semina

1. Qualità: la semente deve essere certificata o autoprodotta in azienda. Quantità: la quantità per ettaro è di 100-130 Kg;

2. Epoca: scalare, dal mese di aprile a luglio;

3. Modalità: manualmente o con seminatrice meccanica;

4. Sesto d'impianto: si effettua la semina a postarelle con distanza sulla bina minimo di 70 cm, minimo 100 cm tra le bine e 35-60 cm sulla fila.

* Sostegni: tutori preposti al sostegno della pianta

* Concimazioni

Il piano di concimazione viene fatto in base alle caratteristiche del suolo e in funzione degli asporti della coltura espressi in unità fertilizzanti.

* Trattamenti:

Tra i metodi di difesa vengono adottati quelli agronomici attraverso l'uso di seme non infetto, distruzione dei residui colturali infetti e rotazione delle superfici utilizzate e, se necessario, l'utilizzo di principi attivi registrati sulla coltura.

* Irrigazioni:

Sistemi di irrigazione: per aspersione, per scorrimento e goccia.

* Controllo delle infestanti:

E' consentito l'utilizzo di prodotti diserbanti registrati sulla coltura nonchè le lavorazioni meccaniche del terreno tra le bine.

*** Raccolta:**

Manuale con l'ausilio di mietitrebbia. La raccolta per le tipologie a maturazione cerosa avviene manualmente, mentre la raccolta per le tipologie secche avviene con la pianta completamente appassita e in modo meccanico o manuale.

Nelle tipologie a maturazione cerosa il prodotto raccolto è il baccello, mentre per le secche il prodotto raccolto è la granella o il baccello.

Art. 6

Legame con il territorio

Il territorio nel quale il Fagiolo Cuneo trova il suo "habitat" naturale è strettamente pedemontano. Lo stesso presenta una configurazione orografica circondata dalla catena delle Alpi Marittime.

In questo ambiente, caratterizzato da un clima fresco e da una forte escursione termica tra giorno e notte gli investimenti produttivi di fagiolo risultano molto elevati e di ottima qualità in quanto le escursioni termiche giornaliere associate ad elevata luminosità dell'ambiente conferiscono ai baccelli maggior colore e consistenza. Inoltre le temperature contenute nella fase tardo invernale determinano significativi posticipi delle semine-fioritura tanto da prolungare, rispetto alle altre aree di produzione nazionale, le epoche di maturazione e quindi di commercializzazione.

L'insieme di questi fattori ambientali rende esclusiva la qualità del fagiolo Cuneo.

Non solo. Importanti sono anche i fattori umani fortemente radicati sul territorio. Ne sono un esempio la tradizione che si tramanda da padre in figlio nel coltivare il fagiolo rampicante (unico areale insieme al Veneto a livello nazionale dove è diffuso questo tipo di ortaggio). Una coltura che sicuramente necessita di molta manodopera e che nell'areale di Cuneo è esclusivamente di tipo familiare. Tutto ciò ha sempre determinato un certo legame umano con la coltura: ne sono ancora un esempio oggi i "raduni famiglia" dove i componenti la famiglia stessa, i parenti e gli amici si ritrovano per aiutare il conduttore aziendale a "sfilare" le piante di fagiolo "Billò" secco prima della trebbiatura, a seminare e piantare le canne.

La coltivazione di fagioli rampicanti necessita di sostegni quali le canne. Anche su questo aspetto c'è quasi un legame tra il produttore e questo tipo di tecnica colturale in quanto esiste solo ed esclusivamente nell'areale cuneese la tradizione di legare quattro canne insieme nella parte apicale a formare una specie di "tenda da indiano".

Notevole importanza trova il fagiolo Cuneo nel settore gastronomico. Sono tantissime le ricette nelle quali si trova come ingrediente "principe" il fagiolo rampicante di Cuneo. Tra queste "il minestrone di fagioli" che ha come ingredienti fondamentale oltre all'aglio, il lardo, i porri, le patate, il peperoncino, l'olio, il sale il "fagioli Cuneo".

Particolarmente significativa è la Sagra di S. Sereno in cui sono offerte ai consumatori-visitatori degli assaggi con specialità tipiche a base di fagiolo Cuneo. Questa sagra annuale, giunta ormai alla 76ª edizione, si svolge nella Frazione di San Rocco Castagnaretta, a Sud della Città di Cuneo, in una zona che in passato (fin dalla fine del 1800) era considerato l'orto di Cuneo in quanto c'erano moltissimi giardinieri che rifornivano di ortaggi i cittadini. E' una esposizione di prodotti ortofrutticoli: la

migliore produzione presente in Provincia di Cuneo che viene accuratamente disposta all'interno di espositori.

Art. 7

Controlli

I controlli sulla conformità del prodotto al disciplinare sono svolti, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del Reg. CEE 2081/92, da un organismo di controllo autorizzato conforme alle norme UNI EN 45011.

Art. 8

Confezionamento

Il Fagiolo Cuneo ad Indicazione Geografica Protetta allo stato di maturazione cerosa da sgusciare deve essere commercializzato in appositi imballaggi in plastica o in cartone o materiali per uso alimentari con un sigillo di garanzia non riutilizzabile. Sulle confezioni in aggiunta delle etichette identificative del produttore dovranno essere riportate le indicazioni previste dal presente disciplinare. Inoltre il prodotto deve essere confezionato dal produttore in azienda.

Per il fagiolo Cuneo ad Indicazione Geografica Protetta allo stato secco è consentito il trasporto dal campo all'azienda di lavorazione anche allo stato sfuso e può essere commercializzato in confezioni di capacità g 250, 500, 1 Kg e loro multipli. E' consentito il riconfezionamento a condizione che il soggetto sia iscritto nell'apposito registro.

Sulle tipologie secche il prodotto raccolto è la granella la quale deve essere lavorata per la cernita, pulitura e calibratura del prodotto. In seguito avviene il confezionamento. Tutta la filiera produttiva deve essere iscritta in appositi elenchi tenuti dall'organismo di controllo di cui all'art. 7.

Tutte le fasi sopra descritte dovranno essere svolte nell'area di produzione del Fagiolo Cuneo, a parte quella di confezionamento che può essere condotta su tutto il territorio della Comunità Europea. In quest'ultimo caso è obbligatorio, però, sempre l'iscrizione di tutti i soggetti coinvolti nella filiera negli appositi registri.

In ogni caso l'etichettatura deve riportare la dizione completa "Fagiolo Cuneo IGP" in aggiunta a tutte le altre indicazioni di legge.

E' consentito l'uso di indicazioni aggiuntive che facciano riferimento esclusivamente a nomi e ragioni sociali di produttori o confezionatori, senza che siano tali da trarre in inganno i consumatori, mentre è obbligatorio il riferimento al nome della varietà.

Le tre tipologie di fagioli secchi IGP non devono presentare alterazioni di colore e di aspetto esteriore tali da compromettere le caratteristiche standard con una tolleranza massima complessiva del 1,5% di impurità intese come prodotto spaccato, macchiato, tonchiato o alterato a livello di colorazione. L'umidità massima consentita del seme è del 15%.

Le tipologie a maturazione cerosa IGP devono essere esenti da attacchi di parassiti o di malattie con una tolleranza massima del 5% di prodotto con alterazioni visibili.

Art. 9

Utilizzo della IGP per i prodotti derivati

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la IGP Fagiolo Cuneo anche a seguito di processi di elaborazione e trasformazione, possono essere immessi al consumo senza alcun riferimento del logo comunitario in confezioni recanti il riferimento alla detta denominazione a condizione che:

- il prodotto a indicazione geografica protetta certificato come tale costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza;

- gli utilizzatori del prodotto a indicazione geografica protetta siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della IGP riuniti in un Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri e a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. CEE n° 2081/92.

L'utilizzazione non esclusiva della denominazione protetta consente soltanto il suo riferimento secondo la normativa vigente tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene o in cui è trasformato o elaborato.

Tra i processi di elaborazione è ammessa anche la cottura a vapore e successiva disidratazione del fagiolo IGP Cuneo senza aggiunta di nessun tipo di additivi. Tutto il processo di lavorazione comunque deve sempre sottostare alle regole sopra descritte.

Art. 10 Descrizione del logo

Il logo, a forma circolare, rappresenta sullo sfondo la catena delle Alpi marittime sovrastato dallo schizzo del fagiolo di colore bianco crema con striature rosse a dimostrazione che tale coltura viene praticata in un areale pedemontano. Tutti i colori del logo sono ottenuti con la tecnica della quadricromia con diverse sfumature nelle tonalità. Nel logo è inserita in forte evidenza la scritta "Fagiolo Cuneo", mentre lungo la circonferenza del logo stesso è presente la scritta "Indicazione geografica protetta" fagiolo Cuneo.

I riferimenti colorimetrici riferiti alla scala PANTONE sono: 371C (le montagne e peduncolo), 382C (la pianura), 1807C (striature del baccello) e 304C (cielo).

Al logo è vietata l'aggiunta di qualsiasi dicitura diversa da quelle previste dal seguente disciplinare di produzione.

Regione Piemonte - - Direzione Beni Culturali

Allegato A - Bando per la nomina dei componenti regionali del Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cesare Pavese con sede in Santo Stefano Belbo. Presentazione delle candidature

Si comunica che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione Cesare Pavese, la Regione Piemonte deve procedere alla nomina di due suoi rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, mentre ai sensi dell'art. 18 dello Statuto deve provvedere alla designazione di un rappresentante nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione stessa.

Le nomine, una volta acquisite le candidature degli interessati, saranno effettuate nel rispetto dei criteri di professionalità e di esperienza previsti dalla D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000. Tali criteri consistono nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, alla valutazione complessiva del curriculum di studi.

Alla scadenza del bando, un'apposita Commissione, istituita con determinazione del Direttore regionale ai beni culturali e presieduta dal Responsabile del procedimento, provvede a controllare l'ammissibilità delle candidature pervenute.

Successivamente, la Giunta Regionale esamina le candidature alla luce della luce dei criteri di cui alla D.G.R. n. 44-29481 del 28.2.2000.

La Presidente della Giunta Regionale provvede con proprio decreto alla nomina dei rappresentanti regionali.

La domanda di ammissione alla selezione per la carica di Consigliere di Amministrazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica riportata nell'allegato B. La domanda deve recare sulla busta, a pena di irricevibilità, la seguente dicitura: "Bando per la nomina dei componenti regionali nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cesare Pavese".

La domanda di ammissione alla selezione per la carica di membro del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica riportata nell'allegato C. Essa deve recare sulla busta, a pena di irricevibilità, la seguente dicitura: "Bando per la nomina del componente regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cesare Pavese".

Entrambe le domande devono essere spedite, a pena di irricevibilità, a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali
Via Meucci, 1
10121 - Torino

entro le ore 12,00 del giorno 21.7.2005.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono evidenziare:

- la carica sociale cui si riferiscono;
- contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risultino, a pena d'irricevibilità, il titolo ed il curriculum di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti;
- di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile e di cui alla legge 18.1.1992, n. 16 e successive modifiche;
- di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della legge regionale n. 39 del 23.3.1995 e sue successive modifiche o, in caso contrario, di impegnarsi a rimuoverle.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 75 D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso significa sin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma restando la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Si precisa che le cause di ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2399 codice civile e di cui alla legge 18.1.1992, n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste

dall'art. 13 della legge regionale n. 39/1995 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e sue successive modificazioni, e della legge regionale n. 27/1994, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente

responsabile del Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti culturali.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature sono in distribuzione presso il Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali, con sede in Via Meucci, 1 Torino (tel. 011 - 432.43.96 - 432.36.75).

Allegato

ALLEGATO B

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione regionale ai Beni culturali
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali
Via Meucci, 1
10121 – Torino

**Candidatura a Consigliere di Amministrazione
della Fondazione Cesare Pavese.**

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/a a
Residente a Via
Domiciliato/a a Via.....
Tel..... fax.....
Cellulare..... e-mail.....

Presenta la propria candidatura per la nomina a Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cesare Pavese con sede in Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita, 3.

A tal fine

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
conseguito presso.....in data.....

2) di essere in possesso del seguente curriculum di studi:

.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....
inizio attività.....
Descrizione.....
.....

4) di aver svolto in passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....
Periodo.....
Descrizione.....
.....

5) di aver ricoperto, o di ricoprire attualmente, le seguenti cariche, elettive e non:

.....
.....

6) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, specificare quali), né di avere carichi pendenti (in caso affermativo, specificare quali):

.....
.....

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile e di cui alla legge 18.1.1992, n. 16 e successive modifiche;

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. n. 23.3.1995, n. 39 e successive modifiche o, in caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

dichiara altresì

9) di accettare preventivamente la nomina;

10) di autorizzare l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura ai sensi del Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

11) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 2), 6) e 7).

Data

Firma

La presente istanza è sottoscritta dal candidato ed inviata assieme alla fotocopia (non autenticata) del documento di identità a mezzo posta raccomandata.

ALLEGATO C

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione regionale ai Beni culturali
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali
Via Meucci, 1
10121 – Torino

Candidatura a membro del Collegio dei Revisori dei Conti
nella Fondazione Cesare Pavese.

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/a a
Residente a Via
Domiciliato/a a Via.....
Tel.....fax.....
Cellulare.....e-mail.....

Presenta la propria candidatura per la nomina a membro del Collegio dei Revisori dei Conti nella Fondazione Cesare Pavese con sede in Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita, 3.

A tal fine

DICHARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
conseguito presso.....

in data.....

2) di essere in possesso del seguente curriculum di studi:

.....

3) di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti o all'Albo dei Ragionieri (indicare a quale
dei due Albi il candidato è iscritto) a partire
dal.....

4) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi
identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio
dell'attività):

Incarico.....
inizio attività.....
Descrizione.....

5) di aver svolto in passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....
Periodo.....
Descrizione.....
.....

6) di aver ricoperto, o di ricoprire attualmente, le seguenti cariche, elettive e non:

.....
.....

7) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, specificare quali), né di avere carichi pendenti (in caso affermativo, specificare quali):

.....
.....

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile e di cui alla legge 18.1.1992, n. 16 e successive modifiche;

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. n. 23.3.1995, n. 39 e successive modifiche o, in caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

dichiara altresì

10) di accettare preventivamente la nomina;

11) di autorizzare l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura ai sensi del Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 2), 6) e 7).

Data

Firma

La presente istanza è sottoscritta dal candidato ed inviata assieme alla fotocopia (non autenticata) del documento di identità a mezzo posta raccomandata.

Comunicato della Giunta Regionale

Indicazione di due Consiglieri nell'ambito del Consiglio di amministrazione di AG.I.R.E. S.c.ar.l. Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza artigiana del Piemonte - società consortile a responsabilità limitata. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere con urgenza, a seguito della scadenza del mandato, alla indicazione di due membri del Consiglio di Amministrazione di AG.I.R.E. S.c.ar.l..

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di AG.I.R.E. S.c.a.r.l. la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di 13 componenti, anche non soci, nominati dall'assemblea, secondo i criteri stabiliti, tra cui tre consiglieri su indicazione della Giunta regionale del Piemonte dei quali uno scelto tra i dirigenti o funzionari appartenenti alle strutture della Direzione Regionale competente in materia di artigianato, su proposta del responsabile della Direzione stessa.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'indicazione dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6.11.1995. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.00) ovvero inviate tramite fax entro venerdì 20 luglio a:

Assessorato alle Attività Produttive - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, P.zza Nizza, 44 - 10126 Torino (fax. 011/4325170). Non è consentita - in ragione della particolare ristrettezza dei termini procedurali - la presentazione a mezzo posta.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le candidature devono essere presentate utilizzando la modulistica allegata al presente comunicato che contiene pena l'irricevibilità, il curriculum personale da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) il titolo di studio e specializzazioni;

c) attività lavorative ed esperienze svolte. Il candidato deve possedere competenze in materie economiche, giuridiche;

d) cariche elettive e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti;

f) dichiarazione di inesistenza di eventuali cause di incompatibilità e/o cause ostative all'indicazione;

g) dichiarazione di accettazione della nomina.

Le cause d'ineleggibilità che si rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c. c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in

atti e dichiarazioni mendaci. Rispetto al soggetto indicato, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente ai fini del procedimento di indicazione di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 il responsabile del procedimento nonché il responsabile del trattamento dei dati personali forniti viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

Il modulo necessario per la presentazione delle candidature, allegato al presente comunicato e ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Torino, P.zza Nizza, 44, Torino (Tel. 011/4324950).

Visto l'assessore delle attività produttive
Gianluca Susta

Allegato

Assessorato Attività produttive
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato

P.zza Nizza, 44 10126 TORINO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
residente a _____ via _____
domiciliato/a _____
tel _____
fax _____

presenta la propria candidatura per l'indicazione a Consigliere del Consiglio di Amministrazione di AG.I.R.E. S.c.ar.l. Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza artigiana del Piemonte - società consortile a responsabilità limitata con sede in Torino via Garibaldi, 7.

A tal fine

dichiara

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

2) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi, i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività e specificare le proprie competenze in materie economiche e giuridiche):

Incarico.....

Inizio dell'attività.....

Descrizione

3) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi identificativi, i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività e specificare le proprie competenze in materie economiche e giuridiche):

Incarico.....

Periodo.....

Descrizione

4) di aver ricoperto, o di ricoprire attualmente, le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....

Periodo:.....

Descrizione

5) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali).....

6) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità di cui all'art. 2382 del codice civile e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

dichiara altresì

8) di accettare preventivamente la nomina;

9) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 5), 6) e 7).

Data _____

Firma _____

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

I dati personali sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva della Giunta per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 51

Incarico semestrale di collaborazione ad esperti in materia psicologica. Impegno di Euro 19.386,24 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 52

Integrazione deliberazione n. 19 del 07/02/2005 - impegno di spesa di Euro 465,00 - o.f.i.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 53

Liquidazione competenza a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Slovacchia per l'espletamento di pratiche adottive. Impegno di Euro 1.831,36 cap 71

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 54

Pubblicazione "Il Piemonte per l'Italia e l'adolescenza - iniziative e progetti 2000-2005" - integrazione di spesa

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 55

Autorizzazione all'effettuazione di uno stage formativo per 100 ore presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 56

Approvazione schede di valutazione personale comandato. Anno 2004

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 9 maggio 2005, n. 56

Approvazione schede di valutazione personale comandato. Anno 2004

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 10 maggio 2005, n. 57

Realizzazione progetto di formazione (secondo anno) per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Repubblica Slovacca (P.A.S. 2005 approvato con D.G.R. 31-14334 del 14 dicembre 2004). Impegno di spesa di Euro 52.601,99

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 10 maggio 2005, n. 58

Assistente Sociale dott.ssa Chiara Avataneo: posizione economica D4

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 maggio 2005, n. 59

Presa atto delle valutazioni del Direttore Generale relativamente all'attività del 2004 e applicazione del sistema premiante

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 13 maggio 2005, n. 60

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/4/05 - 30/4/05 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 13 maggio 2005, n. 61

Acquisto materiale di consumo per stampante - impegno di spesa di Euro 1.032,34 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 maggio 2005, n. 62

Conferimento incarico in Moldova - impegno di spesa pari ad Euro 1.200 oneri fiscali e previdenziali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 maggio 2005, n. 63

Realizzazione progetto di formazione (secondo anno) per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nello Stato di Bahia (P.A.S. 2005 approvato con D.G.R. 31-1434 del 14 dicembre 2004)

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 maggio 2005, n. 645

Realizzazione progetto di formazione (secondo anno) per operatori sociali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia, nella Città di San Paulo (P.A.S. 2005 approvato con D.G.R. 31-14334 del 14 dicembre 2004)

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 maggio 2005, n. 65

Rinnovo servizio di corriere in Italia e all'estero alla TNT - impegno di spesa pari a Euro 10.500,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni in Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67**

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 67

Rinnovo incarico di collaborazione a personale amministrativo per adempimenti connessi alla gestione del personale

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 68

Servizio di autonoleggio - impegno di spesa pari a Euro 1.000,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 maggio 2005, n. 69

**Affidamento incarico di responsabile supplente quale
funzionario incaricato alla firma dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso**

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 maggio 2005, n. 70

**Rinnovo incarichi di collaborazione. Impegno di spesa
di Euro 54.255,40 capitoli vari**

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
 - 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
 - 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
 - 22.3** Settore Grandi rischi industriali
 - 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
 - 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
 - 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
 - 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
 - 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
 - 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
 - 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
 - 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
 - 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
 - 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
 - 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
 - 25.1** Settore Opere pubbliche
 - 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
 - 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
 - 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
 - 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
 - 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
 - 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
 - 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
 - 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
 - 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
 - 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
 - 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
 - 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
 - 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
 - 26.4** Settore Navigazione interna e merci
 - 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
 - 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
 - 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
 - 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
 - 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
 - 28.1** Settore Programmazione sanitaria
 - 28.2** Settore Emergenza sanitaria
 - 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
 - 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
 - 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
 - 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
 - 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
 - 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
 - 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
 - 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
 - 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.